DUE BRONZI AZZURRI AI GIOCHI » Gigante donne e pattinaggio velocità ■ OLEOTTO A PAGINA 50

VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 40
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218




La rimozione dei cartelloni dopo una campagna elettorale

Poster elettorali, relitti del passato

I tabelloni sono imposti da una legge del '56, ma molto spesso rimangono vuoti

ILLY: IO LIBERO DAL PARTITO

di MATTIA PERTOLDI

Riccardo Illy non si può cambiare. L'ex governatore si muove, da sempre, con una sua linea e una sua visione della politica.

■ A PAGINA 6

UN MITO INCRINATO

di CLAUDIO GIUA

Il politico o il partito che costruiscono un'immagine di sé fondata sulla propria diversità dovrebbero essere consapevoli di correre enormi rischi.

■ A PAGINA 4

di Marco Tempo

Settantadue metri di lunghezza. Non uno di meno. Tanto devono essere lunghe le postazioni per le affissioni elettorali a Udine. 38 servono per le elezioni della Camera e 34 per il Senato: ogni partito ha diritto ad uno spazio di un metro come pure ogni candidato. Tutto risale a una legge del 1956.

■ A PAGINA 8. MILIA A PAGINA 9

VERSO LE REGIONALI

Centrodestra paralizzato: ora spunta Snaidero

■ A PAGINA 7

Nuovo salasso: la tassa sui rifiuti

Le famiglie del Fvg pagheranno fino a 20 euro in più l'anno

■ VICEDOMINI ALLE PAGINE 2 E 3

LA SFIDA SUL MAIS TRANSGENICO

I RISULTATI DI UNA RICERCA DURATA 10 ANNI

«Gli Ogm non fanno male» E Fidenato chiede i danni



di Donatella Schettini

«Il mais transgenico non comporta maggiori rischi per la salute umana, animale e ambientale». Lo dicono i ricercatori dell'Istituto di Scienze della vita della Scuola superiore Sant'Anna e dell'università di Pisa che hanno pubblicato su Scientific reports il primo studio condotto con criteri meta-analitici su parametri agronomici, ambientali e tossicologici.

■ A PAGINA 15

DICIASSETTE IMPRESE, MOLTI PREMI QUALITÀ

La birra made in Friuli diventa un business

■ CESCON A PAGINA 17

LA LOTTA CONTRO LE CENTRALINE NELLE VALLI

Aran, il ragazzo che difende il suo torrente



■■ Smanettava in rete e, quasi per caso, si è imbattuto in un post che annunciava la realizzazione di una centralina idroelettrica sul torrente Alberone. Lo stesso che scorre a fianco della sua casa a Ieronizza, frazione di Savogna, lo stesso dove si era tuffato da bambino.

■ PELLIZZARI A PAGINA 34

CRONACHE

TRAFFICO IN CENTRO

Un Tir blocca la piazza appena riaperta

UDINE

Piazza Garibaldi riapre e subito un Tir si blocca. È successo ieri mattina verso le 10.30. Un mezzo pesante con targa austriaca che accedeva da via Grazzano non è riuscito a svoltare.

■ A PAGINA 20

PASSO MONTE CROCE

Due udinesi travolti da una valanga in Austria

■ DI BLAS A PAGINA 22

DIARI RISCOPERTI

Un alpino in guerra dalla Carnia all'Isonzo

di PAOLO MEDEOSSI

Il capitano Enea Guarneri è uno dei tantissimi nomi e volti sconosciuti della prima guerra mondiale. La sua storia personale si è persa ben presto nel gorgo di mille altre, eppure nel paese di origine, Passirano, in provincia di Brescia, viene ricordato come un eroe per come visse e per la morte a cui andò incontro. Non era un esagitato o un fanatico, ma un ragazzo che voleva fare fino all'ultimo il suo dovere.

■ A PAGINA 42

IL LIBRO DI MAURO DALTIN

La via per raggiungere il punto alto della felicità

di ANGELO FLORAMO

Ci sono certi bordi del mondo lungo i quali è necessario andare obliqui, storti, per non ribaltarsi, mantenendo il ritmo del passo come se fosse quello di una canzone o di una preghiera. «E non è una questione solo di corpo, è una faccenda di testa». Di lassù si contempla il mondo da una prospettiva sbilenca, capace di suscitare sorpresa e indubbia meraviglia. Salite e ascese. O anche discese che fanno paura.

■ A PAGINA 43

RIFIUTI: IL COSTO NELLE REGIONI

Le cifre si riferiscono al costo per persona

	2017	2016	Variazione % 2017/2016
Abruzzo	308€	289€	6,5
Basilicata	228€	248€	-8,1
Calabria	296€	296€	0
Campania	418€	427€	-2,3
Emilia Romagna	282€	278€	1,3
Friuli Venezia Giulia	223€	226€	-1,7
Lazio	332€	330€	0,6
Liguria	326€	325€	0,2
Lombardia	233€	234€	-0,7
Marche	235€	234€	0,6
Molise	230€	228€	0,9
Piemonte	278€	283€	-1,8
Puglia	367€	355€	3,4
Sardegna	363€	351€	3,4
Sicilia	396€	382€	3,7
Toscana	329€	331€	-0,9
Trentino	197€	188€	5,1
Umbria	295€	295€	0
Valle d'Aosta	288€	291€	-1,0
Veneto	234€	229€	2,2
ITALIA	**300€**	**297€**	**0,8**



caro rifiuti

È in arrivo la stangata Fino a 5 euro a testa

Crescono i costi dei termovalorizzatori e quindi anche del conferimento L'aumento potrebbe salire fino a 20 euro l'anno per ogni famiglia



di Davide Vicedomini

UDINE

Tariffa dei rifiuti, è in arrivo il salasso. Migliaia di cittadini delle province di Udine e Pordenone saranno costretti a pagare una Tari più pesante rispetto agli anni passati. L'aumento potrà arrivare a toccare i 20 euro nelle famiglie composte da quattro persone.

Impianti del Nord Italia saturi

Le cause sono da ricercare al di fuori dei confini regionali. I termovalorizzatori del Nord Italia si ritrovano al momento saturi a causa soprattutto dei rifiuti indifferenziati prodotti da altre zone del Paese (Roma e Napoli). Per questo motivo i gestori hanno applicato un aumento dei prezzi dell'ordine del 25 – 30%. A cascata a rimetterci è anche il virtuoso Friuli che, a sua volta, si serve degli impianti di Milano e Brescia per collocare il combustibile solido secondario prodotto in loco dai nostri gestori di rifiuti. Risultato: i costi della parte riguardante lo smaltimento dell'indifferenziata sono aumentati. Net e Ambiente Servizi, le due maggiori società che gestiscono i rifiuti nelle province di Udine e Pordenone, lo hanno fatto presente in questi giorni ai Comuni. E ora le amministrazioni dovranno far quadrare i conti per non gravare troppo sulle tasche dei cittadini.

Le ricadute in provincia di Udine

La Net si è distinta in questi anni per la raccolta differenziata. Non è un caso se Udine nel 2017 è la seconda città meno cara in Italia con una spesa di 160 euro a famiglia. Ma anche la società friulana ha dovuto fare i conti con l'aumento dei prezzi dei gestori dei termovalorizzatori del Nord Italia. «Siamo riusciti ad abbassare i costi dei servizi e dei trasporti» rende noto il direttore generale Massimo Fuccaro che prevede una crescita media della Tari del 5 – 6% nei Comuni. Tradotto: 5 euro al massimo in più a persona. «Per un principio di prossimità del ciclo dei rifiuti l'ideale – sottolinea il dg – sarebbe che Roma e Napoli smaltissero in loco ciò che producono, perlomeno l'indifferenziata, senza intasare gli impianti del Nord Italia». Ancora da stimare quanto dovranno pagare i cittadini che ricadono nell'ambito gestito da A&T 2000 (50 Comuni in provincia di Udine più San Dorligo della Valle nella provincia di Trieste).

«Da noi – precisa la presidente Anna Arteni – la raccolta porta a porta spinta ha portato a ottimi risultati. Quindi non dovrebbero verificarsi effetti traumatici. Sia i comuni a tariffazione puntuale sia quelli a tributo hanno una produzione media di scarti tra le più basse tra tutti i gestori regionali. Ciò consentirà alle amministrazioni di risentire in minor misura dell'aumento del costo di smaltimento del rifiuto residuale».

In provincia di Pordenone

Non va meglio la situazione in Europa. Ne sa qualcosa Ambiente Servizi (23 i Comuni serviti, tra cui Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Azzano Decimo) che ha stretto in passato accordi commerciali con cementifici dell'Ungheria, della Slovacchia, della Slovenia

A&T2000

In 8 Comuni cambieranno i calcoli tariffari del servizio

Da quest'anno ci saranno importanti novità per la tariffa puntuale dei rifiuti nei Comuni di Campoformido, Corno di Rosazzo, Lestizza, Martignacco, Pozzuolo del Friuli, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo. Negli 8 Comuni nei quali il servizio è gestito da A&T2000 i cambiamenti consentiranno di adeguarsi con un anno di anticipo alle nuove disposizioni di Legge in materia tariffaria, di semplificare le pratiche amministrative a beneficio degli utenti e di aumentare ulteriormente i risultati della raccolta differenziata.

In tutti questi Comuni, grazie alla modalità di raccolta porta a porta, il servizio rifiuti presenta risultati di eccellenza, con elevate percentuali di raccolta differenziata (attorno all'80% e oltre) e le migliori fasce di qualità dei rifiuti differenziati raccolti.

Un sistema di gestione dei rifiuti all'avanguardia ha portato, inoltre, ad avere produzioni estremamente ridotte di rifiuto indifferenziato (quello più inquinante e costoso), tra le più basse a livello nazionale, con un conseguente minore impatto dei costi di smaltimento, che sono invece in continuo aumento a livello europeo.

Da quest'anno in questi Comuni non ci sarà più un singolo metodo tariffario ma un modello unico di tariffa.

RIFIUTI: LE CITTÀ PIÙ ECONOMICHE NEL 2017

	2017
Belluno	149€
Udine	160€
Vibo Valentia	173€
Pordenone	183€
Brescia	185€
Venezia	193€
Fermo	194€
Trento	195€
Cremona	195€
Bolzano	199€



FONTE: Cittadinanzattiva-Osservatorio prezzi e tariffe 2017



L'AUMENTO DELLA TARI

Aumento dei prezzi applicati da impianti centro nord Italia per bruciare rifiuti indifferenziati **(25-30%)**

Aumento stimato delle tariffe nei 90 Comuni gestiti dalla Net: **5-6% (massimo 5 euro a persona)**

Aumento stimato delle tariffe nei 23 Comuni gestiti da Ambiente Servizi: **2,5% all'anno per il prossimo triennio (massimo 3 euro a persona)**

Ancora da quantificare la variazione delle tariffe nei circa **70 Comuni gestiti da A&T 2000 e Snua**

Aumento costo materiale indifferenziato in discarica **da 100 a 150 euro a tonnellata**

e dell'Austria dove conferire il combustibile solido secondario. «L'aumento dei costi, comprensivo di trasporto e conferimento, è stato di 20 euro a tonnellata» spiega il presidente Isaia Gasparotto che ha spalmato la crescita della Tari nel prossimo triennio nell'ordine di 2, 5% all'anno. Tradotto anche qui: dai 2 ai 3 euro al massimo a persona.

«Purtroppo i gestori di questi impianti che bruciano rifiuti per generare energia – spiega – hanno il coltello dalla parte del manico. E applicano prezzi sempre più elevati». Che il problema esista è chiaro a tutti, anche a Pierluigi Ceciliot, presidente della Snua (una ventina i Comuni serviti nell'area montana) che pone l'accento anche sulla saturazione delle discariche. «Tanti materiali non possono essere reimpiegati – dice – e quindi devono essere portati in discarica. I prezzi sono saliti da 100 a 150 euro a tonnellata e questo ha delle ricadute sull'utente finale costretto a pagare tariffe più alte. Stiamo cercando di capire se i parametri verranno ritoccati. L'incidenza dovrebbe essere vicina al 2%. Per ovviare a questo problema cercheremo di fare investimenti sui nostri impianti per recuperare più materiale possibile».

IL PRESIDENTE DELL'AUSIR

Turello: «Il ciclo di smaltimento va chiuso in regione»

UDINE

Impianti del Nord Italia saturi e troppo costosi? Meglio allora portare i nostri combustibili solidi secondari a Trieste dove c'è già un termovalorizzatore chiudendo così direttamente in regione il ciclo dei rifiuti. Un'ipotesi questa da non scartare secondo Nicola Turello, presidente dell'Ausir, l'autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti nata nel 2017 e diventata operativa con la nomina del direttore pochi giorni fa.

«Questa nuova realtà – spiega Turello – è ancora in fase di strutturazione e ha da poco dato mandato a tre professionisti di raccogliere i dati dei cicli dei rifiuti dei gestori regionali per capire dove vanno a finire e quali sono i costi». «Se vogliamo abbassare le spese – afferma – dobbiamo arrivare all'autogestione e quindi chiudere in Friuli Venezia Giulia il ciclo dei rifiuti. Il problema non ci si pone per quanto riguarda l'umido e il secco perché siamo dotati di impianti. Esiste invece per l'indifferenziata che è la quota che va più a pesare sulle tasche dei cittadini». Ed è proprio quello che sta accadendo in questi giorni con le amministrazioni costrette a rivedere i conti per non arrivare a una Tari troppo pesante. «La soluzione – sottolinea Turello – è quella del termovalorizzatore di Trieste. La regia regionale che si è costituita con l'Ausir va proprio in questa direzione, quella di giungere a un'autogestione in Friuli Venezia Giulia dei rifiuti».

«L'indifferenziata è la quota che va più a pesare nelle tasche»

Si spinge oltre, invece, il presidente di Ambiente Servizi, Isaia Gasparotto, che vede di buon grado un'intesa Friuli e Veneto per la costruzione di un inceneritore. «Costruire discariche – dichiara – è fuori dai tempi. Significherebbe tornare indietro. Meglio allora fare sinergia con la nostra regione più vicina per realizzare un impianto all'avanguardia. Il modello è quello di Torino da 500 mila tonnellate all'anno. È nato due anni fa e ha risolto molti problemi in Piemonte». «Ovviamente dovremmo essere tutti d'accordo – conclude – e so che di questi tempi è più facile dire di no. Come è successo per noi. Avevamo costruito un rapporto con il cementificio ma poi sono sorti i comitati. Ma bisogna rendersi conto che è difficile superare l'82% di raccolta differenziata. Altrimenti l'alternativa è trovare prima o poi i rifiuti in strada».

(d.v.)

VERSO IL VOTO

M5s, altri due massoni. Le Iene: 14 furbi

Di Maio: «Sono fuori». Si allunga l'elenco dei sospetti per “rimborsopoli”, la trasmissione annuncia nuove rivelazioni

di Gabriella Cerami
ROMA

Sono giornate lunghe e difficili per i Cinquestelle. Luigi Di Maio pensava di aver messo la parola “fine” al caso “rimborsopoli” e invece potrebbe essere solo all'inizio. Come se non bastasse spuntano altri due candidati che fanno parte di logge massoniche. Oltre a Catello Vitiello, candidato in Campania, ci sono Piero Landi, candidato a Lucca nell'uninominale e Bruno Azzerboni, in corsa in Calabria. Anche loro sono stati immediatamente espulsi da M5S ma restano comunque candidati.

Bonifici e morosi: la lista si allunga. Tra impresentabili e morosi Di Maio non ha pace perché nei prossimi giorni dovrà fare ancora i conti, nel vero senso del termine, con i mancati bonifici dei parlamentari al fondo per le piccole e medie imprese. E con ogni probabilità la storia si protrarrà fino alla fine della campagna elettorale. Le Iene infatti hanno svelato che oltre agli otto nomi, cosiddetti “furbetti dello scontrino” , resi noti mercoledì dallo stesso candidato premier ce ne sarebbero altri sei per un totale di 14 eletti M5S. Le voci si rincorrono perché la trasmissione che va in onda su Italia Uno non ha comunicato chi sono gli altri parlamentari coinvolti dal momento che vuole prima andare a parlare con i diretti interessati promettendo interviste che andranno in onda la prossima settimana. In pratica sempre più a ridosso del voto del 4 marzo.

«Di Maio – si legge nel post de Le Iene – ha comunicato che sarebbero otto i parlamentari morosi, con un buco di quasi 800mila euro. Ma secondo la nostra fonte sarebbero quasi il doppio. E alcuni di questi parlamentari morosi si avrebbero escogitato un altro giochino originale per trattenere più soldi nelle loro tasche». È questa la novità che piomba sul Movimento mentre Di Maio è in giro col pulmino 5Stelle a Rimini. Non si tratterebbe, quindi del solito metodo di annullamento del bonifico appena inviato, che permetteva così di inviare la ricevuta al sito tirendiconto.it e quindi di risultare formalmente in regola, che in tanti hanno praticato.

Sarti dà la colpa all'ex fidanzato e lo denuncia. Ricapitolando coloro che certamente non hanno versato i soldi sono: Ivan Della Valle (non ha restituito 270mila euro), Girolamo Pisano (200mila), Maurizio Buccarella (137mila), Carlo Martelli (81mila), Elisa Bulgarelli (43mila), Andrea Cecconi (28mila), Silvia Benedetti (23mila) ed Emanuele Cozzolino (13mila). La lista pubblicata dalle Iene comprendeva anche Massimiliano Bernini, Barbara Lezzi, assolta perché non vi sarebbe dolo, e Giulia Sarti che proprio oggi è andata in Procura a Rimini per sporgere denuncia contro il suo ex fidanzato, nonché ex collaboratore, che non ha versato 23mila euro all'insaputa della deputata.

Il caso degli eurodeputati. Dentro M5S è ricominciata, ammesso che fosse mai finita, la caccia a chi ha truffato il Movimento. I sospetti ricadono sugli eurodeputati, ad alcuni dei quali è stata chiesta la liberatoria per accedere agli atti del ministero del Tesoro, dove vengono versati i soldi, e avrebbero rifiutato. I dati che circolano ai piani alti pentastellati però parlano chiaro. Sono stati restituiti 456.500 euro, ne mancherebbero circa 350mila. I controlli sono in corso.

A questo punto entra in gioco la strategia politica di Di Maio. Sfidare gli altri partiti per uscire dall'angolo e smorzare le polemiche: «Oggi propongo il primo di una serie di temi per una convergenza di governo. Tutti i partiti – dice – si impegnano a votare la proposta di legge che dimezza lo stipendio dei parlamentari e introduce la rendicontazione puntuale dei rimborsi». E poi ricorda che il ministero del Tesoro «ha certificato che 23 milioni di euro nel fondo per le piccole e medie imprese sono nostri, mentre gli altri non hanno versato nulla».

Non fa in tempo però che in uno stesso giorno vengono fuori i nomi dei due candidati che fanno parte di logge massoniche e che andranno, se eletti, ad ingrossare il gruppo Misto delle due Camere.

Il colpo basso di Borrelli: scissione. Mentre Di Maio si ostina a dire che la storia dei rimborsi sarà un «boomerang per gli altri partiti» e Matteo Renzi risponde domandosi se il capo politico M5S «c'è o ci fa», un altro eurodeputato grillino, Giulia Moi, lascia il Movimento dopo l'addio di David Borrelli. Dietro le quinte è forte il sospetto che l'uomo forte di Grillo abbia messo in atto il suo disegno a due settimane dalle elezioni, e in un momento così delicato per il Movimento, alle prese con lo scandalo delle restituzioni delle indennità, proprio per far male e colpire nel vivo. Il fuoriuscito è impegnato a mettere in piedi il suo movimento, chiamando a raccolta – sembra – anche ex leghisti. E chissà se ne farà parte anche Moi, l'eurodeputata 46enne sarda, che vive di fatto ai margini della delegazione M5S già da tre anni. E nonostante il profilo dei due sia decisamente diverso, Moi avrebbe comunque un punto in comune con Borrelli: i due eurodeputati sarebbero stati gli unici della delegazione a non aver firmato la liberatoria sul trattamento dei dati personali chiesta dal Movimento ai suoi eletti per controllare i rimborsi. Sul Movimento incombe ancora questo incubo.

> “ Gli inviati di Italia Uno: «C'è un altro giochino escogitato per trattenersi i soldi»

> “ Il leader M5S: «I partiti si impegnino a dimezzare lo stipendio dei parlamentari»

Scontro finale tra Raggi e Calenda sui fondi per Roma



L'ultimo scontro, forse la frattura definitiva, tra Carlo Calenda e Virginia Raggi (foto) **si consuma a poco più di due settimane dal voto. Il ministro dello Sviluppo Economico, promotore del Tavolo per Roma, scrive una lettera al Campidoglio puntando il dito contro «l'immobilismo» dell'amministrazione che precluderebbe la possibilità di «utilizzare risorse già stanziate». Raggi risponde seccamente: «A due settimane dal voto si torna a promettere un miliardo per Roma, dopo 5 anni in cui il Governo si è dimenticato della Capitale». Parole a cui fa seguito la controreplica del ministro che paventa la chiusura del tavolo e accusa Raggi di «arroganza e incompetenza». Segue infuocato post della prima cittadina contro il «bluff-preelettorale» del ministro. «I fondi sono passati da 5 miliardi a uno. In realtà non c'è un euro».**



IL COMMENTO

di CLAUDIO GIUA

IL MITO ORMAI INCRINATO DELLA SUPERIORITÀ MORALE

Il politico o il partito che costruiscono un'immagine di sé fondata sulla propria diversità (del tipo: noi siamo i soli onesti, tutti gli altri rubano) dovrebbero essere consapevoli di correre enormi rischi. Ma nella vita privata come in quella pubblica quanto accaduto agli altri insegna poco. L'Italia dell'ultimo trentennio è un catalogo di scagliatori di pietre finiti lapidati.

Forse più del crollo della cortina di ferro fu quello del mito della superiorità morale, gravemente incrinata dalle inchieste giudiziarie, a segnare la crisi del più radicato partito comunista dell'Occidente. Il Pri che fu di Ugo La Malfa, ipervirtuoso per definizione, venne azzerato dall'accusa di finanziamento illecito via Enimont al figlio Giorgio, ex ministro del Bilancio. Lo stesso principale testimonial di Mani Pulite, Antonio Di Pietro, si ritrovò senza più un seguito elettorale per colpa di un'inchiesta televisiva, peraltro infarcita di fake news, su proprietà immobiliari malamente dichiarate. E quando si scoprì che i leghisti duri e purissimi di “Roma ladrona” finanziavano di nascosto le spese folli della famiglia Bossi e trasformavano i finanziamenti pubblici in diamanti e lingotti, fu come se il Po tracimasse per cancellare la Padania. Con la piena, scese a valle Matteo Salvini. Indimenticabile, poi, la casa a Montecarlo che Gianfranco Fini, orgogliosa schiena dritta del centrodestra, si comprò con una donazione ad Alleanza Nazionale.

Veniamo ai Cinquestelle. La vicenda che ne sta sconvolgendo la campagna elettorale è risibile: qualche manciata di deputati, senatori, europarlamentari, probabilmente anche consiglieri regionali e comunali ha fatto finta di versare i contributi, obbligatori per gli eletti M5S, al Fondo per il microcredito attivato fra il 2014 e il 2015. Il Fondo garantisce operazioni di importo limitato a favore di lavoratori autonomi e piccole imprese che beneficiano di quanto stanziato dal governo (30 milioni di euro l'anno) e rimpolpato da privati, come i parlamentari del Movimento tenuti a decurtarsi a tal fine una parte dello stipendio e della diaria. I furbi grillini hanno invece fatto i bonifici, poi fotografato le ricevute da mandare al partito come prove dell'ottemperato obbligo, infine revocato i bonifici per tenersi i soldi. Roba da poveracci: più o meno mancherebbe un milione rispetto alla cifra attesa, una ventina di milioni di euro. Come negli antichi episodi di Pri, Italia dei Valori, Lega Nord e tanti altri, i numeri valgono poco e ancor meno l'assenza di qualsiasi reato penale: sono la bugia negata fino all'ultimo, la piccola truffa con la complicità di qualche ammiccante bancario, l'avidità ammantata di generosità a segnare il tramonto di una narrazione che ha illuso parecchi nostri concittadini. Tanto da farci supporre che non sentiremo più il coro “Onestà! Onestà!” che puntuale si alzava nei meeting d'inizio autunno a Roma, Imola, Palermo, Rimini.

Eppure ha ragione Luigi Di Maio: le mele marce si trovano in ogni cesto, compreso il suo, e questa vicenda è tanto devastante per il Movimento quanto il caso Boschi-Banca Etruria lo è stata per il Pd renziano. Bisogna pur accontentarsi, preso atto che la diversità non è più un buon argomento elettorale

Paradossalmente, agli occhi del giovane leader di Pomigliano d'Arco il caso dei mancati versamenti ha perfino ricadute positive: costringe i suoi candidati non ripudiati a serrare le fila nelle ultime due settimane di campagna elettorale, consente al partito di presentarsi come vittima di un attacco mediatico e, soprattutto, distoglie l'attenzione degli elettori dagli altri seri problemi del M5S, che vanno dalla farraginosità delle loro amministrazioni locali al distacco progressivo del disamorato fondatore, Beppe Grillo, dal fallimento della piattaforma Rousseau alle accuse di ex frontman politici e amministrativi come David Borrelli e Massimo Colomban. Quest'ultimo, imprenditore trevigiano di successo globale che è stato per qualche mese l'allibito assessore alle Partecipate a Roma, ha riassunto ieri così il giudizio maturato sui grillini: «Se arrivano al governo, lo sviluppo si ferma».



David Borrelli, ex eurodeputato M5S

Minniti evoca intese, Gentiloni respinge

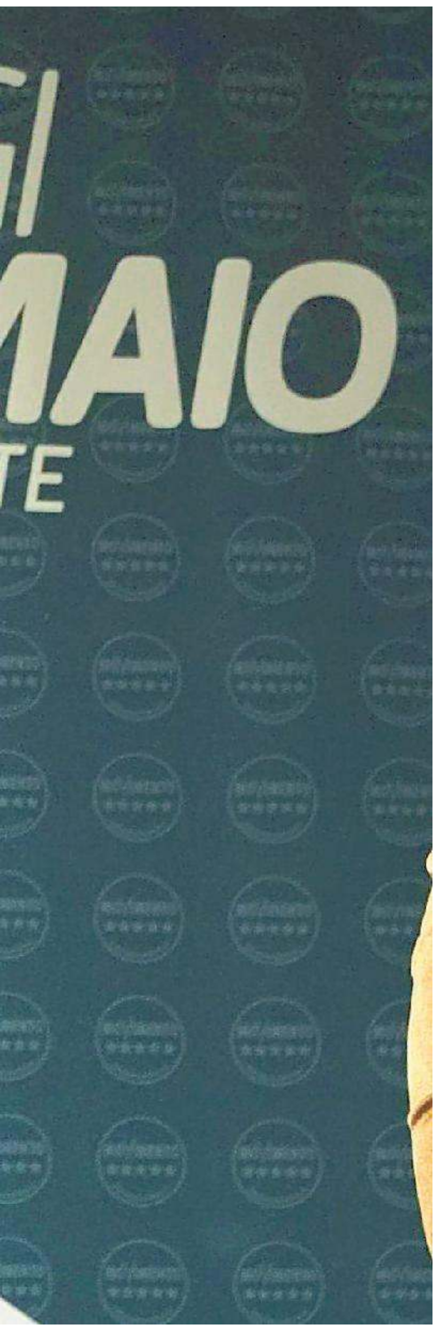
CATANIA

È il disfattismo il nemico occulto e forse più insidioso del finale di campagna del Pd. Lo dice Matteo Renzi ai dirigenti che invita a battersi voto su voto. E lo dice Paolo Gentiloni a una gremita platea Dem a Catania: «Abbiamo cinque punti di svantaggio dal centrodestra, li possiamo recuperare. Ma dobbiamo crederci insieme». Alleanze post voto con Berlusconi? «Non possiamo metterci con una coalizione impregnata di populismo e antieuropeismo», risponde il premier. Perciò tra i dirigenti Dem viene malcelato il nervosismo per la «fuga in avanti» di Marco Minniti, che dichiara: «Farei parte di un governo di unità nazionale? Assolutamente sì, purché ci fosse il Pd». Parole che agitano lo spettro della larga coalizione, proprio mentre il Pd è impegnato a contrastare l'idea di un finale già scritto e provare a mobilitare i moderati, con un rilancio, da Sant'Anna di Stazzema, dei valori antifascisti e una campagna tutta in contrapposizione a Matteo Salvini, al centrodestra a trazione «estremista» e al M5S. «Non si deve indietreggiare di un centimetro sui valori», perché «chi non è antifascista non è degno di far parte della comunità democratica», dice Renzi con con al fianco i ministri Delrio, Fedeli, Martina e Orlando.

«Larghe intese? Solo Minniti lo dice - commenta a caldo un dirigente Pd - ma è troppo intelligente per non capire che così rischia di danneggiarci, perché così diamo l'idea dell'inciucio». Renzi glissa e ci scherza su, cogliendo l'assist di una gaffe di chi lo intervista: «Minniti presidente? Si è avvantaggiato, Del Debbio...», sorride. Ma le parole di Minniti vengono lette in controluce, dopo l'intervista a Repubblica in cui tratteggiava lo scenario di Gentiloni al governo e Renzi alla guida del partito. «Nessun rimprovero a Renzi, riconosco la sua leadership: in campagna elettorale si fa gioco di squadra», precisa Minniti. Ma «dal 5 marzo la partita è nelle mani solide del presidente della Repubblica», ribadisce. «La sfida è tra centrodestra e centrosinistra», scandisce però Gentiloni da Catania, dov'è candidato capolista nel plurinominale, accolto con una standing ovation.



Marco Minniti, ministro dell'Interno



Il quadro instabile del voto fra incognite e indecisioni

Ultimo sondaggio dell'Istituto Demopolis, poi silenzio elettorale fino al 4 marzo Le regole del Rosatellum complicano il compito dei cittadini chiamati alle urne

di Nicola Corda

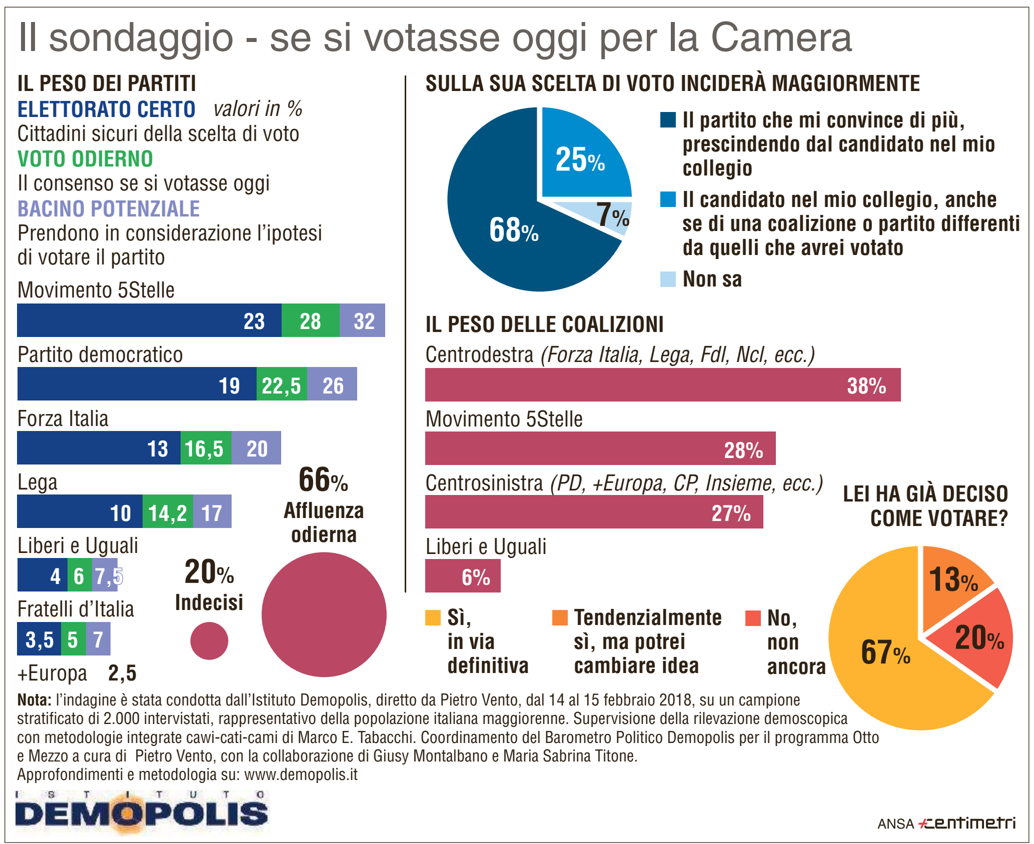
ROMA

Dalla mezzanotte di oggi inizia il black out sui sondaggi che potranno continuare a essere realizzati, ma scatterà il divieto di pubblicazione. Dunque, il conto alla rovescia è iniziato e nelle due settimane che ci separano dal 4 marzo, il consenso dei partiti e delle coalizioni resta ancora molto instabile. A incrementare l'incertezza, spiega Pietro Vento, direttore dell'Istituto di ricerca Demopolis, «sono le incognite derivanti dalla nuova legge elettorale».

Il primo partito nelle intenzioni di voto si conferma il Movimento 5Stelle che alla Camera raccoglierebbe il 28% (con un voto certo del 23% e un potenziale del 32%). Distante il Partito democratico al 22,5% con un potenziale che arriva al 26%. Il margine di una crescita o un calo di circa tre punti vale anche per Forza Italia al 16,5% e la Lega al 14,2%. Più distanti le liste di Liberi e Uguali al 6 % e Fratelli d'Italia al 5% mentre sono sotto la soglia del 3% (necessaria per accedere all'assegnazione dei seggi proporzionali) la formazione "+Europa" di Emma Bonino e i centristi di "Noi con l'Italia". Il dato aggregato delle coalizioni non modifica in modo sensibile le forze in campo. Secondo l'indagine condotta dai ricercatori di Demopolis il 14 e il 15 febbraio, il centrodestra, pur in costante crescita negli ultimi mesi, con il supporto degli alleati si attesta al 38% non raggiungendo autonomamente la maggioranza per dare vita a un nuovo governo. Dopo il M5S (senza alleati), al terzo posto si piazza il centrosinistra che raccoglie il 27% dei consensi. «L'incertezza – secondo Vento – è determinata dall'impossibilità di un voto disgiunto, con il peso dei candidati dei collegi uninominali che può modificare in modo sostanziale il consenso trasferito alle liste della quota proporzionale». Nell'ultima indagine pubblica appare molto significativo proprio questo elemento, perché due terzi degli intervistati non conoscono ancora neppure il nome del candidato del collegio uninominale. Seppure la grande maggioranza risponda che voterà per il partito che li convince di più, il 25% sceglierà invece guardando i candidati in lista, senza badare al partito o alla coalizione.

L'equilibrio del Rosatellum condizionerà dunque il risultato nelle prossime settimane che ci avvicinano al voto, durante le quali gli elettori potranno probabilmente conoscere meglio i candidati. Dalle simulazioni del Barometro politico di Demopolis emerge una maggioranza non sufficiente a governare e così la scommessa dell'alleanza Berlusconi-Salvini «si gioca soprattutto nei collegi del Centro-Sud dove – spiega Vento – sono ancora decine i seggi in bilico in un testa a testa con il Movimento 5Stelle».

Sull'ultimo test dedicato alle intenzioni di voto degli italiani, pesa anche l'instabilità causata dall'astensione, dato anche questo non definitivo: su sedici milioni propensi a disertare le urne, quattro milioni potrebbero riconsiderare questa scelta e cambiare idea negli ultimi giorni. Occhi puntati dei partiti anche sugli indecisi: a fronte di un 67% cento che ha già fatto una scelta definitiva, si stima che il 13% abbia un orientamento ma che potrebbe cambiare, mentre un quinto dell'elettorato si dichiara ancora del tutto incerto davanti alla scheda elettorale.



Due terzi degli intervistati **non conoscono** neppure **il nome del candidato** del collegio **uninominale**. E in 4 milioni sono per **l'astensione**



Giulia Sarti denuncia ex fidanzato

CENTRODESTRA

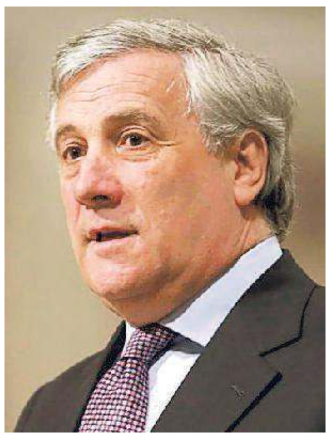
I leader si dividono in piazza sull'inciucio

Berlusconi insiste con l'identikit di Tajani premier. Mafia e corruzione, indagato un candidato di FdI

ROMA

Inizia a prendere forma l'identikit che Silvio Berlusconi ha in mente per Palazzo Chigi: «Rivelerò il nome prima delle elezioni, si tratta di un uomo che avrà splendidi rapporti con tutti i Paesi europei e con il Partito popolare europeo». Una serie di dettagli che fanno pensare ancora una volta ad Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo che ieri mattina, quasi in contemporanea con l'ex premier, in diretta su *Radio anch'io* aveva glissato su un suo possibile incarico a Palazzo Chigi: «Chiedete a Berlusconi....» si è limitato a rispondere il numero uno dell'Europarlamento. Insomma che Tajani sia uno dei nomi in pole ormai appare evidente, anche se il leader di Forza Italia preferisce non sbilanciarsi più di tanto ed evitare che il "suo" candidato finisca prima del tempo al centro delle polemiche. Chi preferisce sospendere il giudizio fino alla candidatura ufficiale è ad esempio la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in corsa per la premiership del centrodestra: «Chi prende più voti vince». Prima di parlare di Palazzo Chigi però il centrodestra ha altre questioni da affrontare. Nonostante il Cavaliere ripeta quotidianamente che la partita sia chiusa e la coalizione abbia già vinto, a far discutere è la divisione plastica degli appuntamenti dei leader. Domenica alla manifestazione "anti-inciucio" di Meloni non ci saranno né Berlusconi e né Salvini. Entrambi hanno declinato l'invito. Sei giorni dopo, a piazza Duomo a Milano, ci sarà invece il leader della Lega. Il tema principale sarà la sicurezza, ma Salvini ha già fatto sapere che in quell'occasione si impegnerà pubblicamente in un «accordo anti "inciucio" con gli elettori». Difficile che gli alleati siano presenti con lui sul palco, visto che il leader del Carroccio punta ad arrivare primo nella coalizione e a Palazzo Chigi.

Intanto per Meloni c'è una nuova grana da affrontare subito. A Napoli il consigliere regionale Luciano Passariello, candidato alla Camera dei deputati, è finito tra gli indagati in un'inchiesta della Procura su una presunta offerta di denaro da parte di imprenditori, tra cui uno ritenuto legato a un clan della camorra, per ottenere un appalto. Ci sono state perquisizioni in uffici regionali e nella sede della Sma, la società della Regione Campania che si occupa della tutela dell'ambiente. E tra gli indagati è spuntato il nome di Luciano Passariello, candidato alle elezioni nella lista di Fratelli d'Italia. Nel decreto di perquisizione eseguito ieri mattina dagli uomini dello Sco, si ipotizzano i reati di corruzione aggravata dalla finalità mafiosa, corruzione e finanziamento illecito dei partiti.



Antonio Tajani

VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA

«Da vero indipendente se vinco vado nel Misto»



Riccardo Illy conferma la linea tenuta nella campagna elettorale per il Senato «Non c'è vincolo di mandato, ma io sarò anche libero dalla disciplina di partito»

di Mattia Pertoldi
UDINE

Riccardo Illy non si può cambiare. L'ex governatore si muove, da sempre, seguendo una sua linea e una sua visione politica e non ha intenzione di cambiarla nemmeno oggi che si candida, da indipendente, al Senato con il centrosinistra. Al punto che, se dovesse vincere la corsa nel proprio collegio, a palazzo Madama non si iscriverà al gruppo del Pd, bensì entrerà nel Misto.

Presidente cosa significa la sua candidatura da indipendente?

«La Costituzione italiana non prevede alcun vincolo di mandato e spiega come ogni parlamentare rappresenti la Repubblica. Un indipendente come il sottoscritto, inoltre, non è iscritto ad alcun movimento, non ha tessere in tasca per cui sarà libero anche dalla disciplina di partito».

Quale è stata la reazione del centrosinistra di fronte alla sua posizione?

«Non mi pare una sorpresa. Chi mi ha sostenuto, sin dal 1993, sa bene come ragiono e ho spiegato il mio punto di vista anche nel momento in cui, nelle scorse settimane, mi è stata proposta la candidatura per il Senato. D'altronde quando sono stato eletto, nel 2001, vincendo all'uninominale contro Vittorio Sgarbi, poi, in Parlamento, mi sono iscritto al gruppo Misto, non a quello della Margherita nonostante il più che lusinghiero 21% raccolto dal partito in quota proporzionale. E una volta a Roma ha sempre votato secondo coscienza. Come nel caso della legge Obiettivo. Ne condividevo le finalità, ma avevo dubbi sulla tenuta ambientale per cui mi sono astenuto invece di votare contro come ha fatto il centrosinistra».

Questo significa che, in caso di elezione, si iscriverà al Misto?

«Penso proprio di sì. Non mi esprimo in maniera definitiva per scaramanzia, ma se dovessi essere eletto mi comporterò come in passato. E di solito nel Misto ci si trova in buona compagnia assieme agli esponenti dell'Svp e a quelli dei gruppi minori».

Scusi presidente, però lei si candida con una coalizione alle spalle...

«Nessuno può candidarsi da solo e pensare di creare un movimento *ex novo* significa avere percentuali di elezione molto vicine allo zero. Per una singola persona, poi, è francamente impossibile».

Uno dei partiti che la sostiene, il Pd, non sta attraversando un momento facile. Lei come se lo spiega?

«È in una fase complicata dovuta, secondo me, ad alcuni errori che hanno offuscato le tante buone cose, a partire dalla crescita economica, realizzate dai Governi di cui il Pd è stato azionista di maggioranza. La mia candidatura nasce anche per questo motivo: ricucire lo strappo che si è venuto a creare tra il mondo politico e quello sociale oltre che imprenditoriale».

L'ultimo sondaggio la quota ad appena 3 lunghezze da Laura Stabile...

«I sondaggi vanno pesati, ma rispetto alla rilevazione precedente di Repubblica, secondo cui ero staccato di 6 punti, sono in miglioramento. In questo rush finale darò tutto me stesso e sono convinto, con l'appoggio di chi crede in me, di potercela fare».

Un'ultima domanda: può spiegare il significato del suo slogan evoluzione condivisa?

«Evoluzione nel senso di progresso, di crescita e penso, ad esempio, alle energie rinnovabili la cui implementazione non rimanda soltanto alla tutela ambientale, ma significa pure economia visto che costeranno sempre di meno, mentre quelle a carbon fossile sempre di più. Condivisa perché vuole rappresentare un sistema a metà tra la democrazia rappresentativa, dove un parlamentare una volta eletto poi scompare per 5 anni, e quella, un po' utopistica, della democrazia diretta. Punto a un dialogo continuo, e tra l'altro già avviato, con i cittadini attraverso i social media e il sito internet per mantenere stretti i rapporti tra eletto e cittadini».

Domani mattina Grasso a Pordenone

Pietro Grasso, presidente del Senato e leader della nuova formazione politica di sinistra Liberi e uguali sarà a domani mattina Pordenone. L'incontro con l'ex magistrato antimafia e oggi numero uno di palazzo Madama si terrà alle ore 10.30 all'hotel Moderno in piazza XX settembre, nel capoluogo della Destra Tagliamento. L'appuntamento rappresenterà anche l'occasione per incontrare e ascoltare i cittadini e illustrare il programma di Liberi e uguali in vista delle elezioni del 4 marzo. «Ua forza politica – si legge nell'invito – di una sinistra di governo che mette al centro della sua azione la dignità del lavoro, la difesa dei servizi pubblici dalla scuola alla sanità, l'ambiente e la legalità. In questi anni molti elettori hanno lasciato le urne delusi e smarriti, e troppe persone si sentono abbandonate di fronte alla crisi sociale e alle diseguaglianze, Liberi e uguali si rivolge a loro per una politica che si occupi dei problemi materiali dei cittadini, di chi è debole e delle giovani generazioni. Liberi e uguali intende dare una casa e una voce a coloro che credono in un'Italia "per i molti e non per i pochi"».

La road map di Bolzonello cultura, lavoro e welfare

Il vicepresidente ha aperto a Monfalcone la rincorsa alle elezioni del 29 aprile «Porte aperte a tutti, stiamo lavorando per la più ampia coalizione possibile»

MONFALCONE

«Il lavoro è la nostra priorità e, qua a Monfalcone, la parola "lavoro" ha un significato profondo, come lo ha per noi: quando siamo arrivati 5 anni fa avevamo 25 tavoli di crisi, oggi ce ne sono un paio. Nel 2014 gli occupati erano 495 mila, oggi 516 mila come nel 2008. Partiamo da Monfalcone, non perché qua abbiamo perso, ma perché è un luogo che vive una contraddizione di fondo che si riflette nell'intero Fvg ovvero una città che deve guardare al mondo con, in casa, una serie di contraddizioni e di problematiche». Ha iniziato così il suo intervento Sergio Bolzonello nell'incontro di Monfalcone che ha segnato l'avvio ufficiale della campagna elettorale del vicepresidente per le Regionali.

Sul palco si sono alternati gli interventi di Eva Seminara, Giuseppe Graffi Brunoro e Zeno D'Agostino. Il lavoro è un tema in strettissima connessione con la formazione, come sottolinea Bolzonello: «In questi anni, abbiamo iniziato a dare una visione rimettendo l'impresa, che significa sia imprenditore sia lavoratori, al centro delle azioni di governo. Oggi dobbiamo pensare a chi ha perso la fiducia, a chi è arrabbiato, pensando alle sfide epocali legate alla tecnologia. C'è poi la scuola, che non significa solo scolari, studenti e insegnanti, ma anche famiglia, servizi, lavoro, tenuta sociale, pari opportunità. È con queste premesse che, continuando il confronto con lo Stato in atto, dobbiamo accelerare per avere il trasferimento delle competenze in materia scolastica».

Per quanto riguarda le infrastrutture, osserva Bolzonello, «è uno dei temi sui quali nessuno ci ha mai attaccato. Abbiamo per la prima volta dato una visione logistica delle infrastrutture del Fvg. Siamo Speciali, ma questo deve significare poter dare a tutti i territori le stesse opportunità non in modo uguale, ma con la giusta declinazione. Qualcuno per folli campanili non ha voluto aprirsi, è nella natura dell'uomo però costruire una scala più alta del muro che ci ferma. Infrastrutture non sono solo reti di strade, ferrovie e digitale è anche welfare, che significa anche famiglia e aiutare la natalità. Questo significa puntare su un welfare dei bisogni, lavorare per prevenire la malattia, la solitudine e l'invecchiamento precoce».





L'avvio della campagna elettorale di Bolzonello (Foto Bonaventura)

Infine il tema della cultura: «Senza un grande substrato culturale non può esserci un welfare evoluto, una impresa evoluta, un sistema educante evoluto. Cultura è arte, ma è anche turismo, cibo, territori, servizi e impresa. Questo è il nostro quarto obiettivo e sarà quello di aumentare le risorse destinate alla cultura, ma con una condizione ben precisa: la cultura letta in chiave moderna». L'evento non ha però soltanto il senso del dibattito sulle soluzioni, serve anche a cementare uno spirito di squadra: «La necessità di questo incontro nasce dalla volontà condivisa da noi tutti di non essere solo un comitato elettorale, ma una comunità che condivide valori e cerca strade per offrire un servizio ai propri cittadini». E sul tema del logo del Pd, non presente nella locandina dell'evento, il candidato ha detto: «Non ci sono loghi perché di fronte a chi continua a dire che è tutto preconfezionato ecco che ci presentiamo con le porte aperte invitando tutti. Stiamo lavorando a una coalizione il più ampia possibile».

IN BREVE

MOVIMENTO 5 STELLE

Sit-in di protesta davanti casa Zonin

I candidati e i portavoce veneti del M5s annunciano un'iniziativa sul fronte delle banche per domani, quando si ritroveranno a Montebello Vicentino per un sit-in di protesta davanti all'abitazione dell'ex presidente della BpVi Gianni Zonin, assieme ai risparmiatori azzerati dal crac degli istituti veneti.

PARTITO DEMOCRATICO

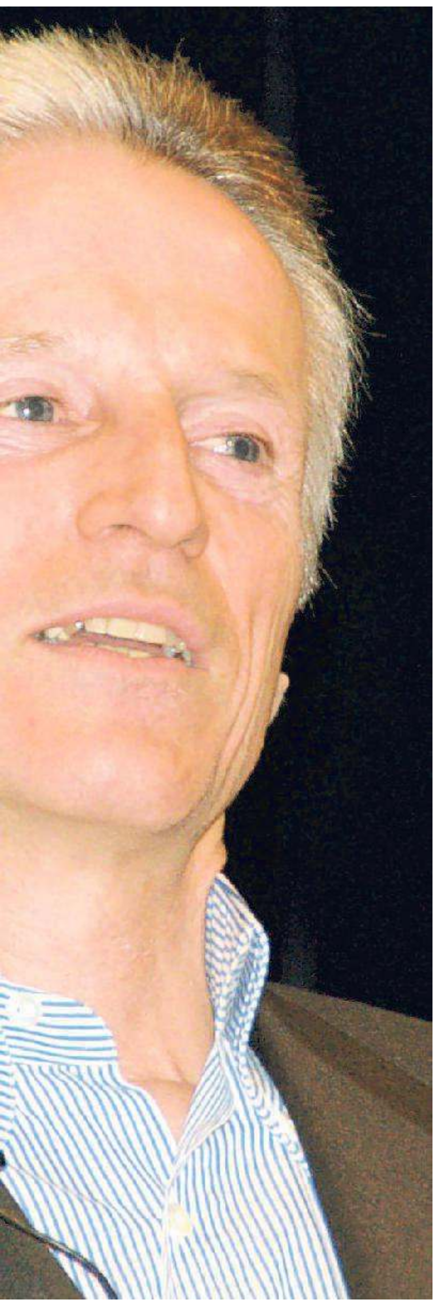
Cremaschi e De Monte alle 20.30 a Buja

Appuntamento a Buja, domani, per due candidate del Pd, Silvana Cremaschi e Isabella De Monte, che alle 20.30 nella biblioteca cittadina parleranno di "L'Europa, il territorio e le persone". Prima, alle 18, la consigliera regionale sarà all'ospedale di San Daniele per l'inaugurazione di un mammografo.

FORZA ITALIA

Pettarin e Stabile alle 18.30 a Gorizia

I due candidati del centrodestra, Guido Germano Pettarin (Camera di Gorizia) e Laura Stabile (Senato di Trieste e Gorizia), saranno questo pomeriggio alle 18.30 nella sala del caminetto all'Unione ginnastica goriziana, in via Rismondo 2, per un appuntamento elettorale. I due candidati saranno accompagnati dai rappresentanti comunali e provinciali dei partiti che compongono la coalizione: Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Noi con l'Italia.



Nello stallo a centrodestra spunta il nome di Snaidero



Tramontata l'ipotesi Bini, con la Regione in quota Fi ora si parla dell'imprenditore È l'ultima idea di Saro per evitare la candidatura di Riccardi, ma l'interessato nega

di Mattia Pertoldi

UDINE

L'interessato nega sostenendo di «non essere stato contattato da nessuno» e che «per il momento» si tratta «soltanto di voci». Ma il suo nome, da qualche giorno, è cominciato a circolare negli ambienti di Palazzo come nuovo papabile candidato del centrodestra alle Regionali. Di chi parliamo? Semplice, di **Roberto Snaidero**.

Un nome che, come spesso accade tra i conservatori, è figlio di una situazione parecchio ingarbugliata. Cerchiamo di fare ordine. Negli ultimi giorni si sono moltiplicati gli incontri tra i leader locali di Fi, Lega e Fdi, compresa una cena a tre tra **Massimiliano Fedriga**, **Sandra Savino** e **Fabio Scoccimarro** (quest'ultimo in versione organizzatore). In quei tavoli si sarebbe arrivati alla certificazione di una notizia che circolava da un paio di giorni e cioè la rinuncia, da parte di chi non vuole **Riccardo Riccardi** come candidato governatore, alla pista **Sergio Bini** al quale, a questo punto, resterebbe la corsa con la sua lista ProgettoFvg verso il Consiglio.

Fino qui tutto è tutto abbastanza lineare, ma poi entra in gioco lo scenario extra locale. Come riportato in più occasioni anche dai quotidiani nazionali, infatti, il Fvg – dopo Sicilia, Lombardia e Lazio – spetterebbe a Fi, partito con il diritto, dunque, di indicare il nome del possibile governatore. Il movimento locale, come noto, punta su Riccardi, ma il nome del capogruppo azzurro – anche in questo caso non sveliamo certo un segreto di stato – non piace (per usare un eufemismo) a **Giuseppe Ferruccio Saro** che continua a muoversi nelle retrovie.

Scartata l'ipotesi Bini, tramontata – causa incandidabilità – la strada che portava a **Stefano Balloch**, l'ex senatore di Martignacco pare puntare, dunque, a un altro componente della famiglia di imprenditori di Majano – dopo la "sponsorizzazione" di **Edi Snaidero** targata 2007/2008 –: Roberto, appunto. Certo, per avere reali chance di sbarrare, eventualmente, la strada a Riccardi ha bisogno di un sostegno romano, o quantomeno milanese, di peso. E qui entrano in gioco un paio di conoscenze di Saro che portano a **Paolo Romani**, esponente nazionale su cui provare a muoversi per "fare sponda" e quindi tirare la volata a Snaidero. Dall'altra parte della barricata, però, Savino – che tiene su Riccardi – può contare sull'appoggio di **Antonio Tajani** il quale, in sintesi, le ha garantito totale libertà di manovra nelle trattative locali con eventuale "copertura" su **Silvio Berlusconi** nel caso in cui i partiti in Fvg trovassero la quadratura su un nome condiviso prima delle Politiche.

Ora, quante possibilità abbia Snaidero di "superare" Riccardi – ma pure Fedriga, sia chiaro – è difficile dirlo perché se sul primo piatto della bilancia si può porre il suo ruolo da imprenditore e di ex presidente nazionale di Federlegno, dall'altro il 70enne friulano rischia di pagare lo scotto politico del suo appoggio garantito in passato alle politiche del Governo guidato da **Matteo Renzi**, oltre al suo "sì" palesato alla riforma costituzionale del centrosinistra tramontata con il referendum del 4 dicembre.

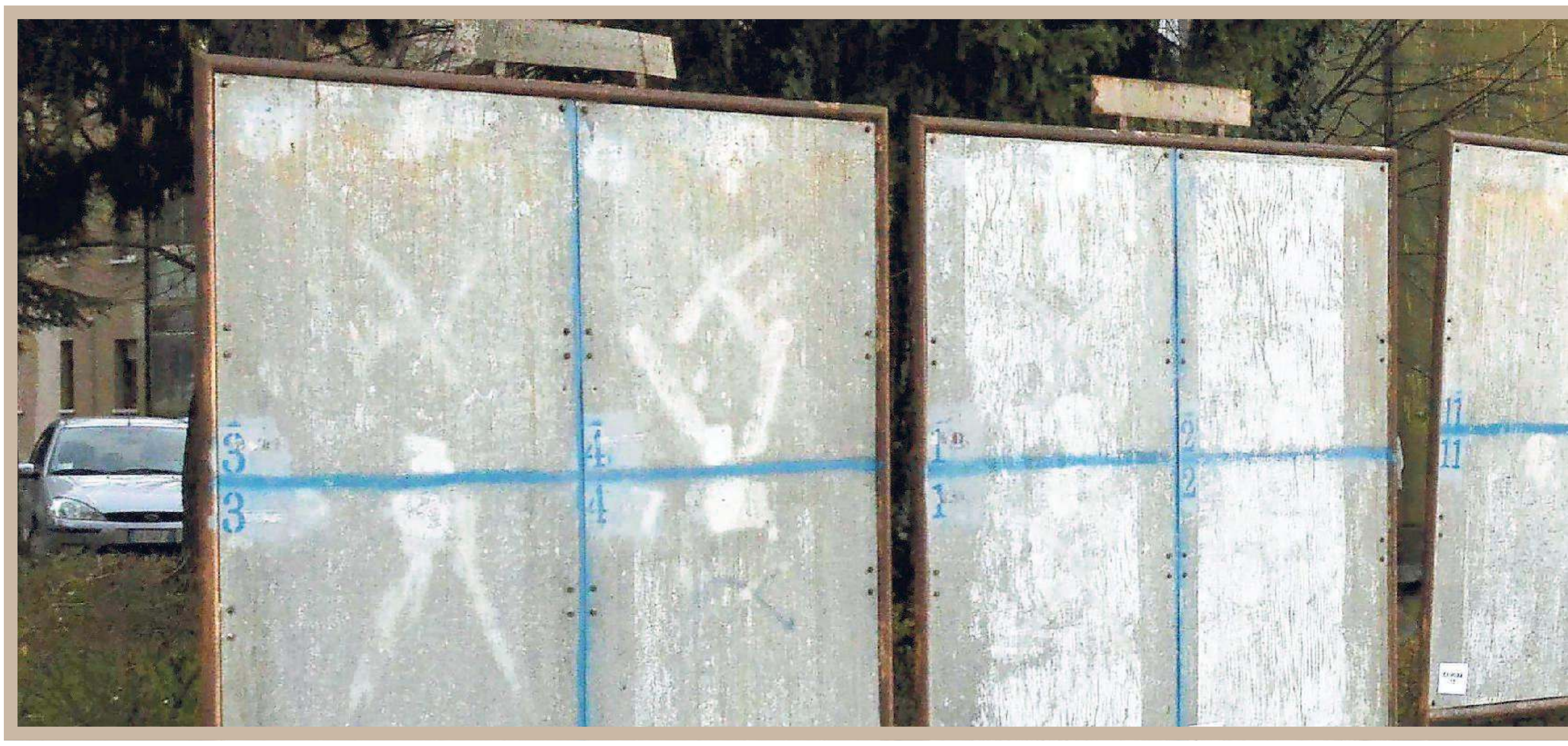
Resta tutto da decifrare, perciò, lo scenario conservatore, ma certamente la voce Snaidero rappresenta l'ennesimo sasso lanciato nello stagno di una coalizione che resta in stallo. Sullo sfondo, poi, aleggia anche la proposta o meglio «l'auspicio» di Scoccimarro che ha avanzato l'idea di chiudere la partita (informalmente) entro il weekend del 4 marzo, predisponendo le liste con il nome del candidato presidente in calce per annunciarlo – in parallelo all'avvio della raccolta delle firme – soltanto il 5 marzo, a Politiche concluse.

Poi c'è la Lega, sicuramente meno barricadera di qualche giorno fa, ma che sicuramente non preme sull'acceleratore per chiudere i conti prima delle Politiche visto che punta ad andare "alla conta" dei voti reali e forse – ha una sua logica – evitare che un candidato presidente di precisa connotazione partitica funga da traino il 4 marzo. Insomma siamo sempre nelle secche. Come uscirne? Secondo qualcuno con un sondaggio tarato su un confronto dei papabili candidati con il principale avversario del 29 aprile, **Sergio Bolzonello**.

Cinque tappe in Fvg per il segretario della Lega Salvini

Il tour elettorale di Matteo Salvini, segretario nazionale della Lega, fa tappa anche in Fvg. Il leader del Carroccio, infatti, lunedì sarà in regione per cinque appuntamenti elettorali. Si comincia alle 9.30 con una conferenza stampa nel gazebo della Lega in piazza della Borsa a Trieste. Quindi alle 10.45 Salvini incontrerà a Monfalcone i lavoratori della Eaton, mentre alle 12 sarà a Udine per un incontro con gli elettori passeggiando da piazza Duomo a piazza San Giacomo. Nel pomeriggio, quindi, alle 13.45, visita alla cantina Rauscedo a San Giorgio della Richinvelda prima della tappa finale della giornata prevista alle 14.45 all'azienda agricola Palcoda di Pordenone.

Ufficio elettorale e Polizia locale propongono dove **sistemare le file di metallo** e la giunta dà l'ok: quest'anno concessi **12 spazi su 20 previsti**



verso il voto

Una legge del '56 impone metri quadri di tabelloni

A Udine obbligatorie 38 postazioni per la Camera e 34 per il Senato da 72 metri
Molte restano vuote. Le compagini grandi puntano sul simbolo, rari i volti noti



UDINE Viale XXIII marzo



UDINE Viale XXIII marzo

di Marco Tempo
UDINE

Settantadue metri di lunghezza. Non uno di meno. Tanto devono essere lunghe le postazioni per le affissioni elettorali a Udine. E 38 servono per le elezioni della Camera, 34 per il Senato: ogni partito ha diritto a uno spazio di un metro come pure ogni candidato. È quanto affermano all'Ufficio elettorale del Comune di Udine in base alla legge 212 del 1956 che ancora oggi, sia pure con alcune modifiche successive, governa la propaganda tramite affissioni per le elezioni in Italia.

Nata agli albori della televisione e nel pressoché totale deserto informatico di 60 anni fa, oggi la norma produce lunghe file di supporti metallici che rimangono per lo più vuoti ad imbruttire l'aspetto delle città e contribuiscono forse ad allontanare dalla partecipazione dei cittadini al voto più che a stimolarla. La legge elettorale in vigore, il Rosatellum che viene applicato per la prima volta e che già si pensa di abolire, non aiuta a migliorare la situazione: le liste presentate in Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la Camera, sono passate dalle 16 del 2013 alle 21 di quest'anno grazie alla consistente parte di seggi che viene attribuita su base proporzionale, fatto che ha favorito la frammentazione delle forze politiche. Ad alleggerire un po' il peso visivo di queste pannellature metalliche è venuta nel 2014 la Legge di stabilità che ha abolito gli spazi per la cosiddetta propaganda indiretta, ovvero quella dei fiancheggiatori di un partito e riducendo il numero di spazi per la collocazione dei pannelli: a Udine la legge del 56 prevedeva da 20 a 50 postazioni mentre ora la nuova norma ne prevede da 10 a 25; per i Comuni più piccoli gli spazi si riducono fino a prevederne da 1 a 3 nelle località da 150 a 3 mila abitanti.

A Udine a ogni consultazione l'Ufficio elettorale, insieme alla Polizia Locale, studia dove collocare i pannelli proponendo poi il piano alla giunta che delibera il posizionamento. «Quest'anno ad esempio non potevamo collocarli in piazza Garibaldi dove sono in corso dei lavori o in piazza Patriarcato dove non c'era lo spazio sufficiente per tutta la metratura necessaria ed invece c'è stata l'opportunità di metterli in via Pasolini, lungo la strada che conduce allo stadio Friuli. Inoltre abbiamo tenuto conto anche dell'impatto sulla visuale degli automobilisti», spiega Barbara Orzincolo dell'Ufficio elettorale del Comune di Udine. Per queste elezioni l'esecutivo comunale ha deliberato l'utilizzo di 12 spazi rispetto ai 20 previsti inizialmente. L' ubicazione coinvolge per lo più i quartieri periferici: Paderno, Beivars, Cussignacco, Laipacco, Rizzi, Sant'Osvaldo, via Di Giusto, via Joppi (zona San Rocco), via Di Brazzà (all'inizio delle Baldasserie) e via Colugna mentre più vicino al centro e in posizioni molto trafficate troviamo solo le collocazioni di viale XXIII marzo e di piazzale Chiavris.

In città le pannellature per la propaganda tramite affissioni sono ancora desolatamente vuote. «Di solito si riempiono negli ultimi giorni perché i costi sono a carico dei committenti anche se non ci sono imposte comunali sulle affissioni», rileva Orzincolo. I partiti più strutturati non rinunciano però a questa opportunità di propaganda. «Noi useremo i cartelloni con il simbolo del partito per i collegi plurinominali, mentre è probabile che ci sia qualche candidato dell'uninominale che provvederà autonomamente», spiega Arnaldo Scarabelli referente dell'organizzazione per il Partito Democratico. I nomi di chi ci metterà la faccia? Probabilmente Riccardo Illy, Debora Serracchiani e Ettore Rosato.

Anche nel centrodestra proprio in questi giorni iscritti e simpatizzanti stanno ricevendo i cartelloni da affiggere. «Noi puntiamo soprattutto al simbolo del partito, mentre i candidati nell'uninominale provvedono per conto loro come ha già fatto, ad esempio, Renzo Tondo», afferma Piero Tononi della segreteria regionale di Forza Italia.



UDINE
Via Pietro di Brazzà

Scuole e frazioni oscurate dai pannelli Ma pochi manifesti

Il paradosso: i Comuni si arrabattano per scovare siti adatti Sempre meno partiti scelgono questa forma di pubblicità

di Martina Milia
PORDENONE

Da Pordenone a Claut, da Sacile a Sesto al Reghena, la situazione non cambia. Del resto è la legge a dettare le regole e la Prefettura a emanare le circolari per far rispettare le disposizioni: che i Comuni siano piccoli o grandi, la pluralità va garantita a tutti. E allora vai di schiere di tabelloni metallici per garantire la medesima visibiltà ai candidati e partiti, tanto alla Camera quanto al Senato.

Le schiere di pannelli devono avere 38 postazioni per mostrare i volti e i manifesti dei partiti per l'elezione della Camera dei deputati, 34 per il Senato. L'effetto è presto detto, o meglio, è presto mostrato: cortine di pannelli metallici che nei piccoli Comuni oscurano le frazioni – colpiscono quelli sulla strada che attraversa San Martino di Campagna ad Aviano – e che nei centri più grandi, Pordenone in testa, diventano recinti di scuole e parrocchie.



PORDENONE
Via IV Novembre

Nel capoluogo del Friuli occidentale l'ufficio elettorale, per rispettare le disposizioni, ha individuato dodici siti: tre sono adiacenti alle scuole, altrettanti i siti che confinano con impianti sportivi e poi un sito di culto, la stazione ferroviaria e eltre due vie ad alta frequenza di auto.

L'idea naturalmente è quella di favorire la pubblicità diretta. Ma a ben vedere, a meno di dieci giorni dal voto, sono davvero pochi ad aver scelto di utilizzare i classici manifesti per farsi conoscere dai cittadini. Il risultato, quindi, è quello di fitte cortine di pannelli metallici spezzate ogni tanto da qualche manifesto e spesso anche di dimensioni contenute rispetto alla base. Una scelta non difficile da comprendere dal momento che i manifesti costano e non tutti i movimenti politici e i candidati hanno la forza economica di sostenere una campagna elettorale costosa. Senza contare che gli spazi assegnati devono essere rispettati in modo rigoroso, pena la multa.

I partiti e i candidati sembrano preferire i social network e gli incontri sul territorio per farsi conoscere e per emergere nella selva di proposte elettorale. La tecnologia in questo è senz'altro d'aiuto. Ma c'è anche chi crede ancora nelle "tradizioni". Tra questi sicuramente Walter Maserin, militante maniaghese di Liberi e uguali, che, nonostante la neve, ieri mattina era a Claut, in Valcellina, ad attaccare i manifesti del partito (ndr si veda la foto), in attesa dell'arrivo di Pietro Grasso domani in regione. Cambia il simbolo, ma per alcuni non è campagna elettorale senza manifesti.



CLAUT
Un militante di Leu attacca l'unico manifesto



PORDENONE
Via Concordia



FAGAGNA
piazza Unità

NEI CENTRI PIÙ PICCOLI

Sale la protesta di sindaci e commercianti

A Fagagna negozianti furiosi. A Colloredo salti mortali per trovare chi montasse le lastre

UDINE

Nei comuni più piccoli il problema dei pannelli metallici per l'affissione della propaganda elettorale è anche più sentito rispetto a Udine, specie nei casi in cui le installazioni sono state collocate nel cento dei borghi. È il caso di Fagagna dove le lastre sono state sistemate in piazza Unità, nel cuore del paese, provocando le proteste dei commercianti dei negozi prospicenti già critici verso l'amministrazione comunale per altre penalizzazioni che hanno subito in occasione di manifestazioni pubbliche. Il sindaco Daniele Chiarvesio ha promesso che per le consultazioni del 29 aprile si cercherà un'altra collocazione.

A Colloredo di Monte Albano, invece, è lo stesso primo cittadino Luca Ovan a protestare per le lastre che giudica brutte, inutili e dispendiose per il Comune, il cui unico operaio dipendente è stato affiancato per il lavoro di installazione da due addetti ai lavori socialmente utili impiegati per 60 ore. Occorre però specificare che le spese organizzative affrontate dai Municipi per le elezioni vengono poi rimborsate dallo Stato anche se in misura inferiore al 20 per cento rispetto alle cifre assegnate in occasione del referendum del 2016 in relazione alle informazioni ufficiose sulle risorse disponibili – afferma un comunicato del ministero dell'Interno. Ovan parla di una legge superata nell'epoca dei social e invita i cittadini a verificare l'utilizzo delle pannellature: ogni candidato ha a disposizione una superficie di due metri per uno, mentre i partiti lo spazio è di 70 cm per un metro.

Va ricordato che la legge 212 del 1956, rivista poi dalla Legge di stabilità del 2014, prevede da una a tre postazioni per le affissioni elettorali nei paesi da 150 a 3 mila abitanti; da tre a cinque in quelli da 3.001 a 10 mila abitanti; da cinque a dicei in località tra 10.001 e 30 mila abitanti; da 10 a 25 nei centri fino a 100 mila abitanti e da 25 a 50 nelle città fino a 500 mila abitanti. Si può arrivare però fino a 333 spazi nelle metropoli con più di un milione di residenti. *(m.t.)*

ETICA E MEDICINA

Il biotestamento è già da salvare

Cappato: «Alcuni Comuni non danno informazioni ai cittadini». E rilancia la legge sull'eutanasia

di Andrea Scutellà
ROMA

Una mobilitazione il 21 aprile «per informare i cittadini sul testamento biologico» e un appello a tutti i candidati alle elezioni politiche a condividere nove temi sulle libertà civili e la scienza, tra cui la legalizzazione dell'eutanasia. Marco Cappato e l'Associazione Luca Coscioni non si fermano dopo l'ordinanza della Corte d'Assise di Milano che parla esplicitamente di «diritto a scegliere se e quando morire» e rinvia alla Corte costituzionale il giudizio sull'aiuto al suicidio dato dall'esponente radicale a Dj Fabo.

In primo piano c'è ovviamente l'ordinanza, che potrebbe aprire a una decisione storica da parte dei giudici della Consulta. «Ora auspichiamo una sentenza di incostituzionalità - spiega Filomena Gallo, Segretaria dell'Associazione Coscioni -. La sentenza afferma che solo le azioni che pregiudicano la libertà di scelta possono costituire offesa al bene che va tutelato, cioè l'autodeterminazione sulla propria vita. Ora la Corte dovrà intervenire sul divieto di aiuto al suicidio alla luce dei principi fondamentali con attenzione all'evoluzione della società e che sono completamente opposti a quelli del 1930». Gallo aveva già spiegato che ora la Consulta potrebbe emettere una sentenza additiva con forza immediata di legge, che potrebbe disciplinare i casi dei tanti Fabo presenti in Italia: malati terminali che reputano la vita intollerabile e chiedono che venga posta fine alle loro sofferenze.



Marco Cappato con la Segretaria dell'Associazione Luca Coscioni Filomena Gallo e Mina Welby

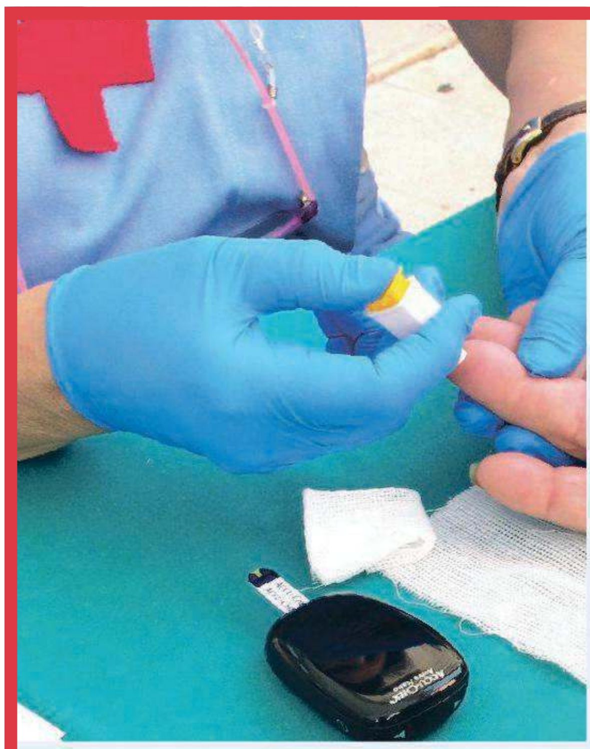
A chi accusa l'Associazione Coscioni di aver demandato ad un Tribunale le funzioni del Parlamento, Gallo risponde di aver presentato nel 2013 una proposta di legge di iniziativa popolare che non è mai stata discussa dalla nostra Assemblea. Ma che tornerà di nuovo all'ordine del giorno con l'apertura della prossima legislatura. Per questo Cappato ha lanciato la campagna #tivotosetiimpegni, con tanto di sito internet che chiede a tutti i candidati di impegnarsi su nove temi, tra cui c'è anche l'eutanasia. «Lo facciamo pensando alla legge sul testamento biologico - ha spiegato il radicale - che non sarebbe mai passata, se fosse stata ridotta a questione di partito, di fazione, di schieramento o di maggioranza contro opposizione. Su questi temi - aggiunge - la logica delle fazioni è perdente e non consente di conquistare alcun tipo di nuova libertà e diritto per il Paese. Se c'è possibilità di andare avanti dipende dalla volontà di ciascun candidato oggi». Oltre all'eutanasia, l'Associazione Coscioni chiede ai candidati di esprimersi su malattie rare, ricerca scientifica, procreazione assistita, disabilità, sperimentazione animale, miglioramento dei geni vegetali (ogm), cannabis terapeutica e legalizzazione delle droghe.

Infine Cappato lancia un appello per salvare la legge sul biotestamento, messa a rischio da quei Comuni «che non hanno o non forniscono informazioni ai cittadini». A oggi soltanto 253 amministrazioni su quasi 8mila hanno costituito il registro che deve conservare i testamenti biologici. Cappato ha auspicato anche che le volontà dei cittadini possano finire nel fascicolo sanitario elettronico dove sarebbero più facili da trovare. L'Emilia Romagna ha già detto di sì, anche la candidata M5S alla Regione Lazio Roberta Lombardi l'ha definita una sua «priorità».

Uccise la moglie malata: negata attenuante morale



Confermata dalla Cassazione la condanna a sette anni e otto mesi di reclusione, senza concessione dell'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore etico, nei confronti di un pensionato che nel 2014 a Firenze uccise la moglie di 88 anni afflitta da Alzheimer. Per i supremi giudici - con un verdetto all'indomani dell'invio alla Consulta del tema caldo del suicidio assistito - sull'eutanasia non si registra ancora nella società «un generale apprezzamento positivo», anzi ci sono «ampie correnti di pensiero che la contrastano», una situazione insomma «che impone» di non concedere l'attenuante etica. Senza successo, la difesa di questo pensionato fiorentino, G. V., nato nel 1931, ha chiesto agli ermellini di considerare come un valore condiviso «quello di porre fine alle sofferenze della persona amata, conformemente ai suoi desideri espressi in vita».



I volontari della Croce Rossa al servizio dei cittadini

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in*SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita





PERCOTO

Sabato 17 febbraio dalle 8.30 alle 12.00, le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono la popolazione nella postazione ***presso il parcheggio antistante il supermercato LESTUZZI-DESPAR***, dove saranno eseguiti i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, PRESSIONE ARTERIOSA, SATURAZIONE, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura degli audioprotesisti Maico, dell' **UDITO.**

EVENTO » Capto ha rivoluzionato il sentire

Grande Successo per Capto Maico



SCONTO di € 500,00
a chi passa alla nuova tecnologia

Maico il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza.
La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.
Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.

Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque.



CAPTO **capta i suoni e li trasforma in informazioni;**
CAPTO **si collega direttamente alla televisione;**
CAPTO **si collega direttamente al cellulare/telefono;**
CAPTO **è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.**
CAPTO **è...**

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite a provare la nuova tecnologia acustica

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

«Farò strage a scuola» Quell'annuncio ignorato

Florida, su YouTube le intenzioni del killer: ma l'Fbi accantonò le indagini Cruz era un suprematista bianco. La molla sarebbe stata la lite per una ragazza

di Andrea Visconti
NEW YORK

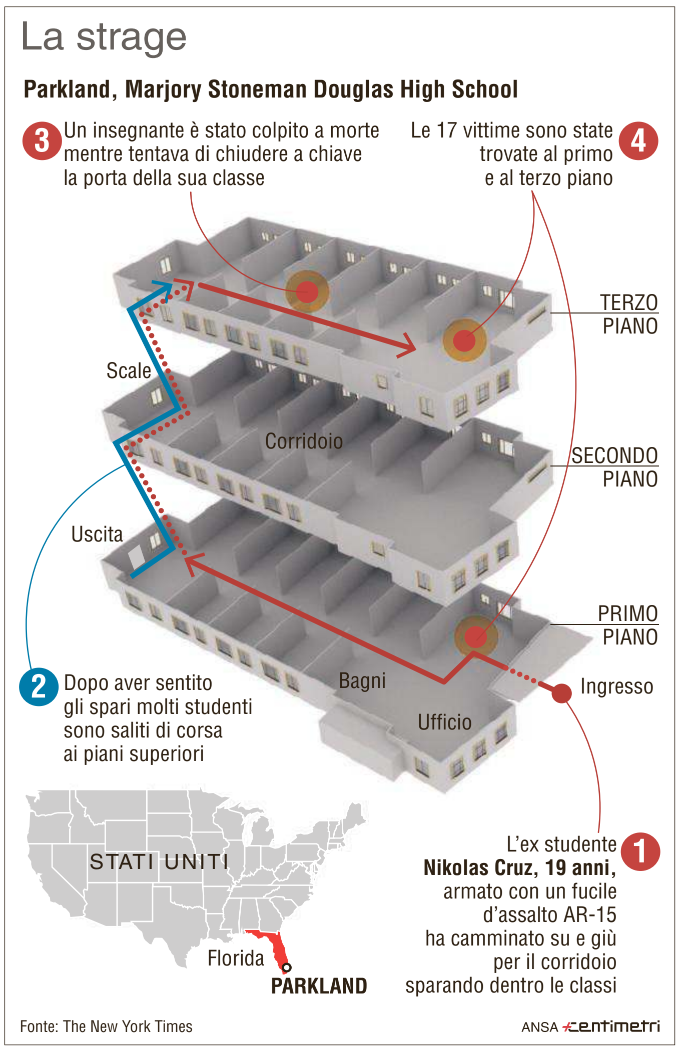
L'autore della strage in una scuola della Florida non ha neppure l'età minima per ordinare una bevanda alcolica al bar. Ma diciannove anni sono stati sufficienti per comprare legalmente un fucile AR-15. È l'arma che Nikolas Cruz ha comprato sei mesi fa e ha usato mercoledì quando ha fatto fuoco sugli studenti del suo ex liceo, la Marjory Stoneman Douglas High School di Parkland. Diciassette i morti, quattordici i feriti di cui tre ancora gravi. Poco dopo la strage il ragazzo è stato arrestato. Ieri è apparso in tribunale con le manette ai polsi e un giudice gli ha negato la libertà condizionale incriminandolo con diciassette capi di omicidio volontario e premeditato. «Dobbiamo trovare una soluzione alla difficile questione dell'instabilità mentale» ha commentato ieri Donald Trump dando per scontato che Cruz sia uno squilibrato. In realtà sembra che Nikolas avesse collegamenti con gruppi estremisti. Risulta che abbia fatto un periodo di addestramento armato con Republic of Florida, un gruppo di suprematisti bianchi e, sui social media, il ragazzo aveva espresso odio nei confronti di musulmani e minoranze. Per un periodo tuttavia sarebbe stato anche ricoverato in una clinica psichiatrica. Ma la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbe stata una violenta lite con un altro studente che lo accusava di molestare la sua ragazza, da cui Nikolas sembrava ossessionato.

Il capo della Casa bianca ha evitando accuratamente di parlare del ruolo delle armi da fuoco. È un tema incandescente in un anno elettorale come questo perché senza l'appoggio del Nra, la lobby delle armi, nessun politico riuscirà ad assicurarsi la vittoria a novembre nelle elezioni di mid-term. Trump ha riservato parole di condoglianze per la nazione e in particolare per la comunità di Parkland, ma non ha detto una parola sulla diffusione di pistole e fucili in America. Non è un caso che sia stato Barack Obama a sollevare la questione: su Twitter il predecessore di Trump ha parlato della necessità di nuove leggi «di buon senso» per contenere la diffusione di armi da fuoco.

Eppure in questo caso l'autore del massacro aveva dichiarato pubblicamente la sua intenzione di uccidere. «Di professione farò il cecchino nelle scuole» aveva affermato Nikolas in un messaggio su YouTube usando il suo vero nome. Quel messaggio era saltato all'occhio di Ben Bennight che aveva allertato l'Fbi. Ma la polizia federale non aveva potuto fare niente. Le leggi non sono fatte per mettere sotto processo le intenzioni e così, a distanza di tempo, il giovane Cruz ha potuto portare a compimento la sua rabbia omicida.



Alcuni studenti scampati alla strage del 17enne Nikolas Cruz (nel riquadro)



Dietro alla rabbia sembra che ci fosse la sua condizione familiare. Il padre era morto anni fa, la madre era mancata di recente. Lo scorso anno era stato accolto in affidamento da una nuova famiglia che ha dichiarato che nulla in Nikolas dava da pensare che avesse desideri omicidi. Sapevano che possedeva un fucile, ma lo teneva sotto chiave in un armadio in camera sua. Mercoledì il padre in affidamento lo aveva svegliato per accompagnarlo al lavoro. «Oggi è San Valentino. Non lavoro» aveva risposto. Poche ore dopo la strage.



Il ginecologo Severino Antinori

“Rapina di ovuli”, sette anni ad Antinori

MILANO

È arrivata una condanna pesante, 7 anni e 2 mesi di carcere, per il ginecologo Severino Antinori per quel presunto prelievo forzato di otto ovuli ai danni di una giovane infermiera spagnola, nell’aprile 2016. Accusa che, poche settimane dopo, portò il discusso “pioniere” della fecondazione assistita agli arresti domiciliari e al sequestro della sua clinica milanese, la Matris. I giudici hanno anche disposto per lui l’interdizione dalla professione medica per 5 anni e mezzo, pena che scatterà solo in caso di conferma con sentenza definitiva.

«Colei che mi accusa, con un’ordinanza di quasi 30 pagine, è stata qualificata calunniatrice da altro giudice del tribunale di Milano che ne ha ordinato l’imputazione coatta», è stata la reazione di Antinori, difeso dai legali Carlo Taormina, Gabriele Maria Vitiello e Tommaso Pietrocarlo e che si è detto «molto rammaricato e deluso da questa sentenza che i miei difensori impugneranno». Il medico ha fatto riferimento al provvedimento con cui il gip Luigi Gargiulo, lo scorso ottobre, ha disposto l’imputazione coatta per calunnia per la giovane spagnola, non credendo alla sua versione di essere stata costretta a subire il prelievo degli ovociti. L’ottava sezione penale, presieduta da Luisa Ponti, ha condannato, oltre a Antinori, altri tre imputati: la segretaria Bruna Balduzzi e l’anestesista Antonino Marcianò a 5 anni e 2 mesi e a 2 anni Gianni Carabetta, coimputato di Antinori per una presunta tentata estorsione in relazione a minacce a una coppia di clienti della clinica per ottenere il pagamento di 25mila euro per avere un figlio con la fecondazione assistita.

È morto il ragazzo intossicato dal fumo nel rogo a Milano

Il 13enne Haitam era rimasto bloccato nell’appartamento
La Procura indaga per omicidio colposo. Il cordoglio di Sala



Alcuni degli appartamenti andati a fuoco nel palazzo di via Cogne

MILANO

Haitam non ce l’ha fatta. Dopo una notte a lottare tra la vita e la morte il suo cuore ha ceduto per i danni inferti dalla gravissima intossicazione causata dal fumo inalato mercoledì, durante l’incendio divampato nel palazzo di Milano in via Cogne dove viveva e dove era rimasto intrappolato. Il ragazzo, di 13 anni, figlio di una coppia di marocchini, era rimasto bloccato in casa, all’undicesimo piano, sopra all’appartamento dove sono divampate le fiamme, al decimo, e si era inutilmente rifugiato in una vasca da bagno. Recuperato dai vigili del fuoco e dai carabinieri e portato a braccia giù per le scale, era apparso subito gravissimo, in arresto cardiaco. I medici sono riusciti a rianimarlo durante il trasporto e una volta all’ospedale è stato portato in rianimazione e attaccato alla macchina cuore-polmoni, la cosiddetta “Ecmo”. Ma ieri mattina, hanno detto i medici, il suo cuore non ha retto. E sempre ieri si è saputo che per l’incendio, che ha causato anche l’evacuazione di 42 persone, di cui 27 controllate sul posto dai paramedici e risultate in buone condizioni mentre altre 15 sono state accompagnate in vari ospedali della città (tre delle quali con sintomi più seri ma non in pericolo di vita), è stato aperto un fascicolo in Procura. Il pm di Milano Ilaria Perinu ipotizza infatti i reati di incendio colposo e omicidio colposo.

Gli inquirenti, da quanto si è saputo, attendono di ricevere la comunicazione di nomi e dati di coloro che vivevano nell’appartamento al decimo piano da cui sarebbe scaturito l’incendio. Le iscrizioni nel registro degli indagati, in questo caso, sono anche un atto dovuto a garanzia per compiere tutti gli accertamenti tecnici nell’ambito delle indagini condotte dai vigili del fuoco. Al momento, ad ogni modo, l’ipotesi più concreta è che si sia verificato un guasto alla caldaia dell’appartamento al decimo piano. Il pm ha disposto anche il sequestro del decimo e dell’undicesimo piano del palazzo, e l’autopsia sul corpo della vittima. Il ragazzo, mercoledì, non era andato a scuola anche perché stava cambiando istituto per una serie di problemi personali. Nel piccolo appartamento, un monolocale, viveva con la madre e le sorelle di 10 e 18 anni, tutte fuori casa all’ora dell’incendio. Il padre ha lasciato la casa da un paio d’anni. «Vedo solo fumo, aiuto! Ho paura», le ultime parole del tredicenne al telefono con la madre, prima che si interrompesse la linea.

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ieri mattina è stato in via Cogne e ha incontrato alcuni condomini che hanno dovuto abbandonare l’edificio e ai quali il Comune ha trovato una soluzione abitativa temporanea. Poi è andato all’ospedale Sacco «per manifestare la vicinanza mia e di tutta la città ai genitori e alle sorelle di Haitam – ha scritto Sala sulla sua pagina Fb – che purtroppo non ce l’ha fatta, nonostante il grande impegno del personale medico».

LA BATTAGLIA SUL MAIS TRANSGENICO

Studio scientifico: gli Ogm sono sicuri E Fidenato chiede i danni allo Stato

Durata 10 anni la ricerca della Sant'Anna di Pisa attesta che non comportano rischi per la salute L'imprenditore rilancia la sua battaglia: «Voglio seminare il prodotto. Il biologico? Una montatura»

di Donatella Schettini
PORDENONE

«Il mais transgenico non comporta maggiori rischi per la salute umana, animale e ambientale». Lo dicono i ricercatori dell'Istituto di Scienze della vita della Scuola superiore Sant'Anna e dell'università di Pisa che hanno pubblicato su Scientific reports il primo studio condotto con criteri meta-analitici su parametri agronomici, ambientali e tossicologici dopo 21 anni di coltivazione mondiale Ogm. Una ricerca che ora spinge l'imprenditore Giorgio Fidenato, storico sostenitore del trasgenico che ha anche seminato in alcuni campi in Friuli, ad annunciare che farà causa allo Stato per i divieti che ha subito.

La coltivazione di mais transgenico, sottolinea lo studio, «presenta produzioni superiori, contribuisce a ridurre la presenza di insetti dannosi e contiene percentuali inferiori di sostanze tossiche che contaminano gli alimenti e i mangimi animali». Le ricerche sono state condotte in pieno campo negli Stati Uniti, in Europa, Sud America, Asia, Africa e Australia, e paragona le varietà transgeniche con le parentali non transgeniche. Dimostra, in maniera decisa, che il mais transgenico è notevolmente più produttivo (5,6-24,5%), non ha effetto sugli organismi non-target (cioè non bersagli della modificazione genetica) e contiene concentrazioni minori di micotossine (-28,8%) e fumonisine (-30,6%) nella granella, ovvero nei chicchi del mais.



Giorgio Fidenato a Colloredo di Monte Albano alla festa pro-Ogm

Sono state 11 mila 699 le osservazioni che riguardano le produzioni al centro dell'indagine. La European Court of Justice di recente aveva sentenziato che, a meno di una «evidenza significativa» sul serio rischio alla salute umana, animale e ambientale portato dalla coltivazione di piante geneticamente modificate, gli Stati membri non possono adottare misure d'emergenza per proibirne l'uso» come ha fatto l'Italia.

Tanto basta per l'arringa di Fidenato. «Dovrò fare una causa allo Stato perché attenta alla mia salute impedendomi di seminare un prodotto sano che non ha bisogno di trattamenti fitosanitari e insetticidi. Sono vent'anni che lo diciamo che non ci sono problemi». L'imprenditore agricolo ha ingaggiato una vera e propria battaglia con le istituzioni procedendo anche a semine che gli sono costate svariate azioni giudiziarie. «Voglio seminare questo prodotto - ha aggiunto - perché voglio mangiare sano e in maniera economicamente compatibile, altro che biologico, che rappresenta una colossale montatura pubblicitaria a scopo promozionale ed è pieno di tossine».

Soddisfatto anche Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura. «Una notizia - sostiene - che valutiamo con orgoglio, aspettativa e voglia di competizione. Orgoglio, per i nostri ricercatori, che nonostante tutto sono tra i migliori al mondo, ma del tutto bloccati, nella sperimentazione, nel nostro Paese. Abbiamo sempre sostenuto che, sugli Ogm, serve un approccio laico e aperto e comunque la scienza deve essere lasciata libera di studiare e sperimentare. L'assenza di ricerca diminuisce la capacità di innovazione delle imprese e ne deprime i risultati produttivi ed economici».

LA REPLICA DI COLDIRETTI

«Sette italiani su 10 non si fidano e neanche i coltivatori»

PORDENONE

Quasi 7 cittadini su 10 considerano gli alimenti con organismi geneticamente modificati meno salutari di quelli tradizionali mentre l'81% non mangerebbe mai carne e latte proveniente da animali clonati o modificati geneticamente. È quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè diffusa in occasione della pubblicazione sui rischi per la salute del mais ogm. «Mentre continua il dibattito scientifico, i pareri dei cittadini - rileva la Coldiretti - restano fortemente diffidenti agli organismi geneticamente modificati nel piatto in Italia e anche in Europa. Lo dimostra il fatto che sono rimasti solo due Paesi a seminare Ogm nel Vecchio Continente dove si registra un ulteriore calo della superficie coltivata del 4,3% secondo l'analisi Infogm. La superficie europea coltivata a transgenico nel 2017 - sottolinea la Coldiretti - risulta, infatti, pari ad appena 130.571 ettari rispetto ai 136.338 dell'anno precedente, con le colture biotech che sopravvivono nell'Unione Europea solo in Spagna e Portogallo. Anche Repubblica Ceca e Slovacchia hanno infatti abbandonato la coltivazione». *(d.s.)*.

Askii in Borsa, c'è lo stop della Consob

La società friulana ha pubblicato il prospetto prima di comunicarlo all'autorità. Montanari: non è finita



Gabriele Montanari

di Luana de Francisco

UDINE

Stop all'attività di «offerta al pubblico delle "Azioni privilegiate di risparmio" della Askii Holding Ltd, svolta anche tramite la pagina Fb "Askiiholding" e mediante il sito web www.askiiholding.com». La decisione porta la firma del presidente vicario della Consob, Anna Genovese, ed è stata deliberata il 7 febbraio scorso, a seguito del provvedimento di sospensione cautelare scattato il precedente 24 gennaio, per una durata di dieci giorni lavorativi.

Una nuova cattiva notizia, quindi, per la start up friulana diventata in soli tre anni holding di diritto inglese, con tre milioni di sterline di capitale sociale e una galassia formata da dieci controllate. Il primo vento contrario, per le ambizioni imprenditoriali del ceo Gabriele Montanari, appena 26enne, e i suoi non meno giovani soci, si era fatto sentire il 22 gennaio, quando il giudice civile di Udine aveva convalidato lo sfratto per morosità dell'immobile in cui la società aveva posto la propria sede, in via Molin Nuovo 39. La causa era stata promossa dall'agenzia Sirio, per il mancato pagamento dei canoni di locazione. Nei giorni successivi l'udienza, Askii ha provveduto a saldare la somma residua, pari a circa 10 mila euro, e avviato trattative per l'eventuale sottoscrizione di un nuovo contratto d'affitto.

Ora, però, l'orizzonte borsistico torna in primo piano. Era e resta la quotazione sul mercato secondario di Londra e Malta l'obiettivo cui la società punta per il grande salto di qualità. Un balzo che la Consob ha stroncato per un errore di natura procedurale. E cioè per avere dato fiato alle trombe prima della necessaria approvazione da parte della Consob. «In relazione all'attività posta in essere dalla Askii Holding Ltd – si legge nella delibera consultabile sul bollettino dell'autorità di vigilanza –, non risulta essere stata effettuata la preventiva comunicazione alla Consob, nè risulta essere stato trasmesso il prospetto informativo destinato alla pubblicazione».

La bocciatura, tuttavia, non ha scoraggiato Montanari. «Siamo stati felici di riscontrare la grande aspettativa che la nostra operazione ha generato – dice –. Devo però ribadire che il percorso per arrivare a essere iscritti sui listini azionari sarà ancora lungo e necessiterà del lavoro coordinato di tutti i partner che ci stanno affiancando. A cominciare dagli advisor investiti direttamente della mansione contrattualizzata. La mancata comunicazione preventiva alla Consob ha stoppato la vendita dei titoli di risparmio, cioè della fase definita Private Placement all'interno del mercato italiano». Il progetto, tuttavia, non pare naufragato. «L'operazione – continua Montanari – sarà portata avanti esattamente per come è stata raccontata: Askii verrà quotata. È evidente che il tutto avverrà seguendo tempi e modalità differenti, tutelando l'azienda e tutti i suoi investitori. La consapevole esposizione mediatica proposta è stata funzionale ad avvicinare tutte le figure che oggi ci sono di supporto per garantire il pieno raggiungimento dell'obiettivo».

Stabilizzati fino a 700 precari della sanità

I contratti a tempo indeterminato all'inizio saranno 130 ma è previsto un ampliamento. Coinvolti infermieri, oss e tecnici

di Michela Zanutto

UDINE

Buone notizie per i lavoratori della sanità regionale. La Regione e i sindacati hanno trovato un accordo per la stabilizzazione di oltre 700 precari della sanità, da infermieri a tecnici e operatori socio sanitari. Sulla scia della legge Madia, i lavoratori che verranno assunti a tempo indeterminato saranno in prima battuta 130, ma sono già in corso verifiche su altre 600 persone per ricostruirne l'anzianità professionale al fine di accertare il possessore dei requisiti per la stabilizzazione. In base a quanto sancito dal protocollo è prevista l'assunzione a tempo indeterminato per il personale che al 31 dicembre 2017 ha maturato 3 anni di contratto a tempo determinato nell'arco degli ultimi 8 anni, mentre per chi ha maturato la stessa anzianità professionale ma con contratti di lavoro flessibile o collaborazioni coordinate e continuative verranno avviate procedure concorsuali riservate.



Dal precariato a contratti a tempo indeterminato per molti infermieri

Il protocollo, oltre a puntualizzare i termini dell'applicazione del decreto Madia per il triennio 2018-20, chiarisce anche alcuni dubbi relativi alla norma precisando che questa viene applicata non solo al personale di assistenza, ma anche agli altri profili professionali del comparto sanitario e che nel conteggio dell'anzianità rientrano tutti i rapporti di lavoro anche se prestati con diverse tipologie di contratto flessibile, ma con l'esclusione del lavoro somministrato.

«È un buon accordo – ha detto Mafalda Ferletti della Cgil, intervenuta insieme a Cisl, Uil, Fials e Fsi – e ci voleva. Perché se è vero che la Madia è chiara nelle cose da fare, ci sono aziende più timide in Fvg. Ora con l'accordo fatto possono partire a pieno ritmo. C'è grande soddisfazione». Davanti ai sindacati c'erano la presidente Debora Serracchiani, l'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca e il numero uno dell'Egas, Massimo Romano. «La legge Madia prevede tre step – ha aggiunto Ferletti –, adesso le aziende faranno una sorta di avviso per le stabilizzazioni, o interpelleranno direttamente le persone interessate. Parliamo di infermieri e di tutte le figure tecniche sanitarie, e gli oss. Gli amministrativi non sono stati assunti un granché in questi ultimi anni perciò sono toccati marginalmente dalla novità».

Nel corso dell'incontro è stata inoltre siglata da Regione e rappresentanze sindacali l'intesa sulle risorse finanziarie aggiuntive del personale del comparto sanitario, che prevede per il 2018 lo stanziamento di oltre 16 milioni di euro, con un aumento di oltre 522 mila euro rispetto allo scorso anno.

SPESE PAZZE

Processo bis per cinque politici il giudice rinvia a settembre

TRIESTE

Se ne riparla dopo l'estate: il 27 settembre. È in quella data che è in programma la prossima puntata del processo "spese pazze" sui rimborsi dei politici. L'udienza di ieri dal giudice Guido Patriarchi, alla presenza dei legali degli indagati, è stata rinviata in autunno per consentire di "ricostruire" il fascicolo, spezzettato nei procedimenti imboccati dall'iter giudiziario negli ultimi mesi. Si tratta del filone processuale di chi non ha optato per altri riti, seguendo l'iter ordinario. Un processo che ricomincia, dunque e che coinvolge una parte di ex o attuali consiglieri regionali: Daniele Gerolin (Pd), Roberto Asquini (ex capogruppo del Misot), Enore Picco (ex leghista), Federico Razzini (ex leghista) e Mara Piccin (ex leghista, ora Forza Italia). Nel novero figura anche Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato.

Gli altri politici, ex consiglieri regionali ma non solo, saranno giudicati invece in rito abbreviato. Sono Daniele Galasso, Gianfranco Moretton, Maurizio Bucci (ora assessore del Comune di Trieste), Piero Camber (ora consigliere comunale a Trieste) Sandro Della Mea, Antonio Pedicini, Alessandro Tesini, Piero Tononi (ora capo segreteria del Pdl/Fi), Gaetano Valenti, Massimo Blasoni (ora vicecoordinatore regionale di Forza Italia) ed Everest Bertoli (consigliere comunale a Trieste). *(g.s.)*

APPROVATA MOZIONE DI NOVELLI

Verità sulla strage di Dacca La Regione sollecita Roma

UDINE

Verità per la strage di Dacca. A chiederla non sono solo i parenti delle vittime – 22 i morti, nove gli italiani, fra cui i friulani Cristian Rossi e Marco Tondat –, ma tutto il Consiglio regionale che ieri, all'unanimità, ha approvato la mozione presentata dal consigliere Roberto Novelli (Fi). «Questo gesto ci dà un po' di conforto», ha detto Cristina Rossi, sorella dell'imprenditore friulano Cristian. «Una strage dimenticata in fretta – ha detto Novelli, illustrando la mozione –: sono ancora poche le notizie circa la dinamica dei fatti e le motivazioni dell'attentato, sulle quali occorre fare chiarezza affinché i parenti delle vittime possano conoscere la verità sugli ultimi istanti di vita dei loro cari e capire cosa sia successo e cosa abbia spinto i terroristi ad agire con quelle modalità».

La mozione impegna l'esecutivo regionale a farsi promotore nei confronti del governo nazionale affinché alle famiglie delle vittime siano fornite tutte le informazioni disponibili in merito alla strage. Un canale che dovrebbe portare dritto alle istituzioni nazionali competenti, affinché venga sollecitata la rogatoria internazionale in modo che i parenti possano leggere almeno i verbali degli interrogatori dei testimoni. L'ultimo punto del documento approvato ieri mira a conoscere lo stato delle indagini e del processo a carico degli imputati individuati, la risposta dovrebbe arrivare direttamente dal consolato e dall'ambasciata del Bangladesh. «La mozione era stata proposta a novembre, ma è slittata fino a febbraio per gli impegni dell'Aula – ha osservato Cristina Rossi –, ma va bene lo stesso, anzi, vorremmo ringraziare tutte le persone che si sono impegnate nella nostra causa. Purtroppo noi parenti non sappiamo ancora niente di quello che è successo. Avevo sentito il consolato del Bangladesh di Milano per capire se anche loro potevano sollecitare una risposta, ma tutto è ancora secretato poiché le indagini sono in corso. Non riusciamo nemmeno a capire con quale ufficio del Bangladesh parlare – ha detto sconsolata Cristina Rossi –. Non pretendiamo che le risposte ci vengano date subito, ma è passato un anno e mezzo e non sappiamo nulla». In vista del 9 maggio, la Giornata delle vittime del terrorismo, i parenti stanno preparando una biciclettata fino a Roma partendo da Feletto. *(m.z.)*

L'ACCORDO

Due milioni destinati ai traghetti pubblici

La Regione beneficerà di 1,5 milioni di euro, a cui si aggiungono 500 mila euro di confinanziamento, per potenziare e migliorare i mezzi del trasporto pubblico locale via mare. I fondi, stanziati per la prima volta dallo Stato sono il frutto dell'intesa trovata a Roma. La norma va a definire i criteri di riparto delle risorse per il rinnovo della flotta delle unità navali. Gli investimenti, col cofinanziamento regionale, saliranno a 2 milioni totali. La Regione sta valutando la possibilità di spalmare la somma per implementare le dotazioni dei mezzi di trasporto in uso, quali l'installazione di motori a basse emissioni, impianti di climatizzazione, sistemi di localizzazione delle unità navali, wi-fi per i passeggeri, vani portabiciclette e porta bagagli nonchè il miglioramento dell'accessibilità a persone con mobilità ridotta. Attualmente i mezzi utilizzati per il trasporto pubblico locale via mare, sono complessivamente 4: Trieste-Muggia, Trieste-Sistiana, Trieste-Grado e Marano-Lignano.

POLITICHE ABITATIVE

Alloggi Ater e contributi casa Ripartiti 65 milioni di euro

UDINE

La Regione metterà a disposizione 65 milioni di euro per il 2018 a favore delle politiche abitative in Fvg. I fondi serviranno a incrementare il numero degli alloggi da destinare alle fasce più deboli (cresciuto nel 2017 del 13 per cento), ma anche per sostenere le domande di edilizia convenzionata e agevolata. È stato approvato in via preliminare, infatti, il piano annuale 2018 di attuazione delle politiche abitative quale parte del programma triennale già ratificato ad ottobre dello scorso anno. Quel documento aveva messo in evidenza la necessità di incrementare l'offerta di prime case a favore delle fasce più deboli della popolazione e, al contempo, di recuperare il patrimonio pubblico inutilizzato. Il piano, che dopo l'approvazione della giunta regionale verrà sottoposto all'esame della commissione consiliare competente, per l'anno 2018 si articola su più livelli: oltre a incrementare gli alloggi per le fasce deboli della popolazione, prevede anche il sostegno diretto all'edilizia convenzionata, il finanziamento delle domande di edilizia agevolata, a copertura totale di tutte le richieste pervenute nel 2017 e quelle fino al 30 marzo del 2018, e infine l'intervento per le iniziative riguardanti il coabitare sociale e le forme innovative avanzate da Comuni, privato sociale, Ater, Asp. I 65 milioni di euro saranno suddivisi fra l'edilizia sovvenzionata (4 milioni), l'edilizia convenzionata in proprietà (2 milioni), l'edilizia convenzionata Ater (1,3 milioni), l'edilizia agevolata (18 milioni), il coabitare sociale (5 milioni), le forme innovative (10 milioni) più 2,5 milioni per interventi di adeguamento di alloggi non locabili dell'Ater, 13,2 milioni al fondo sociale Ater, 8 milioni per il sostegno alle locazioni, 1 milione come sostegno ai proprietari di seconde case per alloggi da adibire a locazione. *(m.z.)*

AGRICOLTURA » IL FENOMENO

Il business della birra contagia il Friuli

Sono 17 le imprese attive in regione, il 70% in più rispetto a 5 anni fa. Molte quelle fondate da giovani e donne

di Maurizio Cescon
UDINE

Non c'è solo il vigneto Friuli, con i suoi brillanti risultati. La nostra regione sta diventando sempre più territorio di produzione della birra. Secondo le elaborazioni del Centro studi della Camera di commercio di Udine su dati Infocamere, infatti, le imprese attive al 31 dicembre 2017 sono 17, vale a dire il 70% in più rispetto ad appena 5 anni prima. Di queste 4 sono ditte artigianali con a capo un giovane sotto i 35 anni, 5 sono a conduzione femminile. La provincia di Udine fa la parte del leone con 10 stabilimenti, grandi e minuscoli, segue Pordenone con 5 e Trieste con 2, mentre Gorizia è all'asciutto. Gli addetti complessivi sono 126, anche se c'è da ricordare che i birrifici più piccoli sono prettamente familiari. Tra di essi qualche nome noto come Foglie d'Erba di Forni di Sopra, vincitore per anni del premio come migliore birra artigianale d'Italia, o Garlatti Costa di Forgaria e ancora Villa Chazil di Nespoledo, senza tralasciare Zahre di Sauris, la Birra di Meni di Cavasso Nuovo o la Castello. Il Friuli è da un secolo e mezzo terra fertile per la "bionda". Fin dall'Ottocento, infatti, a Udine si insediò lo stabilimento Moretti (quello del "baffone") e a Resiutta la Dormisch (etichetta appena "resuscitata" dall'attuale proprietario, la Peroni). Adesso la produzione sta prendendo mille rivoli, con un unico comun denominatore: l'altissima qualità del prodotto.

Anche nel resto del Paese la birra sta andando fortissimo, come certificato dai dati di Unioncamere. Bionda, scura, non filtrata, doppio malto, fruttata o amarognola. Per ogni pasto, palato, umore ed esigenza c'è una birra diversa e, per appagare la propria sete, gli italiani si sono messi all'opera. A dispetto del peso delle accise e della concorrenza dei grandi player internazionali, l'universo della birra in Italia negli ultimi cinque anni si è espanso a velocità crescente e, con esso, il numero delle aziende. Se nel 2012, lungo lo stivale erano solo 286 le imprese che operavano nella fabbricazione della birra, alla fine dello scorso anno all'appello rispondono invece ben 693 imprese un balzo che, in un lustro, ha visto moltiplicarsi di una volta e mezzo la costellazione dei "maghi" del luppolo e ad allargare il numero degli addetti totali del settore a circa 4mila unità. A livello regionale, la classifica dei primi tre posti vede al vertice la Lombardia (105 imprese), seguita dal Piemonte (62) e dal Veneto (56). Osservando la crescita nel periodo considerato, i dati mostrano invece una rincorsa delle regioni del Mezzogiorno su quelle del Nord. Dall'analisi dei bilanci relativi al 2016 si evidenzia infine una significativa concentrazione del mercato nelle mani di poche imprese: il 75% del fatturato delle società analizzate (350 milioni di euro) fa infatti riferimento ai primi 3 operatori.

IL BOOM DEI PRODUTTORI DI BIRRA

Il settore della birra in Italia
Distribuzione regionale delle imprese al 31.12.2017 e al 31.12.2012
Valori assoluti, saldi e variazioni %

	Imprese al 31.12.2017	Imprese al 31.12.2012	Saldo del periodo	Variazione % nel periodo
ABRUZZO	28	9	19	211,1%
BASILICATA	12	3	9	300,0%
CALABRIA	22	8	14	175,0%
CAMPANIA	48	17	31	182,4%
EMILIA ROMAGNA	32	17	15	88,2%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**17**	**10**	**7**	**70,0%**
LAZIO	42	12	30	250,0%
LIGURIA	23	14	9	64,3%
LOMBARDIA	105	43	62	144,2%
MARCHE	27	10	17	170,0%
MOLISE	10	2	8	400,0%
PIEMONTE	62	36	26	72,2%
PUGLIA	44	15	29	193,3%
SARDEGNA	30	13	17	130,8%
SICILIA	38	10	28	280,0%
TOSCANA	55	30	25	83,3%
TRENTINO-ALTO ADIGE	22	6	16	266,7%
UMBRIA	15	7	8	114,3%
VALLE D'AOSTA	5	3	2	66,7%
VENETO	56	21	35	166,7%
ITALIA	**693**	**286**	**407**	**142,3%**

Il settore della birra in Italia
Imprese giovanili e femminili al 31.12.2017-Valori assoluti e %

	UNDER 35		FEMMINILI	
	Totale imprese	% sul totale	Totale imprese	% sul totale
ABRUZZO	6	21,4%	3	10,7%
BASILICATA	3	25,0%	1	8,3%
CALABRIA	4	18,2%	5	22,7%
CAMPANIA	10	20,8%	8	16,7%
EMILIA ROMAGNA	7	21,9%	1	3,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**4**	**23,5%**	**5**	**29,4%**
LAZIO	17	40,5%	1	2,4%
LIGURIA	2	8,7%	2	8,7%
LOMBARDIA	13	12,4%	6	5,7%
MARCHE	9	33,3%	2	7,4%
MOLISE	1	10,0%	0	0,0%
PIEMONTE	8	12,9%	2	3,2%
PUGLIA	9	20,5%	2	4,5%
SARDEGNA	6	20,0%	2	6,7%
SICILIA	10	26,3%	7	18,4%
TOSCANA	8	14,5%	12	21,8%
TRENTINO - ALTO ADIGE	9	40,9%	3	13,6%
UMBRIA	4	26,7%	4	26,7%
VALLE D'AOSTA	1	20,0%	0	0,0%
VENETO	14	25,0%	9	16,1%
ITALIA	**145**	**20,9%**	**75**	**10,8%**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LA STORIA

Era impiegato a Luxottica, si è inventato mastro birraio

Antonio Venier è il titolare di "Villa Chazil" etichetta interamente regionale dall'orzo al luppolo di Nespoledo


Antonio Venier

UDINE

Nella sua vita precedente ha lavorato nel settore commerciale in Inghilterra per Luxottica, poi più di recente in una piccola ditta allo Science Park. Cinque anni fa la svolta. «Volevo diventare un imprenditore - racconta Antonio Venier, 46 anni, titolare del birrificio artigianale "Villa Chazil" di Nespoledo - ma non avevo idea di che cosa fare, su quale settore puntare. La mia famiglia possedeva dei terreni in zona, con un capannone agricolo di circa 300 metri quadrati. All'inizio ho pensato al vino, visto che lo facevano già in molti da queste parti. Poi da quando la normativa italiana ha stabilito che la birra rientra nel novero dei prodotti agricoli, mi sono letteralmente "buttato" su bionde, scure, rosse». Oggi "Villa Chazil" (nome che deriva dall'antico toponimo, risalente al 1.145, di Villacaccia) è una realtà di nicchia, ma in forte espansione. Nove tipologie di birra, 1000 ettolitri di produzione nel 2017 (durante ogni "cotta" vengono estratti 20 ettolitri), circa 50 mila bottiglie e centinaia di fusti per i bar e i locali. «La maggior parte della nostra vendita è nella ristorazione - spiega Venier -, abbiamo provato a esportare, anche in Norvegia, ma poi ci sono stati intoppi burocratici. Oltre il 90% delle nostre birre vengono distribuite in Friuli Venezia Giulia. È un business che ci dà soddisfazione, stiamo finendo di allestire una sala degustazioni qua in azienda, dove potremo abbinare la "Villa Chazil" ai formaggi e ai salumi del territorio. Insomma le prospettive per crescere ancora non mancano».

L'azienda di Nespoledo è partita da zero e le birre di Venier sono interamente made in Friuli. Orzo e luppolo vengono coltivati in loco. «Sì l'orzo è nostro - commenta l'imprenditore - nei primi tempi abbiamo fatto delle prove, poi abbiamo trovato la varietà francese, che si chiama "Concerto", e abbiamo visto che è quella che si adatta meglio ai terreni friulani. Stesso discorso per il luppoleto, che conta circa 400 piante. Anche qui abbiamo dovuto tentare e ritentare prima di trovare la soluzione migliore. Adesso siamo contenti, qua da noi non c'era assolutamente tradizione di coltivazione del luppolo, siamo stati dei pionieri. In azienda abbiamo realizzato un impianto di essiccazione, stoccaggio e deposito dei materiali, oltre agli spazi per imbottigliamento e infustamento. Insomma siamo autosufficienti e contiamo di proseguire su questa strada, il mercato ci regala soddisfazioni».

(m.ce.)

FUSIONE DELLE BCC BASILIANO E MANZANO

BancaTer a quota 11 mila soci la più patrimonializzata in Fvg

UDINE

Più di 11 mila soci, 45 mila clienti, 240 dipendenti, quasi 2,5 miliardi di volumi intermediati complessivi. Sono i principali indicatori di BancaTer Credito Cooperativo Fvg, la nuova banca nata dalla fusione tra le Bcc di Basiliano e di Manzano. L'istituto, con un patrimonio di oltre 160 milioni, è la Bcc più patrimonializzata del Fvg, fattore che attesta l'estrema solidità, la continuità e la sicurezza a vantaggio di soci, clienti e territorio.

Operativa dal 1° gennaio di quest'anno, la nuova banca è presente con 40 filiali in un vasto territorio, che spazia dal Medio e Basso Friuli fino al Friuli Orientale, comprendendo i capoluoghi di provincia Udine, Gorizia e Trieste. Una Filiale è presente anche nella provincia di Pordenone, a Morsano al Tagliamento. Alla guida dell'istituto c'è un Cda composto da 13 membri. Luca Occhialini è stato nominato presidente, mentre l'incarico di vicepresidente è stato affidato a Silvano Zamò. Alla direzione generale Sandro Soldà, affiancato dal condirettore Sandro Paravano.

Presotto dopo 70 anni passa di mano maggioranza ceduta a Ibla Capital

La storica azienda di mobili di Brugnera cerca il rilancio attraverso la società di investimenti Biscontin diventa presidente onorario: «Ambizioso piano industriale per le sfide internazionali»

BRUGNERA

Passa di mano dopo settant'anni la Presotto Industrie Mobili Spa, marchio storico dell'arredamento italiano, con quartier generale a Brugnera, 130 dipendenti e un fatturato 2017 di oltre 16 milioni. La società di investimento Ibla Capital ha infatti finalizzato ieri l'acquisizione della maggioranza di Presotto, fondata nel 1948. Luciano Biscontin – che è entrato in Presotto come semplice apprendista all'inizio degli anni '60 e ne è divenuto successivamente proprietario, trasformandola in un'impresa apprezzata e riconosciuta in tutto il mondo, oggi leader di mercato – manterrà una quota di minoranza del capitale e assumerà il ruolo di presidente onorario. L'ingresso di Ibla Capital apporta le risorse finanziarie necessarie per l'ambizioso piano di sviluppo di Presotto, che prevede il rafforzamento del brand, l'allargamento della distribuzione, soprattutto all'estero, e investimenti costanti nell'innovazione del prodotto, vero punto di forza della società. Ibla Capital ha anche avviato un'attività di ristrutturazione operativa della società, per aumentarne il livello di efficienza.



Luciano Biscontin, entrato da apprendista è diventato presidente di Presotto

«Il cliente è al centro del nostro interesse e operiamo per offrire prodotti personalizzati e soluzioni vincenti. Da sempre – è il commento di Biscontin – la nostra clientela ha dimostrato forte apprezzamento per la qualità del nostro prodotto. Con il supporto di Ibla Capital, un partner attento alle imprese ambasciatrici del Made in Italy, Presotto si rinnova per andare incontro a un brillante futuro di grandi opportunità e sfide internazionali e, attraverso un ambizioso piano di sviluppo, consolideremo l'attenzione di pubblico e operatori sul valore del nostro marchio». Ibla Capital conferma di aver voluto fortemente l'investimento. «Con l'acquisizione di Presotto – ha spiegato Alessandro Lo Savio, amministratore di Ibla Capital – entriamo dalla porta principale nel mercato del design Made in Italy. Nei prossimi anni puntiamo a rafforzare la posizione di Presotto in Italia e a farla affermare come leader sul mercato internazionale. Per farlo, intendiamo porre l'azienda al centro di un polo dell'arredamento esclusivo, che costruiremo anche con altre acquisizioni nel settore».



ALESSANDRO LO SAVIO

> Con questa acquisizione entriamo dalla porta principale del mercato del design Made in Italy: il marchio sarà leader mondiale

Presotto Industrie Mobili è un'impresa fondata nel 1948 e che traguarda i settant'anni d'attività. Distribuiti per un 40 per cento all'estero in 41 Paesi tra Europa, Americhe e Asia, i 6.800 prodotti a catalogo coprono per l'85 per cento il settore residenziale e per il 15 il contract. Presotto ha una capacità produttiva di 70 mila colli lavorati all'anno e 100 mila metri quadrati di strutture tra produzione e magazzino. Ibla Capital è una società di investimento, specializzata nel turnaround aziendale, che investe capitali propri e di primari investitori istituzionali, italiani e stranieri, in aziende di grandi prospettive che richiedono un'attività di ristrutturazione operativa e/o finanziaria.

IN BREVE

UDINE E PORDENONE

Da Autostar ludotech laboratori per bimbi

Domani e domenica torna nelle concessionarie Autostar l'evento Mercedes-Benz Ludotech. Durante il weekend, le sedi Autostar di Udine, Pordenone, Trieste e Portogruaro si trasformeranno in veri e propri laboratori creativi dedicati a bambini e ragazzi da uno a 14 anni. Mentre mamme e papà si dedicheranno alla scoperta di Mercedes-Benz Classe B Tech Limited Edition accompagnati dai consulenti Autostar, i loro figli potranno divertirsi all'interno della concessionaria scatenando la creatività all'insegna della tecnologia, con tante attività ispirate al tema del viaggio e delle avventure spaziali.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

Seminario dedicato alle criptovalute

Criptovalute e bitcoin sono temi d'attualità per cittadini e imprese, da un punto di vista economico, fiscale e legale. Per analizzare la portata di quelle monete digitali innovative e fornire a imprenditori, professionisti e cittadini un quadro esaustivo, la Camera di commercio di Udine, in collaborazione con il Consorzio Camerale per il credito e la finanza e l'Università di Udine organizza un seminario per venerdì 23 febbraio alle 15.15 in Sala Valduga.

OSSERVATORIO CERVED

Primi in Italia per calo dei fallimenti

Ridotti di un quarto rispetto al 2015. «È il segno della ripresa»

di Michela Zanutto

UDINE

Nel 2017 i fallimenti sono calati in Fvg del 25,8 per cento, la percentuale più alta di tutta Italia. A certificarlo sono i dati dell'Osservatorio Cerved. Sono 93 mila le imprese italiane che nel 2017 hanno avviato procedure di default o di uscita volontaria dal mercato, un dato in calo del 5 per cento rispetto al 2016 e ormai lontano dal massimo raggiunto al picco della crisi (109 mila le procedure nel 2013). La flessione è più marcata per fallimenti (meno 11,3 per cento) e concordati preventivi (in calo del 29 per cento) e più contenuta per le liquidazioni volontarie (meno 4 per cento). In controtendenza le procedure di amministrazione controllata, cresciute del 46 per cento. Incoraggiante il trend sui fallimenti: nel 2017 le procedure in Italia hanno riguardato 12 mila e nove aziende, con un calo dell'11,3 per cento rispetto all'anno precedente e un rafforzamento delle dinamiche positive osservate già nel 2016 (meno 8,2 per cento) e nel 2015 (meno 6,1 per cento). Il numero di imprese che hanno portato i libri in tribunale è tornato ai livelli dei primi anni Duemila, la flessione si osserva in tutti i macrosettori analizzati e in tutte le aree geografiche, a eccezione dei servizi e del Centro.

Nel corso del 2017 è proseguita la riduzione dei concordati preventivi: sono state presentate 589 domande (in calo del 29 per cento sul 2016), il minimo da oltre dieci anni e un livello molto distante dai massimi del 2013 (2 mila 278 domande). La tendenza riflette sia miglioramenti del ciclo economico, sia cambiamenti normativi. Le procedure concorsuali diverse da fallimenti e concordati tornano invece ad aumentare del 16,7 per cento: pesa l'impennata dei casi di liquidazione coatta amministrativa (647, più 46 per cento rispetto al 2016) che riguardano soprattutto cooperative attive nella logistica e nei servizi, con tendenze più negative nel Centro-Sud. Diminuisce il numero di liquidazioni volontarie di imprese in bonis: nel 2017 hanno lasciato il mercato volontariamente 79 mila 587 imprese, il 4 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Il calo delle liquidazioni è attribuibile agli andamenti positivi osservati nei servizi, nel Mezzogiorno e nel Nordest. «La fotografia che il nostro Osservatorio restituisce è certamente positiva, e lascia ben sperare – ha commentato Marco Nespolo, amministratore delegato di Cerved –. Ci aspettiamo un ulteriore miglioramento nel 2018».

HA 5.900 PUNTI VENDITA NEL MONDO

Aldi, colosso dei supermercati sbarca da marzo anche in Friuli

UDINE

Aldi, la multinazionale tedesca attiva nel settore della grande distribuzione organizzata a livello internazionale, approda nel mercato italiano con un nuovo progetto di supermercati e un assortimento pensati appositamente per l'Italia, con l'obiettivo di offrire ai propri clienti prodotti selezionati che uniscono qualità e convenienza.

L'ingresso di Aldi in Italia avviene in seguito a un'attenta preparazione che, in due anni, ha permesso all'azienda di definire un piano di sviluppo che prevede l'apertura di più di 45 punti vendita nel Nord Italia entro la fine del 2018. Il 1° marzo apriranno i primi 10 negozi, che includono per quanto riguarda il Friuli Spilimbergo. Ma quella nella Destra Tagliamento non sarà l'unica apertura nel corso del 2018. La società a livello nazionale ha assunto 880 dipendenti e pensa di chiudere l'anno con una forza lavoro di mille 500 persone.

L'ingresso in Italia del colosso che nel mondo conta 5 mila 900 punti vendite provocherà un aumento della concorrenza nel settore dei discount, ma anche nei supermercati tradizionali e di elettronica. Nato come hard discount, infatti, Aldi ha allargato la propria offerta anche a beni di qualità con una vasta gamma di alimentari con proprio marchio. Promessa una valorizzazione della filiera agroalimentare italiana. *(d.s.)*

Le bollette telefoniche nel mirino dell'Antitrust

Aperta inchiesta su Tim, Vodafone, Fastweb e Wind Tre, ispezioni della Finanza L'ipotesi: un cartello per aumentare le tariffe dopo il ritorno alle fatture mensili

ROMA

L'offensiva nei confronti degli operatori telefonici sulla vicenda delle bollette a 28 giorni non si arresta e coinvolge anche l'Antitrust. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha aperto un'istruttoria su Tim, Vodafone, Fastweb, Wind Tre e Assotelecomunicazioni-Asstel per vederci chiaro sugli aumenti tariffari che gli operatori hanno fatto scattare in contemporanea, per compensare la tariffazione mensile imposta per legge e così "rientrare" della tredicesima fattura dell'anno che non può più essere inviata. Su richiesta dall'Agcom, la Guardia di finanza ha compiuto ieri una serie di ispezioni sui principali operatori telefonici. L'accelerazione presa dall'Antitrust, che ipotizza un "coordinamento" (in pratica un accordo) tra gli operatori vietato dalla legge, è solo l'ultimo tassello di una vicenda che va avanti da tempo, con l'interessamento di Agcom, Tar, governo e Parlamento.

Tutto era nato dalla decisione, presa alla spicciolata dagli operatori telefonici fissi e mobili, di fatturare i servizi su una cadenza di 28 giorni, e non propriamente mensile, con il risultato di imporre ai clienti tredici fatture all'anno. A intervenire è stata per prima l'Agcom, imponendo la fatturazione su base mensile per la telefonia fissa e, in seguito, con vere e proprie multe: contro la delibera, gli operatori hanno presentato un ricorso, respinto nei giorni scorsi dal Tar del Lazio, che ha però sospeso i rimborsi. Parallelamente, e in modo definitivo, si è mossa anche la politica, introducendo nel decreto fiscale la nuova norma secondo cui la fatturazione diventa obbligatoriamente mensile per telefoni e pay-tv. Fatta la legge, però, trovato l'inganno. Adeguandosi alla fatturazione mensile, nulla poteva infatti vietare agli operatori di aumentare i prezzi, che sono puntualmente scattati per compensare il "buco" dovuto alla fatturazione mensile e mantenere inalterato l'introito su base annua.



I clienti delle compagnie telefoniche ancora vittime di aumenti

Da qui sono partiti gli esposti delle associazioni dei consumatori all'Antitrust, che non sono rimasti inascoltati. L'Autorità rileva che «Fastweb, Tim, Vodafone e Wind Tre hanno comunicato quasi contestualmente ai propri clienti» le novità sulla fatturazione e «di voler attuare di conseguenza una variazione in aumento del canone mensile per distribuire la spesa annuale complessiva su 12 mesi, anziché 13». Il supposto coordinamento «sarebbe finalizzato a preservare l'aumento delle tariffe», ma anche «a restringere la possibilità dei clienti-consumatori di beneficiare del corretto confronto concorrenziale tra operatori nell'esercizio del diritto di recesso. Per ottenere lo scopo, i 4 operatori avrebbero concertato la variazione». L'Antitrust osserva che se tutti aumentano insieme, la possibilità di cambiare operatore e, quindi, risparmiare, perde di efficacia. Esultano le associazioni dei consumatori.

Una cordata sfida Lufthansa per Alitalia

ROMA

Una cordata a quattro per sfidare Lufthansa nella corsa all'acquisto di Alitalia. È quella cui stanno lavorando Air France, EasyJet, Delta e Cerberus, che avrebbero già chiesto un incontro con i commissari straordinari per la prossima settimana. Un'eventuale offerta, tuttavia, è difficile che arrivi a breve: per il governo infatti è sempre meno probabile chiudere prima del voto del 4 marzo, visto che i potenziali acquirenti sono alla finestra in attesa di capirne l'esito. A dirlo è il ministro dei trasporti Graziano Delrio: «Abbiamo sempre detto che avremmo concluso quando ci fosse stata un'offerta all'altezza e con una prospettiva di sviluppo. Adesso non ci sono le condizioni». Ma già nei giorni scorsi si era detto «meno ottimista» di chiudere entro le elezioni il ministro dello sviluppo Carlo Calenda, che ieri ha fatto il punto sulla vertenza con i commissari straordinari. Sul tavolo infatti, c'è una novità: la cordata cui stanno lavorando quattro delle sei compagnie coinvolte in questa fase di approfondimento chiesta dal governo. Si tratta di EasySyJet, Cerberus, Air France e Delta: soggetti entrati nella partita in momenti diversi ma tutte già coinvolte separatamente nei mesi scorsi da ipotetici tentativi di alleanza.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.495,64	+0,28%
Ftse All Share	MILANO	24.745,76	+0,29%
Dow Jones *	NEW YORK	24.976,23	+0,33%
Nasdaq *	NEW YORK	7.201,23	+0,81%
Ftse 100	LONDRA	7.234,81	+0,29%
Cac 40	PARIGI	5.222,52	+1,11%
Dax	FRANCOFORTE	12.346,17	+0,06%
Nikkei	TOKIO	CHIUSA	

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2493	+1,17%
EURO/YEN	133,11	+0,54%
EURO/STERLINA	0,8866	-0,43%
PETROLIO (brent)	63,58	-1,21%
ORO (euro/gr)	35,12	-0,18%
ARGENTO (euro/kg)	454,151	-0,26%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,328
6 mesi	-0,276

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,541	-0,37	-9,83	0,414	0,882	217
A2A	1,413	-1,40	-7,19	1,228	1,641	4435
Acea	14,850	0,20	-3,95	11,300	17,006	3142
Acotel Group	3,510	-	-20,19	3,483	7,266	15
Acsm-Agam	2,360	-1,26	2,79	1,514	2,493	182
Aedes	0,441	-0,56	-5,74	0,307	0,527	143
Aeffe	2,225	1,14	0,41	1,100	2,470	242
Aeroporto di Bologna	15,540	2,24	-2,88	9,861	19,396	556
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,200	2,89	5,96	2,537	3,457	136
Ambienthesis	0,380	0,53	-3,82	0,377	0,448	36
Amplifon	13,620	2,48	5,42	8,625	14,483	3059
Anima Holding	6,230	-0,56	3,92	4,885	7,141	1930
Ansaldo Sts	12,180	0,83	1,42	10,798	12,500	2429
Aquafil	12,300	0,82	-1,52	9,538	13,145	516
Ascopiave	3,215	-	-9,39	2,708	3,826	756
Astaldi	2,560	2,40	12,38	2,043	6,611	255
ASTM	18,840	-2,08	-21,07	10,026	25,252	1881
Atlantia	25,520	1,27	-2,48	21,051	28,427	20975
Aut Merid	29,400	1,03	3,81	17,854	31,596	130
Autogrill	10,680	-0,19	-6,48	8,130	11,642	2712
Avio	12,900	1,57	-4,37	10,010	14,103	341
Azimut	17,975	0,39	12,55	15,297	19,408	2594
B						
B Carige	0,007	-2,67	-9,88	0,007	0,036	414
B Carige r	85,500	-	8,64	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,200	-0,45	-1,87	1,980	2,614	259
B Desio-Br r	2,230	-0,89	5,29	1,863	2,372	30
B Finnat	0,463	-	15,63	0,345	0,478	167
B Santander	5,500	-0,34	0,55	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,960	1,46	3,11	5,998	8,710	46
B&C Speakers	11,000	-0,90	0,55	7,478	13,583	122
B.F.	2,750	1,48	11,25	2,360	2,774	284
Banca Farmafactoring	6,000	1,10	-6,47	4,074	6,615	1019
Banca Generali	26,640	-1,70	-2,38	22,659	30,717	3156
Banca Ifis	35,660	-1,16	-9,24	24,958	49,057	1954
Banca Mediolanum	7,205	1,91	1,69	6,185	8,002	5312
Banca Sistema	2,260	2,26	0,09	2,014	2,832	183
Banco BPM	2,970	-1,75	12,33	2,204	3,515	4574
Basicnet	3,630	2,54	-2,58	3,193	4,002	224
Bastogi	1,110	0,45	-5,53	1,037	1,586	137
BB Biotech	59,100	0,85	5,63	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,612	3,73	18,26	0,448	1,532	95
Bca Profilo	0,231	-0,65	-3,11	0,172	0,286	157
BE	0,985	2,28	-6,64	0,674	1,218	132
Beghelli	0,421	-0,71	2,18	0,367	0,521	85
Beni Stabili	0,660	-1,27	-13,61	0,518	0,790	1506
Best Union Co.	3,180	-0,63	6,00	2,957	3,473	30
Bialetti Industrie	0,525	-2,60	-0,76	0,369	0,741	57
Biancamano	0,311	0,65	-3,45	0,134	0,463	11
Biesse	44,420	2,68	8,13	18,972	48,051	1211
Bioera	0,211	-0,94	14,24	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,340	-	6,25	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,792	0,19	15,19	3,880	5,741	2313
Brembo	12,140	0,66	-2,33	11,527	15,097	4060
Brioschi	0,076	-1,80	-6,49	0,050	0,093	61
Brunello Cucinelli	26,200	1,55	-3,43	19,520	29,228	1780
Buzzi Unic r	12,300	1,15	-5,31	10,901	14,329	500
Buzzi Unicem	20,990	0,14	-8,06	19,206	24,586	3467
C						
Cad It	4,650	-	8,75	3,556	5,051	41
Cairo Communicat	3,685	0,55	-0,03	3,497	4,758	496
Caleffi	1,365	0,74	-5,86	1,226	1,534	22
Caltagirone	3,130	-0,95	4,33	2,019	3,473	374
Caltagirone Ed.	1,370	0,74	5,38	0,724	1,472	170
Campari	6,105	-1,13	-3,93	4,626	6,851	7079
Carraro	3,600	3,90	-4,56	1,277	4,905	275
Cattolica As	9,790	1,93	8,42	5,534	10,601	1700
Cembre	21,600	-	-2,35	13,876	25,572	371
Cementir Hold	7,400	-5,61	-0,94	3,883	8,037	1190
Centrale del Latte d'Italia	3,360	-1,18	-3,39	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,282	1,08	2,88	0,170	0,391	23
Cerved	11,010	0,92	2,80	7,598	11,664	2138
CHL	0,020	-1,96	-1,48	0,019	0,045	6
CIA	0,185	0,27	-10,18	0,157	0,219	17
Cir	1,102	0,36	-4,67	1,021	1,517	874
Class Editori	0,376	-0,27	-0,90	0,319	0,445	37
CNH Industrial	11,195	-0,04	-0,13	8,163	12,338	15399
Cofide	0,523	2,95	-7,68	0,379	0,706	371
Coima Res	8,320	-0,48	-7,19	6,491	9,063	301
Conafi Prestito'	0,233	-1,69	-5,55	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	8,926	-12,78	-28,02	8,600	50,926	99
Credem	7,420	-0,40	5,17	5,682	7,849	2471

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,010	-	-2,42	0,998	1,379	33
D						
D'Amico	0,230	-1,29	-10,71	0,223	0,342	153
Dada	4,000	-	0,30	2,452	4,907	73
Damiani	0,970	-1,82	-8,40	0,942	1,240	80
Danieli	22,200	-0,22	12,18	18,870	23,419	909
Danieli rnc	15,780	-1,00	13,69	13,074	16,918	648
Datalogic	31,400	0,48	3,43	18,409	34,150	1815
De'Longhi	24,980	1,79	-2,04	22,471	29,664	3699
Dea Capital	1,420	2,16	5,58	1,068	1,495	434
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	70,400	0,57	-5,50	54,795	80,786	3960
Digital Bros	9,860	3,25	-9,38	9,483	15,329	142
Dobank	12,320	1,57	-6,95	10,222	14,340	980
E						
Edison r	0,990	-0,80	3,18	0,720	1,031	108
EEMS	0,086	-3,38	0,23	0,083	0,142	4
EI Towers	46,800	-1,99	-11,78	44,885	55,751	1327
El.En.	26,480	1,15	3,40	20,932	34,074	510
Elica	2,300	-1,92	-5,74	1,469	2,910	149
Emak	1,374	-1,72	-5,57	0,900	2,037	231
Enav	4,158	-0,10	-7,44	3,162	4,656	2234
Enel	4,792	0,25	-6,13	3,863	5,571	48643
Enervit	3,240	1,25	-7,06	2,553	3,750	57
Eni	13,504	0,49	-2,36	12,988	15,753	49291
ePRICE	2,595	-0,38	1,37	2,528	4,406	109
Erg	15,960	1,27	5,07	10,036	16,857	2389
Esprinet	4,470	1,13	6,18	3,852	8,098	231
Eukedos	1,050	5,00	2,54	0,868	1,147	23
Eurotech	1,384	-	2,59	1,231	1,658	49
Exor	60,360	1,07	17,78	40,892	64,001	14568
Exprivia	1,450	0,14	-3,27	0,684	2,066	75
F						
Falck Renewables	1,882	1,84	-19,91	0,931	2,278	549
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,800	0,56	17,41	8,653	19,896	27598
Ferragamo	22,340	1,55	1,68	20,763	29,584	3761
Ferrari	103,000	2,18	17,98	55,078	103,860	19950
Fidia	7,620	3,25	3,89	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,130	0,95	11,46	1,375	2,404	154
Fila	18,960	0,64	-4,58	13,155	20,983	665
Fincantieri	1,327	0,23	2,87	0,470	1,520	2241
FinecoBank	9,536	2,60	12,92	5,348	10,145	5796
FNM	0,701	-1,82	4,24	0,472	0,814	313
Fullsix	1,050	-0,94	-16,27	1,022	2,923	11
G						
Gabetti	0,408	0,74	0,77	0,386	0,583	23
Gamenet	8,300	-	5,20	7,604	8,672	250
Gas Plus	2,560	-1,16	-1,92	2,436	3,283	114
Gedi Gruppo Editoriale	0,592	-3,74	-16,38	0,572	0,877	310
Gefran	9,230	0,11	-5,43	2,865	13,643	135
Generali	15,350	-0,07	2,20	13,467	16,238	24068
Geox	2,734	0,51	-5,07	1,905	3,842	712
Gequity	0,045	-1,11	-8,79	0,029	0,130	5
Gima TT	17,540	-0,40	6,63	14,846	19,121	1547
Gr. Waste Italia	0,139	2,58	-0,71	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,716	-1,38	-7,56	2,161	3,112	4052

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	2,230	-0,89	14,36	0,950	2,332	108
IGD	0,815	-1,45	-15,37	0,695	1,128	670
Ima	74,950	0,74	11,20	57,539	84,695	2912
Immsi	0,693	-2,81	-5,71	0,352	0,819	241
Indel B	33,300	1,22	0,30	25,339	37,127	187
Industria e Inn	0,081	1,76	-45,27	0,079	0,201	49
Intek Group	0,282	-0,70	3,07	0,199	0,369	108
Intek Group rnc	0,411	-1,44	-8,44	0,320	0,520	21
Interpump	29,460	1,66	10,54	15,511	30,831	3190
Intesa SPaolo	3,097	-0,13	12,45	2,084	3,189	49367
Intesa SPaolo r	3,215	-0,53	21,05	2,001	3,290	3026
Inwit	5,540	-0,89	-9,77	4,264	6,451	3306
Irce	2,700	-0,74	3,13	1,784	3,058	77
Iren	2,426	-0,74	-3,04	1,494	2,708	2885
Isagro	1,856	0,87	9,11	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,220	1,67	8,16	0,955	1,538	17
IT WAY	1,220	-	-3,71	1,166	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,454	0,11	-10,92	3,507	5,331	3592
Italiaonline	3,000	3,99	-3,60	1,807	3,437	341
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,500	-1,47	-2,61	21,925	26,323	1125
IVS Group	11,860	-0,50	-10,08	8,478	14,021	461
J						
Juventus FC	0,725	1,61	-4,16	0,302	0,969	729
K						
K.R.Energy	4,588	-0,25	-23,84	4,118	7,537	15
L						
La Doria	14,120	-1,12	-12,41	8,398	17,650	440
Landi Renzo	1,328	2,63	-15,20	0,346	1,865	154
Lazio	1,510	6,19	31,30	0,579	1,955	103
Leonardo	8,922	1,36	-11,49	8,520	15,995	5173
Luve	10,600	-0,47	-1,85	10,361	13,831	236
Luxottica	49,610	0,32	-2,25	45,508	55,007	24117
Lventure Group	0,658	0,30	-2,52	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,111	-1,77	-7,11	0,111	0,180	53
M. Zanetti Beverage	7,200	1,41	-5,39	6,581	9,003	247
Maire Tecnimont	3,780	1,50	-11,60	2,502	5,369	1155
MARR	21,000	-0,38	-2,33	17,305	23,273	1404
Mediacontech	0,612	-0,97	0,08	0,591	0,990	11
Mediaset	3,173	1,02	-1,40	2,851	4,293	3748
Mediobanca	9,856	1,42	4,63	7,373	10,023	8743
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,780	1,14	-0,56	1,330	2,038	155
MolMed	0,540	0,56	12,95	0,407	0,587	250
Moncler	28,350	4,11	9,88	16,342	28,023	7140
Mondadori	1,956	-0,31	-11,17	1,179	2,495	521
Mondo Tv	5,570	-2,62	-12,42	3,757	7,201	171
Monrif	0,270	3,85	41,58	0,182	0,295	41
Monte Paschi	3,450	-2,93	-11,31	3,366	16,051	4029
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,000	3,40	4,09	8,493	15,720	553
N						
Netweek	0,225	-2,17	-8,76	0,200	1,241	25
Nice	3,370	0,90	-3,99	2,358	3,883	390
Nova RE SIIQ	0,188	0,27	-12,55	0,185	2,025	59

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,500	-2,04	-3,18	5,670	13,977	175
OVS	5,545	0,36	-0,18	4,779	6,810	1261
P						
Panariagroup	5,120	1,59	-12,78	3,313	6,947	238
Parmalat	3,015	0,50	-2,43	2,855	3,225	5576
Piaggio	2,284	-0,95	2,15	1,460	2,829	828
Pierrel	0,212	-0,47	7,29	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,095	2,20	5,92	1,263	2,550	113
Piquadro	1,770	-1,94	-4,32	1,121	2,053	90
Pirelli & C	7,470	0,48	1,77	6,353	7,934	7449
Poligraf S F	6,720	-1,18	-1,83	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,296	-0,67	53,85	0,154	0,344	41
Pop Sondrio	3,220	-0,80	4,21	2,998	3,772	1469
Poste Italiane	6,582	0,83	4,56	5,846	6,708	8561
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	35,600	-0,70	5,29	15,845	45,430	373
Prysmian	26,370	1,15	-2,33	23,520	29,971	5752
R						
R DeMedici	0,675	-3,98	19,15	0,307	0,741	262
Rai Way	4,545	0,44	-10,09	3,559	5,437	1236
Ratti	2,450	-	-1,05	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,058	-2,04	-12,85	0,797	1,460	569
Recordati	30,680	-1,26	-17,75	26,462	40,493	6412
Reply	50,050	2,18	7,57	29,219	53,499	1860
Retelit	1,694	-0,99	2,67	1,040	1,905	283
Risanamento	0,031	1,64	-8,55	0,030	0,046	56
Rosss	1,115	-	-2,96	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,660	1,97	-6,42	10,216	23,304	215
Saes Gett rnc	15,620	1,03	1,83	9,419	17,555	117
Saes Getters	23,450	0,86	-5,14	11,386	27,315	348
Safilo Group	4,480	1,59	-6,43	4,340	8,150	282
Saipem	3,405	1,10	-10,91	2,959	5,648	3471
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,606	0,85	-20,01	2,558	3,724	1286
Salini Impregilo r	6,450	-0,77	-7,79	6,441	7,865	11
Saras	1,618	0,81	-17,78	1,414	2,342	1547
Servizi Italia	5,720	-4,67	-15,01	3,569	6,823	187
Sesa	26,400	0,76	1,54	17,549	28,235	412
SIAS	14,000	1,82	-10,60	7,380	16,742	3170
Sintesi	0,099	-	-12,39	0,014	0,275	4
Snaitech	1,520	5,56	14,72	1,137	1,681	283
Snam	3,682	-0,11	-8,64	3,528	4,486	12883
Sogefi	3,710	-2,06	-5,55	2,030	5,261	450
Sol	10,400	-0,76	-0,76	7,799	11,534	943
Sole 24 Ore	0,770	0,52	-11,09	0,767	2,891	43
Space4	9,860	-0,60	-0,20	9,801	10,000	496
Stefanel	0,170	0,12	-4,05	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,050	1,06	-2,06	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,970	1,19	7,37	3,567	6,368	956
TAS	2,015	1,26	-3,96	0,768	3,037	168
Technogym	8,820	0,46	10,80	4,451	9,639	1766
Tecnoinvestimenti	7,070	-1,39	17,44	4,488	7,251	333
Telecom it	0,688	-0,03	-5,20	0,671	0,909	10466
Telecom IT rnc	0,591	-0,57	-1,43	0,548	0,744	3577
Tenaris	13,000	0,54	-1,89	11,060	17,271	-
TERNA	4,526	-1,14	-5,79	4,064	5,311	9115
TerniEnergia	0,605	-0,49	-1,22	0,594	1,107	29
Tesmec	0,508	-	-0,20	0,471	0,561	54
Tiscali	0,035	1,17	-2,27	0,031	0,052	109
Tod's	58,750	3,25	-1,92	53,817	73,354	1926
Toscana Aeroporti	14,950	0,34	-7,60	13,814	16,764	275
Trevi Fin.Ind.	0,451	-0,11	28,23	0,261	1,111	75
TXT	10,120	1,00	4,38	7,487	12,922	132
U						
UBI Banca	3,914	-0,03	7,23	2,485	4,567	4548
UniCredit	17,548	-0,96	11,70	12,223	18,222	39635
UniCredit risp	94,400	-0,21	8,07	37,771	96,147	24
Unieuro	13,200	0,15	-7,56	11,027	18,695	266
Unipol	4,173	2,00	3,34	3,282	4,506	2980
UnipolSai	2,013	2,03	3,07	1,848	2,216	5667
V						
Valsoia	15,650	-1,57	-3,99	15,439	18,217	165
Vianini	1,220	3,39	-1,21	1,072	1,401	36
Vittoria Ass	12,680	1,12	5,49	10,084	13,167	847
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,690	-0,32	28,37	21,557	37,838	3470
Z						
Zignago Vetro	8,150	-0,24	-0,97	5,489	8,582	717
Zucchi	0,024	-1,63	-5,47	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,234	6,36	17,18	0,190	0,304	1

IL SOLE
Sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.34
LA LUNA
Sorge alle 7.34 e tramonta alle 18.16
IL SANTO
Santa Giuliana vergine

PROVERBIO
Cuant che il cjaveli al passe il nâs, e ven nuvitât che e plâs.
Quando il capello passa il naso, arriva una novità piacevole.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

CANTIERI E VIABILITÀ





Riapre piazza Garibaldi e subito si blocca un Tir

Il mezzo pesante straniero fermato per quindici minuti da un'auto in sosta
In quell'angolo era stato ridotto il marciapiede ma sono stati disegnati degli stalli

di Davide Vicedomini

Piazza Garibaldi riapre e il primo Tir si blocca. È accaduto ieri mattina verso le 10.30. Un mezzo pesante con targa austriaca che accedeva da via Grazzano non è riuscito a svoltare a destra fermando così per un quarto d'ora il traffico cittadino. Alcuni residenti hanno immortalato la scena scattando alcune foto, mentre sui social network si è scatenata l'ennesima discussione sui lavori.

Lo spazio di manovra del grosso camion, probabilmente in zona perché guidato dal navigatore satellitare, era esiguo, stretto tra i marciapiedi, lo spartitraffico e, soprattutto, e come documentano le immagini, da una macchina in sosta nello stallo di carico e scarico, realizzato proprio all'incrocio con piazza Garibaldi. Probabilmente senza quell'auto, il Tir sarebbe passato, ma quell'auto era in sosta sullo stallo di carico e scarico.

Un mese fa, lo ricordiamo, era stato organizzato un test da parte della Saf con l'obiettivo di verificate le traiettorie di un autobus nel caso in cui dovesse passare in via Grazzano (oggi non passano). Era stato ridotto il marciapiede: il lungo mezzo non riusciva a svoltare. Ma se riduci il marciapiede per fare spazio a mezzi tanto lunghi, perchè poi disegni degli stalli che rimpiccioliscono ulteriormente la carreggiata?

Enrico Bertossi, candidato sindaco della lista Prima Udine, era in piazza. Interviene sul cantiere appena concluso e pone l'accento su alcune criticità. «In linea di massima non sono tra quelli che vogliono contestare a priori un'opera – precisa –. Voglio solo sottolineare che il cantiere è stato gestito male e che il periodo scelto per effettuare i lavori si è rivelato sbagliato». «Ho avuto modo di passeggiare in questi giorni nella piazza e ho avuto conferma che la gente si trova completamente smarrita. Ho visto persone che correvano attraversando le aiuole spartitraffico e schivando le auto che provenivano da via Del Gelso e via Crispi. Inoltre ritengo un errore aver tolto il passaggio pedonale davanti all'osteria ai Barnabiti. Mi chiedo: dove attraverseranno gli studenti della scuola media Manzoni? Quale sicurezza diamo ai loro genitori? Eppure l'obiettivo dell'opera era proprio quella di creare meno incidentalità».



> Ritengo un errore aver tolto il passaggio pedonale davanti all'osteria ai Barnabiti. Dove attraverseranno gli studenti della Manzoni?



> Non sono tra quelli che vogliono contestare a priori ma il cantiere è stato gestito male e il periodo scelto per i lavori si è rivelato sbagliato

«Non comprendo poi – continua – se il passaggio pedonale all'angolo tra via Del Gelso e via Battisti sarà rifatto, perché è quasi invisibile. I progetti vanno fatti con un certo criterio, quello che è venuto a mancare in piazza Garibaldi. Così si è dato l'idea di voler concludere l'opera con una certa fretta senza le dovute verifiche».

Bertossi si sofferma, poi, sulle buche e sugli avvallamenti presenti sul plateatico. «Non possiamo lasciare la piazza in questo stato. È un brutto biglietto da visita per qualsiasi turista – aggiunge – che arriva nella nostra città. I soldi per la sistemazione vanno trovati immediatamente».

Infine un ultimo sguardo ai lavori sui marciapiedi. «Al primo acquazzone estivo non penso che le grate di scolo reggeranno, soprattutto quelle davanti all'edicola. I negozianti corrono il serio rischio di trovarsi l'acqua dentro gli esercizi commerciali», conclude Bertossi.

IN VIA TOMADINI

Si posa il nuovo acciottolato





■■ Iniziati i lavori di posa dlell'acciottolato in via Tomadini, la storica strada vincolata dalle Belle arti e inserita nella zona a traffico limitato (Ztl). I transiti abusivi e il maltempo che si era abbattuto sulla città lo scorso agosto avevano imposto la chiusura totale al traffico.

In alto, il Tir bloccato in via Grazzano con nel tondo rosso l'auto in sosta. Sotto gli stalli di carico e scarico realizzati all'angolo della strada, proprio dove era stato ridotto il marciapiede per creare spazio



Più bici meno auto: pronti 3,7 milioni

Il consiglio regionale approva il disegno di legge per la promozione delle due ruote

di Michela Zanutto

La Regione ha stanziato 3,7 milioni per la mobilità ciclistica.

L'obiettivo è favorire l'uso delle due ruote come mezzo di trasporto, ma anche sviluppare un turismo slow, collegando le città di interesse storico, artistico, culturale e naturalistico.

Ieri il consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa", che la relatrice – la vicecapogruppo del Pd, Chiara Da Giau –, ha descritto come un «decisivo cambio di approccio al tema della mobilità ciclistica che ha accolto il lavoro delle associazioni e finalizzato in modo organico tutto ciò che la Regione ha finora messo in campo».

Come anticipato la dotazione finanziaria complessiva della legge, nel triennio, è di 3,7 milioni, suddivisi in 850 mila nel 2018, un milione 150 mila nel 2019 e 1,7 nel 2020 così da rendere sicura la mobilità ciclistica urbana ex extraurbana per l'uso quotidiano su tutto il territorio regionale e aumentare il numero dei parcheggi riservati alle biciclette, tutto nell'ottica di uno sviluppo organico delle piste ciclabili sull'intero territorio regionale. Sono così individuate le azioni e indicati gli interventi prioritari e le modalità di finanziamento, è inoltre riservata particolare attenzione alle azioni di coinvolgimento della popolazione per favorire lo sviluppo di una cultura della bicicletta come mezzo di trasporto non inquinante e come attività praticata in funzione della salute.

La Regione ha stanziato 3,7 milioni in tre anni per promuovere l'utilizzo delle biciclette; per rendere sicura la mobilità urbana ed extraurbana e realizzare parcheggi dedicati



La giunta, con cadenza almeno biennale, sarà impegnata a indire gli Stati generali sulla mobilità ciclistica, quale momento di partecipazione e di confronto tra le istituzioni e i soggetti operanti nel settore, per una verifica degli obiettivi della legge.

«La bicicletta, da scelta privata, è riconosciuta anche nella nostra regione come mezzo di trasporto pubblico a tutti gli effetti – ha rimarcato Da Giau – non solo per diporto, ma soprattutto negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Così ognuno si assume la propria responsabilità nel migliorare la qualità dell'aria».

Inoltre, sottolinea la consigliera dem, «sappiamo bene che oggi quando parliamo di salute non possiamo più pensare alla sola cura delle malattie, ma anche di prevenzione e qualità della vita: l'adozione di stili di vita attivi e quindi anche l'uso bicicletta nel quotidiano, perfino per quelle distanze che siamo abituati a pensare come esclusivo appannaggio dell'auto, sono in questo decisivi».





«Nuovo parcheggio un'area verde uffici e abitazioni»

Il progetto di riqualificazione della zona di piazzale Diacono
È stato anticipato ieri durante l'inaugurazione della palestra McFit

di Giulia Zanello

Un parcheggio sotterraneo a uso pubblico di 100 posti, un'area verde di 1.200 metri e un edificio di 16 mila metri cubi destinati a uffici e abitazioni. Così rinascerà la zona di piazzale Diacono, e in particolare di via Micesio, nei prossimi cinque anni grazie a un progetto di riqualificazione urbana che coinvolge dell'immobiliare Friulana Nord. Occasione per annunciarlo è stata l'inaugurazione, ieri mattina, della palestra "McFit" – dove un tempo sorgeva l'ex magazzino Basevi – che apre oggi al pubblico con un design completamente rinnovato, oggetto di un prestigioso intervento di recupero dopo 50 anni di abbandono e per il quale l'azienda ha investito oltre 2 milioni di euro.

Lo ha precisato il presidente Roberto Pillosio, spiegando le tappe dell'intervento in un'area di 7 mila metri quadri edificabili e puntando l'accento sull'importanza della sinergia tra imprenditori per rivitalizzare i centri urbani. Un aspetto, quello della rinascita e della valorizzazione degli spazi abbandonati, sul quale si è soffermato anche l'assessore alle Attività produttive e turistiche Alessandro Venanzi, allargando il ragionamento all'ex birrificio Dormisch sempre di via Micesio, «per il quale il sogno della città non penso si concretizzi nel veder sorgere in quello spazio un supermercato».

Frenati dalla burocrazia

«La palestra è il primo passo dell'intervento di recupero dell'area rilevata nel 2011 e che nel giro di cinque anni sarà completata con la realizzazione di una lottizzazione, un parcheggio pubblico e un parco nel cuore di Udine», ha spiegato Pillosio. Il progetto è partito a settembre 2016 e il cantiere a gennaio 2017, per terminare il 31 dicembre con la consegna dell'edificio – antisismico e con la migliore classe energetica – alla catena tedesca Mc Fit, che si è occupata di allestimenti e arredamenti. «Queste iniziative partono con lo sposalizio tra chi costruisce e chi poi gestisce l'area – ha indicato Pillosio – e le amministrazioni dovrebbero gettare ponti d'oro agli imprenditori che decidono di investire, invece sono lente e mentre le imprese hanno tempi rapidi tra idea e concretizzazione, i tempi statali sono biblici».



L'assessore Venanzi all'inaugurazione della palestra McFit

Centri urbani da recuperare

«Ringrazio per l'opportunità che i privati hanno regalato alla città, valorizzando un luogo un tempo legato all'emporialità di Udine e che oggi si riprende un'identità – ha affermato Venanzi, limitandosi a commentare come burocrazia e tempi lunghi non dipendano dai soli amministratori – e spero che la stessa sensibilità e capacità imprenditoriale attraversi la strada e contagi anche l'ex Dormisch, per un investimento non speculativo che rilanci quello spazio come valore aggiunto per la città e sul quale tra le università di Udine e Venezia ci sono già dieci tesi di laurea che abbozzano progetti». Un invito, nemmeno tanto tra le righe, a ripensare alla destinazione d'uso di un'area che deve fungere da luogo di aggregazione, piuttosto che ennesima superficie di vendita. E sulla rinascita di edifici storici abbandonati ha puntato anche il colosso tedesco del fitness: «Udine rappresenta una sfida e crediamo di creare in questo luogo rimasto sospeso da mezzo secolo una nuova centralità urbana», ha indicato il country manager McFit Samuele Frosio.

La palestra

Il centro fitness – secondo in città dopo quello di via Puintat (zona Terminal Nord) – offre duemila metri dedicati al benessere, tra macchine di ultima generazione e un'ambientazione di design industriale con incursioni vintage e "street", tra graffiti e zone relax che fanno assomigliare la palestra a un salotto di casa, con oggetti della cultura orientale e librerie. Dai corsi reali si passa a quelli virtuali, con grandi schermi lcd e una parte dedicata al fitness "in rosa". Aperta 365 giorni all'anno, lo spazio è stato presentato in anteprima alla presenza di alcuni ospiti tra cui Luca Onestini finalista del Gf Vip, Max Calderan Extreme Desert Explorer e della showgirl Giulia Calcaterra.



IN AUSTRIA

Due escursionisti travolti da una valanga

L'incidente mercoledì. Dalla cima del Polinik si è staccato un lastrone che li ha travolti. Francesco Madama è in ospedale

di Marco Di Blas

Due escursionisti udinesi sono stati travolti da una valanga mercoledì mattina alle pendici settentrionali del Polinik, sul versante austriaco delle Alpi Carniche. Pur essendo stati trascinati a valle per un centinaio di metri, sono entrambi sopravvissuti: uno è ora ricoverato all'ospedale di Lienz, mentre l'altro è potuto ridiscendere a valle con le proprie gambe. Protagonisti della brutta avventura sono Francesco Madama, di 45 anni, e Alessandro De Nardi, di 46. Il primo ha riportato soltanto qualche ammaccatura (tanto che ieri era regolarmente in classe all'istituto agrario Paolino d'Aquileia di Cividale dove insegna lettere), mentre il secondo ha subito lesioni più gravi che ne hanno reso necessario il trasporto in ospedale.



Una veduta del monte Polinik dove si è verificato l'incidente che ha coinvolto i due escursionisti udinesi

Il Polinik è un monte di 2.331 metri, subito al di là del passo di Monte Croce Carnico. Si trova interamente in territorio carinziano, separato dalla lunga valle dei rio Anger dalla cresta Pal Piccolo-Creta di Timau, che segna il confine tra Italia e Austria.

I due udinesi avevano raggiunto in auto, poco prima delle 9, la Plöckenhaus, un alberghetto a due chilometri dal passo (chiuso in questa stagione), lungo la strada che scende a Kötschach-Mauthen. Lì avevano parcheggiato il loro veicolo e avevano iniziato il cammino con le racchette da neve nella valle del rio Anger, con l'obiettivo di salire sul Polinik. Un'impresa non da poco, perché il percorso supera un dislivello di 1100 metri. Dopo un tratto pianeggiante, fino al Grünsee (Lago verde), il sentiero si impenna, salendo alla malga Spielboden inferiore (fin qui in mezzo al bosco) e quindi a quella superiore, su terreno ripido e ormai privo di vegetazione.

Da quanto si è appreso dai soccorritori, i due udinesi hanno proseguito la salita, puntando alla cima del Polinik, che normalmente si raggiunge dalla forcella Spielbodentörl. Verso le 12.30, quando si trovavano ormai a 180 metri dalla vetta, si è staccato sopra di loro un ampio lastrone, che li travolti, trascinandoli a valle per un centinaio di metri. Hanno avuto entrambi la fortuna di ritrovarsi in superficie, perché altrimenti, con le racchette legate ai piedi, sarebbe stato impossibile per loro emergere dalla prigione di neve.

De Nardi, tuttavia, non era più in grado di alzarsi. Nella zona non c'è copertura telefonica ed era quindi impossibile dare l'allarme. Madama, che invece se l'era cavata con poco, dopo aver prestato assistenza al compagno, è sceso a valle in cerca di aiuto. Poco più sotto della casera Spielboden ha incrociato due altri escursionisti che stavano salendo e con il loro aiuto ha potuto mettersi in contatto con il soccorso alpino austriaco.

Si è subito mosso un elicottero della Croce Rossa, che ha caricato a bordo De Nardi, servendosi di un cavo baricentrico. L'escursionista infortunato è stato trasportato a Lienz, nel Tirolo Orientale, dove si trova l'ospedale più vicino. Madama, invece, è potuto scendere fino alla Plöckenhaus con le proprie gambe, accompagnato dai soccorritori.

Mercoledì il bollettino valanghe indicava nella zona un pericolo di livello 2, vale a dire moderato. Il rischio era rappresentato soprattutto dall'elevata pendenza del versante settentrionale del Polinik e dall'assenza assoluta di vegetazione arborea. Già nel 2010 un escursionista triestino (che però aveva gli sci ai piedi) era finito sotto una valanga nella zona della Spielbodentörl, vale a dire nella stessa zona dove l'altro ieri sono stati travolti i due udinesi. L'incidente di otto anni fa era accaduto alle 15, un'ora in cui il rischio valanghe è maggiore. Mercoledì invece l'incidente è avvenuto alle 12.30, ma evidentemente anche a quell'ora, con l'aumento della temperatura, i limiti di sicurezza erano stati superati.

Si finge poliziotto per truffare l'assicurazione

La questura: fare attenzione, i tentativi sono all'ordine del giorno, ma in molti non ci cascano più



Due i tentativi di truffa segnalati

«I tentativi di truffa sono quotidiani, avvengono continuamente e i malintenzionati cercano un primo contatto via telefono o anche via mail. Quindi l'attenzione deve essere sempre massima, non solo quella dei privati cittadini, ma anche quella dei responsabili di uffici». Questo il monito lanciato ieri dalla questura dopo gli ultimi casi registrati nella giornata di mercoledì, quando un uomo, spacciandosi per poliziotto, ha provato a raggirare un'agenzia assicurativa e un altro ha cercato di vendere l'abbonamento a un'inesistente rivista delle forze dell'ordine per centocinquanta euro.

Il primo furbetto ha chiesto a una delle sedi della Reale Mutua di Gorizia una polizza Rc auto per una Fiat Seicento. Si è presentato come un ispettore di un non meglio specificato ufficio della questura del capoluogo isontino. E poi via mail ha inviato un attestato di servizio, uno stato di famiglia e una carta di circolazione: tutti documenti che poi, al termine di accurate verifiche, sono risultati falsi. Se n'è accorto, in particolare, un responsabile di Udine e ha chiesto l'intervento della questura friulana. Non è la prima volta, come spiega la polizia udinese, che i truffatori cercano di ottenere Rca con documenti falsi, in modo da poter inscenare finti incidenti e quindi richiedere i risarcimenti alle stesse agenzie assicurative.

Un friulano residente nel Palmarino, sempre nella giornata di mercoledì, ha segnalato agli agenti della Squadra volante di essere stato chiamato da un fantomatico appartenente alle forze dell'ordine che voleva vendergli, per centocinquanta euro, un magazine sulla sicurezza. Il cittadino, però, trovando l'offerta strana l'ha respinta senza pensarci su due volte.

«Purtroppo – ha commentato il dirigente delle Volanti di Udine, Francesco Leo – i tentavi di truffa sono continui, ma per fortuna, anche grazie a una capillare attività di prevenzione, sono sempre più frequenti anche i casi di persone che non ci cascano. Insomma, su questo versante l'informazione e anche il semplice passaparola possono fare la differenza». Tra i trucchi più utilizzati dai malintenzionati ci sono quelli classici del finto avvocato che prende di mira un anziano e lo spaventa dicendogli che il figlio è nei guai e che, per risolverli, ha bisogno di un'importante somma in contanti. E poi c'è la messinscena della rottura dello specchietto. Basta un forte rumore e il gioco è fatto. Il malvivente fa credere all'ignaro automobilista di essere responsabile del danno, poi suggerisce di evitare la constatazione amichevole per non far aumentare il premio assicurativo e chiede l'immediato versamento di denaro. Una di queste truffe è andata a segno pochi giorni fa nella zona di via Gorizia e dall'inizio anche la trappola dell'avvocato fasullo ha indotto in errore più di un anziano udinese. Le cautele da adottare, come suggeriscono polizia e carabinieri, sono sempre le medesime. Non far entrare in casa nessuno, non consegnare denaro contante a sconosciuti, in caso di situazioni dubbie chiamare prima un familiare, un vicino o il 112.

Perse il primariato, risarcito il medico

Il caso al reparto di Cardiologia di Pordenone. Al dottor Cassin che fu preferito l'udinese Bernardi vanno 201 mila euro

di Martina Milia

Il giudice del lavoro di Pordenone (Angelo Riccio Cobucci) gli ha dato ragione. Ha riconosciuto al medico Matteo Cassin, direttore della struttura di Emodinamica del Santa Maria degli angeli, un danno nell'esclusione dal primariato di cardiologia. Il giudice ha confermato la tesi della difesa – studio legale Steccanella di Vittorio Veneto – rispetto all'illegittimità delle procedure concorsuali e ha riconosciuto al medico un risarcimento di 201 mila euro, oltre alla copertura delle spese legali. Non ha invece riconosciuto l'ipotesi di un demansionamento del professionista.

Il concorso nel mirino è quello bandito nel 2016 dall'Aas5, per sostituire il primario andato in pensione (Gianluigi Nicolosi). A Cassin, che all'epoca era primario facente funzioni, fu preferito il cardiologo Guglielmo Bernardi di Cividale, all'epoca responsabile del laboratorio di emodinamica dell'ospedale di Udine. Il caso



Matteo Cassin



Guglielmo Bernardi

fece discutere e non poco la politica, perché Bernardi era considerato troppo vicino al Pd (era anche consigliere comunale per i dem) e perché la scelta del professionista friulano – i cui requisiti professionali non sono mai stati messi in discussione da alcuno – fu considerata un'imposizione di Udine su Pordenone. Al punto che l'europarlamentare del Movimento 5 Stelle, Marco Zullo, presentò un esposto in procura sul caso evidenziando come in meno di due ore la commissione d'esame aveva valutato ben 150 pubblicazioni.

Naturalmente il ricorso di Cassin si fondava su elementi giuridici e non politici e in particolare sulla mancata chance professionale, riconosciuta per altro dal giudice del lavoro. Il ricorso risale a settembre del 2016, a dopo che il Tar si era dichiarato incompetente in materia su un primo ricorso del professionista. Ieri la sentenza, rispetto alla quale non è escluso che l'Aas 5 faccia ricorso.

Per Cassin, che è approdato al Santa Maria degli Angeli nel 1982, non è stato facile rimanere a lavorare in azienda dopo averla citata in giudizio. Non è stato facile continuare a lavorare nello stesso reparto con la serenità di sempre. «Ma ho ritenuto giusto farlo».

Il medico racconta: «Non cercavo in realtà un risarcimento, quanto l'affermazione di un principio di giustizia. Non mi è mai interessata la vendetta e spero che questa decisione non venga strumentalizzata politicamente. Io spero davvero che questa sentenza possa rappresentare una ripartenza per la nostra azienda. Spero che la mia scelta possa essere da esempio, per i giovani professionisti». Aggiunge il professionista: «Sono molto triste per la situazione dell'ospedale. Tanti medici sono andati via, bisogna ricostruire un senso di appartenenza, uno spirito di gruppo che ci aiuti a traghettare verso il nuovo ospedale».

CONTROLLI

Deve scontare 10 mesi: arrestato

La polizia ha rintracciato in un hotel della periferia udinese un trentenne lituano sul quale gravava un mandato d'arresto europeo. L'uomo, che doveva scontare dieci mesi ri reclusione epr vari reati contro il patrimonio, è stato bloccato dagli agenti delle Volanti e accompagnato in carcere. I carabinieri, invece, hanno avviato accertamenti su un furto avvenuto mercoledì sera in un appartamento di Tavagnacco da cui sono spariti un anello d'oro e bigiotteria.

Via Forni di Sotto: donna di 65 anni urtata da un'auto

Una donna di sessantacinque anni è rimasta ferita ieri nell'incidente avvenuto intorno alle 13 in via Forni di Sotto, all'altezza del civico 57. Era a piedi quando è stata urtata da una Mazda che proveniva da piazzale Chiavris e si stava dirigendo verso piazzale Santa Maria della Misericordia. Al volante dell'auto un uomo di settantaquattro anni. La donna, che è finita a terra, è stata soccorsa da un'ambulanza e accompagnata al pronto soccorso. La dinamica dell'episodio è in fase di accertamento: se ne stanno occupando gli agenti della polizia locale.

IL CASO

Il Codacons dichiara guerra agli sfratti dalle case Ater

Nuova protesta del Codacons che ieri è intervenuto in via Riccardo di Giusto mentre era in corso lo svuotamento di un appartamento Ater in precedenza occupato da una donna di 39 anni. «La signora - sostiene Pierluigi Chiarla, vicepresidente regionale dell'associazione dei consumatori - è stata sfrattata a ottobre scorso e da quella volta non ha potuto accedere a quello che era il suo appartamento per recuperare i suoi beni perché per poterlo fare avrebbe dovuto pagare 80 euro». Secondo il Codacons il debito accumulato dalla donna nei confronti dell'Ater per il mancato pagamento dell'affitto era di circa 2 mila euro. «Ma non ci si può limitare a fare una valutazione solo "economica" della situazione - dice Chiarla -. Questa donna ha delle difficoltà e dovrebbe essere



In via Riccardo di Giusto ieri sono arrivati anche i carabinieri (Foto Petrussi)

seguita anche da un amministratore di sostegno. Dovrebbe essere il giudice tutelare a valutare la situazione invece spesso ci si limita a fornire un aiuto economico che a volte le persone non sono nemmeno in grado di gestire. Servirebbe una progettualità e un lavoro di squadra tra servizi sociali, Ater e Regione. Quando siamo arrivati l'appartemento era aperto e i beni della donna erano incustoditi, per questo abbiamo chiamato anche i carabinieri».

DELITTO DI BEIVARS

I reperti sotto la lente del Ris

Da ieri i reperti acquisiti nell'abitazione di via Emilia in cui è stata uccisa Rosetta Quaiattini sono al vaglio dei carabinieri del Ris. Le indagini sul delitto sono ancora in pieno svolgimento e la speranza, adesso, è che i risultati degli esami condotti in laboratorio possano permettere una lettura più specifica del copioso materiale raccolto finora dagli investigatori che tengono sempre in considerazione tutte le piste, da quella della rapina finita male, a quella di una possibile vendetta, fino a quella per così dire "mistica" che aveva portato per tre volte la settantunenne – ex operatrice sanitaria – dall'esorcista. «Sulla porta non c'erano segni di effrazione e quindi potrebbe essere stato qualcuno che la conosceva – ha affermato il procuratore Antonio De Nicolo –, ma non si può neanche escludere l'ipotesi che qualcuno sia entrato alle sue spalle. Speriamo di ottenere risposte in tempi brevi dal Ris. Per quanto mi riguarda, sono fiducioso: abbiamo tante persone valide al lavoro e non sembra essere stato un delitto pianificato».

IN VIALE PALMANOVA

Vigli col drone nella casa occupata



Il nucleo di prossimità della polizia locale dell'Uti ieri con l'aiuto del drone è intervenuto nell'immobile di viale Palmanova 250 occupato abusivamente dove sono state individuate tre persone. Insieme ai vigili c'era la proprietà che metterà in sicurezza l'edificio

VERSO LE AMMINISTRATIVE

CIRCOLO 1	dalle 11.30	bar Italian Secret	Piazza Matteotti	Sara Rosso, Umberto Sistarelli, Maria Letizia Burtulo, Claudio Freschi e Pierenrico Scalettaris
CIRCOLO 2	dalle 10.30 alle 12.30	Twist bar	Via Chisimaio	Paolo Coppola, Adele Codarino e Alessandro Venanzi
CIRCOLO 3	dalle 11 alle 12.30	ristorante albanese "Rozafa"	Via Pozzuolo	Eleonora Meloni, Carmelo Spiga
CIRCOLO 4	dalle 10.30 alle 12	trattoria alla Bella Udine	Via Pradamano	Carlo Giacomello, Mariagrazia Santoro, Salvatore Spitaleri, Chiara Gallo, Stefano Sasset e Mario Barel
CIRCOLO 5	dalle 10.30 alle 12	trattoria alla Bella Udine	Via Pradamano	Carlo Giacomello, Mariagrazia Santoro, Salvatore Spitaleri, Chiara Gallo, Stefano Sasset e Mario Barel
CIRCOLO 6	dalle 11 alle 12.30	ristorante albanese "Rozafa"	Via Pozzuolo	Eleonora Meloni, Carmelo Spiga
CIRCOLO 7	dalle 10.30 alle 12.30	bar al Ponte	Piazzale Chiavaris	Monica Paviotti, Enrico Pizza, Cinzia Del Torre

Partito Democratico

Il Pd parla con i cittadini appuntamenti nei 7 circoli

Domani sindaco, assessori e consiglieri dei dem ascolteranno i residenti
La capogruppo Paviotti: vogliamo raccogliere idee, consigli e anche critiche

Una mattinata di ascolto e dialogo. Questo è il programma della mattinata organizzata dal Pd Unione comunale di Udine per domani, quando i sette circoli cittadini si apriranno agli udinesi per condividere il percorso fatto finora, ascoltando proposte, criticità ma anche per illustrare i programmi dell'amministrazione e raccontare quanto è stato fatto in questi anni nel capoluogo friulano.

«Un partito veramente democratico è tale perché ascolta i cittadini e le cittadine. In continuità con quello che sempre abbiamo fatto in questi anni, sia a livello di circoli che di consiglieri comunali e assessori del Pd cittadino, domani tutti i 7 circoli del Pd di Udine organizzeranno incontri con i cittadini sulle questioni principali della nostra città e dei suoi quartieri: a differenza di chi punta solo sulla propaganda populista, preferisca il confronto vero e diretto con le persone per raccogliere idee, necessità, consigli, opinioni e anche critiche». Così illustra l'iniziativa la capogruppo in Consiglio comunale Monica Paviotti, mentre il segretario cittadino Enrico Leoncini sottolinea come da sempre e grazie proprio all'attività dei circoli «il Partito democratico sia stato all'ascolto dei cittadini, muovendosi nei quartieri e nelle periferie di Udine, senza paura del confronto ma, anzi, mettendosi a disposizione del dialogo».

L'iniziativa, che ha come nome "aPeritivo Democratico", avrà la formula dell'appuntamento diffuso: nella mattinata di sabato, infatti, gli incontri in programma sono 5 e sono distribuiti in tutta l'area cittadina.

Dalle 10.30 gli udinesi potranno andare alla trattoria "Bella Udine" di via Pradamano, dove saranno presenti il sindaco Carlo Giacomello, l'assessore regionale Mariagrazia Santoro, l'assessore comunale Pierenrico Scalettaris, il presidente dell'assemblea regionale Salvatore Spitaleri con alcuni consiglieri, e i delegati di quartiere Chiara Gallo, Stefano Sasset e Mario Barel. Insieme ai cittadini verranno così affrontate le criticità e ascoltate le proposte relative al quartiere di Udine sud. Alla stessa ora il circolo 7 si incontrerà al bar Al Ponte di piazzale Chiavris, dove si riuniranno le istanze relative ai quartieri Chiavris, Godia, Beivars, Paderno e Udine nord. Ai tavoli siederanno, oltre alla capogruppo Monica Paviotti, anche gli assessori comunali Enrico Pizza e Cinzia Del Torre.

Sempre alle 10.30 è fissato anche l'avvio dell'incontro del circolo 2, che si svolgerà al Twist bar di fronte alla "Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roia". Qui saranno presenti l'onorevole Paolo Coppola e l'assessore comunale Alessandro Venanzi, che si confronteranno sul lavorare, vivere e muoversi a Udine.

Dalle 11 anche il circolo 6 di Sant'Osvaldo darà il via all'iniziativa presso il ristorante "Rozafa" di via Pozzuolo, dove gli udinesi saranno accolti dalla consigliera e delegata di quartiere Eleonora Meloni e dal presidente del consiglio comunale Carmelo Spiga, in collaborazione con il Circolo 3 Laipacco – San Gottardo.

A chiudere il cerchio degli appuntamenti sarà il circolo 1, che si è dato appuntamento al Secret bar di Piazza San Giacomo, a partire dalle 11.30. All'incontro con i cittadini saranno presenti i consiglieri Sara Rosso, Claudio Freschi e Maria Letizia Burtulo e l'assessore Pierenrico Scalettaris.



IL SEGRETARIO LEONCINI

« Andremo nelle periferie di Udine, senza paura del confronto ma, anzi, mettendoci a disposizione del dialogo

I LUTTI

Morto Belardinelli uno dei pochi udinesi scampati ai lager

Alfio, 91 anni, era stato deportato a Flossemburg e Dachau Parlava ai giovani «perché dovevano sapere cosa era accaduto»

di Viviana Zamarian

Diceva che i giovani «dovevano sapere cosa è avvenuto nel passato». Diceva che «dovevano dire no alla violenza». Assumendosi le loro responsabilità per evitare il ritorno dei campi di sterminio e di concentramento. Quell'inferno per l'udinese Alfio Belardinelli aveva due nomi: Flossemburg e Dachau. È mancato mercoledì, a 91 anni, e con lui se ne va uno degli ultimi friulani sopravvissuti ai lager. Era iscritto alla sezione udinese dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati), come ricorda il segretario Franco Comuzzo, convinto di quanto fosse importante coinvolgere le nuove generazione per renderle consapevoli di quanto era accaduto. Aveva strappato dalla divisa a strisce una piccola parte di tessuto che riportava il triangolo rosso, che contraddistingueva i deportati politici, frammento di un orrore marchiato a fuoco nell'anima e nella mente.

Aveva 18 anni quando arrivò in Germania nel campo di Flossemburg, il 13 gennaio 1945. Ci rimase fino alla liberazione del campo di Dachau dove poi venne trasferito. Tre mesi in cui lottò per sopravvivere, in cui, ogni singolo giorno, dovette fare i conti con la morte, con la paura, con il freddo, con la fame. Lui, senza più un'identità. Lui senza più un nome né un cognome. Lui, diventato un numero per i nazisti. 41.674. Nient'altro. Doveva ricordare come si pronunciava in tedesco per cercare di sopravvivere. Per ricevere il poco cibo che distribuivano. Per evitare le botte. E Alfio quell'orrore non lo aveva dimenticato. Ogni dettaglio, ogni ferita, ogni compagno morto erano tutti impressi nella sua memoria. Dieci giorni dopo l'arrivo a Flossemburg, era stato trasferito al campo di Hersbruck, vicino a Norimberga.





Alfio Belardinelli aveva 18 anni quando arrivò nel primo lager pesava 58 chili, dopo tre mesi era sceso a 38. Sotto deportati a Dachau

> Ci trattavano come bestie. Picchiati per qualunque cosa. Seviziati. Ho lottato per superare tutto questo altri si sono suicidati sulle reti elettriche di recinzione

Lavorava fino a 14 ore al giorno nelle gallerie che i nazisti scavavano nella montagna a otto chilometri dal campo. Trattati «come bestie – raccontava –. Picchiati per qualunque cosa. Seviziati. Eravamo annullati dal punto di vista fisico e mentale. Ma io lottavo. Mi sono concentrato per superare ogni istante. Qualcuno prese un'altra decisione: si attaccò alle reti di recinzione e morì fulminato dalla corrente elettrica».

Poi arrivò l'ordine di sgombrare il campo perché stavano arrivando gli americani e i prigionieri vennero trasferiti a Dachau. Qui, nonostante fosse malato, riuscì a sopravvivere fino al giorno della liberazione, il 29 aprile 1945. Quando era partito da Udine pesava 58 chilogrammi, al ritorno 38. L'ultimo saluto a Belardinelli, che lascia la moglie e due figli, sarà dato oggi, alle 14, nella chiesa di San Marco in Chiavris.

Si è spento a 95 anni padre Anselmo Busatto ex parroco alle Grazie

Da un paio di settimane era stato trasferito a Vicenza I funerali saranno celebrati martedì in piazza I Maggio

di Giulia Zanello

Si è spento, all'eta di 95 anni, padre Anselmo Busatto, dei Servi di Maria, già parroco dal 1958 al 1970 alla Madonna delle Grazie. Padre Anselmo, dopo il periodo passato alla Quiete, non si sentiva bene già da dicembre e da due settimane era stato trasferito a Vicenza all'Istituto missioni Monte Berico, dove, appena un'ora prima di spegnersi, aveva ringraziato il padre provinciale dell'ordine lombardo-veneto e il parroco di Udine delle Grazie, don Francesco Polotto, per il grande e soddisfacente lavoro che stanno portando avanti nelle rispettive parrocchie, spronandoli a non demordere nonostante le difficoltà che affronta oggi il mondo del credo.

Poche le parole del fratello Orfeo, che preferisce lasciare spazio all'operato di padre Anselmo e alle tante persone che lo hanno incontrato e conosciuto durante il suo lungo percorso. «Ha sempre seguito i malati, non solo dalla parrocchia ma li raggiungeva con la sua bicicletta – sono le sue parole –: la sua missione ormai era questa e in molti, in queste settimane, hanno pregato per lui».

Nato a Tezze sul Brenta nel 1922, padre Busatto è stato ordinato sacerdote a Vicenza il 13 marzo 1948. Assistente dei giovani, per due anni, nella chiesa dell'Addolorata di Trieste, è stato parroco a Follina (Treviso) dal 1950 al 1958. Arrivato a Udine aveva guidato per 12 anni la comunità delle Grazie realizzando, tra l'altro, l'oratorio di via Pracchiuso, inaugurato nel 1963. La lunga parentesi a Milano, dal 1970 al 1988, lo aveva visto parroco di San Carlo in Corso dove frequentava, assieme al confratello Davide Turoldo, il centro culturale Corsia dei Servi, mentre nel 1988 tornò a Udine non solo per stare vicino





Padre Anselmo Busatto è stato parroco alla Madonna delle Grazie dal '58 al '70. Prima di essere trasferito a Vicenza era a La Quiete

> Ha sempre seguito i malati, non solo in parrocchia: li raggiungeva in bicicletta: la sua missione ormai era questa e in molti hanno pregato per lui

al fratello Orfeo e alla sua famiglia, ma soprattutto per la considerazione di Udine e il Friuli, sua patria d'adozione e la comunità delle Grazie sua terra di missione.

Per molti anni ogni domenica celebrava la messa delle 9, diffusa da Radio Mortegliano e i suoi sermoni erano apprezzati per l'equilibrio e la saggezza. Nonostante l'età, fino all'ultimo si era impegnato nell'assistenza agli anziani e ai malati e il suo fervore e l'altruismo, uniti alla giusta dose di modestia e riservatezza, erano le doti che gli avevano permesso di raggiungere una grande popolarità tra i fedeli.

L'ultimo saluto a padre Anselmo martedì alle 11, nella chiesa delle Grazie, dove sarà celebrato il funerale mentre la sua salma sarà tumulata nella cappella di famiglia di Belvedere di Tezze sul Brenta, il suo paese natio nel Vicentino.



Bambini nella piazza colorata «Più ricerca sui farmaci»

Palloncini in cielo liberati da 430 studenti a sostegno dei malati e delle loro famiglie
Associazione Luca: stessi medicinali per adulti e piccini, ma gli effetti sono diversi

di Laura Pigani

Quattrocentotrenta studenti di elementari e medie, accompagnati dai loro insegnanti, si sono ritrovati ieri in piazza Libertà per far volare in cielo un palloncino color oro. Un gesto simbolico per testimoniare vicinanza e sostegno ai bambini meno fortunati di loro, quelli che nella loro quotidianità si devono confrontare con il cancro. E che fra scuola e compiti, fra sport e giochi con gli amici inseriscono lunghe e devastanti terapie e assumono medicinali dagli effetti collaterali importanti. Dei veri supereroi con poteri speciali: il sorriso e la voglia di vivere a pieno una vita come quella dei loro coetanei.

A promuovere l'iniziativa in città, organizzata in occasione della giornata mondiale contro il cancro infantile, è stata l'Associazione Luca onlus, presieduta da Andrea Balloch, che ha sottolineato la necessità di continuare a promuovere e finanziare la ricerca, in particolare nel campo dei farmaci. Ieri in piazza si sono date appuntamento, in particolare, la media Manzoni e le primarie IV Novembre e Uccellis di Udine, la primaria Fruck di Pasian di Prato e la Nigris di Fagagna. Il coro della Valussi, presente assieme a quello della Manzoni, ha scritto una canzone ad hoc, "Palloncini d'oro", che è stata suonata e cantata dai bambini. «Circa un anno e mezzo fa – spiega Alberto Toffoletti, vicepresidente dell'Associazione Luca – i genitori avevano interessato il Parlamento, attraverso una raccolta di firme, per sottolineare che le case farmaceutiche non facevano ricerca nel settore dei medicinali per bambini. In seguito, almeno per un po' di tempo, le cose sembravano migliorare, anche perché la segnalazione aveva assunto una valenza europea, ora invece si è tutto di nuovo fermato». Ma le caratteristiche fisiche di un adulto e di un bimbo o un adolescente sono ovviamente diverse e, quindi, si palesa la necessità di poter contare su medicinali specifici per ogni fascia d'età. «Per curare le medesime patologie – chiarisce Balloch – si somministrano gli stessi farmaci ad adulti e a bambini», ma le risposte sono diverse, anche in termini di effetti collaterali. «Le casistiche sono differenti – indica – e a essere maggiormente colpiti da un tumore sono in proporzione gli adulti. Quindi anche la ricerca farmacologica si orienta in tal senso».



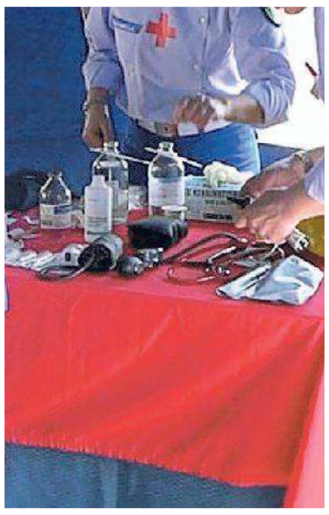
Piazza Libertà ieri si è colorata di giallo con i palloncini liberati in aria da circa quattrocento studenti di alcune scuole elementari e medie (Foto Petrussi)

Ogni anno, in regione, si ammalano di cancro infantile «una cinquantina di bambini» argomenta Toffoletti. «Negli ultimi cinque anni è stato notato un aumento dei cancri adolescenziali e una diminuzione di quelli che colpiscono l'età dell'infanzia». E le possibilità di guarigione oggi sono generalmente più alte che in passato, ecco perché investire sulla ricerca si rivela indispensabile. «Chi è affetto da una leucemia guarisce nell'80% dei casi, più difficili sono invece i neuroblastomi, ma il trend è in miglioramento. In Fvg – indica ancora il vicepresidente – abbiamo tre centri Aieop (Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica) molto buoni, con uniformità di cura. Udine è diventato il riferimento per i tumori al cervello, Trieste per le leucemie e Aviano per le radioterapie».

Di questo si parlerà anche sabato in Castello, nel corso del convegno "Guariti per vivere", promosso da Fiagop, Aieop, Associazione Luca e Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) di Trieste.Sarà dato spazio a chi è guarito, con testimonianze in diretta.

IN VIA PASTRENGO

Riattivato l'ambulatorio infermieristico del comitato Cri



Volontarie Cri al lavoro

Lunedì è stato riattivato l'ambulatorio infermieristico del Comitato Cri di Udine, gestito dalle infermiere volontarie. Un servizio importante L'utenza potrà recarsi in ambulatorio per la misurazione della pressione sanguigna, la rilevazione della glicemia, per effettuare medicazioni e, solamente nella giornata di mercoledì, potranno essere garantite iniezioni. L'ambulatorio è aperto nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

Le infermiere volontarie della Croce rossa assicurano assistenza e professionalità riconosciuta sia nelle strutture Cri sia in quelle delle Forze Armate, ed in particolare nei soccorsi alle popolazioni in caso di epidemie e pubbliche calamità; in occasione d'assistenza a carattere temporaneo ed eccezionale e in tutte le azioni, preventive e di intervento nel campo igienico-sanitario ed assistenziale e nella profilassi delle malattie infettive.

L'ambulatorio si trova in via Pastrengo, 31 a Udine. Per informazioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo isp.udine@iv.cri.it oppure teelfonare al 331 6358759.

Possono diventare volontari Cri tutti i cittadini italiani, i cittadini comunitari e i cittadini non comunitari in regola con i permessi previsti dalla normativa attuale, che abbiano almeno 14 anni. Naturalmente, occorre frequentare un apposito corso di formazione.

AL PALAMOSTRE

L'Anpi e il ruolo delle donne nell'assemblea costituente

"Il ruolo delle donne nell'Assemblea costituente, questo il titolo della seconda conferenza del ciclo di incontri di approfondimento storico e di formazione, che ha preso il via nell'ottobre 2017, intitolato "Dalla Resistenza alla Costituzione: testimonianze di un percorso", ideato dall'Anpi, in collaborazione con l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione.

Domani dalle 9 alle 12.30, sul palco del teatro palamostre, le protagoniste saranno l'onorevole Livia Turco, presidente della fondazione "Nilde Iotti" e la direttrice dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, Monica Emmanuelli: converseranno con gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sul contributo portato dalle 21 donne nell'ambito dell'assemblea costituente, alla stesura della Costituzione.

L'incontro sarà moderato dalla studentessa universitaria in Filosofia, Margherita Mattioni della sezione Anpi Medio Friuli.

LE UTI DELLE PARROCCHIE

Domenica Glesie furlane studia il modello a Venzone

Le parrocchie d'Europa si riuniscono a Venzone. Domenica, alle 15, dopo il canto dei vespri, nella sala attigua al duomo dedicata a al patriarca Bertrando, si svolgerà la conferenza "Parrocchie in Europa: riflessioni sulle collaborazioni pastorali".

L'evento organizzato da Glesie furlane sarà un'occasione per fare il punto sugli accorpamenti delle foranie e delle parrocchie della diocesi di Udine. Il nuovo assetto prende il nome di Collaborazioni pastorali (Cp) e «cambierà – si legge in una nota – le circoscrizioni e le zone ecclesiastiche che da secoli hanno segnato la storia dei nostri paesi».

Interverranno il parroco della parrocchia di San Quirino, don Claudio Como, e il parroco di Nimis, monsignor Rizieri De Tina. I due sacerdoti che da anni partecipano al "Colloquio europeo delle parrocchie" (Cep), illustreranno come le parrocchie in Europa si stanno organizzando nella crescente mancanza di parroci. «L'incontro – spiega Glesie furlane – è anche una buona occasione per gettare uno sguardo oltre il Friuli e per valutare con senso critico cosa sta succedendo nella nostra diocesi».

SEMINARIO IN CCIAA

I bitcoin e le altre criptovalute aspetti fiscali, legali ed economici

Criptovalute e bitcoin sono temi di grande attualità per cittadini e imprese, da un punto di vista economico, fiscale e legale. Per analizzare la portata di queste monete digitali innovative e con l'obiettivo di fornire a imprenditori, professionisti e cittadini un quadro esaustivo su un mercato in forte espansione, la Camera di commercio di Udine, in collaborazione con il Consorzio Camerale per il credito e la finanza e l'Università di Udine organizza un seminario per venerdì 23 febbraio alle 15.15 in sala Valduga.

Dopo l'introduzione del presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo, a "fotografare" il mercato dei bitcoin sarà Domenicantonio De Giorgio, Financial and Investment Advisor. Delle anomalie del mercato e dei contratti finanziari applicabili parlerà poi Andrea Paltrinieri dell'Università di Udine, mentre delle implicazioni legali e fiscali del comparto Flavio Notari della John Cabot University. Introduce e modera Stefano Miani dell'Università di Udine. La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi.

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Senese: «I friulani mi sanno ascoltare»

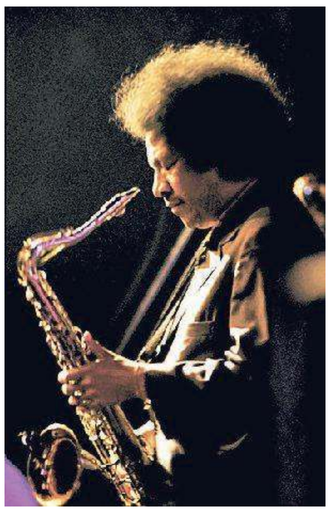
di Anna Dazzan

«Al giorno d'oggi, in Italia non ci sono più musicisti che hanno il coraggio di fare canzoni che vadano contro il sistema. Noi invece abbiamo un linguaggio universale che arriva dritto alle coscienze». Irrompe così, James Senese, nel presentare il concerto che lo vedrà protagonista mercoledì 21 febbraio, con inizio alle 21, sul palcoscenico del Palamostre di Udine per festeggiare 50 anni di carriera e l'uscita di un doppio album dal vivo, registrato durante il tour invernale scorso, che conterrà i suoi successi e due inediti. Un concerto d'eccezione per l'apertura di "Note Nuove", la piattaforma di confronto delle trasformazioni della musica contemporanea organizzata da Euritmica.

Senese, voce e sax, avrà il compito di inaugurare l'undicesima edizione, con il suo gruppo "Napoli Centrale" (Ernesto Vitolo alle tastiere, Gigi De Rienzo al basso e Agostino Marangolo alla batteria), la formazione che ha registrato "Nero a metà" di Pino Daniele, forse il disco più famoso dello scomparso artista partenopeo. Questa sarà dunque l'occasione per ascoltare il caratteristico funk-blues venato di jazz e, soprattutto, di quel neapolitan power di cui Senese è considerato il padre.

«Abbiamo da sempre un rapporto conflittuale con Napoli, fatto di sentimenti fortissimi, ma anche di sentimenti di poco conto, quasi frivoli: anche questi cerchiamo di trasmetterli con la nostra musica, che sono sicuro arriverà fortissimo al pubblico friulano, che sarà in grado di apprezzarla davvero». Non una ruffianata, questa, ma un vero attestato di stima da parte di un artista che nella sua lunghissima carriera ha esplorato trasversalmente la canzone leggera italiana, il funk, il blues, il grande cantautorato, riunendo nelle sue composizioni il ritmo primigenio e le sue evoluzioni jazz.

«I friulani hanno la cultura necessaria per apprezzare la profondità del nostro stile, più degli



James Senese aprirà "Note Nuove"

stessi napoletani. Il problema è che oggi siamo quasi orfani di veri musicisti capaci di guardare al domani, di costruire speranze e riflessioni attraverso i testi e gli arrangiamenti». Non risparmia critiche alla musica contemporanea, Senese, che sicuramente sente la mancanza di quello che lui ha sempre considerato un suo alter ego musicale, ovvero Pino Daniele, e che guarda al passato artistico senza vergogna. «Se dovessi consigliare degli ascolti di qualità, comincerei dalla musica americana degli anni '50 e lo farei senz'altro per una motivazione nostalgica perché quel che è successo in quegli anni difficilmente si può ripetere ora».

Senese parla di una musica rivoluzionaria, coraggiosa a cui appartenevano «artisti che erano sicuramente più esagerati e privi di paura, mica come quelli di adesso che al massimo buttano qua e là qualche parolina e sono solo capaci di prendere scorciatoie». L'assist è perfetto per chiedergli di Sanremo, ma Senese scoppia in una risata così fragorosa che le parole che seguono – tutte girano intorno al concetto di mediocrità – sono quasi superflue. L'occasione per sprofondare in una parentesi di veracità e ardore, dunque, è ancora più ghiotta.

DISCO&PUB

OGGI

UDINE Al caffè Caucigh, via Gemona 36, il grande jazz con i Blu Diesis Ensemble: Maurizio Cepparo (trombone e sax) Luca Perotti (sax e flauto), Raimondo Miotti (piano), Fabio Moreale (contrabbasso) ed Emanuele Donadelli (batteria). Dalle 21.30.
■ All'Irish pub The Black Stuff, via Gorghi 3/a, serata blues con la cantante Roberta Carneloos. Alle 21, approda con il suo trio The Whippers, che vede Davide Orlando ed Enrico Fontanella alle chitarre.
■ Al Pilutti's Pub, via Stiria 36, concerto tributo ai Deep Purple: dalle 22 suoneranno gli Hard Road.
■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, Movie. La Festa del Cinema (atto I): musica e divertimento con dj Manuel Zolli e voice Sarah J. Zilli. Dalle 22.30. Ingresso libero.
■ Al Bowling 71, viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night: si gioca a bowling a ritmo di musica e sotto luci speciali. Per info 0432.602580.
AIELLO All'osteria Tagli e Taglieri, via Petrarca 1, dalle 20.30 musica dell'America Latina con i Magia da Terra in live acustico.
CODROIPO All'Obelix Pub, via del Santuario 36 (Lonca), dalle 21 divertimento assicurato con il social game Il Cervellone insieme a Mr. David.
CORDENONS Alla discoteca Royal, via Musil 53, dalle 23.30 è One night Yolo, hip hop party con dj Andrea Martini e voice Diego Dc.
GORIZIA Alla birreria Wiener Haus, piazza Battisti, tributo a David Bowie: dalle 22 suoneranno gli Stage Bowie.
MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, serata dedicata agli appassionati di liscio: dalle 21, si balla con la musica dal vivo di Renato e Umberto.
PORDENONE Al Capitol Event Hall, via Mazzini 60, dalle 19 alle 02 party cinematografico con atmosfere belle époque riarrangiate musicalmente in chiave moderna e proiezioni su grande schermo. Ingresso libero.
■ Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, ritmi giamaicani con i sound system Black Lion Hi Vibes e Crucial Step. In apertura, concerto della band The Admirals. Dalle 23. Ingresso 5 euro e con tessera associativa.
REMANZACCO Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, per tutta la Quaresima si può degustare il tipico menù con aringa all'aceto balsamico, baccalà mantecato e radicchio di Gorizia con uova sode.
SACILE Al Funky Go, viale San Giovanni del Tempio 105, viaggio musicale nel mito dei Modà con Enrico Zapparoli, chitarrista del grande gruppo milanese, e la tribute band Vittime Modà. Dalle 22.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO Al risto-pub Sherlock Holmes, via del Mercato 23, dal rock al funk e dal reaggae al blues con Alberto Visentin (chitarra e voce) e Roberto Dazzan (tromba). Dalle 21.30.
TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, alle 22.30 sbarcano i Coca Cosa con un travolgente live tributo a Vasco Rossi.
■ All'agriturismo Tonutti, via Ribis 15/17 (Adegliacco), i Maropoli propongono un intreccio di suoni, atmosfere e suggestioni del Mediterraneo. Al loro fianco ci sarà anche il tamburellista e cantante Alberto Sergi. Dalle 18.

DOMANI

UDINE Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10, dalle 21.30 a tutto rock con il live di Mirna Brancotti, talentuosa artista nata dalla fucina del programma Saranno Famosi di Maria De Filippi
■ Al caffè Caucigh, dalle 21.30, luci puntate sul chitarrista e cantante carnico Massimo Silverio. Eseguirà i brani del suo primo album Le Retour du Zephir.
■ Al Krepapelle, alle 22.30, Movie. La Festa del Cinema (atto II) con dj Miky Perini e voice Ricky Emme dj. Ingresso gratuito.
■ Nell'area food del centro commerciale Terminal Nord, via Tricesimo 149, serata blues folk con Freud Chicken Duo dal vivo. Dalle 19.30 alle 21.30.
■ Al Sonar Cocktail Lounge, via Este 27/7, dalle 22 è Fluo Party con drink luminosi.
■ Al Bowling 71, dalle 14.30, spazio alle feste di compleanno e al divertimento con il gioco dello strike. Luci speciali e musica per tutta la sera.
ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, doppio appuntamento con il liscio sulla musica dal vivo delle orchestre I Caramel (sala A) e Vania Group (sala B). Dalle 21 alle 02.
AVIANO Al California Beer Parlor, via Fusinato 2/a, la band Idiots ripercorre dal vivo i successi dei Green Day. Dalle 22.
GEMONA Al Non Solo Caffè, via Santa Lucia 16, dalle 20 in poi, karaoke con Mr. David.
GORIZIA Allo Street Saloon, corso Italia 33, dalle 21 musica balkaton e reggae by dj Bobby e dj Bulldozer.
MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, serata evento caraibico con gli Havana Flex in concerto. Durante la serata, ci sarà in consolle Eddi Martin dj. Animazione by Funny Center Academy. Dalle 22.
PORDENONE Al Capitol Event Hall, alle 22 approda Ilary Montanari dj. Ingresso 10 euro e con tessera associativa.
■ Al Nifty, via Marconi 14/a, dalle 18 live eletronic trip hop di Gushi & Ruffunk.
■ Al Velvet Rock Club, rock a 360° ed elettronica in due sale. Si parte alle 22.30 con il live degli Overunit Machine.
RUDA Al bar Sos, via Cavour (Perteole), un tuffo nel rock con l'esplosiva Pink Armada, cover band tutta al femminile. Dalle 21.30.
VALVASONE ARZENE Al gastro pub Wolf, largo Isonzo 1, omaggio live ai Guns'n Roses: sul palco suoneranno gli Iguana. Dalle 21.30.
TAVAGNACCO Al Gallone, dalle 22.30, grandi hit della musica internazionale con la cover band Exes dal vivo.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

LA DONAZIONE

L'Aido a Sanremo testimonial Ippoliti



L'Associazione italiana per la donazione di organi, Aido, ha lanciato la nuova campagna di sensibilizzazione al dono da Sanremo, con un testimonial d'eccezione, Gianni Ippoliti che ha accolto l'invito di Daniele Damele esponente del sodalizio

FARMACIE

■ **VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018**

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ **Zona A.S.S. n. 2**
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

■ **Zona A.S.S. n. 3**
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini viale Veneto 27, 29, 31 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016

■ **ASUIUD**
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, Via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CERNIGOI ALLA SOMSI

Enrico Cernigoi presenterà il libro "La brigata d'assalto Triestina", in dialogo con Alberto Mauchigna, domenica, alle 18, nella sede della Somsi, in Foro Giulio Cesare 14, a Cividale.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

A casa tutti bene
15.00, 17.00, 19.00, 21.00

The Post 14.40, 17.00, 19.20, 21.40

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

La forma dell'acqua - The shape of water 14.40, 17.00, 19.20

La forma dell'acqua - The shape of water
21.40
v.o. con sottotitoli italiani

Ore 15.17 - Attacco al treno
14.30, 19.00

The Party
14.30, 18.15, 19.45

C'est la vie - Prendila come viene
16.00

Chiamami con il tuo nome
16.30, 21.00

L'ora più buia
21.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

The Post
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni)
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Attacco al treno
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

I Primitivi
15.00, 16.00

Sono tornato
17.00, 20.30

Jumanji
19.00

A casa tutti bene
15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30

L'uomo sul treno
18.00

Maze Runner 15.00, 18.00, 21.00, 22.30

La forma dell'acqua
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Black Panther
15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

50 sfumature di rosso
16.45, 17.20, 19.15, 20.00, 21.45, 22.40

La forma dell'acqua
16.50, 19.35, 22.10

A casa tutti bene
16.40, 17.45, 19.05, 20.10, 22.35

Black Panther
16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30

Black Panther (3D) 22.00

I Primitivi 17.40

The Maze Runner 3 16.20, 19.20

Sono tornato 17.25, 19.45, 22.15

15.17 - Attacco al treno
17.50, 20.05, 22.20

L'uomo sul treno 19.40

L'ultima discesa 22.05

The Post 17.10, 19.50, 22.25

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216

Fate/Stay night: heaven's feel 1. Presage flower.
20.00
Intero 10 euro
Ridotto 8 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

I Primitivi 17.00

Ore 15.17 - Attacco al treno
19.00, 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

L'ora più buia
20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

La forma dell'acqua
17.30, 19.50, 22.00

A casa tutti bene
16.10, 20.10, 22.10

The Post
18.10

50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni)
17.45, 19.45

Ore 15.17 - Attacco al treno
21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

La forma dell'acqua
17.15, 20.00, 22.10

A casa tutti bene
17.40, 19.50, 22.10

Black Panther
17.00, 19.50, 21.45

Ore 15.17 - Attacco al treno
16.50

50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni)
18.30, 20.20, 22.15

The Post
17.30, 22.10

The new wild - Vita nelle terre abbandonate 20.00
inglese con sott. ita - Ingresso unico 5 euro

Estrazioni del LOTTO

15/02/2017

BARI	1	55	28	12	88
CAGLIARI	56	26	29	39	44
FIRENZE	41	57	35	85	63
GENOVA	29	18	82	64	13
MILANO	56	14	45	64	6
NAPOLI	85	29	66	14	23
PALERMO	19	35	56	70	15
ROMA	11	2	85	9	72
TORINO	41	71	33	52	40
VENEZIA	35	52	27	78	7
NAZIONALE	85	61	84	52	32

10eLotto

1	18	29	52	66
2	19	35	55	71
11	26	41	56	82
14	28	45	57	85

Oro 1 — Doppio 55

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
5	17	34	40	78	82	60	78

ANSA Centimetri

MESSAGGERO VENETO VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018



Celso Da Pozzo

RAVASCLETTO

Artigiano e musicista, oggi l'addio a Celso Da Pozzo

RAVASCLETTO

Saranno celebrati questo pomeriggio alle 14. 30 nella chiesa di Ravascletto da don Guido Mizza i funerali di Celso Da Pozzo, conosciuto in tutta la Carnia come "Baton". Celso è spirato a 91 anni nell'ospedale di Tolmezzo dove era stato ricoverato alcuni giorni fa per un malore. Sin da giovane aveva scelto una «vita senza padroni», improvvisandosi artigiano e specializzandosi poi come lattoniere e idraulico. Tutto iniziò quando nel centro della Val Calda venne costruita la seggiovia, Celso iniziò a ricoprire con le lamiere i tetti delle case del paese prima, e delle valate vicine poi. La sua voglia di libertà è stata contagiosa, tanto che molti dei suoi dipendenti, una volta appreso il mestiere, si sono messi a loro volta in proprio. Anche la figlia, la nota fotografa Ulderica, deve la sua attività imprenditoriale in proprio al babbo, facendo tesoro della sua filosofia. Celso non si è mai tirato indietro quando si trattava di celebrare il suo paese e la Carnia. Sempre presente nelle varie attività paesane, fu uno dei fondatori della Società Sportiva Ravascletto. In paese si ricorda la sua partecipazione con la bandiera dello start a tutte le prove sportive cui i ragazzi erano chiamati sugli sci. Un'altra passione di Da Pozzo è stata la musica. Da giovane con alcuni compaesani fondò il complesso "Chei di Salars". Il lavoro e la famiglia ben presto distolsero i componenti della band dalla musica, ma una volta in pensione, Celso tornò a radunare i suoi amici e ridiede vita al complesso andando a suonare in gran parte delle sagre e feste della Carnia. Per 30 anni Da Pozzo fu rappresentante degli artigiani della val Pesarina e Val Calda. Primo di sette fratelli, Celso lascia nel dolore la moglie Beppina da Pozzo, i figli Ulderica e Giorgio e i nipoti. *(g.g.)*

Tolmezzo: il Comune "prende le distanze" dal gioco d'azzardo

Tra i luoghi sensibili anche parchi e la stazione delle corriere
Molte slot dovranno essere dismesse nei prossimi tre anni



Il sindaco Francesco brollo



Nel territorio comunale sono installate 105 apparecchiature per il gioco

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

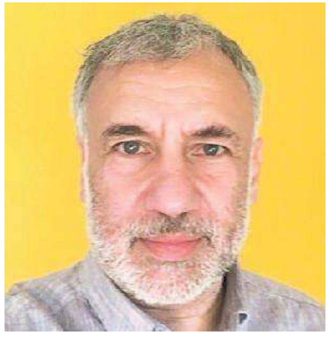
Stretta del Comune nel contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo: ai luoghi sensibili la giunta aggiunge parchi giochi per i bambini e la stazione delle corriere. Oltre al divieto di installazione, entro tre anni non saranno più ammessi dispositivi per il gioco entro i 500 metri di distanza: quelli presenti andranno dismessi.

Oggi nel territorio comunale sono installate 105 apparecchiature per il gioco: molte andranno rimosse. Avvalendosi della facoltà prevista dalla legge regionale 1/2014, la giunta comunale ha individuato l'elenco dei "luoghi sensibili" entro la cui distanza di 500 metri si applica il divieto di installare apparecchi per il gioco lecito e attività di scommesse. Ai luoghi previsti per legge, la giunta ha aggiunto anche i parchi giochi (i cinque parchi gioco di via Janesi, via Rodari, via Gortani, via Forni di Sotto e del Quartiere delle Valli e nelle frazioni i parco giochi di via Adua a Casanova e di Betania) e la stazione delle corriere. Si sommano alle scuole dell'infanzia, primarie e medie (comprese Gianelli, Don Bosco, Maciao), il Centro studi, le sedi Enaip e Cefap in via dell'Industria, il duomo e le chiese di Santa Caterina, Don Bosco, ma anche a Betania la sede dei Testimoni di Geova e nelle frazioni tutte le scuole, le chiese, gli impianti sportivi, ma anche luoghi di aggregazione giovanile, banche, Poste. «L'azzardopatia – spiega il sindaco Brollo – è un fenomeno ormai incontestabile e riconosciuto, di fronte al quale non possiamo girarci dall'altra parte. Per questo, e non per proibizionismo astratto, abbiamo deciso di implementare la lista dei luoghi sensibili, a tutela dei soggetti più deboli e di coloro che fanno fatica a disintossicarsi da una vera e propria dipendenza».

L'assessore Fabiola De Martino quantifica in una decina, in un anno e mezzo, i casi in città che le sono stati segnalati direttamente da persone con dipendenze da gioco: «Amici, fratelli, figli, mogli di persone affette da ludopatia (specie uomini sopra i 50 anni) si rivolgono a me. È disarmante vedere la disperazione di famiglie che si indebitano e si rovinano a causa di queste dipendenze. Scoprono spesso il problema, quando ormai sono sul lastrico e la dipendenza (che è difficile da individuare, perché non dà segnali fisici come avviene per droga o alcol)è pesante. Ormai il tema è nazionale. Un Comune non ha grandi strumenti per fronteggiare il problema, ma quelli che ha li deve usare. Noi abbiamo la legge regionale. Comprendo che ci siano in generale introiti dal gioco che neanche ci immaginiamo e che per gli esercenti l'aiuto economico sia grande, ma non possiamo non guardare quanto male ciò faccia alle famiglie. E noi stiamo con le famiglie. Ci sono situazioni strazianti di mogli e figli che piangendo ci chiedono aiuto, sentendosi umiliati per questo, ma loro non si devono vergognare e non deve farlo neanche la persona con dipendenza. Non sono da soli. E la dipendenza si può curare: a Tolmezzo c'è l'ambulatorio del Dipartimento per le dipendenze, a cui ci si può rivolgere direttamente, accolti da persone preparate e in totale riservatezza».

IL FENOMENO

Trenta persone si sono rivolte agli ambulatori specializzati



Nel 2017 una trentina di persone con dipendenza da gioco si sono rivolte agli ambulatori dedicati a Tolmezzo e Gemona. A Tolmezzo la struttura si trova in via Papa Giovanni XXIII. Non serve impegnativa medica, ci si può rivolgere direttamente, è garantita la riservatezza e l'accesso è del tutto gratuito. Gianni Canzian (nella foto), direttore dell'Area dipartimentale delle dipendenze dell'Aas 3, spiega che sono ancora poche, rispetto al fenomeno reale, le persone con dipendenza da gioco che vi ricorrono, come avviene ovunque in Italia: stime nazionali parlano di un sommerso che va da un 1, 5 per cento al 3 per cento della popolazione. «Nel 2017 da tutta l'Aas 3 – spiega – si sono rivolte ai nostri servizi 38 persone con dipendenza da gioco, la maggior parte dell'Alto Friuli: una trentina tra Tolmezzo e Gemona. Più facilmente si rivolge a noi prima il familiare (che viene da solo o con la persona affetta da dipendenza), però capita che arrivi anche il singolo. La presenza del sostegno familiare è importante per il successo del trattamento. I parenti possono cominciare a venire anche da soli al percorso di gruppo (quando all'inizio il giocatore non vuole saperne) che facciamo a Tolmezzo i martedì pomeriggio. A essere affetti da dipendenza da gioco sono più gli uomini, però le donne sono in crescita. Se in passato era una ogni 10 uomini, oggi è una ogni 3. La macchinetta è il tipo di gioco che più facilmente dà dipendenza. Quasi tutte le persone seguite da noi, la dipendenza da gioco se la sono creata con le macchinette». Caritas e Aas3 stanno elaborando un progetto sull'azzardopatia che spero sia supportato da fondi regionali. «La Caritas – conclude – è un valore aggiunto per il legame diretto che ha con la rete delle parrocchie, a cui arrivano spesso richieste di aiuto dalle famiglie. È un sensore sul territorio che viene a contatto con persone con dipendenza da gioco. Sensibilizzare le parrocchie a riconoscerne i casi per cercare, attraverso un'alleanza tra Aas3 e altri enti, di far emergere la domanda, è importante». (t. a.)

TARVISIO

In 500 per lo spettacolo degli hovercraft



Sfida tra due Hovercraft

TARVISIO

Adrenalina e motori, sulla neve. Si è svolto lo scorso fine settimana, sulla piana dell'Angelo, il primo campionato mondiale di hovercraft a match races. «Un evento importante – spiega l'assessore Mauro Zamolo –, che è stato gradito molto da tanti turisti e dai giovani. Una novità assoluta da queste parti».

Nei due giorni almeno 500 persone, tante provenienti da fuori regione e da altri Paesi europei, hanno voluto provare o solo vedere all'opera mezzi che solitamente operano sull'acqua o in aree lagunari. La competizione ha visto la partecipazione di piloti provenienti da diverse nazioni europee (Germania e Gran Bretagna le più rappresentate), tra cui anche volti noti del ranking mondiale della spettacolare disciplina motoristica. Il circuito è stato disegnato da professionisti, permettendo che l'evento si svolgesse in condizioni di massima sicurezza sia per i partecipanti sia che per gli spettatori. I piloti, suddivisi in tre differenti categorie, si sono sfidati in diverse gare a due scafi. Ogni gara prevedeva quattro giri del circuito innevato. L'evento è stato organizzato grazie all'interessamento di Emanuele Marino e Sacha Rouchier (pluricampione mondiale, di Tarcento). *(g.m.)*

MALBORGHETTO

A Ugovizza la scuola in più lingue piace a tutti

MALBORGHETTO

L'amministrazione comunale ha deciso di prolungare fino alla fine del mese di aprile il progetto "Cresco in più Lingue", varato lo scorso ottobre nella scuola dell'infanzia e nelle classi prima e seconda della scuola primaria di Ugovizza.

Decisione presa alla luce dei risultati conseguiti in questi mesi dai bambini sul piano didattico, come evidenziato dalle insegnanti. Ma alto è stato anche il gradimento, rilevato attraverso i questionari distribuiti dalla scuola, da parte di bambini, genitori e corpo docente. La continuità didattica del progetto, che approfondisce lo studio dello sloveno, del tedesco e del friulano, accanto all'inglese e alle varie materie didattiche attraverso un uso veicolare della lingua, è stata garantita da un nuovo finanziamento comunale. Al progetto hanno contribuito economicamente anche l'associazione Don Mario Cernet e Kanaltaler Kulturverein, coprendo il costo di un mese di insegnamento. «Sarà interessante valutare i dati che si otterranno alla fine di questa esperienza pilota e confrontare le curve di apprendimento attraverso l'uso veicolare delle lingue con quelle in sola lingua italiana – spiega l'insegnante Busettini –. Quanto raccolto fino ad ora fa supporre che i micro moduli utilizzati, attraverso i quali i vari concetti insegnati ai bambini vengono ripetuti più volte ma in lingue diverse e con meccanismi differenti, siano una metodologia efficace: i bambini sono molto più attenti e coinvolti e quanto insegnato viene assorbito in maniera molto più veloce».

Soddisfatto il sindaco Boris Preschern: «Continuano gli investimenti nella scuola, ma non dobbiamo dimenticare che questi sforzi devono avere l'obiettivo finale di ottenere dal ministero dell'Istruzione le risorse finanziarie e il riconoscimento di una scuola plurilingue stabile e duratura nella Valcanale». *(g.m.)*

Cercivento non si arrende vuole onorare i suoi fucilati

Anche gli onorevoli Zanin e Scanu (Pd) sul luogo dove sono morti i quattro alpini La legge per la riabilitazione dei caduti in guerra per mano amica si è arenata





La delegazione con i due onorevoli e il generale Amodio. A destra un disegno che riproduce il tragico momento della fucilazione dei quattro alpini

di Gino Grillo
CERCIVENTO

Hanno voluto far visita al luogo dove un secolo fa morirono, sotto il fuoco amico, i "Fusilats" di Cercivento. Quattro alpini (Silvio Gaetano Ortis, Basilio Matiz, Giovanni Battista Coradazzi e Angelo Massaro) fucilati per un presunto ammutinamento davanti al nemico.

A ricordarli sono stati gli onorevoli Giorgio Zanin e Gian Pietro Scanu (Pd), assieme al generale Albino Amodio dell'Aeronautica militare. «È con soddisfazione che notiamo che vi è ancora qualcuno che perora la causa dei quattro alpini ingiustamente fucilati durante la Grande Guerra. È inoltre sintomatico che questo nuovo iter per la loro riabilitazione riparta dal luogo dove tutto ebbe inizio, Cercivento», le parole del sindaco Luca Boschetti che, per motivi di salute, non ha potuto essere presente assieme ai parlamentari e ai parenti dei fucilati, delegando così l'assessore Annarita Piazza a rappresentare la comunità locale.

L'incontro è avvenuto prima della presentazione, a Udine, del volume "Papaveri rossi vegliano per un giubileo civile", stampato dai due parlamentari. Un lavoro che racconta le vicissitudini politiche della legge per la riabilitazione dei caduti per mano amica in tempo di guerra: il volume sarà distribuito nelle scuole per «segnare il passaggio – hanno spiegato gli autori – di consegne per il nuovo parlamento» dell'iter dapprima approvato alla Camera nel 2015 e poi arenatosi al Senato, la cui commissione difesa ha tentato di stravolgerlo. «Speriamo – ha concluso il sindaco – che il percorso di riabilitazione possa proseguire per essere approvato entro il prossimo 4 novembre, quando si svolgeranno le celebrazioni per i 100 anni dalla conclusione della Prima Guerra mondiale, dando così una giusta e doverosa dignità, ma anche una pace dignitosa ai nostri quattro eroi compaesani».

I parlamentari del Partito democratico hanno sottoscritto una nuova proposta per la riabilitazione dei quattro fucilati di Cercivento. E con loro per tutti gli uccisi dal "fuoco amico": circa un migliaio i soldati caduti durante le guerre del secolo scorso.

Su questa delicata tematica l'Italia è tristemente il fanalino di coda in Europa mentre tutti gli altri Paesi hanno riabilitato i militari fucilati dal proprio esercito. In Italia l'iter per la riabilitazione, dopo aver superato l'esame della Camera, si è appunto incagliato in Senato.

Tarvisio piange il finanziere Giovanni Trotta



Un grave lutto ha colpito la Compagnia di Tarvisio della Guardia di finanza. È infatti deceduto in una clinica di Napoli, dove per suo volere e dei famigliari era stato trasportato dall'ospedale di Tomezzo, il 55enne appuntato scelto con qualifiche speciali Giovanni Trotta (nella foto). Aveva in pratica svolto tutta la vita professionale a Tarvisio. Originario di Portici, si era arruolato nelle Fiamne Gialle nel 1981, completando il corso di allievo alla Scuola Alpina di Predazzo. Poi il trasferimento nel capoluogo della Valcanale. Dal 1982 ha operato all'autoporto di Coccau, poi anche al valico ferroviario di Tarvisio centrale. I funerali saranno celebrati oggi, alle 11, nella chiesa di Santa Maria del Pozzo a Sommavesuviana (Napoli). Alla funzione religiosa sarà presente anche una delegazione della Compagnia di Tarvisio, con il capitano Giovanni Torino. (g.m.)

L'assemblea Cosef: «Basta polemiche adesso lavoriamo»

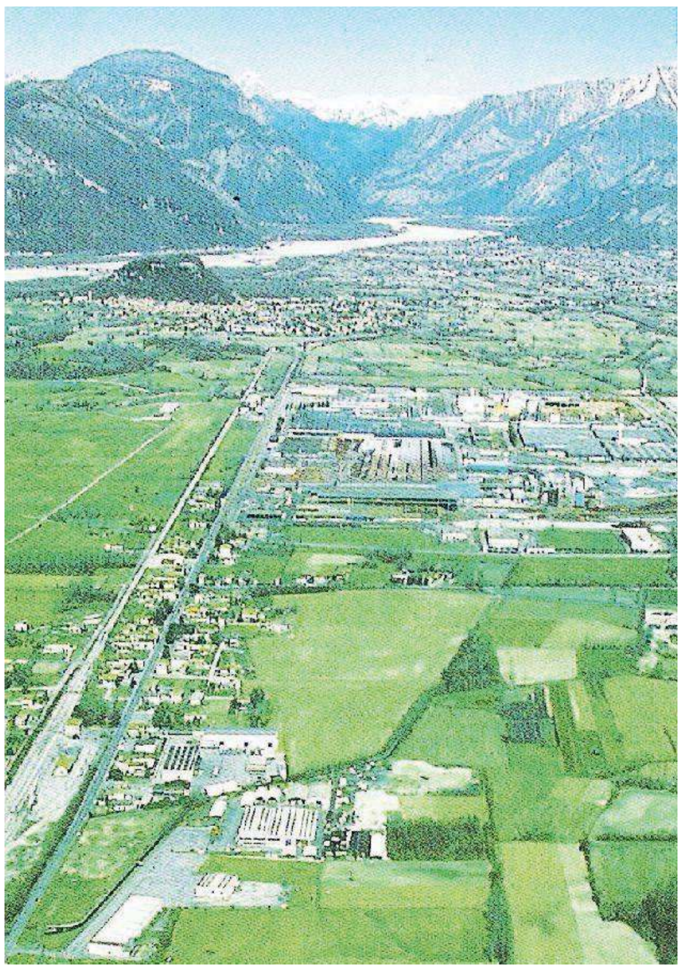
Ieri la riunione dei soci dopo il ricorso dell'ex vice Moschione L'appello ai vertici: si pensi al territorio, no ai personalismi

di Viviana Zamarian

OSOPPO

È stato la prima assemblea del Cosef dopo il ricorso al Tar presentato dall'ex vicepresidente Mariella Moschione. Ex, perché il presidente Renzo Marinig (ex Ziu) ha nominato come suo vice Virgilio Disetti (ex Cipaf), scelta che lei aveva ritenuta illegittima. Una scelta che però per molti soci del nuovo Consorzio di sviluppo economico del Friuli, nato dalla fusione per incorporazione della Ziu con il Cipaf di Rivoli di Osoppo, non è stata né illegittima né «ha rappresentato un colpo di stato». Ad affermarlo ieri è stato il sindaco di Udine Carlo Giacomello. «Ogni fusione tra aziende importanti – riferisce – prevede inevitabilmente un accordo verbale in base a cui le due cariche principali vengano ricoperte dai rappresentati degli enti più importanti. Credo che si tratti di una polemica gratuita. È stato attaccato il metodo, certo magari si poteva fare meglio ma la sostanza non cambia. Nessuno ha voluto fare un colpo di mano e nessuno ha voluto estromettere persone per questioni di principio. Questa era una scelta che andava fatta. I posti sono pochi quindi è normale che qualcuno non sia contento».

Chi, invece, ha sollevato la questione della trasparenza è stato il sindaco di Pavia di Udine Emanuela Nonino. «Non sono per niente contenta dell'esito dell'assemblea – ha riferito –. Non si è presa in considerazione l'istanza di essere chiari nelle decisioni. Io devo rappresentare il mio Comune e gli imprenditori che vi operano e con la revoca dell'incarico all'ex vicepresidente Moschione non c'è stato un comportamento corretto nei confronti di Pavia». Hanno contestato il metodo per questioni di trasparenza anche la Provincia e la Camera di Commercio di Udine e il Comune di San Giorgio di Nogaro. A quanto appreso, il presidente Renzo Marinig si è detto amareggiato per la situazione venutasi a creare. Una situazione che, per molti soci, non deve distogliere l'attenzione dagli obiettivi che il Cosef vuole raggiungere. All'ordine del giorno, ieri, c'era l'approvazione del piano industriale del Cosef per il 2018. «Non voglio entrare in merito alle polemiche degli ultimi giorni – ha riferito la componente del cda Indira Fabbro – ma credo sia importante per il Consorzio raggiungere gli importanti obiettivi che si è prefissato mettendo da parte le questioni personali. I temi da seguire sono talmente tanti per far crescere il territorio che non possiamo soffermarci su queste cose. Un consigliere può lavorare per il territorio sempre e comunque anche senza la carica di vicepresidente». Dunque in tanti vogliono che si plachi questa polemica all'interno del cda. Una polemica nata dalla revoca dell'incarico di vicepresidente alla Moschione da parte del presidente Marinig.



Una veduta dell'area dell'ex Consorzio Cipaf, oggi confluito nel Cosef

«Nella prima assemblea del Cosef, svoltasi il 3 gennaio – aveva affermato il legale di Moschione Teresa Billiani – si è deciso di non procedere a nuove nomine ma di mantenere quelle del consorzio Ziu integrandole con le due nomine del Cipaf e stabilendo di proseguire così fino al 2019, scadenza del mandato, e dunque con vicepresidente Moschione. La motivazione della revoca fa riferimento a presunti patti sociali che prevedevano che il nuovo Consorzio avrebbe ereditato il vecchio presidente della Ziu e come vicepresidente un rappresentate del Cipaf, patti di cui però non c'è alcuna documentazione». Da qui il suo ricorso al Tar.

Stasera a Buja l'ncontro sul libro "Int di Madone"

In occasione del decimo anniversario dalla presentazione del libro "Int di Madone e des sôs borgades", la parrocchia di Madonna in collaborazione con l'associazione "Gemma", propone stasera un incontro (alle 20 nel centro sociale della borgata) dove sarà ripresentata la pubblicazione.
Il fotolibro "Int di Madone e des sôs borgades" è un'opera imponente: 520 pagine illustrate e 1193 immagini, realizzato con un impegno temporale di cinque anni, grazie al lavoro di Egidio Tessaro, il custode della memoria visiva di Buja. Sono 17 i capitoli che compongono il volume e che ne dividono la narrazione per tematiche. Fra le immagini raccolte ci sono vere opere d'arte che portano la firma di artisti quali D'Aita, Barnaba, Baldassi, Madussi e Malignani.
La serata sarà presenta da Anna Maria De Monte. L'iniziativa vede anche il coinvolgimento delle scuole elementari di Madonna, che parteciperanno attivamente con un concorso di disegno riguardante la vita di Madonna prima del terremoto, ispirandosi ad alcune fotografie riprodotte nel volume. (p.c.)

Pennichella sul divano si sveglia e trova la ladra

Concitato faccia a faccia con la malvivente per un pensionato di Pers di Majano Alle domande del padrone di casa la donna è fuggita, spariti monili e 500 euro

di Anna Casasola

MAJANO

Furto in abitazione nel tardo pomeriggio di mercoledì a Pers di Majano, dove una donna si è introdotta in un'abitazione e ha sottratto circa 500 euro tra contanti e monili d'oro. Sorpresa dall'ignaro proprietario, un pensionato che in quel momento si era appisolato sul divano, ha pronunciato poche parole e se l'è data a gambe facendo perdere le proprie tracce.

Erano da poco passate le 18, il proprietario si trovava da solo in casa e si era seduto sul divano, aveva acceso la televisione per rilassarsi prima della cena. Stanco, il pensionato aveva chiuso gli occhi qualche minuto. Nel frattempo una donna, incurante del fatto che nell'abitazione vi fosse il proprietario, è entrata. Con consumate rapidità e destrezza la malvivente ha rovistato nelle stanze, impossessandosi dei contanti e di qualche monile. Nel frattempo, però, i rumori provenienti dalle altre camere avevano destato l'uomo, che si è alzato dal divano per controllare. Solo qualche passo, poi il faccia a faccia con la donna. «Chi è lei? Cosa fa in casa mia?», sono state le spavantate domande che l'anziano ha posto alla donna, che ha candidamente risposto di trovarsi lì perché aveva trovato la porta aperta. Parole pronunciate velocemente, prima di darsi alla fuga. Il pensionato, capita la situazione e impossibilitato a rincorrere l'intrusa, ha immediatamente contattato il 112. Sul posto, dalla stazione di Fagagna, una pattuglia di carabinieri. Agli uomini dell'Arma l'anziano ha fornito una sommaria descrizione della malvivente che, assieme ai rilievi effettuati, sarà fondamentale per risalire all'identità della donna.



Dopo aver visto fuggire la ladra l'anziano si è rivolto ai carabinieri per denunciare l'accaduto

FAGAGNA

Cade da cavallo, istruttore ferito

L'incidente in un maneggio a Villalta, l'uomo stava allenando l'animale

FAGAGNA

Una sgroppata improvvisa dell'animale, la caduta e il violento impatto sulla sabbia. È stato precauzionalmente trasportato all'ospedale di Udine il settantenne istruttore che ieri mattina, poco dopo le 11, stava addestrando il suo cavallo nella specialità del salto a ostacoli in un maneggio a Villalta di Fagagna.

Il fantino, un professionista del settore con alle spalle una cinquantina d'anni di esperienza sia come istruttore sia come allenatore di cavalli, ha riportato una forte contusione alla schiena. Sempre rimasto cosciente, si è rialzato con le sue gambe prima di essere soccorso dal personale che in quel momento si trovava nel maneggio, che ha allertato i soccorsi.

Sul posto i carabinieri della Compagnia di Udine e, precauzionalmente, l'elisoccorso. Prestate le prime cure e riscontrato che le ferite riportate dal fantino non erano gravi, il personale sanitario ne ha disposto il trasferimento in ambulanza al pronto soccorso di Udine per gli accertamenti del caso. *(a.c.)*



Il fantino è stato trasportato a Udine

TAVAGNACCO

Incontro con il Pd, c'è Martines

TAVAGNACCO

Quarto appuntamento sul territorio in vista delle elezioni per il circolo del Partito Democratico di Tavagnacco. Domani, dalle 15 in piazza di Prampero, sarà presente Francesco Martines. «Nel Comune siamo l'unica forza politica organizzata presente sul territorio – ha commentato il coordinatore del circolo Pd di Tavagnacco, Alfio Marini –. E visto che non ci piace stare chiusi tra quattro mura, abbiamo deciso di incontrare i cittadini di ogni frazione per ascoltare le critiche e i suggerimenti, per spiegare quanto fatto dai governi a guida Pd e per raccontare cosa intendiamo fare in futuro: abbiamo cominciato da Feletto Umberto con Paolo Coppola, poi ci siamo spostati a Cavalicco, infine a Colugna con Isabella De Monte».

In totale, prima del 4 marzo, saranno cinque gli incontri sotto il gazebo. «La gente è stanca di dover solo ascoltare passivamente attraverso, ad esempio, i talk show in televisione». *(m.t.)*

TRICESIMO

Velox, serata in municipio

TRICESIMO

"La sicurezza sulle strade urbane, educazione e condivisione". È il tema dell'incontro in programma oggi, alle 18.30, nella sala consiliare del municipio. Saranno presentati i dati emersi dal posizionamento dei Velo Ok lungo le principali vie cittadine, che confermano l'utilità delle colonnine: il loro collocamento ha abbattuto la velocità dei mezzi in transito, rendendo più sicure le frazioni. «L'obiettivo - spiega il sindaco Giorgio Baiutti - è spostare all'occorrenza i dispositivi in altri punti ritenuti a rischio, a cui verrà affiancata l'attività della polizia locale».

All'incontro, promosso dal Comune in collaborazione con la fondazione per la Sicurezza Stradale e urbana e altre associazioni di settore, parteciperanno il primo cittadino e Paolo Goglio, direttore della campagna "Attenta-mente". L'iniziativa, inoltre, prevede attività di sensibilizzazione nelle scuole. *(l.i.)*

MARTIGNACCO

Flames e Galax per i Madracs

MARTIGNACCO

La musica dal vivo dei giovanissimi Flames, gruppo composto da ragazzi dai 7 ai 15 anni, farà da incoraggiamento ai Madracs Udine, che domenica tornano a giocare in casa. Prima della partita delle 15 il gruppo proporrà alcuni brani del proprio repertorio e ad allietare l'attesa ci sarà anche Galax (Sergio Galantini) con le sue barzellette.

Quella di domenica non sarà una partita semplice e il supporto del gruppo musicale di Buja – che ha appena trovato "casa" nella sede messa a disposizione dal Comune di Treppo Grande – vuole "abbracciare" gli atleti locali su sedia a rotelle che devono rifarsi della pesante sconfitta (9-1) subita nella gara d'andata contro i Cocoloco Padova.

L'appuntamento è quindi per domenica, alle 14.15 circa al palazzetto Atleti Azzurri d'Italia di Martignacco.

MARTIGNACCO

Mesaglio a Venuti: un voltagabbana

L'ex assessore risponde all'ex vice sindaco: «Questa politica mi disgusta»

MARTIGNACCO

È stato uno dei protagonisti del rimpasto voluto dall'ex sindaco Marco Zanor. Poi le dimissioni ultra dimidium, che hanno causato lo scioglimento del consiglio comunale di Martignacco, hanno messo fine alla sua avventura da assessore. Ma, chiamato in causa dall'ex consigliere di minoranza Alex Pinzan («Motivare questa scelta con il tema della territorialità è prendere in giro i cittadini»), Fabio Mesaglio, ex consigliere di maggioranza e assessore dal 17 gennaio al primo febbraio 2018, si difende. «Pinzan dovrebbe rileggersi le dichiarazioni dell'ex sindaco. La scelta di attribuirmi alcune deleghe è stata dettata dalle mie competenze professionali».

L'ex consigliere spiega la sua storia. «Dopo la mia prima elezione in consiglio, nel 2013, ho sempre cercato di dare il mio contributo per amministrare nel migliore dei modi, a differenza dell'ex vicesindaco che ha saltato la barricata alleandosi con la minoranza e con il loro mentore attraverso un doppio gioco cominciato un paio d'anni fa».



Fabio Mesaglio

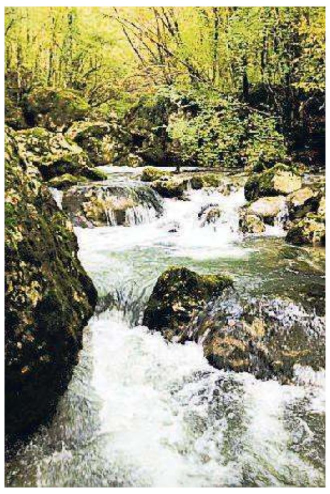
Il riferimento è a Massimiliano Venuti, componente della giunta fino al 24 gennaio. «Le sue continue assenze per privati impegni lavorativi "romani" ci hanno creato imbarazzo. Noi, però, non gli abbiamo mai fatto mancare il nostro appoggio».

Un riguardo che, secondo Mesaglio, non c'è stato da parte di chi ha rassegnato le dimissioni «anteponendo le proprie mire personali agli interessi dei cittadini. E vale poco la dichiarazione di Venuti di aver lasciato indicazioni agli uffici su come procedere sui temi di sua competenza: tutto subirà rallentamenti a scapito della comunità».

Il consigliere pensa alla progettazione del campo da calcio con fondo in sintetico, alla realizzazione del nuovo circuito di mountain-bike, all'adeguamento antisismico della palestra e alle iniziative di sviluppo delle attività produttive. E ammette di aver toccato con mano «la politica nella sua accezione più becera e ipocrita. Constatare che per interessi personali, vendette e mire di potere vengano disattese le indicazioni dei cittadini e che alcuni non esitino a cambiare casacca mi disgusta. Questi voltagabbana erano proprio quelli che sorreggevano lo striscione inneggiante alla vittoria alle elezioni comunali del 2013». *(m.t.)*

IL BUSINESS DELL'ACQUA

TRA ALBERI E SASSI



LA PROTESTA





Aran Cosentino con la madre Monica Piano indicano il punto dell'Alberone in cui è prevista la presa dell'acqua

RIFLESSI E COLORI



DOPO LA PIOGGIA



Aran, a 16 anni difende il torrente dalla centralina

Un ragazzo contro lo sfruttamento del rio Alberone a Ieronizza «È il mio fiume, vivo accanto a lui da quando sono nato»

di Giacomina Pellizzari
SAVOGNA

Smanettava in rete e, quasi per caso, il suo sguardo si è fermato su un post che annunciava la costruzione di una centralina idroelettrica sul torrente Alberone. Il corso d'acqua che scorre a fianco della sua casa a Ieronizza, frazione di Savogna, dove si tuffa, fin da quando era bambino, tutte le volte che vuole abbracciare la natura. Leggendo quel post, Aran Cosentino ha avuto un sussulto: "No – ha pensato –, il mio torrente non si tocca". È iniziata così la battaglia contro l'impianto che la Sunex2 Srl di San Dorligo della Valle, vuole realizzare in quell'angolo di paradiso.

Aron ha 16 anni, studia arte e fotografia al liceo artistico Sello, e da quando ha provato quel sussulto difende il luogo che dice di amare di più al mondo: «È il mio torrente, vivo accanto a lui da quando sono nato». Era il 2017 quando Aran con l'aiuto dei genitori e dei cittadini (390 firmarono la petizione) schierati al suo fianco a Ierenizza e nella realtà virtuale del gruppo Facebook "Gli amici dell'Alberone", che è anche il nome del Comitato, vinse la prima battaglia. Allora la Regione archiviò il progetto, ma chi pensava che la Sunex2 si arrendesse si sbagliava. Lo scorso novembre la Srl ha ripresentato in Regione la richiesta di procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) ed Aran era sempre lì, davanti al suo computer: «Avevo impostato Google alert», spiega candidamente indicando dal ponte di Ieronizza il punto di presa. Lo fa indossando la felpa con scritto "Alberone libero". Se sarà realizzata, la centralina avrà una potenza nominale di 286,30 Kw, costerà 2.343.411 euro. Sarà un impianto soggetto al sovracanone annuo pari a 30,43 euro/Kw (8.712 euro) e al canone regionale 14,38 euro/Kw (4.117 euro).

Numeri e cifre per Aran sono solo dettagli perché lui, con la freschezza dei suoi anni, va oltre le mancate ricadute economiche sul territorio. Lui e la madre, Monica Piano (il padre è scomparso dopo la prima battaglia), stanno raccogliendo altre firme: «Vogliamo difendere questo torrente perché qui abbiamo scelto di vivere nel Duemila». Monica e Aran amano questo posto. Guardano il letto del torrente, «nei periodi di piena l'acqua lo riempie tutto. Da qui a Savogna, nel tratto interessato dalla centralina – spiegano –, c'è il gambero di fiume, una specie tutelata dalla direttiva Habitat». Con la stessa determinazione di un tempo hanno ricontattato gli ambientalisti e riavviato la campagna di sensibilizzazione: «Il presidente del Wwf, Alessando Giadrossi, farà un sopralluogo, verrà anche una biologa. Presenteranno le osservazioni in Regione. Lo stesso farà Legambiente che ad Aran ha assegnato la bandiera verde. «Gliela consegneremo il 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua», assicura il presidente Sandro Cargnelutti, schierandosi al fianco del ragazzo che difende il torrente e la sua storia. In quelle valli l'acqua è sinonimo di sopravvivenza, lo confermano i resti dei mulini diventati mete turistiche. «È giusto produrre l'energia da fonti rinnovabili, ma il metodo è sbagliato. Non si possono fare centraline solo perché lo Stato assegna i contributi – sostiene Cargnelutti –, la montagna friulana è sovrautilizzata». Legambiente ha chiesto a tutti i sindaci di aderire alla campagna organizzata per eliminare gli incentivi. Il Piano regionale delle acque tutela i corsi d'acqua alimentati da un bacino idrografico inferiore a 10 chilometri quadrati, ma questo non è il caso dell'Alberone. L'assessore all'Ambiente, Sara Vito, assicura che «la valutazione d'impatto ambientale è una garanzia in termini di compatibilità del progetto. Si è aperta una procedura, è ancora tutto da verificare».

Il Piano di tutela salva La Fuina L'impianto non si fa

Il torrente Fuina è salvo. I cittadini di Prato Carnico ce l'hanno fatta: «La Regione non autorizza la centralina sul torrente Fuina». Erica Gonano, vice sindaco e componente del Comitato "Salviamo la Fuina" conferma: «La norma di salvaguardia del Piano di tutela acque ha bloccato il progetto». Il bacino orografico della Fuina è inferiore a 10 km quadrati. Da tempo in Carnia non si vedeva una mobilitazione così massiccia. La val Pesarina è tappezzata di cartelli «Salviamo la Fuina».

Bim in difficoltà: rischiamo ricorsi

Il presidente Romano avverte: l'algoritmo sul rilascio minimo è inapplicabile



Domenico Romano, presidente Bim

Sì è vero il Piano tutela acque salvaguardia i piccoli bacini, Fuina a Prato Carnico è uno di questi, ma rischia di provocare una pioggia di ricorsi. Il presidente del Bacino imbrifero montano (Bim), Domenico Romano, è preoccupato perché l'applicazione della formula sul deflusso minimo vitale delle acque prevista dal Piano, in alcune situazioni, prevede decrementi anche del 25 per cento. Questo si traduce in cali di prelievi e di introiti per il Bim e la stessa Regione.

«Ci troveremo a chiedere il sovracanone per concessioni sopra ai 220 Kw e il derivatore ci dirà che ha già iniziato ad aumentare il deflusso minimo», insiste il presidente secondo il quale «il politico deve capire che gli imprenditori vivono con le concessioni. Dovrebbero stilare un elenco e con gli interessati stabilire, a priori, quanto devono rilasciare». Invece, il Piano prevede l'applicazione di una sorta di algoritmo che, secondo Romano, «ci vorranno almeno cinque anni per capire come e dove applicarlo. Intanto, il Bim non sa se chiedere o meno tutto il concessionato». E ancora: «Chi controlla il derivatore? Da due settimane stiamo facendo simulazioni e, in alcuni casi, il calo degli introiti raggiunge anche il 25 per cento. Siamo di fronte a un calo di entrate sia per la Regione sia per il Bim. Non abbiamo un funzionario regionale che va a controllare gli impianti».

E per quanto riguarda la norma di salvaguardia, anche Romano concorda sul fatto che tutela solo i corsi d'acqua più piccoli, quelli alimentati da un bacino idrografico inferiore a 10 chilometri quadrati. *(g.p.)*



L'agriturismo "Te cort da Rino" di Prestento di Torreano ha riaperto a due settimane dal rogo che l'aveva danneggiato

A 15 giorni dal rogo l'agriturismo riapre a tempo di record

Il locale di Torreano era stato dichiarato inagibile
La titolare Guion: «Ringrazio coloro che mi hanno aiutata»

di Lucia Aviani
TORREANO

A tempo davvero di record, appena due settimane dopo il devastante incendio che aveva avvolto parte dell'edificio e imposto alle autorità competenti la dichiarazione di inagibilità della struttura, l'agriturismo "Te cort da Rino" - noto e frequentato locale di Prestento di Torreano - ha riaperto al pubblico.

La proprietà, del resto, aveva subito manifestato l'intenzione di ritornare quanto prima alla piena operatività: non erano passate che poche ore dall'incidente e la titolare dell'esercizio, Susi Guion, già si era prefissa un obiettivo ben preciso, quello cioè di riaccogliere la clientela la sera di San Valentino e delle Ceneri. E la determinazione è stata tale che il "miracolo" è stato compiuto. «Ce l'abbiamo fatta», commenta la signora all'indomani della cena di mercoledì 14, che ha rappresentato una sorta di nuovo taglio del nastro e che si è ulteriormente caricata, dunque, di toni di festa. «Forza, grinta, il supporto della famiglia e dei veri amici – dice, rivolgendo un ringraziamento a tutti coloro che l'hanno aiutata nel difficile frangente – ci hanno permesso di farci e di fare ai nostri clienti, nel giorno dedicato all'amore, questo bel regalo». Il traguardo, superfluo dirlo, non era affatto scontato, considerata l'entità dei danni provocati dal rogo, che era divampato nella cella termica (situata nella parte posteriore del fabbricato, sotto una tettoia adiacente alla cucina) e che dal vano caldaia si era propagato fino allo spazio adibito a dispensa e al tetto, compromesso irrimediabilmente su una superficie di circa 40 metri quadri. Contraccolpi seri erano stati subiti pure da un appartamento al primo piano, destinato agli ospiti dell'agriturismo. I pompieri, fortunatamente, erano riusciti a bloccare le fiamme prima che si estendessero al resto dell'immobile: salve dunque la sala ristorante e la cucina, che mercoledì, appunto, sono tornate in funzione. «Il giorno dopo la brutta avventura – commenta il sindaco Roberto Sabbadini – la famiglia era già al lavoro: si è rimboccata le maniche con la ferma volontà di limitare al massimo i giorni di chiusura».

CIVIDALE

Al Centro Podrecca oltre 2.200 visitatori nel 2017

CIVIDALE DEL FRIULI

Il primo anno d'attività del Centro Internazionale Vittorio Podrecca - Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli chiude con un consuntivo che l'amministrazione comunale giudica più che soddisfacente. «La struttura – rende noto l'assessore alla cultura Angela Zappulla – ha registrato 2.276 visitatori complessivi, di cui 1.737 paganti; 710 sono stati i biglietti interi staccati, 523 quelli ridotti per gli adulti, 502 i ridotti per la fascia giovani, 2 gli speciali famiglia, 437 le gratuità. Centodue, infine, risultano gli ingressi da parte di detentori di FvgCard. L'andamento è buono, insomma, ma confidiamo in un'ulteriore e sensibile crescita nel giro di breve tempo». Le tantissime visualizzazioni sui social nell'arco delle ultime settimane (50.090, sulla pagina facebook @PodreccaSignorelli, dal 7 dicembre) e i numerosi contatti in essere con direzioni scolastiche del territorio «sono di buon auspicio, in tal senso, e promettono frutti importanti». «Per coinvolgere gli istituti comprensivi della provincia di Udine – continua – abbiamo avviato una campagna capillare, inviando a ciascuno di essi materiale informativo sul polo espositivo e sulle proposte di visite guidate. Nell'ambito del piano promozionale, rientra anche un'iniziativa che abbina la stagione di teatro, musica e danza del Ristori al Centro Podrecca-Signorelli: chi si presenterà al Cips, infatti, munito di un biglietto della rassegna (entro un mese dalla data dello spettacolo) avrà diritto a una riduzione sul costo dell'ingresso». Fino al 31 marzo l'orario di visita sarà quello invernale, scattato il primo ottobre: dal lunedì al venerdì apertura mattutina dalle 10 alle 13 e pomeridiana dalle 14 alle 17, sabato, domenica e festivi formula no stop, dalle 10 alle 17. Nella bella stagione, dal primo aprile al 30 settembre, l'orario sarà invece 10-13 e 15-18 nei feriali, 10-18 sabato e festivi. La biglietteria è la stessa del monastero, che attualmente si trova in un'ala della chiesa di San Giovanni in Valle ma che a breve si trasferirà nel Centro visite allestito all'ingresso, nel corpo di fabbrica affacciato sul sagrato. *(l.a.)*

CIVIDALE DEL FRIULI

Domani sera spettacolo al teatro Ristori

CIVIDALE

Teatro protagonista nella cittadina ducale. Il gruppo teatrale "Aspettate un momento" dell'associazione Partecipa! presenterà domani sera, al teatro Ristori, lo spettacolo dal titolo "L'indagine", diretto dal regista Federico Scridel.

Il sipario si aprirà alle 20.45 e l'ingresso in sala sarà libero. Sul palco reciteranno Anna Missana, Arianna Roverano, Chiara Vecchiutti, Veronica Zago, Valentina Rubino, Alberto Bosco, Andrea Coccolo, Mattia e Simone Qualizza e infine Giacomo Danelone. *(l.a.)*

CIVIDALE

Quarantenne precipita dal ponte del Diavolo e muore

CIVIDALE

Drammatico soccorso, nel primo pomeriggio di ieri, sulla sponda del Natisone, dove gli operatori del 118 hanno vanamente tentato di salvare la vita a un uomo di circa quarant'anni precipitato dal ponte del Diavolo. La vittima, che risiedeva nel Cividalese, era arrivata vicino al ponte verso le 13. Poi intorno alle 13.30 una passante ha dato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia del Commissariato cittadino e i vigili del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone. Il ponte è rimasto chiuso al traffico per circa un'ora. *(l.a.)*

Il sindaco trova rifiuti e chiama la polizia

Prepotto, Mariaclara Forti avverte: tolleranza zero con i furbetti dell'immondizia



I rifiuti trovati dal sindaco Forti

PREPOTTO

Aveva promesso tolleranza zero verso il cosiddetto "turismo dei rifiuti", la sindaca di Prepotto Mariaclara Forti, e che le sue non fossero solo parole lo ha dimostrato nel pomeriggio di mercoledì: notando un insolito accumulo di sacchi in un cassonetto per l'indifferenziata posizionato esattamente al confine fra il suo Comune e quello di Cividale, nei pressi del Bosco Romagno, ha fermato la macchina ed è scesa in ricognizione. E i sospetti, manco a dirlo, hanno subito trovato conferma: il bidone era pieno zeppo di materiale di scarto inequivocabilmente giunto da altra municipalità, non da quella di Prepotto.

Alcuni indizi cui, evidentemente, chi ha smaltito i rifiuti non ha prestato attenzione, non lasciavano spazio a dubbi e indicavano in maniera chiara, appunto, la provenienza dei sacchi. Gettati a terra accanto al cassone straripante vi erano inoltre diversi cartoni. La sindaca Forti è passata subito all'azione. «Ho chiamato la polizia locale dell'Uti del Natisone – racconta –, precisando che non mi sarei mossa dal cassonetto fino a quando non fossero arrivati i vigili per prendere atto della situazione e adottare i necessari provvedimenti nei confronti del trasgressore. Sarà poi un più attento esame del materiale smaltito a stabilire se l'accaduto si configuri come un semplice illecito amministrativo o come un reato». Furbetti dei rifiuti avvisati, insomma: a Prepotto non si scherza. «Ho disposto – conferma la battagliera prima cittadina – una forte intensificazione dei controlli sul territorio, per arginare il fenomeno, purtroppo alquanto diffuso, dei conferimenti irregolari, effettuati cioè da persone che risiedono in altre municipalità». Tendenza, questa, peraltro diffusa anche a Cividale, soprattutto in un paio di piazzole di raccolta. *(l.a.)*



Gli artificieri all'opera per rimuovere la granata dalla facciata di una casa

Granata rimossa dalla facciata di una casa

SEDEGLIANO

Ieri mattina il Terzo Reggimento Genio guastatori di Udine è intervenuto a Gradisca di Sedegliano per recuperare un bicchiere per granata d'artiglieria da 75 mm privo di parti esplosive (e quindi inerte) che era stato murato a scopo decorativo sulla facciata di un'abitazione privata. Il materiale ferroso rinvenuto dagli artificieri, del peso di circa 1 kg, dopo essere stato rimosso, è stato trasportato e stoccato presso un apposito magazzino della caserma "Berghinz" di Udine in attesa della definizione della pratica per il successivo alienamento secondo quanto previsto dalle attuali normative vigenti.

L'organizzazione delle attività volte a garantire la sicurezza dell'area interessata è stata coordinata dalla Prefettura di Udine.

Il Terzo Reggimento Genio guastatori di Udine, inquadrato nella Brigata pluriarma di manovra a connotazione anfibia "Pozzuolo del Friuli", è un'unità dell'Arma del Genio che, sotto il controllo del comando Forze operative Nord di Padova, è incaricata di bonificare il territorio del Friuli Venezia Giulia e delle province di Treviso e Venezia dai residuati bellici dei due conflitti mondiali ancora esistenti.

L'esercito, grazie alla connotazione "dual-use" dei reparti del genio, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità e utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano.

Piace la Banca del tempo 40 volontari in parrocchia

Codroipo, successo per l'iniziativa promossa dal parroco don Ivan Bettuzzi Tanti i servizi in cui si può collaborare, dalle pulizie del duomo al doposcuola

di Viviana Zamarian

CODROIPO

C'è chi dona il proprio tempo per pulire il duomo. C'è chi si occupa dei fiori e chi di piccoli interventi di manutenzione. Il servizio della "Banca del tempo" è stato attivato un paio di mesi fa e sono già oltre una quarantina i volontari che non solo hanno dato la loro disponibilità ma si sono messi all'opera rispondendo «io ci sono» come ha riferito il parroco di Codroipo don Ivan Bettuzzi. «Questa proposta di collaborazione – continua – per mantenere viva e propositiva la nostra parrocchia ha riscosso un buon successo e non possiamo che essere contenti di questo».

Ognuno, dunque, può mettere a disposizione degli altri il proprio tempo, «un capitale prezioso per rendere ricca di umanità la nostra città e la nostra comunità». Dedicandosi al gruppo Caritas, alla gestione del doposcuola per bambini e ragazzi, al servizio di portineria negli uffici parrocchiali. Ma non solo. C'è chi potrebbe cucinare durante le serate di animazione dei giovani e chi gestire il bar dell'oratorio durante la merenda del pomeriggio o la visione delle partite di calcio del campionato.

Volontari, questi, che si sono aggiunti alle già tante persone - catechisti, educatori e animatori - che già collaborano con la parrocchia di Codroipo. Ma l'appello di don Ivan si rinnova «perché altre sono comunque necessarie dal momento che la nostra comunità è grande e vorremmo assomigliasse sempre di più a una grande famiglia».

La comunità, del resto, senza esperienza come aveva affermato lo stesso Bettuzzi «diventa un concetto astratto. Se ci metti del tuo, la realtà istituzionale diventa molto più familiare e immediata».

Primo bilancio positivo, dunque, per questa nuova iniziativa avviata nel capoluogo del Medio Friuli. Che punta a coinvolgere un numero ancora maggiore di cittadini in tutto il territorio comunale. Facendo rete, donando il proprio tempo per gli altri e investendolo in molteplici attività che rafforzano il senso di comunità (si può dare la propria disponibilità passando di persona negli uffici parrocchiali, telefonando al numero 0432 906008 o inviando una mail a info@parrocchiacodroipo.it). Non bisogna fermarsi però. Ma continuare per questa strada.

Un bel segnale dunque per la città. I servizi in cui le persone possono adoperarsi sono molteplici. Basta solo volerlo. E dedicare così del tempo agli altri.



L'oratorio di Codroipo: chi lo desidera può mettere a disposizione il proprio tempo per varie attività

BASILIANO

Domani si presenta il libro Scintille

Domani, alle 10, a Variano di Basiliano, nel locale: "di tutto un pò" si presenta "Scintille". Il libro narra una raccolta di storie di donne, diverse tra loro per età, colore della pelle e pensieri appartenenti a epoche e luoghi differenti. L'autrice Noemi Zuccato si mette in gioco raccontando stralci di vita vera o possibile, episodi immaginati e alcuni reali, tracciando un percorso narrativo diverso, dagli esiti inaspettati e sorprendenti. Narrare le loro avventure èper l'autrice e per i lettori anche un modo per ritrovare se stessi. (a.d.a.)

CODROIPO

Due iniziative in biblioteca per ricordare foibe e Shoah

CODROIPO

Nell'ambito della rassegna promossa dall'amministrazione comunale in occasione della Giornata della Memoria e del Ricordo, questa sera si terrà, nella biblioteca don Gilberto Pressacco, alle 20.30, la presentazione del volume "Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia esuli in Friuli 1943-1960".

Elio Varutti, autore del volume pubblicato dalla Provincia di Udine, illustrerà al pubblico il suo lavoro che raccoglie più di trecento testimonianze di profughi giuliano dalmati a Udine e dintorni con un ricco corredo fotografico e numerosi documenti inediti.

Gli appuntamenti della rassegna proseguono domani mattina, alle 11, sempre in biblioteca, dove è in programma l'inaugurazione di una mostra documentaria "Paolo Sbaiz. Diario di prigionia" con la proiezione di filmati. Sarà inoltre previsto l'intervento di Benvenuto Castellarin che racconterà la storia di Paolo Sbaiz, classe 1924, nato, vissuto e ancora residente a Ronchis, deportato dal 1943 al 1945.

La sua capacità di osservare e fissare volti e luoghi della deportazione su fogli di fortuna, con mozziconi di lapis, gli diede la forza di sopravvivere e di testimoniare la tragedia della prigionia. *(v.z.)*

BASILIANO

Un anno di concerti ed eventi per il coro Stele Alpine

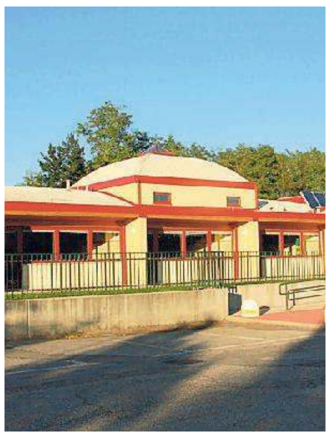
BASILIANO

Intensa l'attività del coro "Stele alpine" nel 2017. Il gruppo vocale, nato da tre lustri, è formato da alpini in congedo e fa parte integrante del gruppo Ana di Basiliano. L'attività del coro, composto da una ventina di alpini in congedo, che svolge brani classici di montagna, sacri e villotte friulane, è stata illustrata nell'assemblea dal responsabile Gabriele Del Mestre che ha messo in luce le numerose manifestazioni a cui la corale ha partecipato. In gennaio si è esibito a Vissandone all'assemblea del gruppo Ana. A marzo nella scuola materna a Basiliano, in aprile alla Quiete di Udine. A maggio concerto a Vissandone con i cori "Guarneriano" e Ana Codroipo. In agosto a Bressa per il gruppo Ana. Per proseguire in ottobre a Basiliano con cori "Sot la piargule" di Percoto e "Amici montagna" di Ragogna e chiudere con altri concerti a Preganziol, Bressa e nelle scuole elementari di Basiliano e Blessano. Altre partecipazioni il coro "Stele alpine" le ha effettuate durante le messe di suffragio di alpini deceduti: in particolare a Faugnacco per Renato Giuseppini. Al termine dell'assemblea Del Mestre ha ringraziato i coristi e i maestri Davide Basaldella e Cornelio Piccoli per l'impegno e la pazienza che hanno dimostrato nella direzione del coro. *(a.d.a.)*

CAMPOFORMIDO

Il Comune punta a investire sulle scuole

Tra gli interventi annunciati dal sindaco Bertolini, la sistemazione di quella dell'infanzia



La scuola primaria di Campoformido

di Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO

«Anche nel 2018 si prevedono investimenti nelle scuole: è costante la cura per il benessere ma soprattutto per la sicurezza dei nostri alunni». Il sindaco di Campoformido Monica Bertolini annuncia un'importate serie di interventi che avranno corso per il settore dell'edilizia scolastica. Ma non da meno l'attenzione sarà per le sedi delle associazioni. Sono questi alcuni dei progetti che verranno posti in approvazione nella seduta consiliare di mercoledì 28 febbraio insieme al bilancio preventivo e all'elenco delle opere pubbliche. L'amministrazione, dopo aver realizzato negli ultimi tre anni la ristrutturazione della primaria di Basaldella grazie a contributi per un milione di euro, può ora dedicarsi a quella dell'infanzia del capoluogo, per il cui adeguamento stanno per entrare nelle finanze comunali altri 450 mila euro. «È in via di redazione – sottolinea Bertolini – il progetto esecutivo e ci confronteremo con la scuola sui tempi di realizzazione per non interferire con le attività. Chiederemo ulteriori finanziamenti per la sistemazione della secondaria di Campoformido e per la scuola dell'infanzia di Villa Primavera». Resta alta l'attenzione pure per le associazioni e ai luoghi destinati a eventi ricreativi: a breve si interverrà nella Boschete per realizzare cucina e servizi, primo lotto di lavori (previsti nei prossimi anni l'illuminazione del camminamento e la sala). Quanto al tendone di Basaldella, stanno per essere affidati i lavori per la realizzazione della piattaforma riscaldata; già a bilancio l'acquisto di un tendone secondo le ultime normative per una struttura fissa».

VIOLENZA SESSUALE

Prof arrestato, già sospeso al liceo Einstein

Cervignano: Cannalire, nei guai a Trieste, era stato sanzionato nel 2013 dall'ex dirigente Durì: atteggiamenti equivoci

di Elisa Michellut

CERVIGNANO

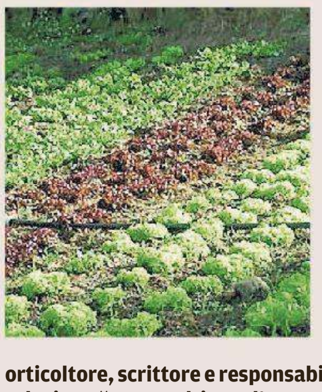
Damiano Cannalire, il professore della scuola media Addobbati Brunner di Trieste, ai domiciliari perché accusato di molestie aggravate nei confronti di una diciottenne, aveva già fatto parlare di sé quand'era in servizio al liceo Einstein di Cervignano. Erano stati alcuni suoi comportamenti giudicati sconvenienti a valergli un procedimento disciplinare e una sanzione piuttosto severa, che probabilmente lo avevano indotto a chiedere il trasferimento. In un documento del 2013, proveniente dall'Ufficio di presidenza dell'Isis Bassa friulana, che portò il docente a essere sospeso per cinque giorni, quando era titolare di una cattedra di Storia e Filosofia al liceo, Cannalire viene descritto come "esuberante", "istrionico" e "sopra le righe".

«Cannalire – racconta l'ex dirigente scolastico dell'Isis, Aldo Durì, ora preside del comprensivo di Aquileia – aveva dimostrato di avere una certa presa sugli allievi, che era solito stupire con iniziative didattiche eccentriche. Non tutti apprezzavano. A un certo punto, nell'ottobre 2013, mi sono trovato la scrivania ingombra di segnalazioni e proteste. Inevitabile un'inchiesta approfondita. Le testimonianze raccolte tra gli studenti e gli accertamenti compiuti sono stati allarmanti. Dall'analisi del registro emergeva che il docente aveva svolto una serie di lezioni su testi di Luca Carboni, Fabri Fibra, su Sunday, Bloody Sunday degli U2, su Verdi e Monteverdi, basandosi sull'ascolto di brani e su esibizioni di danza, cui aveva invitato a partecipare gli allievi. Chi si rifiutava veniva interrogato per rappresaglia o additato al pubblico disprezzo. Gli altri ricevevano splendidi voti per le movenze corporali e il senso del ritmo. Proprio così c'era scritto nelle motivazioni delle valutazioni». Il dirigente racconta ancora: «L'aspetto inquietante era la relazione con le ragazze, la componente più numerosa delle sue classi. Cannalire era solito sedersi vicino alle più carine, intrattenendo discorsi molto personali. Alla fine non ho più potuto esitare e, confortato dall'invito a procedere del Direttore Generale Daniela Beltrame, ho sospeso il docente per una settimana. È stata una delle pagine più dolorose della mia carriera. Le ragazze hanno parlato, con coraggio. Ma quanti adulti hanno visto e taciuto? Anche alcuni genitori sono insorti diffidandomi dal continuare nelle mie indagini, per timore di subire conseguenze. Io non so perdonarmi di non essere andato più a fondo. Forse avrei potuto evitare ad altre adolescenti di subire le stesse attenzioni. Se oggi Cannalire si trova una denuncia a suo carico, sporta ai carabinieri da una studentessa dello Ial, cui il professore avrebbe rivolto commenti a sfondo sessuale e palpeggiato le parti intime durante un open day, cinque anni fa gli elementi raccolti non configurarono gli estremi per una denuncia penale e l'invio del fascicolo alla Procura. Il faldone però finì sul tavolo dell'Ufficio scolastico regionale».

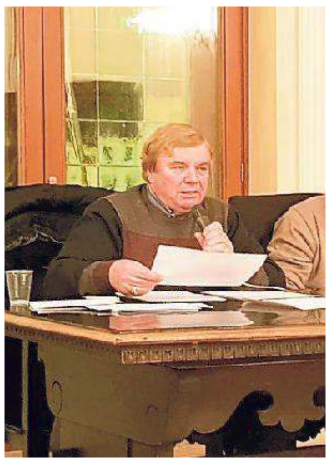


Un'aula scolastica da un'immagine d'archivio

Fiumicello, oggi parte il corso dell'Ute dedicato al mondo degli orti



Proseguono le tante attività organizzate dall'Ute Città di Cervignano e Bassa friulana. Oggi, dalle 16.30 alle 18, nell'ex scuola elementare di San Lorenzo, inizierà il corso "Con l'Ute nel mondo degli orti". Le lezioni, sei in tutto, gratuite, sono organizzate dall'Ute in collaborazione con l'amministrazione comunale fiumicellese e si terranno ogni venerdì dalle 16.30 alle 18. Domani, Stefano Montello, orticoltore, scrittore e responsabile di una fattoria sociale, terrà la relazione "Come coltivare l'orto ed essere felici comunque". Il 23 febbraio, invece, Costantino Cattivello, in rappresentanza dell'Ersa Fvg, parlerà di come sta cambiando l'orticoltura in regione. Gli altri appuntamenti sono in programma il 2, 9,16 e 23 marzo. Sarà organizzata un'uscita didattica per visitare l'orto e la fattoria sociale Volpares di Palazzolo dello Stella /data da definire). La prossima settimana, invece, mercoledì 21 febbraio, inizierà un corso per conoscere meglio la storia della città romana. L'iniziativa, organizzata dall'Ute con la collaborazione del Comune, del Ministero, della Fondazione Aquileia, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e del Gruppo Archeologico Aquileiese, è in programma ogni mercoledì, nella sala consiliare del municipio aquileiese. Il 21 febbraio, alle 17, Marina Rubinich dell'Università di Udine parlerà delle Grandi terme tra Tardoantico e Medioevo. (e.m.)



Il presidente Paolino Petrucco

PALMANOVA

Gruppo micologico, conferma al vertice per Petrucco

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Un anno ricco di iniziative per conoscere meglio il mondo dei funghi in tutte le sue sfaccettature: il 2018 si è aperto per il Gruppo micologico del Palmarino con il rinnovo del direttivo. Confermato alla guida del sodalizio Paolino Petrucco, che sarà affiancato dal vice Anedi Dri, dai consiglieri Giacomo Blarasin, Gianni Ciulla, Achille Ermacora, Maurizio Mattiazzi e Carlo Zanon. Fanno parte del Collegio sindacale Alberto De Lorenzi, Pietro Baron, Renzo Boschi (supplenti Bruno Rossetto e Giovanni Nonis) e del Collegio dei Probiviri Simone Vidal, Vincenzo Lanza e Dario Fantini. Durante l'annuale assemblea, si è fatto il punto sulle iniziative che si sono tenute lo scorso anno tra conferenze, mostre, escursioni, corsi, ma soprattutto si è guardato al futuro. Nell'anno appena iniziato si terranno serate su temi legati alla micologia e alla raccolta delle erbe commestibili, con la partecipazione di micologi e botanici fra i più apprezzati in ambito regionale. Verrà inoltre organizzato, come da anni accade, il Corso di Micologia volto al conseguimento dell'autorizzazione regionale per la raccolta dei funghi; le lezioni si svolgeranno dal 19 febbraio al 15 marzo, per un totale di otto serate, nella sala conferenze dell'Ospedale di Palmanova. Passando dalla teoria alla pratica, il gruppo organizzerà anche diverse escursioni per seguire sul campo gli appassionati della raccolta dei funghi, esperti e meno esperti, fornendo indicazioni sulle caratteristiche macroscopiche e microscopiche degli esemplari raccolti. E alcune uscite avverranno anche in collaborazione con il gruppo degli Amici dei Bastioni di Palmanova. Programmata infine per la prima domenica di ottobre, in occasione della fiera di Santa Giustina, la quindicesima edizione della Mostra Micologica, un evento che ogni anno, presso la Loggia della Gran Guardia, richiama migliaia di visitatori.

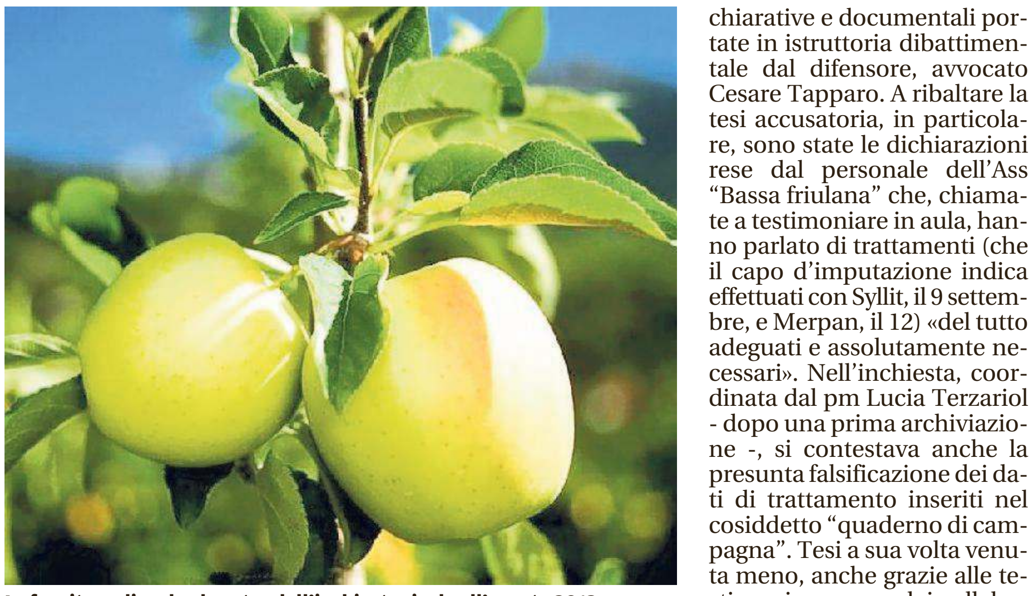
Battaglia legale sulle mele Assolto il titolare de La Franca

Bagnaria Arsa, Nicola Campion era stato accusato di truffa e falso da un consorzio trentino Al centro dell'inchiesta una fornitura del valore di 260 mila euro venduta dall'imprenditore friulano

di Luana de Francisco
BAGNARIA ARSA

Dal Trentino al Friuli per una fornitura di mele del valore di quasi 260 mila euro. Era l'agosto del 2013 e il Consorzio ortofrutticolo Bassa Valsugana di Villa Agnedo, a conclusione di una stagione climaticamente sfavorevole, aveva deciso di appoggiarsi all'azienda "La Franca" di Bagnaria Arsa. L'affare, però, aveva finito per scatenare una doppia battaglia legale: in sede civile, per il mancato saldo della merce, e in sede penale, per l'esposto con cui il Cobav aveva sostenuto di avere acquistato merce raccolta e trattata in maniera non conforme alla legge. Nicola Campion, 56 anni, titolare della società agricola friulana, si era ritrovato così a processo con l'accusa di truffa aggravata e falso. Ipotesi che il tribunale di Udine ha giudicato insussistente.

La sentenza di assoluzione è stata emessa dal giudice monocratico Mauro Qualizza, a fronte delle richieste di condanna, che il pm aveva proposto in 9 mesi di reclusione, e di risarcimento, che il legale di parte civile, avvocato Paolo Mattevi, aveva calcolato in 500 mila euro. Ritenendolo responsabile della contravvenzione relativa alla detenzione per la vendita e commercializzazione di una partita di mele Golden contenente residui di fitofarmaci, l'imputato è stato invece condannato a 3 mila euro di ammenda.



La fornitura di mele al centro dell'inchiesta risale all'agosto 2013

Decisive, ai fini della ricostruzione dei fatti, le prove dichiarative e documentali portate in istruttoria dibattimentale dal difensore, avvocato Cesare Tapparo. A ribaltare la tesi accusatoria, in particolare, sono state le dichiarazioni rese dal personale dell'Ass "Bassa friulana" che, chiamate a testimoniare in aula, hanno parlato di trattamenti (che il capo d'imputazione indica effettuati con Syllit, il 9 settembre, e Merpan, il 12) «del tutto adeguati e assolutamente necessari». Nell'inchiesta, coordinata dal pm Lucia Terzariol - dopo una prima archiviazione -, si contestava anche la presunta falsificazione dei dati di trattamento inseriti nel cosiddetto "quaderno di campagna". Tesi a sua volta venuta meno, anche grazie alle testimonianze rese dai collaboratori dell'azienda friulana addetti alla sua compilazione. «I trattamenti venivano fatti ciclicamente e nel rispetto dei tempi di carenza – è stato affermato – e in magazzino residuavano sempre giacenze di prodotti chimici utili e sufficienti a provvedere alla loro effettuazione integrale».

Il contratto di compravendita per la fornitura di mele "Golden" e "Granny" era stato stipulato il 30 agosto 2016. «Le condizioni di pagamento – spiega l'avvocato Tapparo – prevedevano il versamento di metà importo del totale entro Natale e l'altra metà entro la fine del successivo mese di marzo. I termini di pagamento, però, non sono mai stati rispettati: il Cobav aveva versato soltanto un acconto di 41.500 euro alla consegna della prima fornitura e poi, nel 2014, dopo l'avvio della pratica civile confluita infine nel decreto ingiuntivo, una successiva quota di 70 mila euro». Le doglianze sulla qualità della merce erano arrivate soltanto in un secondo momento. «A seguito dei numerosi solleciti di pagamento, a sei mesi dalla consegna», osserva il legale. Da qui, un ricorso per accertamento tecnico preventivo e, nelle more dei giudizi civili, il contrattacco trentino sul fronte penale.

IN BREVE

AIELLO

Lo spettacolo dell'Ute domani in sala civica

Il gruppo teatrale della sezione Ute di Palmanova presenta lo spettacolo "Cento..la gallina canta", di Achille Campanile. Lo spettacolo si terrà domani sera, alle 20.30, in sala civica, ad Aiello. Ingresso libero. La direzione artistica è di Pia Comoretto. (e.m.)

GONARS

Grande guerra, oggi il progetto a Fauglis

Oltreconfine, il progetto culturale dedicato alla Prima Guerra mondiale, approda oggi, alle 20.30, al centro civico di Fauglis (Gonars). Tutti possono partecipare e portare il proprio contributo. Oltre al direttore artistico Francesco Accomando, interverranno Marco Sicuro e Edoardo Colombaro dell'Associazione Stradalta che avanzeranno una proposta di studio sul materiale d'archivio conservato a Gonars. Sarà possibile ascoltare alcuni passi dell'inedito diario di Galdino Martelossi, testimone oculare degli avvenimenti che sconvolsero all'epoca Ontagnano, Fauglis, Gonars... Contributi musicali a cura del Coro Sine Tempore. (m.d.m.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Marco Cucchini illustra il Rosatellum

Domani alle 17.30 all'edificio Liberty di Villa Dora, in vista delle elezioni politiche del 4 marzo, il professor Marco Cucchini, illustrerà la legge elettorale italiana nota come Rosatellum, che disciplina l'elezione alla Camera dei Deputati e al Senato. (f.a.)

TORVISCOSA

Mercatino dell'usato e giornata del gatto

Domani dalle 10 alle 17 a Villa Ilenia a Torviscosa Mercatino dell'usato "La Soffitta della Strega". Sabato, che sarà anche la Giornata internazionale del gatto, ospiterà anche associazioni che fanno riferimento al mondo animalista (informazioni al 370 3485504). Il Mercatino si terrà anche in caso di maltempo. (f.a.)

PALMANOVA

Poesie a manovella in borgo Aquileia

Appuntamento stasera dalle 20.30, al The director's Chair di borgo Aquileia 4 a Palmanova, con "Poesie a Manovella". Protagoniste Chiara Dorigo, Sara Francovig e Stefania Pittioni, che proporranno al pubblico poesie tagliate su misura di chi le ascolta. (m.d.m.)

Tutto pronto per la mascherata di Tissano

SANTA MARIA LA LONGA

È giunta alla 39ª edizione la Mascherata di Tissano che si svolge, come consuetudine, la prima domenica di Quaresima. Organizzata dalla Pro Tissano, la manifestazione, che sarà preceduta, sabato sera da una serata musicale con le Ladies Night, quest'anno prevede la presenza di carri allegorici e gruppi mascherati da tutta la regione. Gli allestimenti arrivano da Chions, Medeazza, Buia, Grions del Torre, Colloredo di Prato, Romans d'Isonzo, Siacco, Staranzano, mentre i team in costume vengono da Morsano di Strada, Strassoldo, Dolegnano, Grado, Vergnacco e Villanova del Judrio. L'appuntamento è per le 14.30 di domenica. Alle porte del paese i visitatori riceveranno in regalo dei biglietti per una "lotteria a chiamata" che, come precisano gli organizzatori, prevede la consegna del premio soltanto se il possessore è presente. L'estrazione a fine sfilata. *(m.d.m.)*

IMPEGNO SOSTENIBILE

A Report il rilievo termografico con droni

Una puntata dedicata anche al progetto del Comune di San Giorgio di Nogaro

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Il progetto di rilievo termografico con droni di San Giorgio di Nogaro "sbarca" su Report, la trasmissione di giornalismo investigativo di Rai 3. Del progetto se ne parlerà in una delle puntate del prossimo palinsesto della trasmissione.

San Giorgio è il primo comune in Regione nonché l'unico tra i piccoli comuni in Italia ad effettuare una ricognizione termografica delle superfici orizzontali sulla quasi totalità degli immobili urbani ricadenti sul suolo comunale. Questa operazione ci permetterà di arricchire ulteriormente il Paes (Piano di azione di energia sostenibile) – ora come ora in fase di verifica a Bruxelles – creando uno degli elaborati più avanzati redatti in Unione Europea. Ovvero con l'utilizzo dei droni (ricognizioni effettuate dalla Ust Italia) è stata "fotografata" l'effettiva dispersione termica delle coperture degli immobili fornendo così un ulteriore strumento di analisi da mettere a disposizione di cittadini ed imprese che vogliono investire nell'ambito dell'efficientamento energetico. Non solo, si è intervenuto anche con una ricognizioni in 3D sugli edifici di proprietà comunale più energivori (Municipio, complesso di Villa Dora, scuole, palazzetti dello sport e della scherma), andando così a dare completezza alle singole schede tecniche di tali fabbricati con l'opportunità di calibrare con più precisione in futuro – facendo riferimento alle effettive dispersioni termiche – gli interventi di efficientamento energetico. Entusiasta l'assessore alle Politiche energetiche Davide Bonetto, colto alla sprovvista dalla mail ricevuta dalla redazione di Report Rai Tre. «È la conferma – dice – che il nostro progetto di rilevazione delle dispersioni termiche è uscito dai confini regionali. Possiamo davvero essere molto soddisfatti, questo ulteriore innovativo tassello rafforza ancor di più le fondamenta necessarie per la costruzione di un vero futuro sostenibile per San Giorgio di Nogaro e i suoi abitanti. Ritengo – afferma – che solo il coraggio, le idee e le innovazioni a 360 gradi possono portare al salto di qualità tanto atteso questa cittadina. Uscire dall'ordinario per andare nello straordinario. L'interesse di Report da ancora più genuinità al tutto: ultimi pionieri del servizio pubblico in una volta, quello sano, non drogato da politica, dai mass media e dai soldi».



Due operatori impegnati in un rilievo con il drone



I cassonetti stracolmi a Torviscosa

Torviscosa, i residenti: più cassonetti per le immondizie

▸ TORVISCOSA

Gli abitanti di Torviscosa e della frazione di Malisana chiedono più cassonetti e l'aumento dello svuotamento dei contenitori sempre pieni, in tutto il territorio comunale. Torviscosa, nel 2016, ha fatto registrare la più alta percentuale di raccolta separata dei rifiuti della Bassa Friulana con il 76, 63% di raccolta. Non solo, ma è anche tra le prime otto comunità con maggior senso civico della Provincia di Udine.

Ormai è diventata una costante: i cassonetti sono pieni (soprattutto quelli del secco) e la gente che arriva per depositare i sacchetti dei rifiuti, trovandoli pieni, inevitabilmente li lascia a terra. «Un segno di inciviltà, se vogliamo – dice la gente –, ma nessuno riporta a casa i rifiuti. Pertanto vengono lasciati a terra con il rischio che vengano strappati da qualche animale randagio e quindi dispersi sulla strada. Noi chiediamo che l'amministrazione comunale si attivi con la Net affinché svuoti più spesso i cassonetti e ne aggiunga altri nelle vie di maggior criticità. Così si eviterà di trovare contenitori stracolmi e sacchi a terra e di dover mandare gli operai comunali a pulire». Come spiegano alcune signore di Malisana, spesso succede che le persone che abitano nel capoluogo trovando i cassonetti pieni, vadano a scaricarli in quelli della frazione riempiendoli, così il problema si sposta dal centro alla periferia. "Ma c'è anche chi da Malisana fa il senso inverso e va in centro a Torviscosa per scaricare i suoi rifiuti trovando pieni i contenitori della frazione, questo con il rischio che si inneschi qualche discussione". Più di qualcuno avrebbe segnalato all'Ufficio tecnico il problema, ma nulla sarebbe cambiato: i cassonetti del secco sono sempre pieni. *(f.a.)*

LATISANA

Cantieri lavoro, disco verde della giunta

▸ LATISANA

Via libera della giunta comunale ai cantieri lavoro anche per il 2018. Progetti che per tipologia di contratto rappresentano un'opportunità lavorativa seppure contenuta in pochi mesi per quelle persone che non hanno nessun tipo di ammortizzatore sociale e sono anche in un'età in cui è davvero difficile trovare una nuova occupazione. Quattro i posti di lavoro offerti dal Comune di Latisana ad altrettanti disoccupati che per sei mesi saranno alle dipendenze dell'ente locale e si occuperanno di manutenzione delle aree verdi e degli spazi urbani.

Decidendo di aderire al progetto regionale dei cantieri lavoro il Comune di Latisana si è posto la doppia finalità di garantire un'occupazione, seppur temporanea a delle persone senza lavoro e senza ammortizzatori sociali e di perseguire una cura e un miglioramento dell'ambiente del territorio comunale con particolare riguardo alla manutenzione di parchi e giardini pubblici. I quattro soggetti che risulteranno individuati sulla base dei requisiti indicati dal bando di prossima emissione dopo una breve preparazione tecnica inizieranno a svolgere la lor attività come manutentori del verde pubblico, procedendo con la sistemazione di siepi, la potature di piccoli arbusti, lo sfalcio dell'erba e la pulizia delle aree verdi, ma anche con piccoli interventi di manutenzione anche nelle strade e nei centri abitati.

La Regione – chiarisce la delibera con la quale la giunta ha approvato l'adesione al progetto dei cantieri lavoro – contribuisce al finanziamento dei quattro progetti assegnando un finanziamento pari al 100% dell'indennità giornaliera (di poco superiore ai 50 euro) e alla copertura totale dei costi per il trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo. *(pa.ma.)*

Del Sal, "chitarra d'oro" che insegna a Vienna l'amore per la musica

Il concertista di Lignano è conosciuto in tutto il mondo È tra i più giovani insegnanti dell'Università della capitale

di Viviana Zamarian

▸ LIGNANO SABBIADORO

La musica, lui, l'ha amata fin da bambino. Vacanze, estate e la chitarra classica che già allora rappresentava il suo «svago preferito». Da quando l'aveva preferita al clarinetto ai tempi in cui suonava nella banda Garzoni di Lignano. «Fu amore a prima vista quando vidi il maestro iniziare ad accordarla» dice. Cresce Adriano Del Sal, oggi 40 anni, e quello strumento con cui riempiva di note i caldi pomeriggi lignanesi di fine anni '80 diventa passione, talento, lavoro. Diventa il suo strumento. Con cui poi vincerà i concorsi più prestigiosi a livello internazionale. Facendolo diventare tra i più giovani insegnanti all'Università della musica e delle arti figurative di Vienna.

Studia all'accademia Francisco Tárrega di Pordenone e al conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine dove si diploma nel 2009 con il massimo dei voti e la lode. I suoi insegnanti Stefano Viola e Paolo Pegoraro rappresentano per lui dei punti di riferimento. Frequenta le master class con importanti concertisti e si aggiudica il primo posto in 12 premi in tutto il mondo. Conquista la giuria al concorso internazionale "Julian Arcas" di Almeria (Spagna) ottenendo la possibilità di incidere il suo primo cd solistico per la Radio Nacional de España. E, nel 2003, gli viene assegnato il riconoscimento, nell'ambito del convegno internazionale di Alessandria, "La chitarra d'oro" quale miglior giovane concertista dell'anno. L'anno dopo, vinta la competizione "Città di Alessandria", si esibisce in una tournée di 40 concerti in Italia, Russia e Stati Uniti. E poi arriva il Tarrega di Benicassim, considerato il concorso di chitarra più importante al mondo. Nel 2009 Adriano Del Sal primeggia. L'ultima vittoria italiana risaliva a 16 anni prima. Ed è un trionfo perché in effetti i premi sono tre: il festival in sé, il premio del pubblico e il riconoscimento per la migliore interpretazione di opere di Tarrega. Tornerà poi al concorso da giurato. «Questo è stato un trampolino di lancio che mi ha consentito di suonare con la chitarra classica in tutto il mondo» spiega. Da Mosca a Città del Messico. Passando per il Teatro Regio di Parma. Poi l'Università di Vienna nel 2015 indice un concorso per un posto da insegnante. «Un'istituzione, la frequentano tremila studenti – racconta Adriano –. E così ho deciso di provarci e di inviare la domanda. Dopo aver visionato i curriculum, mi hanno invitato a fare il concorso che consisteva in varie fasi tra cui un concerto e due lezioni con allievi di 40 minuti. Dopo sei mesi mi è arrivata la lettera in cui mi dicevano che ero stato scelto ed è stata davvero una grande gioia». Del Sal tiene corsi di chitarra classica sia individuale che di gruppo. Intanto continua con i concerti. Non dimentica l'emozione provata a Mosca. «Da solo, davanti a 1.600 persone, sono emozioni uniche». Ci ritorna spesso a Lignano «un paese che non vive più solo d'estate ma che è diventato comunità e dove la musica ha assunto un ruolo molto importante. Amo tornare a Lignano, la mia casa. È proprio vero che per ritrovarsi bisogna perdersi».



Adriano Del Sal ha vinto importanti concorsi a livello internazionale

MARANO LAGUNARE

Martines ai pescatori: sgravi per il settore ittico

▸ MARANO LAGUNARE

Sostegno al mondo della pesca. Questo è l'impegno che Francesco Martines, candidato alla Camera nel collegio uninominale di Udine, e l'eurodeputata Isabella De Monte, candidata al Senato nell'uninominale di Udine e Pordenone, hanno preso nel corso di un incontro con i pescatori di Marano Lagunare.

Martines e De Monte si sono anche impegnati a sostenere il mantenimento degli sgravi contributivi previsti dalla legge 30 del 1998 e che consentiva alle imprese della pesca un regime contributivo agevolato in tema di Inps e Inail.

«Confermo il mio impegno a sostenere il settore ittico e in particolare ad agire a fianco dei pescatori per il mantenimento di sgravi che sono vitali per l'imprenditoria del comparto» ha affermato l'eurodeputata De Monte aggiungendo che con la delegazione del Pd sto portando avanti la proposta di regionalizzazione delle politiche della pesca, una rivoluzione necessaria per valorizzare i lavoratori del mare. Per Martines «quello con i pescatori di Marano è stato un incontro estremamente importante, che conferma come le politiche europee, necessarie a preservare risorse ittiche e ambiente, debbano conciliarsi con politiche regionali di valorizzazione della pesca e con una maggiore autonomia fiscale». Quanto alla nuova imprenditorialità Martines ha ricordato una delle sue principali proposte «rafforzare il comparto turistico e agroalimentare, mettendo Lignano e la Laguna di Marano e Grado in rete con l'offerta turistica delle città d'arte e delle mete minori del retroterra. Il turismo è l'unico comparto dove gli investimenti possono creare nuova occupazione stabile, anche giovanile, e nuove piccole e medie imprese compatibili con l'ambiente, capaci di difendere la biodiversità locale, nonché finanziariamente più solide». *(f.a.)*

LATISANA

Forza Italia giovani: nessuna ufficialità sui richiedenti asilo

▸ LATISANA

«Nessuna comunicazione ufficiale circa l'arrivo di dodici richiedenti asilo e magari ci si aspetta comprensione e accoglienza nei confronti di questa fallimentare accoglienza diffusa». Questo il pensiero del coordinatore regionale di Forza Italia Giovani, Nicolò Fantin, che in una nota si chiede cosa intenda il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, quando parla di una possibile progettualità con i richiedenti asilo. «Cosa faranno queste persone tutto il giorno? Il buon senso suggerirebbe che perlomeno l'amministrazione si attivasse, qualora la notizia fosse confermata ufficialmente, per impiegarle in lavori socialmente utili, con la speranza che Latisana non diventi, come molte altre realtà, un centro di accoglienza per migranti. Ed è proprio su questo punto che mi domando quale sia la reale posizione dell'amministrazione Galizio». *(p.m.)*

Mamma, moglie e nonna esemplare

Ci ha lasciato



VILMA DEGANIS in COLLAVINO
di 84 anni

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 12:00 nella Chiesa Parrocchiale di S. Paolino (Viale Trieste), partendo dal Cimitero Urbano di S. Vito.
Si ringraziano tutti coloro che hanno prestato amorevoli cure.

Udine, 16 febbraio 2018
O.F. CARUSO Feletto Umberto

Partecipano al lutto:
- Fam. Renato Caporale - I giocatori degli anni 80

Ci ha lasciati



LORENS SIAN
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Greta con Silvano, il nipote Tiziano e il pronipote Edoardo.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 febbraio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall' Ospedale civile di Palmanova.
Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo Rovere Bianchi e alla dottoressa Melon.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 16 febbraio 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ci ha serenamente lasciati



TERZO GIORGIUTTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 17 febbraio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dalla R.S.A. dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa a Savorgnano.
La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Savorgnano del Torre, 16 febbraio 2018
Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Si è spenta serenamente, attorniata dai suoi nipoti



AGATA PITTIS ved. SAVONA
di 94 anni

Lo annunciano le figlie Claudia e Luciana.
Le esequie si svolgeranno domani, sabato 17 febbraio, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Giorgio in via Grazzano, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia il personale medico ed infermieristico, che si è adoperato per accompagnarla in questo ultimo tratto di vita terrena.

Udine, 16 febbraio 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore ed i dipendenti dell'Interporto di Cervignano del Friuli Spa si uniscono al dolore del Presidente per la scomparsa del padre, signor

FIRMINO TOMASIN

Cervignano, 16 febbraio 2018

E' mancata all' affetto dei suoi cari



ALBINA TOMADA ved. CANCIANI
di 76 anni.

Grasie mame.
Ne danno il triste annuncio i figli Ivan con Fedora, Edi con Sandra, Laura con Mauro, le nipoti, la pronipote, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 16 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo da " La Quiete" di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale del R.S.A della Quiete.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 16 febbraio 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO BRIANTE
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Iliana, il figlio Marco, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 febbraio alle ore 15 nella chiesa di San Floreano di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Floreano di Buja, 16 febbraio 2018
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO BITUSSI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Silva con Fabio e Sandra con Enrico e Ludovica, la sorella ed i nipoti
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 14.30, nella chiesa di Ravascletto, partendo dall'ospedale di Tolmezzo
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo

Ravascletto, 16 febbraio 2018
OF. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

17-02-2017 17-02-2018



GIANNI SCRIVANTE

Ti ricordiamo con tanto affetto.
Il cognato, il nipote.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 17 febbraio, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Pradamano.

Pradamano, 16 febbraio 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Il 12 febbraio ho raggiunto Tullio, mio caro marito.
Abbraccio affettuosamente tutti coloro con cui ho condiviso gioie e difficoltà della mia lunga vita.



LAURA DEL ZOTTO ved. PEZZI
di 99 anni

La sorella Lina, il nipote Piero con Tiffany e Giacomo, la nipote Daniela con Remo lo annunciano ad esequie avvenute.

Udine, 16 febbraio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432/726443 www.onoranzeangel.it

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO BALDO
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nadia, il figlio Luca con Marica ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Corgnolo, giungendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Corgnolo, 16 febbraio 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

9° ANNIVERSARIO

Dimenticarti è impossibile,
sei sempre con noi.



SILVANO ZOFFI

Ti ricorderemo nella Santa Mesa delle ore 9, domenica 18 febbraio nella parrocchiale di Turrida.

Turrida di Sedegliano, 16 febbraio 2018
O.F. Fabello

E' mancato ai suoi cari



ANTONINO SPECOGNA
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Pasqualina, la figlia Barbara con Andrea e tutti quanti gli hanno voluto bene.
I funerali si svolgeranno sabato 17 febbraio alle 11 nella chiesa di San Giovanni d'Antro arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina dell'ospedale di Cividale e alle infermiere domiciliari del distretto San Pietro al Natisone.

Tarcetta, 16 febbraio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Francesca Specogna, Alberto, Licia

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GISELDA DE SIMONE ved. BARITUSSIO
anna
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Sabrina e Franco, nuora e genero, i nipoti Davide, Sebastiano e Marzia uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Tarvisio partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tarvisio, 16 febbraio 2018
of Piazza

Partecipano al lutto:
- Virginia con Gian Andrea Rassati e famiglia

Alfio Belardinelli

Carlo assieme alla moglie Mina ed ai figli Giancarlo e Daniel si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del fratello Alfio

Caracas, 16 febbraio 2018

GIORGIUTTI TERZO

Eliana, Adriano e Massimo con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Linde, Andrea e Luciana per la perdita del caro Terzo.

Povoletto, 16 febbraio 2018

ANNIVERSARIO

16-02-2013 16-02-2018

Nel cuore il tempo non passa



RENATO DEGANO

Una santa messa sarà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 11 nella chiesa di San Paolino.

Udine, 16 febbraio 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO BARAZZUTTI "Pieri di Modesto"
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore Bianca e Denisa, i nipoti , la pronipote Teresa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 10:30
nella Chiesa Parrocchiale di Forgaria nel Friuli,
ove la cara salma giungerà dall' Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Un ringraziamento particolare al reparto di terapia intensiva e al personale medico e paramedico dell' Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Forgaria nel Friuli, 16 febbraio 2018

Improvvisamente ci ha lasciati



EDDA OLEOTTO in ENTESANO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 16 febbraio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432/726443 www.onoranzeangel.it

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNA MOSOLO ved. TOSORATTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Graziano, Loredana e Fausto, il genero, le nuore, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 16 febbraio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432/726443 www.onoranzeangel.it

---

ANNIVERSARIO

GEMMA BUONCOMPAGNO

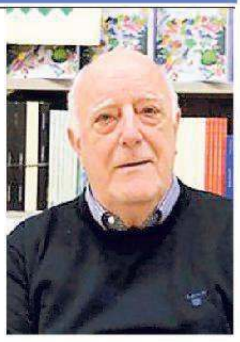
Maestra di luci e di colori
La ricorderemo sempre
Bruna, Paola, Lucia e Anna con Alessandro.

Udine, 16 febbraio 2018

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI



ATTENZIONE AI GIUDIZI AFFRETTATI

Caro Gervasutti,
il gesto è ovviamente da condannare sempre e comunque, senza se e senza ma. Mi riferisco al raid di Macerata, il cui responsabile sta ricevendo la solidarietà di diverse persone.
Del resto altro non ci si poteva aspettare.
Un governo pieno di ideologia, poco credibile, sordo alle lamentele (tanto è solo populismo), cieco di fronte alla realtà, ipocrita sulle soluzioni da adottare se mai ci dovessero essere.
Istituzioni allo sbando, dove regnano solo interessi e malaffare. Una giustizia corrotta e di parte dove le sentenze sono comprate e premiano solo i delinquenti. Una legalità inesistente fatta di leggi astruse che si prestano a interpretazioni diverse. Buonismo imperante, certezza della pena e proprietà privata sono solo optional. Forze dell'ordine sempre più derise e umiliate (vedi l'auto aumento in busta paga) e non solo.
Liberi e uguali ma a chi? Una legge elettorale macchinosa e di non facile lettura anche per gli addetti ai lavori. Banche al servizio dei soliti noti e covo di ruberie e interessi. La parola dovere dimenticata. Giovani che sempre in aumento si trasferiscono all'estero. Una immigrazione fuori controllo con un'accoglienza indiscriminata e un'integrazione imposta. Una chiesa che ai valori come cristianità e cattolicesimo volta le spalle.
Ma consoliamoci abbiamo nell'immigrato una fonte di nuove risorse colui che ci pagherà la pensione, abbiamo un milione di posti di lavoro, abbiamo le tasse che diminuiscono sempre più, abbiamo colui che ci farà il ponte di Messina, abbiamo chi crede in questa Europa sempre più unita e solidale, abbiamo il grande fratello e l'isola dei famosi, abbiamo il festival di Sanremo, abbiamo abbiamo...

Alberio Castellarin
Casarsa della Delizia

Rimane in piedi ben poco di quanto il popolo italiano avrebbe diritto: secondo il signor Castellarin poco o nulla funziona nel complesso apparato pubblico, guidato da una banda di incapaci ai quali vanno attribuite tutte o quasi le colpe del nostro malessere.
Giudizi affrettati? Beh, Per carità di patria diciamo che le cose potrebbero andare meglio (ci vorrebbe un po' di intelligenza ma soprattutto un autotreno di onestà); il difficile, però, si incontra quando si cerca di decidere il quanto, il come e il perché.
Comunque sia, animo signor Castellarin è tempo di carnevale e ogni scherzo...

LE FOTO DEI LETTORI

La tradizione del Carnevale a Variano



La foto inviata da Anna Maria Pontoni ci regala un frammento del Carnevale del lontano 1921 a Variano e ritrae un gruppo di persone che si divertono lungo le vie del paese

LETTERE

Le classi prima e seconda elementare di Teor nell'anno scolastico 1946-'47



Mille ricordi dei tempi andati in questa fotografia inviataci gentilmente dal nostro lettore Angelo Faggiani. I bambini nell'immagine in bianco e nero sono gli alunni delle classi prima e seconda elementare della scuola di Teor del 1946-'47, il primo ciclo scolastico cominciato sotto le insegne della neonata Repubblica italiana, come sottolineava sempre in classe la maestra, anche lei qui ritratta.

LA PRECISAZIONE

Inutile polemica su Loris Fortuna

Egregio direttore,
leggo con sconcerto la reprimena del signor Sergio Medeot di Gorizia al sottoscritto di essere "inutilmente polemico" per avere affermato la verità sull'inesistente condanna a morte di Loris Fortuna. Essa, invece, è stata confermata sulla targa commemorativa posta all'esterno delle carceri goriziane.
Dubito che l'immagine dell'insigne personaggio politico Loris Fortuna sarebbe stata sminuita qualora la targa avesse riportato la realtà "condannato ai lavori forzati" invece di "condannato a morte".
Il più importante tassello per la mancata condanna a morte fu compiuto dal collegio giudicante - che statuì la prima volta, a carico di Loris Fortuna e altri, sei mesi di carcere - i cui giudici furono destituiti dal tribunale tedesco, privati dello stipendio ed espulsi dal litorale Adriatico (così scrive lo stesso Loris Fortuna nel suo diario il 2 ottobre 1944).
Uno di questi giudici benemeriti fu l'udinese Angelo Beretta che pagò con la vita il suo coraggio.
Il secondo e ultimo giudizio si concluse il 19 ottobre successivo con una pena di tre anni di lavori forzati, dopo una richiesta del pubblico ministero tedesco di condanna a morte.
Il collegio giudicante non aveva potuto tenere conto della prima decisione giudiziaria, ostacolo insormontabile per accogliere le pretese della pubblica accusa.

Andrea Picco
Udine

SANITÀ/1

Pagare le visite è un'ingiustizia

Gentile direttore,
chiedo se sia corretto dover far una visita neurologica a pagamento, e sottolineo a pagamento, nonostante io sia affetta da ben 32 anni da sclerosi multipla ed esser esente ticket.
Mi è stato detto che per uso personale tutto è a pagamento.
Mi trovo a dover pagar dei salassi per rinnovarmi la patente.
A me come persona, ciò sa di una ulteriore barriera architettonica oltre a marciapiedi, uffici, stalli riservati usati da abusivi eccetera.
Non mi dilungo oltre perché son senza parole. Tutto ciò mi ha destabilizzato. Ma non smetterò mai di lottare per me stessa e contro le ingiustizie.

Silvia Furlani
Udine

SANITÀ/2

Tutto perfetto all'Ospizio marino

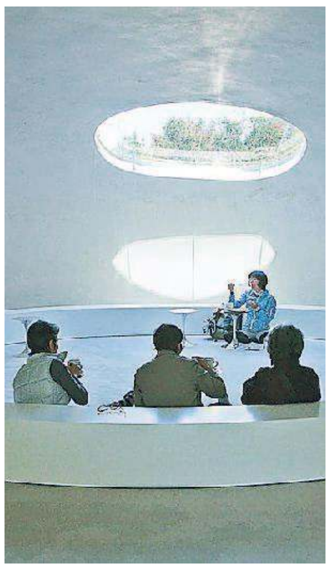
Egregio direttore,
voglio segnalare una struttura sanitaria regionale d'eccellenza, che funziona benissimo, precisamente l'Ospizio marino di Grado, specializzato in programmi di riabilitazione, ortopedica, neurologica, cardiologica, respiratoria, motoria.
Brevemente: lo scorso mese di novembre in suddetta struttura è stata degente per due settimane mia madre per effettuare le terapie più idonee al suo quadro clinico.
Dovendo assisterla personalmente, ho potuto verificare la professionalità e l'umanità rivolta a ogni paziente con risposte pronte e mirate da parte di tutto il personale amministrativo e sanitario.
I degenti vengono curati e a dire poco coccolati, messi a loro agio.
Voglio sottolineare inoltre la massima cura e igiene all'interno dei locali, il buon vitto, gli intrattenimenti ludici, educativi, sanitari, il servizio di parrucchiere e così via.
Ringrazio sentitamente per l'umanità e la professionalità dimostrata, il direttore medico e amministrativo, il dottor Lorenzo Vernole, la dottoressa Ylenia Zimolo e un grazie particolare alla fisioterapista dottoressa Giulia Pellis (unitamente a tutto il personale dell'Ospizio marino di Grado).
Un grazie anche al Distretto sanitario di Tarcento e precisamente alle dottoresse Mattiussi, Zuliani, Salvin e al personale dell'Ufficio protesi, unitamente al nostro medico di famiglia dottor Carlo Peano e alla dottoressa Giulia Battaino.

Maurizio Zampa
Cassacco

GREEN LIFE

Il museo non espone nulla, ma è un'opera d'arte

Il Teshima Art Museum è una creazione singolare, inaspettata: lo spettacolo del vuoto





di Veronica Balutto

È un museo che non espone nulla. Non è un edificio tradizionale con muri, tagli, finestre. Ma ha una sua vera identità: è il "Teshima Art Museum".
In Giappone, sulla piccola isola rurale di Teshima, che spunta nel mare interno di Seto, la collaborazione tra l'architetto Ryue Nishizawa e l'artista giapponese Rei Naito di Hiroshima, ha dato origine a un particolare museo dove arte, architettura e paesaggio si fondo insieme.
Grande contributo architettonico viene anche dal più noto Kazuyo Sejima, dello studio giapponese Sanaa.
Il museo stesso è la vera opera d'arte. Una creazione singolare, inaspettata: una sorpresa fino all'ultimo momento; una sagoma enigmatica con un corpo architettonico flessuoso e indefinito.
La biglietteria è interrata sul fianco di una collina: il visitatore è invitato a compiere una sorta di viaggio, guidato da un nastro in cemento bianco tra gli alberi, a fianco dell'edificio, ma non troppo vicino all'edificio, lungo un piccolo promontorio di fronte al mare.
Unico elemento di arredo, una panchina scruta l'orizzonte verso Kagawa.
Le parti che compongono il museo Teshima sono adagiate sul versante collinare che digrada verso il mare: qui ogni forma sembra essere casuale e apparentemente senza logica.
I volumi in cemento a vista assecondano dolcemente il terreno con le loro forme non convenzionali. Il nucleo centrale è costituito da una calotta in calcestruzzo che ricorda una goccia che si è appena appoggiata su di una superficie curva. La luce e gli agenti atmosferici possono entrare tranquillamente per cambiare luce, temperatura e sensazioni.
All'interno un volume un po' più piccolo, sempre dalla forma tondeggiante, è ospitata una libreria e un caffè.
Un progetto quanto strano così entusiasmante: è quasi una striscia di cemento tra il mare e il bosco. Aggirata l'ultima curva, ci si trova davanti un imbuto, quasi a entrare in una sfera più intima.
L'involucro in calcestruzzo è l'unica parte tangibile di questa architettura che sembra essere planata nella natura. Il filo conduttore sono sicuramente le curve senza confini che ci portano, non solo con il pensiero, in un paesaggio che sembra dimenticato.
Certo questa non è solo architettura, ma un vero viaggio esperienziale.

Culture

grande guerra

I diari del capitano degli alpini che ebbe il rispetto del nemico

Gaspari pubblica le carte inedite di Enea Guarneri, valente scrittore e fotografo Prigioniero, scavò un cunicolo e fu travolto da una frana. Gli resero gli onori militari

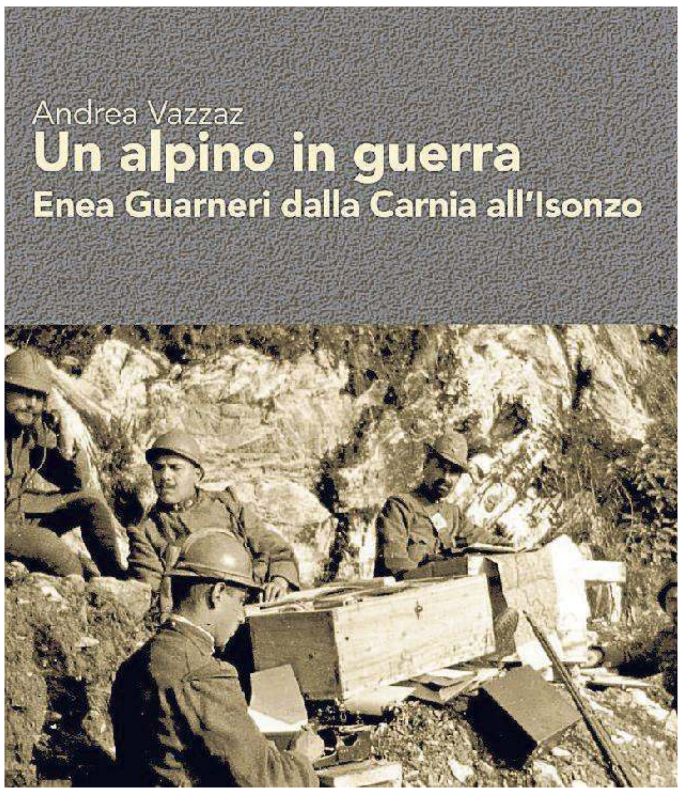
di PAOLO MEDEOSSI

Il capitano Enea Guarneri è uno dei tantissimi nomi e volti sconosciuti della prima guerra mondiale. La sua storia personale si è persa ben presto nel gorgo di mille altre, eppure nel paese di origine, Passirano, in provincia di Brescia, viene ricordato come un eroe per come visse e per la morte a cui andò incontro. Non era un esagitato o un fanatico, ma un ragazzo che voleva fare fino all'ultimo il suo dovere, in modo pulito, sincero, cristallino. Per questi motivi gli venne anche attribuita alla memoria la medaglia d'oro al valor militare. Non è comunque tale riconoscimento a fare della sua vicenda qualcosa di unico e significativo, come si può intuire scorrendo un libro pubblicato di recente dall'editore Gaspari di Udine nell'ambito della collana dedicata a diari e memorie risalenti a un secolo fa. Si intitola "Un alpino in

> Nei giorni della disfatta, attaccato dal nemico contrattaccò per ben due volte

guerra. Enea Guarneri dalla Carnia all'Isonzo", a cura di Andrea Vazzaz, studioso impegnato nel collezionismo di militaria e nelle ricerche storiche riguardanti i conflitti mondiali, con particolare attenzione ai protagonisti delle truppe alpine.

E in questo mondo ha appunto scoperto le tracce del giovane capitano lombardo, nato nel 1894, che nel dicembre del 1914 venne assegnato al battaglione Dronero, operante in Carnia tra Ravascletto e Comeglians. Zone nelle quali Guarneri partecipò a numerosi combattimenti rimanendo anche ferito, prima di essere trasferito sul fronte dell'Isonzo, tra Tolmino e Caporetto. Nei giorni tragici dell'ottobre del 1917 si trovò proprio nel cuore della disfatta. Attaccato dal nemico, contrattaccò due volte. Stremato, senza ordini e senza notizie dai comandi, accerchiato rifiutò la resa. Ferito a una gamba, disarmato, alla fine dovette arrendersi, ma prima di consegnarsi volle che i pochi superstiti, quaranta dei suoi fedeli eroi ignoti, presentassero le armi ai compagni caduti gridando in faccia agli austro-tedeschi che avanzavano "Evviva l'Italia". Guarneri venne rinchiuso nel campo di concentramento di Aschach sul Danubio, dove concepì un audace piano di fuga con quindici altri scavando una galleria sotto la recinzione. A opera quasi compiuta, dopo quattro mesi di impegno, una frana lo investì il 25 giugno 1918. Non chiese aiuto per non compromettere i compagni e morì in quel cunicolo. Solamente dopo molte ore venne scoperto il corpo senza vita, al quale il comando austriaco volle attribuire gli onori militari durante il funerale.



La copertina dei primi diari del capitano Guarneri a cura di Andrea Vazzaz

Tutto questo racconto è stato trovato e ricostruito da Vazzaz grazie alla collaborazione del professor Giorgio Bettoni, del Gruppo alpini di Passirano, e della famiglia Guarneri, custode gelosa e silenziosa per decenni di ciò che Enea aveva inviato in quattro anni di guerra dalle trincee. In questo "tesoro" sta appunto il valore principale del libro pubblicato da Gaspari, che lo ha suddiviso in due tomi, di cui ora è uscito il primo. Il capitano degli alpini era un abile scrittore e fotografo, dotato di fiuto. Così giorno dopo giorno realizzò un reportage di notevole interesse fornendo una miniera finora inesplorata di informazioni, trasmettendola con le parole e con le immagini nella corrispondenza inviata a casa. Il curatore del volume ha affrontato migliaia di lettere e cartoline perché Enea si era aggrappato a questa forma di legame con i parenti scrivendo moltissimo, annotando i dettagli delle operazioni svolte, ma anche quanto intuiva attraverso i suoi numerosi interessi, riguardanti la storia, l'agricoltura, la cultura in genere. E poichè l'azione del battaglione Dronero si svolse ampiamente in Carnia, grazie a tante pagine possiamo avere un ritratto inedito dei paesi di allora. Fondamentali sono le fotografie che Guarneri scattava di continuo mostrando gli alpini durante i momenti di riposo, immersi nell'ambiente montano. Vi appaiono anche le famose portatrici, ritratte nel maggio del 1915 a Ravascletto.

Con questo reportage a uso familiare, il capitano voleva rassicurare genitori e parenti sul fatto che il rischio della guerra fosse sotto controllo. Lo si nota anche nelle lettere, di tono quasi ironico quando par-




La rappresentazione filmica più celebre è il "Frankenstein" di J.Whale, 1931

Il mostro di Frankenstein ha 200 anni

Lo ideò Mary Shelley: è il monito all'umanità sui pericoli di una scienza senza limiti

di VALERIO MARCHI

Aprile 1815, Indonesia, vulcano Tambora: si scatena una delle più spaventose eruzioni degli ultimi millenni. Il fenomeno si somma ad altri che lo hanno preceduto in diverse parti del mondo. Le enormi quantità di ceneri liberate nell'aria formano uno "schermo" che i raggi solari faticano a penetrare, causando un ciclo tra i più freddi della "piccola era glaciale" (fra il XIV e il XIX secolo): così, fra lunghe piogge scroscianti, alluvioni e tempeste di neve, oltre a epidemie e carestie, il 1816 diventerà l'"anno senza estate".

Nel maggio di quel periodo angoscioso, alcuni letterati inglesi cercano un po' di ristoro sul lago di Ginevra: sono Lord Byron, John William Polidori, Percy Bysshe Shelley, Mary Wollstonecraft Godwin (che di lì a poco sposerà Shelley) e la sua sorellastra Claire Clairmont. In una delle tante sere cupe e burrascose, leggendo racconti gotici e discorrendo di soprannaturale e di potenzialità della scienza (in particolare la possibilità di rianimare la materia morta), emerge l'idea di scrivere, in una sorta di competizione fra amici, storie spaventose. Saranno il Polidori (autore de "Il vampiro", pubblicato nel 1819, precursore di "Dracula") e la giovanissima Mary (neppure ventenne, ideatrice del dottor Victor Frankenstein e del suo "mostro" senza nome che tutti, in qualche modo, conosciamo) a concepire qualcosa di immortale. Almeno per questo mondo.

La prima edizione del romanzo epistolare di Mary Shelley, con il titolo "Frankenstein", ovvero il moderno Prometeo, risale all'inizio del 1818, duecento anni fa. Alcune modifiche a questo agghiacciante (in ogni senso, giacché si svolge anche fra tetri ghiacciai) e formidabile prototipo di favola fantascientifica appariranno nell'edizione del 1831. L'idea si era fatta largo nella mente della talentuosa autrice dopo un incubo notturno in cui la sagoma orrenda di un cadavere aveva iniziato, tramite l'azione di un macchinario, a muoversi in modo «impacciato, quasi vitale»: «Una cosa terrificante – disse la Shelley –, perché terrificante sarebbe stato il risultato di qualsiasi tentativo umano di imitare lo stupendo meccanismo del Creatore del



Immagini tratte dal primo dei diari di Enea Guarneri, a cura di Andrea Vazzaz per i tipi di Gaspari



lava dei pericoli. A un certo punto dice alla mamma: "Io ferito? Ma chi è quel superbo contaballe che ti ha detto ciò. Ho la pelle per intero! Mi sono preso un anello di shrapnel nelle spalle, ma nessuna ferita. È tanto tempo che gli austriaci non fanno più sul serio».

La prima parte del diario si chiude il 24 ottobre 1916, compleanno di Guarneri e lui scrive nella lettera quotidiana: «Ventidue anni. Oggi questo messaggio parte alla volta di casa. A illustrarlo lo accompagnano cento belle pellicole portando a tutti voi il mio bacio».

L'anno dopo Enea non potè festeggiare. Il disastro di Caporetto lo inghiottì per sempre. Ricordarlo oggi è un segno di giustizia, riscoprendo il mondo di quegli alpini, di cui a fine libro (con scrupolo e sensibilità) sono riportati tutti i nomi e le brevi biografie.

MAURO DALTIN

Lassú, aggrappati alla felicità

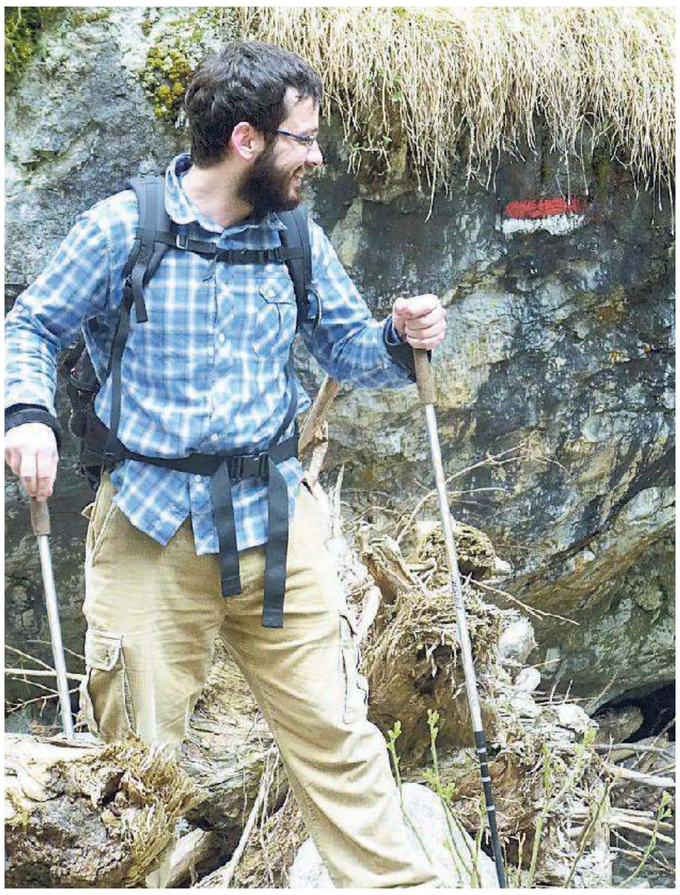
Lo scrittore dei sentieri di montagna a una nuova prova letteraria tra le vette

«Nasco nel 1976, in Friuli. Narratore, editor, organizzatore di eventi, lavoro nel mondo dell'editoria da 15 anni». Si presenta così, ai suoi lettori sul Web, Mauro Daltin, scrittore friulano che è di nuovo nelle librerie da ieri con "Il punto alto della felicità" edito da Ediciclo. Daltin ha pubblicato "L'eretico e il cattolico. Intervista a Elio Bartolini" (Kappa Vu), la guida "Friuli Venezia Giulia" (Touring editore) e il piú noto "I piedi sul Friuli. Viaggio tra borghi, lune e storie dimenticate" (Biblioteca dell'Immagine). E ora "Il punto alto della felicità" del quale ci scrive Angelo Floramo.

di ANGELO FLORAMO

Ci sono certi bordi del mondo lungo i quali è necessario andare obliqui, storti, per non ribaltarsi, mantenendo il ritmo del passo come se fosse quello di una canzone o di una preghiera. «E non è una questione solo di corpo, è una faccenda di testa». Di lassù si contempla il mondo da una prospettiva sbilenca, capace di suscitare sorpresa e indubbia meraviglia. Salite e ascese. O anche discese che fanno paura. Rocce e sentieri su cui segnare l'andatura con la fatica, anche quando manca il fiato, anche quando l'unico appiglio al quale stringere le dita è il sogno, il miraggio di una vita, l'abisso a strapiombo sulla voragine dei ricordi e dei pensieri. L'utopia. Lì i pensieri si fanno inevitabilmente friabili e brulli, perché è di questo che sono fatte le nostre esistenze, più simili ai ciuffi d'erba che sopravvivono al gelo delle cenge che alla vegetazione lussureggiante delle piana. Resistono, mettono radice, e profumano di terra e di vento.

Mauro Daltin, con la sua scrittura asciutta, da arrampicatore che conosce i passaggi poco battuti, ci ha insegnato che la letteratura è soprattutto narrazione. E condivisione. Con questa sua ultima scalata ci accompagna lungo le dorsali della sua pur giovane vita, tra i ghiaioni di una metafora che si fa straordinariamente plastica quale sa essere la montagna delle nostre terre di confine, «un luogo in mezzo alle cose», e che sembra accompagnare tre momenti importanti per la sua formazione di uomo e di scrittore: la "forcella" in Alpago, conquistata da ragazzino assieme allo zio, «anima verticale, magro e pieno di nervi»; uno che ti sveglia prima del sole, lanciandoti sassolini sul vetro della camera da letto, e pare doversi confessare, alla fine del viaggio, con una foto sbiadita, mappa topografica dell'anima e delle sue malinconie. E poi le erranze già mature con l'amico di sempre, Dante: che sia il ricovero Alpini Gemona, a duemila metri, con attorno tutte le Alpi orientali, oppure in riva al lago Avasinis, sopra Casera Pramosio, o ancora seduti ai tavoli esterni del rifugio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo, fino a smarrirsi nella ricerca delle sorgenti della Soča, oltre l'incertezza di una frontiera che si stempera nelle lingue e negli accenti degli umani.



Mauro Daltin è di nuovo in libreria con "Il punto della felicità" (Ediciclo)

Sono tutte scuse per vagabondare dentro i crepacci della vita. Quando l'amicizia si manda giù a grandi sorsi attorno alle braci di un bivacco, perché forse «le cose importanti hanno bisogno di una soglia superiore a cui aggrapparsi, di un'aria fine, e della precarietà delle cose che solo in un posto a duemila metri puoi vivere quando sai, con una certezza che di solito non ti è propria, che sarai lì per qualche tempo, un paio di ore, una notte al massimo e poi tornerai a valle, dove tutto continuerà come prima».

E poi l'ultima ascesa, quella che forse fa i conti con tutte le altre, probabilmente la più intensa perché riassuntiva, paradigmatica, struggente: il protagonista (che porta il nome di Pietro) è ormai uomo fatto e decide di arrampicarsi assieme al padre sulla gobba del Canin «che pare la luna» mentre il sole «è soltanto una palla immobile». Perché è sempre e solo l'ultimo viaggio quello che sembra suggerirci il significato del tutto. Sarà perché in certe ore i fantasmi scivolano via dagli anfratti come ombre e indicano al viandante il segreto dell'andare. O perché ognuno di noi, che leggiamo e amiamo, vaghiamo e sogniamo, ha alla fine il diritto ad aggrapparsi al punto alto della felicità. Un po' come accadeva al calviniano Cosimo Piovasco di Rondò che se ne stava sugli alberi. Perché in fin dei conti vivere è come «passare anni in mezzo alle grandi catene, alle vette più alte del mondo. Inspirare l'aria senza ossigeno degli ottomila metri, incamerare il bianco e l'azzurro, il colore della pietra e delle albe per una riserva buona, utile ad attraversare a passi leggeri l'Altopiano del Gobi.Vivere le montagne per arrivare alla fine delle cose, all'estremo est oltre il quale si precipita nel vuoto».

> «Le cose importanti hanno bisogno di una soglia superiore»

Le presentazioni da Quo Vadis? e Feltrinelli



Mauro Daltin, autore prolifico, è in libreria da ieri con "Il punto alto della felicita", pubblicato per i tipi di Ediciclo editore (161 pagine).
Il lancio promozionale dell'opera è previsto per venerdì 2 marzo, quando l'autore, con inizio alle alle 20.30, si presenterà alla libreria Quo Vadis? a Pordenone. Sabato 3 marzo alle 18 Mauro Daltin sarà alla Libreria Feltrinelli di Udine in dialogo con la scrittrice Antonella Sbuelz.



Il mostro di Frankenstein si è imposto nell'immaginario collettivo grazie alle molte trasposizioni al cinema; qui in alto l'autrice Mary Shelley

mondo».

«Imparate da me – dirà Frankenstein – quanto pericolosa sia la scienza» e quanto possano essere fatali le «vertigini per le sconfinate prospettive» che essa dischiude. Così si chiariscono sia l'immagine di Prometeo sia altre fonti d'ispirazione: dal "Paradiso perduto" di John Milton al "Faust" dell'omonima tragedia di Christopher Marlowe, ma anche l'"Iliade", la poesia tragica greca, lo Shakespeare della "Tempesta" e del "Sogno di una notte di mezza estate", e così via.

«Come osi giocare a questo modo con la vita?», domanda il mostro a Frankenstein, infine costretto a fare i conti con i doveri verso la sua creatura, che lo avvisa: «Tu sei il mio creatore, ma io sono il tuo padrone». È, tuttavia, una creatura-padrone reietta, destinata all'infelicità, giacché «tutti gli uomini odiano gli sciagurati» e, a maggior ragione, rifuggono dal «più miserabile degli esseri viventi», «grottesca imitazione» di un essere umano. Nel dottor Frankenstein, l'orrore e il timore vincono la compassione: infatti il mostro formato da parti di diversi cadaveri, nato buono e gentile (è palese l'influsso di Rousseau), è diventato un «demone» che esplode «come un vulcano scosso da improvvisa eruzione» (si noti la similitudine) a causa della sua miseria: «L'infelicità ha fatto di me un mostro», rivela la creatura, che minaccia: «Privo di affetti non avrò altra scelta che l'odio e il male… Se non posso ispirare affetto, seminerò il terrore». E così sarà, in una spirale di morte.

«Per scoprire le origini della vita, bisognava capire la morte», ricordò Frankenstein prima di concludere tragicamente una disperata, inutile caccia al frutto dei suoi esperimenti. La morte alla fine la capì, ma non come avrebbe voluto. E forse il mostro, in qualche nuova forma, si aggira ancora…

Tanti i film e la parodia di Brooks

La fortuna culturale, mediatica e commerciale di Frankenstein e del suo mostro, entrati rapidamente nell'immaginario collettivo, è straordinaria: non solo come libro (le traduzioni, le edizioni, le riduzioni e le rivisitazioni sono innumerevoli), ma anche a teatro (già nell'Ottocento), in televisione, nei fumetti, nei giochi, nei videogiochi… Soprattutto, però, al cinema.

La rappresentazione filmica più celebre e influente è quella del "Frankenstein" di James Whale, del 1931, con un inopinato lieto fine, che ha fornito l'immagine più comune del mostro (estranea, però, al romanzo della Shelley): il volto squadrato e verdastro, le cicatrici pronunciate, i bulloni che fuoriescono dal collo…

Anche la parodia ha fatto la sua parte, e tutti conosciamo il capolavoro del genere, ovvero "Frankenstein Junior" del regista Mel Brooks (1974). Ricordiamo con affetto, infine, l'interpretazione del mostro offerta nel 1957 da Primo Carnera (che aveva già preso parte a numerosi film) in una serie tv horror americana di grande successo.

Il trucco creato nella circostanza anticipò quello sfoggiato da Robert De Niro nel film "Frankenstein" di Mary Shelley, del 1994. *(va.ma.)*

R-EVOLUTION » LUCIA GORACCI

«Entrare in empatia con chi vive la guerra»

L'inviata della Rai e Gigi Riva domenica al Verdi di Pordenone «La sfida del giornalismo è raccontare la storia da dentro»

di Fabiana Dallavalle

Con un nuovo format, concepito in chiave di lezioni di storia del nostro tempo, il teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone inaugura una collaborazione con il Premio Giornalistico internazionale Marco Lucchetta attraverso "R-evolution. Dialoghi dal futuro del mondo", in stretta partnership con l'Ordine dei giornalisti Fvg e così si aprono una serie di percorsi di approfondimento e dialogo con i protagonisti dell'informazione dalle prime linee del mondo.

Come la giornalista Lucia Goracci, corrispondente a Istanbul per la Rai e Gigi Riva, editorialista del gruppo Espresso, a lungo inviato speciale nell'ex Yugoslavia e in Medioriente. A loro, in dialogo con il direttore del *Messaggero Veneto*, Omar Monestier, il compito di aprire domenica18, alle 11, uno spazio di informazione dal titolo la "Questione balcanica come risorsa: l'onda lunga del futuro". Impossibile non chiedere a una cronista pluridecorata come la Goracci, non solo di anticipare i contenuti del suo intervento ma anche cosa significhi raccontare la guerra, (Goracci è riuscita ad intervistare in esclusiva il presidente Turco Erdogan . Arrivò fra i primi in Turchia e ha poi raccontato giorno per giorno, per tutte le testate Rai, le tappe della repressione seguita al fallito golpe ndr.). «Il mio intervento riguarderà la situazione in Turchia e alla sua influenza sui Balcani. La Turchia è un Paese straordinario con potenzialità immense legate alla sua storia e alla posizione geografica, che ora ha allungato le sue ambizioni nei paesi vicini. Erdogan guarda a Oriente e gioca sul tavolo ad alleanze variabili. È un Paese dove sulla guerra di Siria e sulla rapida caduta di Assad si è scommesso molto dal punto di vista geopolitico. Però Assad è stato puntellato dai suoi classici alleati. Erdogan ha il problema dei curdi , che hanno trovato nel conflitto siriano la loro occasione storica.Un giornalista deve studiare tanto, cercare di andare dove accadono le guerre e raccontare anche quando la simmetria degli scenari dei conflitti, rovina il racconto. Faccio un esempio. Ho potuto raccontare di Aleppo solo stando dalla parte del regime che bombardava. Avventurarci oltre sarebbe stato impossibile. Per questo bisogna entrare in empatia con chi la guerra la vive e soprattutto con chi patisce il dopo guerra. Se pensiamo a un iracheno di 18 anni, dobbiamo considerare che negli ultimi 15 ha vissuto la violenza, l'impossibilità di andare regolarmente a scuola o all'Università. Il giornalismo di guerra resiste a una sfida: raccontare la storia da dentro. Ci vuole equilibrio, purezza e esperienza di sguardo». Chiediamo alla giornalista che si è già trovata in situazioni di grande pericolo, se non ha paura. «Non hai paura quando parti. Ma quando sei là è l'imprevisto che ti mette in difficoltà. Tanti nostri colleghi sono morti nonostante le precauzioni prese. Come inviata, ho un compito: avvicinarmi il più possibile dove gli eventi accadono. Chiaro che nel nostro lavoro viviamo un'enorme tensione morale. Solo con la nostra ricostruzione dei fatti il più possibile onesta, riusciamo a veicolare giustizia. Ma in guerra non c'è mai una verità assoluta. C'è la verità dei palestinesi e quella degli israeliani. L'importante è riuscire a ricostruire con onestà i fatti di cui siamo testimoni».



Lucia Goracci sarà tra i protagonisti di R-evolution domenica a Pordenone

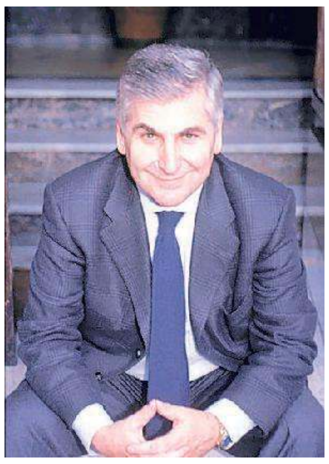
AVEVA 71 ANNI

Addio al grande Bibi Ballandi il re degli show di Raiuno

ROMA

Lo chiamavano il cardinale per la profonda fede cattolica: non perdeva mai una messa e raccontava che la devozione lo aveva aiutato a combattere il cancro, scoperto nel 2005. Ma da degno figlio dell'Emilia di don Camillo e Peppone, coniugava sempre la spiritualità e il credo da «democristiano mai pentito» con il gusto laico per la battuta, i proverbi, i pranzi con le immancabili tagliatelle della moglie Lella.

Il mondo dello spettacolo dice addio a Bibi Ballandi: lo storico produttore, l'inventore degli show evento, da Fiorello, *il figlio mai avuto*, a Celentano, da Morandi a Panariello, uno dei protagonisti della storia dell'intrattenimento, soprattutto Rai, è morto questa mattina a 71 anni nel reparto di oncologia dell'ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola, dove era ricoverato da tempo. Nato a Baricella (Bologna) il 26 giugno 1946, vero nome proprio Bibi, Ballandi respira in casa la passione per lo spettacolo: il papà


Bibi Ballandi

Iso è un ex tassista che accompagna cantanti e orchestre in giro per l'Emilia Romagna. Diploma di terza media, inizia la sua carriera negli anni 60 lavora con Al Bano, Orietta Berti, Nicola di Bari, Caterina Caselli, Mina, Rita Pavone. E poi con i grandi cantautori, Lucio Dalla, che diverrà suo amico fraterno, Francesco De Gregori, Fabrizio De André, Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli. Nel 1983 fonda il *Bandiera Gialla*, storica discoteca di Rimini - che diventa anche il titolo di uno show su Italia 1 con Red Ronnie - e mette in piedi la Ballandi Multimedia, la società di produzione con cui lascerà il segno in tv, soprattutto dagli anni Novanta in poi, mescolando passione, meticolosità e sano (e paterno) spirito pratico: «Agli artisti, ai primi soldi che incassano, bisogna fargli comprare la casa. Così restano a corto di contanti e vogliono lavorare». Nel 1997 porta Bob Dylan a esibirsi davanti a Papa Giovanni Paolo II, in occasione del congresso eucaristico. Ma soprattutto in quegli anni è il deus ex machina dell'intrattenimento Rai, grazie ai grandi show con Gianni Morandi, Adriano Celentano, Lucio Dalla e Sabrina Ferilli, Antonella Clerici, Renato Zero, Raffaella Carrà, i Pooh, passando per la Lotteria itinerante di Giorgio Panariello e per Ballando con che incorona Milly Carlucci regina delle piste. I funerali sono in programma sabato 17 febbraio nella sua Baricella.

LA DISAVVENTURA AI CARAIBI

Un'onda travolge Kate e... la Rete





■■ «Ho guardato il mare prima di salire sulla roccia, le onde non sembravano così alte.Improvvisamente ne è arrivata una che mi ha travolto». È capitato alla modella Kate Uptown in posa per un servizio fotografico ai Caraibi. Indenne e cliccatissima sulla Rete.

CASA TEATRO

«Il tenero sguardo di Allen su mariti e mogli»

Guerritore, Reggiani e la compagnia al completo ieri nel foyer del Giovanni da Udine



La compagnia di "Mariti e mogli" ieri nel foyer del Nuovo (Foto Petrussi)

UDINE

Ciak si recita. Il teatro mette in scena il cinema e amplia i confini della commedia grazie a due attrici amatissime dal pubblico teatrale: Monica Guerritore, (fuggita dalle tentazioni di pietrificarsi la faccia e bellissima, va detto), e Francesca Reggiani, in scena al Giovanni da Udine fino a questa sera con *Mariti e mogli*, tratto dall'omonimo film di Woody Allen con l'adattamento e la regia per il palcoscenico della stessa Guerritore. Ieri pomeriggio l'incontro con il pubblico udinese nel foyer del teatro, gremito, con Guerritore, Reggiani e la compagnia al completo: Ferdinando Maddaloni, Cristian Giammarini, Enzo Curcurù, Lucilla Mininno, Malvina Ruggiano, Angelo Zampieri. "Passioni in atto", appuntamento ideato e condotto dal giornalista Gian Paolo Polesini, per CasaTeatro, spazio di cultura teatrale che presenta ed elabora i temi degli spettacoli, per fare del gioco teatrale un momento di inclusione e pensiero critico, ha sondato i temi della commedia e del film da cui è tratta. Non poteva mancare Giorgio Placereani, critico e divulgatore teatrale: «Un docu- drama metafisico, terribilmente pessimista» - il suo commento sul film di Allen, in apertura d'incontro. «Conoscevo la *radice* di questo testo molto bene», ha svelato Guerritore. La sostanza è *Scene da un matrimonio* di Bergman che ho recitato a teatro con Gabriele Lavia. In questa messa in scena abbiamo lavorato sulla comicità femminile di Allen , rispetto a quella maschile di Bergman. La cosa bella è che le psicologie dei personaggi sono antropoformizzate. Allen li guarda in modo tenero. Ho tagliato patetico e drammatico. L'inadeguatezza sentimentale che si portano tutti i personaggi, gli alti e bassi non sono mai finite, perché il sentimento per Allen è difficile da raccontare». Chiede Polesini a Reggiani, cui si deve la nascita del progetto, come ha convinto la Guerritore a fare questo testo? «Ho parlato con la figlia di Monica, che conosceva bene i gusti di sua madre. Mi disse, dopo due ore che aveva letto il copione: signora si può fare. Ci insegnano che l'amore è una cosa meravigliosa e dura per sempre, ma non è così. Io volevo fare questa commedia perché ha una comicità centrata sulle tematiche coniugali, trattate con ironia e intelligenza». «Non è stato facile ottenere il benestare di Woody Allen, ma sono molto contento di avere sostenuto questo allestimento, di grande successo, ha infine commentato il produttore Valter Mramor, direttore di ArtistiAssociati di Gorizia, che mette in scena verità e attori veri». *(fd)*



LE NOVITÀ IN SALA

UN'EROINA SENZA VOCE DELLA GUERRA FREDDA
Fiaba gotica ricca di suggestioni fantasy, ambientata nel pieno della Guerra Fredda americana (siamo nel 1963) e incentrata su una giovane eroina senza voce. Lei e la collega s'imbattono in un pericoloso esperimento governativo.
Visionario, Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone e Gorizia, Cinemazero, Villesse

La forma dell'acqua ■ di Guillermo del Toro ■ Cast: Sally Hawkins, Octavia Spencer, Michael Shannon. Drammatico. Durata 123'

IL CORRAGGIO DI TRE GIOVANI AMERICANI
Il 21 agosto del 2015 il mondo ha assistito alla notizia divulgata dai media di un tentato attacco terroristico sul treno Thalys 9364 diretto a Parigi, sventato da tre coraggiosi giovani americani.
Centrale, Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Gorizia e Molfalcone, Villesse, Fiume Veneto, Cinemazero, Gemona

Ore 15:17 - Attacco al treno ■ di Clint Eastwood ■ Cast:Anthony Sadler, Alek Skarlatos, Spencer Stone. Drammatico. Durata: 94

IL SIGNORE DEL BRONZO METTE A RISCHIO LA PIETRA
All'alba dei tempi, la vita del cavernicolo Dag (con la voce di Riccardo Scamarcio) scorre tranquilla tra mammut lanosi, creature preistoriche e natura. Ma il signore del Bronzo è intenzionato a mettere fine all'età della pietra
Città Fiera, The Space Cinema , Fiume Veneto, Villesse

I primitivi ■ di Nick Park ■ Cast: cartoni animati con le voci do Scamarcio, Cortellesi, Greg. Animazione. Durata: 100'

IL PRINCIPE T'CHALLA SUL TRONO DI WAKANDA
Dopo la morte di suo padre, mostrata in Captain America: Civil War, il giovane principe T'Challa torna a casa per salire sul trono di Wakanda, un'immaginaria nazione nel continente africano, isolata ma tecnologicamente avanzata.
Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone, Villesse, Fiume Veneto

Black Panther ■ di Ryan Coogler ■ Cast: Chadwick Boseman, Michael B. Jordan, Andy Serkis. Azione. Durata: 135ì

RIVELAZIONI ESPLOSIVE DURANTE LA FESTA
Janet è appena stata nominata Ministro del Governo ombra. Lei e suo marito Bill decidono quindi di festeggiare. Gli ospiti arrivano nella loro casa di Londra, ma la festa stramba di brutto quando Bill all'improvviso fa due rivelazioni esplosive.
Visionario

The Party ■ di Sally Potter ■ Cast: Kristin Scott Thomas, Timothy Spall, Patricia Clarkson. Commedia. Durata: 71'

A CASA TUTTI BENE

Titanic familiare meglio stare da soli

La coppia è allo sbando, non c'è un filo di luce in questo film Muccino, al solito, mette ai ferri corti l'umanità da tinello



di GIAN PAOLO POLESINI

Col kaiser che stanno bene quelli. Se l'ansia avesse un peso, diremmo un quintale. E il vecchio patriarca la dice giusta, per il contesto altamente nevrotico dentro il quale, sfiga sua, ci è finito. «Io sono cresciuto orfano, la famiglia mi sta sul c***o», urla.

La reunion di gruppi sanguigni discendenti da un ceppo comune è debilitante per loro, ma lo è pure per noi, Cristo. Per un pelo non ci è scappata la telefonata all'analista, sai com'è, c'è un tale inferno nelle loro vite che vacilli al solo pensiero di far casetta con qualcuno/a. O, se ce l'hai, sfiori l'idea di sopprimerla.

Muccino riunisce parenti in una sala da pranzo vista mare e riprende a esplorare l'amore schiacciato dentro una pressa, a lui è sempre piaciuto un sacco 'sto giochino qui.

Forse stavolta ha esagerato sul numero, nemmeno i Windsor sono così numerosi, mettendoci vicino anche i paggi di corte. Impieghi almeno mezz'ora a capire gli intrecci tra figli, fratelli, ex mogli, cugini, mariti, zii e nonni, che ci vorrebbe un albero genealogico da consultare prima di sedersi in sala. Quando finalmente ce l'hai fatta, è ancor peggio: capisci quanto ogni stirpe sia rosa dalla disonesta follia e ti attacchi alla boccetta del Lexotan. Be', Gabriele Muccino è noto per incasinare le esistenze e rovinare i matrimoni di chi popola le sue favole amare. Tre film per confermare la patologia: *L'ultimo bacio, Baciami ancora* e *Ricordati di me.*



Una scena di "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino

Le nozze d'oro di Alba e Pietro richiamano sull'isola del buen retiro parentado a iosa. Ognuno salirà sul traghetto portandosi appresso le manchevolezze coniugali, il non detto, l'oscuro. La tempesta frenerà il desiderio di abbandonare in fretta la tollerante maschera della compartecipazione, costringendo i personaggi in cerca d'amore (e d'onore) alla resa dei conti. Un western all'Ok Corral, a volte le verità fanno più male di un Winchester. E dove nessuno - e qui vien facile evocare Tarantino - ne uscirà vivo.

Il grande cast non sempre fa il grande film o, se preferite ve lo diciamo con un'altra immagine più commerciale, non ci vuole un pennello grande, ma un grande pennello. Il gruppo, però, non tradisce: da Favino in giù (il suo Carlo ha più cattiveria degli altri da liberare e Pierfrancesco ne approfitta per farsi valere) è un globale bell'ascoltare.

A convincerci meno è l'esasperazione, persino irritante, delle nostre imperfezioni. Il cinema insiste nel sottolineare la frangibilità dell'umano. Ovvio, fa più share di un abbraccio, però istiga maledettamente a pensare che è ormai superfluo anche volersi bene.

A casa tutti bene ■ di G.Muccino ■ Cast: Favino, Crescentini, Accorsi, Gerini, Impacciatore, Ghini, Solarino. Dramma. Durata: 105'

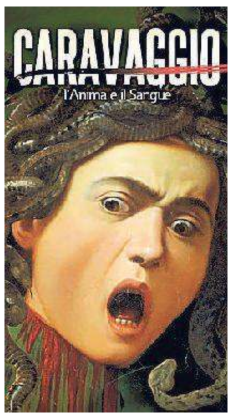
CEC & CINEMAZERO

Manuel Agnelli la voce di Caravaggio

Un viaggio emozionante attraverso la vita, le opere e i tormenti di Caravaggio, artista geniale e contraddittorio, che più di ogni altro ha raccolto in sé luci e ombre, genio e sregolatezza, generando opere sublimi. **Caravaggio – L'Anima e il Sangue** è un excursus narrativo e visivo attraverso i luoghi in cui l'artista ha vissuto e quelli che ancora oggi custodiscono alcune tra le sue opere più note: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Malta. La voce dell'io interiore di Caravaggio, evocativa e al tempo stesso intima, è quella di Manuel Agnelli.

Il documentario sarà in programma a Cinemazero martedì 20 febbraio alle 21 e mercoledì 21 alle 18.45 (prevendite attive su www.cinemazero.it) e al Visionario lunedì 19 e martedì 20 febbraio alle 16.00 e 19.45. Mercoledì 21 alle 20.30 chiuderà inoltre il primo ciclo di Ebbri d'Arte, iniziativa organizzata dal Visionario con il sostegno di impresa edile Rossi F.lli di Variano di Basiliano.

La degustazione delle ore 19.30 vedrà come sempre protagonisti i prodotti di Molino Moras, Il Campo Incantato e Là di Cjastelan, mentre il vino proposto sarà quello della Cantina Dorigo.



"Caravaggio - L'anima e il sangue" a Cinemazero e al Visionario

DVD: LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

Un banco di nebbia fitta avvolge il paese di Avechot. La nebbia che ha inghiottito le case e le strade si abbatte anche sull'auto dell'agente Vogel: la vettura finisce in un fosso e l'uomo, pur essendo uscito incolume dall'incidente, ha i vestiti ricoperti di sangue. Smarrito e senza ricordi Vogel viene seguito da uno psichiatra insieme al quale ripercorre gli ultimi turbolenti mesi della sua vita.

LA RAGAZZA NELLA NEBBIA ■ di Donato Carrisi ■ Cast: Toni Servillo, Alessio Boni, Lorenzo Richelmy. Thriller. Durata: 127'

GLI INCASSI

Esplodono le 50 sfumature di rosso

Oltre 5 milioni per il capitolo finale. Secondo, "The Post"



Il boom della trilogia erotica

Sale subito in cima alla classifica anche del box office italiano la terza «puntata» delle peripezie amorose di Anastasia e Christian basata sui romanzi di E.L. James: **Cinquanta sfumature di rosso**, con l'altissima media di 7.670 su 769 sale, esordisce con 5 milioni 897 mila euro in 4 giorni. Slitta secondo **The Post** di Steven Spielberg, che mette via un altro milione 411 mila euro per un complessivo di 4 milioni 241 mila in due settimane. In terza posizione debutta con 1 milione 205 mila euro **Ore 15:17 - Attacco al treno** di Clint Eastwood, che racconta con i veri protagonisti lo sventato attentato nel 2015 a un treno francese. Scende dal 4° al 6° posto **L'Uomo sul Treno - The Commuter**, thriller con Liam Neeson che con altri 403 mila euro d'incasso si porta a 2 milioni 835 mila complessivi. New entry in settima piazza anche il fantasy **I Primitivi** con le voci di Riccardo Scamarcio, Paola Cortellesi ma anche del calciatore Florenzi. L'incasso è di 388 mila euro. Chiudono la top ten **Chiamami col tuo nome** di Luca Guadagnino (che incassa 310 mila euro per un totale di 2 milioni 211 mila in 3 settimane), **Made in Italy** di Luciano Ligabue (che incassa 214 mila per un totale di 2 milioni 973 mila) e **L'ora più buia**, biopic su Winston Churchill-Gary Oldman che ha guadagnato 202 mila per 3 milioni 724 mila in 4 settimane.

SPORT

Quattro domande alla tifoseria organizzata **per capire** come viene vissuto questo **momento chiave della stagione**

parla il FRIULI

«De Paul, è ora di fare vedere quanto vali»

La possibile rincorsa alle coppe e l'infortunio di Lasagna tengono banco
L'Europa non è sfumata: «Ma bisogna fare risultato nelle prossime gare»

di Simonetta D'Este

Abbiamo tastato il polso alla tifoseria bianconera, tra delusioni e speranze, passando attraverso le sorprese. Proprio quei supporters che dovranno essere l'uomo in più sabato contro la Roma in casa, ma anche in vista di sfide delicate per sognare l'Europa come quelle contro Sampdoria (in trasferta) e Fiorentina.

Eros Scuz (club Aquileia)
1) Le prossime quattro partite sono molto difficili per noi, perché affronteremo la Roma, la Samp e la Fiorentina che sono in lotta per un posto in Europa League, e poi la Juventus che cerca lo scudetto. Quindi penso siano favorite le squadre che ci precedono in classifica.
2) Se la società non decide di intervenire portando a Udine uno svincolato che possa portarci qualche gol in più, opterei per una soluzione un po' "fantastica", con De Paul alla Totò prima punta.
3) Sinceramente sono rimasto deluso da più di un giocatore. Mi aspettavo di più da Fofana, Jankto, De Paul e Maxi Lopez.
4) In positivo invece mi ha colpito Kevin Lasagna, che potrebbe diventare il nostro Quagliarella per il futuro.

Alessandro Scarbolo (club Orsaria)
1) Le speranze per accedere alla zona Europa secondo me restano intatte ancora. Ci sono molte partite da giocare da qui alla fine della stagione.
2) L'attacco senza Lasagna perde decisamente spessore. A questo punto personalmente darei fiducia a Perica con il supporto di Maxi Lopez.
3) Sono sinceramente deluso finora delle prestazioni di Rodrigo De Paul e per questo dico anche: togliamogli il numero 10 per favore. Quella maglia la vedrei di più sulle spalle di Balic.
4) Mi ha sorpreso in positivo invece Valon Behrami: si nota la differenza quando c'è lui in campo perché si comporta come un allenatore che dà consigli continui ai compagni. Sono rimasto piacevolmente colpito anche da mister Oddo, non avrei mai pensato che con lui la squadra cambiasse mentalità. Chapeau.

Cristiano Adorinni (club Rizzi)
1) Non sarà impresa facile arrivare in Europa, forse non ce la faremo ma questo non ci deve impedire di provarci. Ovviamente non dovremo sbagliare le partite alla nostra portata e soprattutto quelle contro Samp e Fiorentina. Fondamentali.
2) L'assenza di Lasagna è una brutta tegola. Non so chi possa sostituirlo, forse Jankto alle spalle di Perica o Maxi Lopez... Oppure cambiare modulo con Jankto e Barak dietro a una punta sola.
3) Mi ha deluso De Paul, che davvero credevo potesse fare la differenza. Quando gioca bene è davvero bravo, ma si ostina a tenere troppo il pallone e forse ancora non se lo può permettere.
4) Sono rimasto sorpreso da Behrami, dal suo carisma e dalla capacità di essere sempre un aiuto per i compagni. Lui e Oddo sono le vere sorprese di questa stagione secondo me. Un tecnico così ci può portare in alto.

Gianluca Magro (club Maniago)
1) Possiamo ancora sperare nella conquista di un posto in Europa League, sappiamo che non è facile, ma abbiamo le possibilità per provarci fino in fondo.
2) Lasagna era diventato una pedina importante, ma non possiamo fare altro che guardare con fiducia a chi potrà sostituirlo. Personalmente darei fiducia a Perica.
3) La mia più grande delusione è non veder giocare Simone Scuffet. Senza nulla togliere a Bizzarri, penso che tutti possano sbagliare e che sia necessario dare fiducia ai giovani perché sono loro il nostro futuro.
4) Quest'anno abbiamo avuto un paio di sorprese in positivo, ma quello che mi è piaciuto più degli altri e che forse non mi aspettavo così determinante è mister Oddo.

Paolo Zof (club Cussignacco)
1) Possiamo lottare per arrivare in Europa, basta riuscire a inanellare una serie di risultati positivi e sperare in una calo fisico delle nostre dirette concorrenti.
2) Non è stata una buona notizia quella di Lasagna, ma io punterei a questo punto su Maxi Lopez e Perica, con De Paul e Fofana più avanzati.
3) La delusione? Per me nessuno. È una squadra "work in progress". Se c'è chi sta rendendo meno è perché il modo di giocare sta cambiando.
4) Mi ha sorpreso di più Alì Adnan, che sta sfruttando al meglio le sue doti atletiche. Ha queste potenzialità e ha imparato a gestirle.

Giuseppe Marcon (club Fagagna)
1) Ora diventa difficile per noi che abbiamo perso Lasagna, il finalizzatore che faceva la differenza. E poi temo che le squadre davanti siano maggiormente attrezzate.
2) Dovremo trovare per forza delle soluzioni. Penso che una buona possa essere quella di giocare con una punta centrale, Maxi o Perica, e due trequartisti dietro come Barak e De Paul.
3) Mi aspettavo di più proprio da De Paul. Il giocatore ha qualità e deve metterle ancora a frutto. Ha mostrato solo a sprazzi quello che sa fare, ma per dimostrare di essere calciatore vero.
4) La sorpresa per me è Barak. Anche Lasagna, in realtà, ma su quest'ultimo indizi positivi già c'erano dalla sua esperienza in serie B e in A con il Carpi. É proprio bravo.

I PUNTI DI DOMANDA

1 L'Udinese può ancora puntare a un posto nella prossima Europa League?

2 Dopo l'infortunio, quale può essere la soluzione per sostituire Lasagna?

1896 UDINESE CALCIO

3 Quale giocatore bianconero ha deluso finora di più?

4 Chi è stato la sorpresa in positivo di questo campionato?

CROMASIA



IL PUNTO

SE MERCATO E DESIDERI FANNO A BOTTE

di PIETRO OLEOTTO

Che lasagna (minuscolo). Perché perdere Lasagna (maiuscolo) è stata una botta, soprattutto dopo aver saputo che il capocannoniere dell'Udinese dovrà stare fuori circa due mesi. In questo momento non proprio il massimo della vita, considerando che il resto dell'artiglieria nel cinturone di Oddo – scusate la terminologia da *Far West*, ma rende l'idea – non riuscirebbe a spaventare neppure il vecchietto fuori da un *saloon*. Figuriamoci Roma, Samp, Fiorentina e Juventus, le prossime quattro avversarie.

Ora il tecnico pescarese cercherà di combinare gli elementi, come quando giocavamo al piccolo chimico proverà a combinare – chessò – l'elemento De Paul con Perica, oppure inventerà Jankto trequartista alle spalle di Maxi Lopez (due soluzioni provate in vista della Roma) e se ci riuscirà sarà davvero l'ennesima "tacca" positiva della sua gestione friulana. Altrimenti saranno dolori. Quello che temono i tifosi che vorrebbero godersi in pieno – dopo anni di stenti – il sogno europeo che invece rischia di spezzarsi presto, vittima delle assenze, dei difetti strutturali di una squadra ancora in divenire.

Sul piatto anche un mercato di gennaio che ha trascurato l'opportunità di inserire un altro attaccante in squadra per agire invece solo sul fronte delle cessioni (da Bajic a Matos ed Ewandro). A dire il vero l'Udinese ha anche acquistato, ma l'ha fatto per il prossimo anno, ingaggiando in Brasile il giovane centravanti del Flamengo. Arriverà a giugno. Tutto estremamente logico e razionale. Da sottoscrivere, fosse un estratto conto. Invece è calcio, dove l'irrazionale a volte deve scavalcare il piano triennale.

Perché era comprensibile non inserire un'altra punta in squadra alla presenza di quattro attaccanti, ma forse bisognava valutare con attenzione un'altra cessione in prestito per poi far entrare un giocatore più pronto per alimentare i piccoli-grandi sogni. Perica, per esempio. Invece nella stanza dei bottoni si è pensato più che altro di "proteggere" l'investimento sul croato (5 milioncini) a scapito delle risposte del campo. Cosa fatta capo ha: ora Perica deve pedalare, dimostrare di poter essere utile. Con lui De Paul. A cominciare da domani.

L'INIZIATIVA

L'Auc rilancia il Premio linea verde

Sarà assegnato al miglior Primavera scelto attraverso i social

UDINE

L'Associazione Udinese club ha deciso di terminare la stagione con due sorprese. Si tratta di due premi che saranno consegnati al termine del campionato durante la cena che il raggruppamento del presidente Daniele Muraro organizza ogni anno con tutta la squadra e i tifosi dei sodalizi.

Il primo è un ritorno, rivisto e rivitalizzato: il "Premio linea verde", ideato e portato avanti per anni e anni dal club Da Brando e oggi ripreso dall'Auc. Il riconoscimento finirà nelle mani del giocatore della Primavera ritenuto maggiormente meritevole, ma non dai tifosi o solo da una giuria di esperti, ma dal mondo dei social, in stile "X Factor".

«Sceglieremo il podio dei migliori – spiega Muraro – attraverso una giuria composta da rappresentanti dei media, dell'Associazione e della società, ma il vincitore finale sarà indicato dalle preferenze sui social network. Abbiamo pensato che trattandosi di un premio dedicato ai giovani, anche le votazioni dovevano rispondere a criteri innovativi e accattivanti». La scelta dei tre migliori dovrebbe avvenire entro fine aprile.

Il secondo premio, invece, sarà assegnato all'Udinese club che alla fine della stagione in corso avrà portato allo stadio il numero maggiore di bambini nell'ambito dell'iniziativa "New Generation", caldeggiata dall'Udinese e portata avanti dall'Auc. In occasione di ogni gara interna dei bianconeri, un settore della curva Sud dello stadio Friuli accoglie infatti i gruppi di piccoli tifosi che possono così vivere l'emozione di assistere dal vivo a un match della propria squadra del cuore in totale sicurezza e allegria. *(s.d'e.)*

Biglietterie dello stadio aperte anche domani

Sarà un sabato pomeriggio speciale per i tifosi dell'Udinese, che sono chiamati a sostenere la propria squadra contro la Roma. Per l'occasione ci sarà il consueto pre partita animato dal "Poma" a bordocampo e per gli ospiti della Club House un incontro speciale alle 13 con una cantante italiana dalla voce inconfondibile: Marcella Bella. L'artista sarà intervistata dal giornalista del Messaggero Veneto Gian Paolo Polesini. Per chi, invece, non ha ancora provveduto ad acquistare il tagliando per la partita, saranno aperte le biglietterie dello stadio anche nel match day, dalle 10.30 alle 15, orario di inizio della gara. I cancelli apriranno come di consueto un paio d'ore circa prima del fischio d'inizio.(s.d'e.)



LE DESIGNAZIONI

Di Bello ritorna dopo il "regalo" al Napoli Al Var Damato, un classico contro la Roma

UDINE

Sono due vecchie conoscenze Marco Di Bello e Antonio Damato, rispettivamente direttore di gara e addetto al Var preposti per la sfida con la Roma di domenica al Friuli. La designazione è stata completata dagli assistenti Di Vuolo e Fiorito, con Pairetto come quarto uomo e da Peretti addetto al Var, ma non c'è dubbio che i riflettori saranno su Di Bello e Damato, la coppia "tutta Puglia", visto che il primo è di Brindisi, il secondo di Barletta.

Di Bello ha incrociato nove volte le Zebrette, con un bilancio di due sole vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte, di cui l'ultima è legata all'esordio di Massimo Oddo sulla panchina bianconera contro il Napoli, lo scorso 26 novembre. Finì con la vittoria partenopea firmata su un'azione dal dischetto di Jorginho, un rigore per lo meno dubbio concesso per fallo di Angella su Maggio.

Già, i rigori, quelli che Di Bello concesse con "discreta" generosità anche in un Roma-Udinese 4-0 dell'agosto del 2016, quando Perotti ne realizzò addirittura due nel cuore della ripresa. A proposito di precedenti, Damato sarà al Var, ma c'era lui a dirigere lo scorso anno Udinese-Roma al Friuli, con i giallorossi vittoriosi (0-1) anche grazie a un rigore non concesso all'Udinese per atterramento di Zapata. Tra le altre designazioni, il derby tra Torino e Juventus è stato affidato a Orsato. *(s.m.)*



Di Bello



Damato

Arbitri di serie A

25ª giornata

		arbitro	arbitro Var
Domani			
15:00	Udinese-Roma	Di Bello	Damato
18:00	Chievo-Cagliari	Nasca	Valeri
20:45	Genoa-Inter	Fabbri	Giacomelli
Domenica			
12:30	Torino-Juventus	Orsato	Irrati
15:00	Benevento-Crotone	Rocchi	Pasqua
15:00	Bologna-Sassuolo	Tagliavento	Guida
15:00	Napoli-Spal	Gavillucci	Mariani
18:00	Atalanta-Fiorentina	Maresca	Massa
20:45	Milan-Sampdoria	Doveri	Mazzoleni
Lunedì			
20:45	Lazio-Verona	Calvarese	Manganiello

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Napoli	63	24	Fiorentina	31	24
Juve	62	24	Genoa	27	24
Inter	48	24	Bologna	27	24
Roma	47	24	Cagliari	25	24
Lazio	46	24	Sassuolo	23	24
Sampdoria	41	24	Chievo	22	24
Milan	38	24	Crotone	21	24
Atalanta	37	24	Spal	17	24
Torino	36	24	Verona	16	24
Udinese	33	24	Benevento	7	24

ANSA Centimetri

LA TATTICA

Oddo ha nella manica Jankto trequartista

Il tecnico ha lavorato sul 3-5-1-1, non solo con De Paul alle spalle del centravanti Anche il ceco potrebbe agire tra le linee, così ci sarebbe un posto per Fofana

di Stefano Martorano

UDINE

Massimo Oddo ha chiamato il "tre-cinque-uno-uno" per sopperire all'assenza in attacco di Kevin Lasagna in vista della sfida alla Roma, primo banco di prova per un'Udinese che fino a metà aprile dovrà restare orfana del suo attaccante più prolifico, fin qui l'unico dimostratosi in grado di dare profondità al gioco dei bianconeri. La "chiamata" di cui sopra si riferisce naturalmente al modulo, allo spartito che il tecnico abruzzese ha provato più di ogni altro nel corso della settimana, al punto da farci credere che, dovendo fare di necessità virtù per non giocarsi in un colpo solo le uniche due punte rimaste a disposizione (Maxi Lopez e Perica), l'intenzione di partire con un trequartista alle spalle di un unico attaccante possa essere davvero la soluzione più probabile, tra l'altro la stessa che scelse anche al suo esordio sulla panchina bianconera contro il Napoli, quando De Paul appoggiò Perica. Finì con una sconfitta su rigore, decretato da Di Bello che dirigerà anche domani, ma l'Udinese restò sempre in partita a cospetto di un'avversaria a lei qualitativamente superiore, come può essere la Roma.

Ecco il punto toccato da Oddo, che negli allenamenti ha rimarcato l'importanza di restare stretti e compatti tra i reparti, chiedendo solidità mentale e lettura costante delle situazioni. E lo ha fatto battendo come un martello pneumatico, correggendo anche la più piccola e apparente sbavatura. Agli esterni di centrocampo sono stati chiesti rapidi scivolamenti per formare la linea difensiva a cinque, ed è stata chiesta rapidità anche una volta riconquistata palla, con veloci ribaltamenti di fronte. Fin qui l'atteggiamento



Rodrigo De Paul resta la "punta in appoggio" più credibile nel 3-5-1-1

comportamentale da mantenere all'interno di un modulo che non andrebbe dunque a stravolgere le conoscenze più consolidate dei bianconeri, nota non secondaria se pensiamo al 3-4-2-1 proposto nel primo tempo col Milan, e poi bocciato.

Ma al di là del modulo si punterà molto sulle ripartenze e qui, il particolare che più ha rubato l'occhio in settimana è stata la prova di Jankto piazzato alle spalle di Maxi Lopez, con una mediana completata da Widmer a destra, Larsen a sinistra, Behrami in mezzo, Barak mezz'ala destra e Seko Fofana mezz'ala sinistra. È abbastanza per ipotizzare un ballottaggio tra De Paul e Jankto sulla trequarti, ma pure il rilancio di Fofana, rimasto in panchina nelle ultime due partite. Tuttavia le carte sono rimaste coperte, perché sono stati provati anche De Paul alle spalle di Perica e pure De Paul dietro a Maxi Lopez.

Anche in difesa ci sono varie possibilità, a parte la certezza di ritrovare Danilo al centro dopo la squalifica. Nuytinck e Samir si giocano un posto a sinistra, esattamente come Angella e Larsen a destra e anche in questo caso riportiamo le possibilità legate alle prove, senza dimenticare che Nuytinck a destra è stato spesso una soluzione per Oddo. Tornando in mediana, Pezzella e Zampano hanno recuperato e assieme ad Adnan aprono a tre soluzioni per la fascia sinistra in cui ci mettiamo anche Larsen mentre a destra Widmer è sicuro del ruolo.

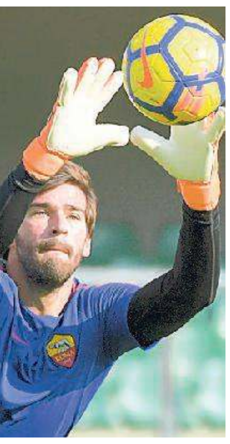
Di Francesco rilancia Schick al posto di Dzeko

Altro che i problemi di Oddo. A Roma Eusebio Di Francesco ha solo l'imbarazzo della scelta in attacco, avendo recuperato anche Patrick Schick. Il ceco, con sole 11 presenze stagionali, potrebbe fare il suo ritorno da titolare al Friuli, dando così modo a Edin Dzeko di non affaticarsi troppo in vista della Champions che la prossima settimana porterà la Roma in Ucraina contro lo Shaktar. Abbondanza anche tra gli attaccanti esterni, dove il ballottaggio più probabile sembra quello tra Perotti ed El Sharaawy a sinistra, anche perché a destra si attende la conferma della rivelazione Under, tre gol nelle ultime due gare. In mediana, il recuperato De Rossi dovrebbe completare il terzetto con Nainggolan e Pellegrini. Mancheranno invece i lungodegenti Gonalons, Silva e Karsdorp. (s.m.)

I NOSTRI VOTI

Dalle parate di Alisson al talentino Under

La Roma, prossima avversaria dell'Udinese, dopo negativo coinciso con 3 pareggi e 3 sconfitte, pare si sia lasciata alle spalle la piccola crisi accusata tra dicembre e gennaio. Le vittorie contro Hellas Verona e Benevento hanno permesso ai giallorossi di accorciare sulle dirette concorrenti per la zona Champions. I capitolini, attualmente quarti in classifica con 47 punti, dopo Napoli e Juventus sono la terza migliore difesa del campionato. Inoltre in trasferta la Roma é la squadra che ha incassato meno reti (solo 6). Il rendimento esterno é senza dubbio un punto di forza della "lupa". Infatti, in 11 gare giocate, i giallorossi hanno perso in una sola occasione per 1-0 a Torino contro la Juventus. Di Francesco, alla prima stagione sulla panchina dei capitolini, sta dimostrando di essere un allenatore preparato sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista gestionale del gruppo.



Alisson Becker. Il nazionale brasiliano (*nella foto*) è arrivato nella passata stagione dall'Internacional. L'estremo difensore, classe 1992, sta disputando un campionato veramente strepitoso e sta contribuendo, in maniera decisiva, alla solidità difensiva della squadra. Molti top club europei stanno già osservando attentamente le sue prestazioni. **Voto: 7**

Alessandro Florenzi. Il nazionale azzurro, dopo due brutti infortuni al ginocchio, è tornato ad esprimersi su buoni livelli. Prezioso jolly viene utilizzato da Di Francesco come terzino destro. 21 presenze, 1682 minuti, 1 gol, 2 assist, 1,5 tiri per gara, 1,2 intercetti e 1,6 tackle per match. **Voto: 6,5**

Cengiz Under. Il giovane talento turco, classe 1997, é stato il colpo a sorpresa della campagna estiva di Monchi. L'esterno offensivo mancino, prelevato dall'Istanbul Basaksehir per una cifra intorno ai 14 milioni, ha trovato 3 gol nelle ultime due sfide di campionato. **Voto: 6,5**

Radja Nainggolan. Il belga sta attraversando una stagione di transizione. Con Spalletti agiva da trequartista mentre ora é ritornato nel suo ruolo originario di mezzala sinistra. Cionondostante resta un calciatore di grande personalità in mezzo al campo. 19 presenze, 1677 minuti giocati, 2 gol, 3 assist, 2,1 tiri per partita. **Voto: 6,5**

Marco Canciani

OSSERVATORE FIGC



in collaborazione con

CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI

CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA

*Vieni con **Noi** a scoprire la*

CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA

DI SAN DANIELE

SABATO 24 FEBBRAIO - ORE 10:00
PRESSO LA CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA A SAN DANIELE

Noi MessaggeroVeneto LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

Se sei membro della nostra community puoi iscriverti a un **tour guidato e gratuito** che ti condurrà per alla scoperta della prima biblioteca civica del Friuli, una delle prime istituzioni di lettura pubblica d'Italia. Affrettati, questa occasione è riservata, vista l'esclusività e particolarità del luogo, solo a un **numero limitato di partecipanti.**

ISCRIZIONE GRATUITA SU eventi.gelocal.it

EUROPA LEAGUE





SEDICESIMI DI FINALE

Gare d'andata

Stella Rossa - Cska Mosca 0-0
Astana - Sporting Lisbona 1-3
Borussia Dortmund - Atalanta 3-2
Ludogorets Razgrad - Milan 0-3
Olympique Marsiglia - Sporting Braga 3-0
Nizza - Lokomotiv Mosca 2-3
Oestersunds - Arsenal 0-3
Real Sociedad - Salisburgo 2-2
Spartak Mosca - Athletic Bilbao 1-3
Aek Atene - Dinamo Kiev 1-1
Celtic Glasgow - Zenit San Pietroburgo 1-0
Steaua Bucarest - Lazio 1-0
Copenaghen - Atletico Madrid 1-4
Olympique Lione - Villarreal 3-1
Partizan Belgrado - Viktoria Plzen 1-1
Napoli - RasenBallsport Lipsia 1-3

N.B. Gare di ritorno il 22 febbraio

Solo il Milan piazza il colpo Napoli, Atalanta e Lazio ko

Rossoneri brillanti in trasferta col Ludogorets: 3-0 ottavi di finale ipotecati
Gli azzurri rimontati come la Dea che però ne fa due a Dortmund e può sperare

Tre sconfitte e una sola vittoria, quella del Milan, per le squadre italiane impegnate nelle gare d'andata dei sedicesimi di finale dell'Europa League

Qui Milan. Anche in Europa Gattuso va. I rossoneri ottengono un successo importantissimo in Bulgaria calando il tris al Ludogorets. La rete di Cutrone, al 14º centro stagionale e sempre più uomo-copertina della squadra, il rigore di Rodriguez, procurato dall'attaccante e il sigillo nel recupero di Borini valgono l'ipoteca sulla qualificazione agli ottavi. Ritorno tra una settimana a San Siro che appare come una semplice formalità. La cura "Ringhio" conferma i benefici con il nono risultato utile di fila tra campionato e coppe.

Qui Atalanta. Va al Borussia Dortmund il primo round dei sedicesimi ma la squadra di Gasperini esce comunque a testa dalla sfida dell'Iduna Signal Park. Risultato finale di 3-2, ma punteggio che lascia ancora aperto il discorso qualificazione. Emozionante l'altalena di gol, oltre che l'andamento del match: rompe il ghiaccio alla mezz'ora Schurrle, ma nel secondo al 6' e all'11' lo sloveno della Dea, Josip Ilicic, ribalta il risultato, ma poi l'Atalanta subisce a sua volta una doppietta, di Batshuayi al 20' e in pieno recupero. «Un risultato del genere alla vigilia ci avrebbe soddisfatti, ma a conti fatti ci lascia l'amaro in bocca e ci fa arrabbiare», ha raccontato il tecnico atalantino.



L'Atalanta gioca bene ma perde in Germania: decisivo Batshuayi



La Lazio di Inzaghi perde anche in Europa dopo le tre sconfitte in campionato

Qui Napoli. Ounas illude in San Paolo al 7' della ripresa, poi Werner (doppietta al 16' e al 48') e Bruma (al 18') ammutoliscono i tifosi azzurri. Finisce 1-3 tra Napoli e Lipsia, risultato che avvicina i tedeschi al passaggio del turno e lascia i ragazzi di Sarri con l'amaro in bocca e vicini ad un'altra eliminazione in terra europea dopo quella già subita ai gironi di Champions. Ma forse, viste le scelte operate, il tecnico aveva già scelto: punterà tutto sullo scudetto.

Qui Lazio. La Steaua apre la crisi della squadra di Simone Inzaghi. A Bucarest i biancocelesti perdono 1-0 (gol al 29' di Gnoherè) sprecando tante occasioni da gol e confermando il momento difficile: nelle ultime cinque partite ufficiali, la squadra di Inzaghi ha ottenuto un pareggio, in Coppa Italia contro il Milan, e ben quattro sconfitte. Ma sulla sfida di ieri ha pesato anche il robusto turnover operato ieri sera all'Arena Nationala dal tecnico della Lazio che ha operato ben otto cambi rispetto alla formazione base vista in campo la scorsa giornata di campionato.

Cremona e Torino sorprese in Coppa Italia

La "final eight" che assegna il trofeo nazionale del basket si è aperta con due colpi di scena

FIRENZE

Sarà Cremona - Torino la prima semifinale di domani sulla strada che porta alla Coppa Italia di basket. È questo il primo verdetto, a sorpresa, della "final eight" che si si sta svolgendo a Firenze e che oggi farà conoscere i nomi delle squadre che si giocheranno la seconda semifinale: alle 18 EA7 Emporio Armani Milano - Red October Mia Cantù; alle 20.45 Germani Brescia - Segafredo Virtus Bologna.

Primo round. La Vanoli Cremona è stata la prima a raggiungere la semifinale di Coppa Italia al "Nelson Mandela Forum" di Firenze. La formazione di Meo Sacchetti ha battuto (89-82) dopo un tempo supplementare la capolista del campionato Sidigas Avellino che ha dominato per tre quarti di gara perdendo però energia e forza, oltre che punti, nei 10' finali, quando ha trovato poche soluzioni tattiche e altrettanta scarsa lucidità difensiva, in particolare dai suoi uomini fin lì migliori, ovvero Fesenko e D'Ercole. Cremona ha goduto soprattutto di un Drake Diener (19 punti) che ha fatto il bello e il cattivo tempo, diventando l'uomo della speranza cui i compagni si sono retti quando le energie sono venute meno a entrambe le squadre, ma è stato Kevin Martin (11 punti) a dare la spallata finale ad Avellino (86-82 a 1' dalla sirena finale). Quando Rich ha fallito poco dopo la conclusione dall'arco lungo, i lombardi hanno potuto esultare. Delusione cocente invece per i quasi tremila tifosi arrivati a Firenze direttamente dalla Campania.



La Vanoli Cremona di coach Sacchetti applaude i propri tifosi arrivati fino a Firenze per sostenerla contro Avellino

Oggi Milano - Cantù e Brescia Bologna sabato si giocheranno le due semifinali

Secondo round. Altrettanto sorprendente, classifica di seria A alla mano, l'esito della seconda gara dei quarti, quella che ha visto l'Umana Reyer Venezia, campione d'Italia in carica, arrendersi a una Fiat Auxilium Torino (60-72) che nelle ultime settimane aveva patito non poco a livello di rendimento, inanellando una serie di ko consecutivi in corrispondenza delle dimissioni di Banchi, del successivo ingaggio di Recalcati e dell'ultima svolta che ha portato il giovane vice, Paolo Galbiati, sulla panchina dei piemontesi. Per la Fiat la palma del *match winner* va al play Diante Garrett 17 punti, in doppia cifra anche Washington (11). D'allatra parte non è servita la doppia doppia (19 punti, 11 rimbalzi) di Watt.

IN BREVE

CICLISMO

Ruta del Sol, Poels tappa e maglia

L'olandese Wout Poels si aggiudica la 2ª tappa della Vuelta a Andalucia-Ruta del Sol, 140 km da Otura a La Guardia de Jaen con arrivo in salita. Il ciclista del team Sky si è imposto sullo spagnolo Luis Leon Sanchez del team Astana e sul belga Tim Wellens (team Lts). Il britannico Chris Froome (Sky) ha chiuso 7º a 27''. Poels ha conquistato anche la maglia di leader della classifica generale.

TENNIS

Rotterdam, Federer per un altro record

Federer è a una sola vittoria dall'ennesimo record: tornare numero uno a 36 anni suonati. E la caccia al trono al torneo di Rotterdam sta procedendo in modo positivo per "King Roger", numero 2 del ranking mondiale e primo favorito del seeding: al secondo turno il fuoriclasse di Basilea ha superato per 7-6 7-5, dopo un'ora e 42 minuti, il tedesco Philipp Kohlschreiber, numero 36 Atp. L'ostacolo sulla strada per la semifinale - risultato che consentirebbe al campione elvetico il sorpasso in vetta ai danni di Rafa Nadal - sarà un olandese, quello che uscirà promosso dal derby fra Haase e Griekspoor.

MOTOGP

Rossi: «Il feeling con Yamaha positivo»

«Proveremo il circuito di Chang, e questo sarà un test molto interessante per noi, quindi sono pronto per mettermi al lavoro. Questa parte della stagione è sempre importante per capire quale direzione dovremmo lavorare nella prima gara. Il feeling della moto è stato positivo al test di Sepang e mi sentivo bene. Abbiamo ancora del lavoro da fare, ma siamo piuttosto ottimisti». Queste le parole di Valentino Rossi alla vigilia del primo giorno di test sul Chang Circuit a Buriram. Una novità per il Mondiale della MotoGp. «Abbiamo una buona moto e una buona squadra e non vediamo l'ora di lavorare nei prossimi giorni» ha aggiunto il suo compagno di squadra Maverick Viñales, in occasione dell'incontro con i tifosi organizzato della Yamaha.

PyeongChang 2018

LA SORPRESA

Curling, è grande Italia semifinale alla portata

■■ Daniele Ferrazza, Simone Gonin, Amos Mosaner, Andrea Pilzer e Joel Thierry Retornaz: sono gli azzurri del curling, che oggi affronteranno la Danimarca. Ieri hanno entusiasmato battendo 10-9 gli Usa. Possono puntare alla semifinale e poi sognare.



IL CASO

Le bandiere della Russia sventolano lo stesso

■■ Nonostante la decisione del Cio di vietare agli atleti russi di partecipare alle Olimpiadi coi colori nazionali, una cinquantina di tifosi s'è presentata ai cancelli dell'Olympic park di Gangneung con le bandiere del proprio Paese. Tra loro anche bambini con i genitori.



Brignone e Tumolero l'Italia ha di nuovo la faccia di bronzo

Due terzi posti nel gigante donne e nei 10 mila di pattinaggio Discesa: Paris ai piedi del podio. Biathlon: Wierer 7ª nella 15 km



Federica Brignone si gode la sua medaglia di bronzo vinta nel gigante

di Pietro Oleotto

È un'Italia con la faccia di bronzo, quella che emerge dalla notte del *Super Thursday*, il "giovedì grasso" delle Olimpiadi di PyeongChang tra gare in programma e recuperi dettati da un vento che non spazza più le montagne del Gangwon. La faccia di Federica Brignone, terza nel gigante femminile e quella di Nicola Tumolero, sul gradino più basso del podio dei 10 mila metri del pattinaggio velocità, a sorpresa. Restano invece all'asciutto i big, finiti a pochi passi dalla zona medaglie: Dorothea Wierer, settima nella 15 km di biathlon, e gli "uomini jet" Dominik Paris e Peter Fill, rispettivamente quarto e sesto nella discesa libera.

Gigante Shiffrin. Mikaela – tra uno spot e l'altro delle carte di credito che bombarda le tv – è riuscita a mettere le mani sull'oro. Potrebbe essere la prima di una serie di successi, anche se ha già annunciato, metallo prezioso in pugno, che rinuncerà al superG: colpa della compressione del calendario. L'Italia si deve accontentare del bronzo della Brignone, non tanto per la portata del risultato (nell'immaginario italiano lo sci alpino è l'emblema dei Giochi della neve, da Zeno Colò in poi), quanto per come era cominciato questo gigante olimpico. Manuela Moelgg prima, Federica Brignone terza a fare da tenaglia alla Shiffrin, la deb Marta Bassino quinta dopo l'outsider norvegese Mowinckel, Sofia Goggia decima. Insomma, una manche d'apertura da leccarsi i baffi. Poi, quando in Italia era l'alba, ecco Moelgg finire ottava, destino di una carriera che a 34 anni, nonostante il talento, è incredibilmente senza vittorie in Coppa del Mondo. E il sorpasso di Mowinckel su Brignone per soli 7 centesimi, mentre Bassino resta quinta e Goggia scivola solo in graduatoria, non sulla pista di Yongpyong come si era augurata da una manche e l'altra: «Già, una bella goggiata», ha commentato la bergamasca. Ci riproverà nel superG che poi è la "sua" gara nella notte italiana tra oggi e domani.

Libera norvegese. Nessuna sorpresa sul tracciato di Jeongseon. Purtroppo per il medagliere azzurro. Paris è sceso con il pettorale numero 3, ha chiuso con il miglior tempo, ma poi è stato scalzato dallo svizzero Freuz (bronzo), da Svindal (oro) e Jansrud (argento), capaci di portare la Norvegia sui primi due gradini del podio della discesa, là dove non era mai arrivata. Così quando è toccato Fill la distribuzione dei metalli preziosi era già terminata: sesto posto. Nelle retrovie Innerhofer, 17º, il debuttante Buzzi cinque posizioni più dietro.

Traditi dalla mira. Finisce senza gloria la giornata del biathlon. Nella 15 km donne sia Wierer (due errori) sia l'emergente Lisa Vittozzi (tre) hanno pagato dazio al poligono: la altoatesina è arrivata a 2'08'' dall'oro della svedese Oeberg, capace di sorprendere la slovacca Kuzmina (argento) e soprattutto la regina tedesca Dahlmeier (bronzo), Vittozzi invece ha chiuso la propria prova con oltre 4 minuti di distacco, risultato che non può soddisfare la sappadina, 32ª, con immediatamente alle spalle Runggaldier, 38ª Gontier. Torneranno in pista domani nel mezzogiorno di fuoco (italiano) della mass start. Ancora peggio gli uomini nella 20 km: 43º Dominik Windisch, il bronzo della sprint, staccato di quasi 5 minuti e con 5 errori al poligono, gli stessi di Lukas Hofer 55º a quasi 6 minuti dal norvegese Johannes Thingnes Boe che ha preceduto lo slovacco Fak e l'austriaco Landertinger. Solo quinto l'asso francese Martin Fourcade, complici due errori nell'ultima stazione con la carabina.

Pattini preziosi. Così, per non trasformare il "giovedì grasso" in un giorno di quaresima (a quasi, viste le attese dei "profani"), ecco l'ancora di salvezza, Tumolero: il veneto dell'Altopiano di Asiago, uscito deluso dai 5.000 (è campione europeo) dove è arrivato ottavo, piazza un acuto sui 10 mila che esalta l'Italia davanti alla tv e il presidente del Coni in terra coreana: «Magnifico Nicola!», twitta Giovanni Malagò dopo averlo visto approfittare del flop di Kramer in batteria, finisce alle spalle solo del canadese Bloemen e dell'olandese Bergsma. Non andavamo a medaglia nel pattinaggio velocità dai tempi di Enrico Fabris, "cannibale azzurro" a Torino 2006, altra gloria asiaghese ora allenatore della nostra nazionale. Dall'altra parte del mondo, per le 4 mila anime della loro Roara ieri suonavano le campane della chiesa. Rintocchi di bronzo.

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1 Germania	9	2	4	15
2 Norvegia	6	7	4	17
3 Olanda	5	5	2	12
4 Stati Uniti	5	1	2	8
5 Canada	4	5	4	13
6 Svezia	3	2	0	5
7 Francia	3	1	2	6
8 Austria	2	1	3	6
9 **ITALIA**	1	1	3	5
10 Corea del Sud	1	0	1	2



Snowboard cross, cadute azzurre in attesa di un acuto della Moioli



La partenza di Michela Moioli

PYEONGCHANG

Vaultier d'oro, Hughes d'argento, Hernandez di bronzo. Italia "di sasso" in attesa di un acuto femminile nella notte, firmato Michela Moioli. I suoi colleghi dello snowboard cross hanno dovuto pagare il conto alla dea bendata, visto che Omar Visintin e Michele Godino – che vantavano delle credenziali di tutto rispetto in Coppa del Mondo – sono caduti con la semifinale dunque letteralmente a portata di mano. A Visintin l'oscar della iella, visto che un avversario, lo spagnolo Eguibar, gli è finito sulla tavola: il meranese non è riuscito ad evitarlo, è caduto a sua volta, si è rialzato, ha cercato di rientrare, ma la gara era compromessa. Godino è stato tradito dal penultimo salto quando in terza posizione è atterrato fuori equilibrio per lasciare tra la neve del Phoenix Park, velocissima, le proprie speranze olimpiche. Anche Perathoner è uscito ai quarti, al pari di Sommariva, ma senza "inciampi". Dopo le finaline Perathoner ha chiuso 15º, Godino 23º, Visintin 25º e Sommariva 26º.



IL CASO

Sosia di Kim Jong Un cacciato dal palazzetto

Spunta ancora il sosia del leader nordcoreano Kim Jong Un (nella foto) alla partita della squadra unificata delle due Coree col Giappone alle Olimpiadi. L'uomo, che dice di essere arrivato dall'Australia, è stato allontanato dalla polizia che gli ha impedito di rientrare.



AGENTE FERITO

Alterco in hotel, espulso membro del Cio inglese

Adam Pengilly, membro britannico del Cio in quota atleti, è stato espulso dalle Olimpiadi dopo aver aggredito e ferito un agente di sicurezza dopo un alterco in un hotel. Il Cio gli ha comunicato la sua espulsione dai Giochi invitandolo a lasciare la Corea con effetto immediato.

PyeongChang 2018





La sappadina Vittozzi e Montello di Forni Avoltri in gara ieri alle Olimpiadi: per Lisa delusione mentre Giuseppe si è detto soddisfatto specie al poligono

L'altra delusione di Lisa

I friulani del biathlon. Vittozzi: «Non sono soddisfatta». Montello miglior azzurro

di Giancarlo Martina
SAPPADA

«Non sono soddisfatta perché non sono riuscita a esprimermi al meglio». Così, al termine della gara, ha commentato la carabiniera Lisa Vittozzi delusa per il 32º posto, molto distante dal podio della 15 chilometri individuale, terzo appuntamento olimpico del programma del biathlon di PyeongChang. Soprattutto, l'atleta sappadina s'è rammaricata per i due errori compiuti al poligono nella prima delle due serie in piedi; errori pesanti, costati 2' di penalità e soprattutto incidenti sul morale dell'atleta. «Sono arrabbiata per la mia prestazione – ha aggiunto la 23enne – ma passerà. Questa gara, è bene ricordare, è un terno al lotto e vince chi spara meglio perché un errore significa un minuto di penalità e chiunque può commetterlo. Terrò le energie positive per le prossime gare e non smetterò di crederci fino alla fine, sperando di portare a casa qualche medaglia. Sono convinta che faremo bene nelle staffette».

Lisa Vittozzi purtroppo è stata costretta a rinunciare alla corsa per le medaglie per i centri mancati, 2 al secondo passaggio al poligono e l'altro al quarto, che gli sono costati 3' di penalità complessivi e un distacco, all'arrivo, di 4'04''6 dalla vincitrice, la sorprendende svedese Hanna Oeberg, che era stata cecchina perfetta al tiro. Sul podio anche la slovacca Anastasiya Kuzmina (2ª) e la tedesca Laura Dahlmeier (3ª).

> **LA 15 KM CHIUSA 32ª**
> Terrò le energie positive per le prossime gare e non smetterò di crederci fino alla fine, sperando di portare a casa medaglie

E non è andata bene neppure all'altoatesina Dorothea Wierer, una delle candidate al podio, settima e prima delle azzurre all'arrivo a 2'08'' dalla svedese, ma con due errori. «Mi sentivo bene sugli sci. Non riesco a concentrarmi ancora al 100% al poligono, forse perché non dormo molto bene – s'è lamentata -. Fortunatamente non fa più freddo come i giorni scorsi». Poi riferendosi alla sorpresa svedese, aggiunge: «Sicuramente le svedesi sparano molto bene e hanno una squadra molto giovane e performante, ma possiamo toglierci soddisfazioni anche noi».

Alla giornata opaca del biathlon italiano hanno contribuito anche gli uomini che erano in corsa nella 20 km individuale, non riuscendo a entrare nel vivo della lotta per la top ten e le medaglie. Ma la nota positiva l'ha riservata l'alpino Giuseppe Montello di Forni Avoltri, 40º e migliore degli italiani all'arrivo. Anche il portacolori del Centro sportivo dell'Esercito è stato appesantito da 3 errori al poligono. Ha concluso, quindi, a 3'58'' dal vincitore del titolo olimpico, il norvegese Johannes Boe. «Sono contento – ha detto –. Fisicamente mi sento finalmente bene e anche al tiro le cose stanno funzionando. Spero di continuare così». Sul podio con lo scandinavo anche il sorprendente sloveno Jakov Fak (2º) e l'austriaco Dominik Landertinger (3º). Gli altri italiani: 50º Dominik Windisch, 56º Thomas Bormolini e 63º Lukas Hofer.

> **L'ANALISI DELLA GARA**
> Buone sensazioni, purtroppo le condizioni sono cambiate ed era impossibile fare un buon risultato: ho comunque dato il massimo

IL GORIZIANO

Godino: pista traditrice e non stavo bene

Oro al francese Vaultier, argento all'australiano Hughes, bronzo allo spagnolo Hernandez. Primo azzurro Emanuel Perathoner, 15º, mentre Omar Visintin è uscito agli ottavi a causa di una caduta dopo aver realizzato il 2º tempo nelle qualificazioni e l'alpino goriziano Michele Godino (nella foto), pure a causa di una caduta non ha superato i quarti e ha concluso 23º. Non favorevole agli azzurri, quindi, il responso della gara olimpica dello snowboardcross. Cosa ha "inceppato" Godino, che dopo il 2º posto in coppa del mondo a Feldberg sognava una medaglia? «Purtroppo – racconta l'atleta – alla vigilia ho preso un colpo al tallone cadendo male nell'ultimo giro. I raggi hanno escluso fratture e ho deciso, all'ultimo momento, di gareggiare prendendo degli antidolorifici e aiutandomi con punture al tallone che mi faceva male. Nonostante ciò non ho raggiunto per poco la semifinale. La pista – spiega – s'è dimostrata problematica e traditrice presentando alcuni salti non ben costruiti, tanto che una decina di atleti su 40 si sono fatti male. Peccato per la caduta, in quanto avevo la semifinale alla portata. Purtroppo ho anticipato troppo quel salto e nell'atterraggio mi sono sentito rimbalzare e la mia gara è finita lì». Con un po' di delusione? «Chiaramente, all'Olimpiade conta solo il podio e noi alla medaglia ci credevamo. Eravamo tutti molto determinati». Cosa resta di positivo? «Indubbiamente è stata una bella esperienza la prima Olimpiade. Ci siamo trovati bene, eravamo alloggiati staccati dal villaggio olimpico, in appartamenti sotto le piste. Lontani dal clima di festa, ma anche dalle pressioni. Adesso si torna a casa e spero in dieci giorni di riposo, di riprendermi per potere affrontare al meglio il finale di stagione che prevede ancora tre gare di coppa del mondo». Godino, una volta qualificato, negli ottavi era giunto 3º in batteria e nei quarti è stato estromesso dalla caduta nel penultimo salto. (g.m.)



IL SAPPADINO 22º

Ital-jet ko, ma Buzzi adesso è tra i grandi

di Guido Surza

Il suo l'ha fatto. Esordiente alle Olimpiadi, 23 anni quando la media dei più forti è ben oltre la trentina. il sappadino Emanuele Buzzi con il 22º posto di ieri nella discesa libera ha confermato di essere entrato a buon diritto tra i migliori della specialità. Una Olimpiade conquistata gara dopo gara in coppa del mondo e coppa Europa. La svolta è arrivata con la vittoria continentale a Wengen, poi gli exploit a Kitzbuehel con l'11º posto e la volta successiva a Garmisch-Partenkirchen con il decimo.

Emanuele, sei tra i grandi del mondo. Complimenti. Sensazioni?

«Buone direi... Le condizioni purtroppo erano cambiate e quindi era impossibile fare un buon risultato, peccato!».

Sei soddisfatto comunque?

«Sì. Ci ho provato al massimo».



Emanuele Buzzi nella libera olimpica

Hai commesso errori o potevi fare meglio?

«Beh penso che fare meglio si possa fare sempre. Grossi errori però non ne ho commessi».

Emozioni particolari? La Streif fa più paura?

«Beh quello sicuramente! È una gara diversa, c'è un clima diverso anche se devo dire che non abbiamo vissuto una vera Olimpiade alloggiando così distanti dal villaggio».

Secondo te ha vinto il migliore?

«Sicuro!».

Che tipo è Svindal nel gruppo del Circo bianco?

«Lo vedo solo nelle gare, non lo conosco bene!».

Non farai il superG. Quando l'hai saputo?

«Dopo le prove...».

Un pensiero particolare?

«Voglio dire grazie al mio skiman per il lavoro svolto».

Come si chiama?

«Mattia Lavelli».

L'Olimpiade di Emanuele Buzzi è dunque cominciata e finita in 1'42''84. Gli allenatori della Fisi hanno scelto Matteo Marsaglia per il supergigante. Scelta tecnica discutibile, ma tant'è. Per "Lele" ci sarà il solito trionfale ritorno a Sappada dove i compaesani e i suoi fans lo aspetteranno per festeggiare, com'è sempre avvenuto per i risultati che l'azzurro ha saputo costruire mattone dopo mattone, fino a conquistarsi l'accesso alle Olimpiadi.

BASKET SERIE A2 » PIANETA GSA

Verona è in forma ma i precedenti favoriscono Udine

Domenica la Tezenis al Carnera per un altro derby triveneto
Gli scaligeri hanno cambiato marcia dopo l'11º turno

di Giuseppe Pisano
UDINE

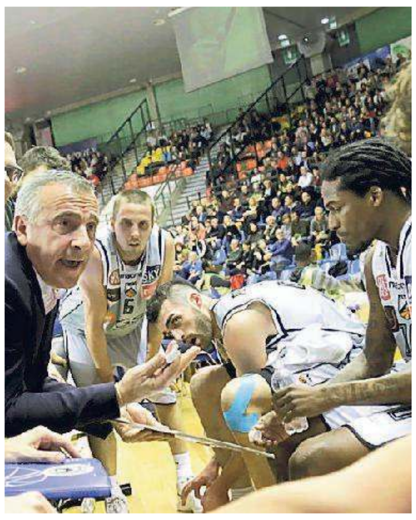
Due precedenti stagionali favorevoli, le vittorie nei derby triveneti disputati finora e l'abbraccio del pubblico amico del Carnera, fortino inviolato dal 19 novembre. La Gsa ha i suoi buoni motivi per guardare alla sfida contro la Tezenis Verona con fiducia, sebbene i veneti siano una delle squadre più in forma del girone Est di A2, con 9 vittorie nelle ultime 11 partite giocate. È un match che si presenta molto più equilibrato rispetto a quello dell'andata, quando la Gsa passò in terra scaligera con un perentorio 61-77.

Cambio di marcia. La Tezenis ha operato un profondo rinnovamento nel roster durante l'estate scorsa, cambiando decisamente filosofia. Dopo le delusioni nelle stagioni passate, con precoci eliminazioni ai play-off a dispetto di ambizioni importanti, i gialloblù hanno allestito un gruppo con molto talento ma dall'età media piuttosto giovane: 7 giocatori su 11 sono nati fra il 1994 e il 2000. Inevitabile, nella prima parte della stagione, pagare uno scotto importante alla rivoluzione estiva (Amato e Totè gli unici confermati dal 2016/17), con 4 vittorie e 6 sconfitte nelle prime 10 giornate. Dall'11° turno, con la vittoria su Ferrara, gli scaligeri hanno cambiato marcia, e nel match successivo si sono tolti lo sfizio di far cadere l'imbattibilità della capolista Alma Trieste. L'uomo di punta è la guardia Usa Philip Edward Greene IV, in campo 34' minuti a partita con 17.9 punti, il 50% da due, il 39% da tre e 3.5 assist di media.

Triple e sangue freddo. Verona gioca una pallacanestro basata più sul gioco d'attacco che sulla difesa, come testimoniano le cifre: 78.5 punti realizzati di media, 76.3 quelli subiti. Al tiro da due viaggia con il 50%, da tre vanta un 37% che la colloca al quarto posto nel girone. Ben quattro i giocatori scaligeri con una percentuale dal 40% in su nelle triple: limitarli sarà una delle chiavi per riuscire a intascare i due punti in palio. Sarà importante anche evitare un arrivo in volata, poiché la Tezenis ha dimostrato sangue freddo nelle gare punto a punto: nelle 6 occasioni in cui la partita si è decisa con uno o due possessi di scarto, i veneti si sono imposti 5 volte.

Precedenti ed ex. In questi due anni il fattore campo fra Apu e Scaligera è regolarmente saltato. Un anno fa la Gsa neopromossa andò a vincere 56-62 in Veneto all'andata, salvo arrendersi (73-88) al ritorno a Cividale. Quest'anno le due squadre si sono affrontate già due volte. La prima è stata nell'ultima amichevole di pre-season a San Bonifacio di Verona, un test preso molto sul serio in vista dell'inizio del campionato, vinto 77-86 dalla Gsa con 29 punti di Veideman. Udine corsara anche con i due punti in palio all'Agsm Forum di Verona nella 7^ d'andata. Mortellaro e Dykes, autori rispettivamente di 18 e 17 punti, furono i migliori in casa bianconera. Nel roster della Tezenis c'è l'ex Snaidero Marco Maganza, sfortunato protagonista in questa stagione: solo 3 gare disputate per infortunio, a fine dicembre si è dovuto sottoporre a un intervento chirurgico per un'ernia discale.





Un momento del match d'andata a Verona fra la Tezenis e la Gsa Udine. A destra, un time-out al Carnera

LE ULTIME

Verso un nuovo pienone anche con gli studenti

Si va verso un altro pienone per il match di domenica, con inizio alle 18, al palasport Carnera fra Gsa Udine e Tezenis Verona. Gli abbonati sono 2.050, i biglietti venduti finora in prevendita sono 500: 150 coloro che hanno usufruito della promozione 3x2 lanciata prima della sfida con Roseto, 350 i tagliandi staccati nei primi tre giorni, con tanto di promozione di San Valentino "One love". Dal Veneto è previsto l'arrivo di un pullman di tifosi gialloblù, quindi è facile prevedere che sugli spalti ci saranno oltre 3.000 spettatori.

A questi vanno sommati tutti i "piccoli" tifosi delle scuole basket che saranno presenti sugli spalti grazie al progetto fra l'Apu Gsa e l'Ufficio Educazione motoria fisica e sportiva per la Provincia di Udine-Miur. Domenica al Carnera saranno presenti le scuole basket di Aquileia, Spilimbergo, Pozzuolo del Friuli, Pallacanestro Feletto, Libertas Cussignacco e Pasian di Prato. La prevendita dei biglietti prosegue oggi sul sito e nelle ricevitorie abilitate Vivaticket, e dalle 15 alle 19 alla Basketball House del Città Fiera. Coppa Italia in Tv. Cresce, intanto, l'attesa per le Final Eight di coppa Italia di A2. L'evento è stato presentato lunedì a Roma e ieri la Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato la copertura televisiva su digitale terrestre, satellite e streaming. Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre, e canale 225 piattaforma Sky, più il live streaming) trasmetterà in diretta due partite: la semifinale di sabato 3 marzo con inizio alle 18, un possibile derby targato Fvg visto che il match opporrà la vincente del quarto di finale Alma Trieste-Bertram Tortona e la vincente del quarto Eurotrend Biella-Gsa Udine, e la finale di domenica 4 marzo con inizio alle 20.

Tutte le partite delle Final Eight saranno visibili su LnpTv Pass per i possessori dell'abbonamento valido per il campionato. (g.p.)

PROMOZIONE

Riaggancio in vetta con il Tolmezzo che batte il Terzo

È durata solo una settimana la fuga solitaria del Basket Terzo in vetta al girone udinese del campionato di Promozione. I bassaioli sono stati sconfitti e riagganciati in classifica dalla Pallacanestro Tolmezzo, che ha fatto suo lo scontro diretto della 14ª giornata col punteggio di 62-50. Per i carnici la festa è doppia, avendo anche girato a proprio favore la differenza canestri dopo il -1 dell'andata. Torna a farsi sotto la Libertas Pasian di Prato, terza a -2 dalla coppia di testa grazie al successo per 41-60 sul campo dello Sport System Mortegliano. La Doctor Phone Feletto si conferma quarta forza battendo 58-48 il Laipacco e mette nel mirino il podio, avendo giocato una partita in meno di chi la precede. Nella bagarre di centro classifica referto rosa per il Cus Udine, vittorioso 56-54 sulla Cbu, e per l'Olympia Rivignano, impostasi in scioltezza (76-54) su Cassacco. *(g.p.)*

PRIMA DIVISIONE

Majanese 10 e lode: prima doppia il Dlf poi piega Pozzuolo

Majanese da dieci e lode nel campionato di Prima divisione, girone Udine. I gialloblù guidati da coach Melloni hanno centrato nona e decima vittoria in pochi giorni: prima sono andati a doppiare a domicilio il Dlf Udine col punteggio di 45-90, poi hanno piegato per 50-40 il Pozzuolo basket nell'anticipo della 13ª giornata. Primato in regular season ormai ipotecato per la Majanese, ora a +6 sul Pozzuolo, vantaggio rafforzato dal 2-0 negli scontri diretti. Il Pozzuolo Basket si è presentato all'appuntamento clou con una faticosa vittoria (75-72) sulla Virtus Feletto B. Risale la classifica lo Sport System Mortegliano B grazie al perentorio 66-39 rifilato alla Libertas Gonars B.

Nell'altro anticipo della 12ª giornata, Libertas Cussignacco B-Dlf Udine 51-58. Oggi alle 20.45 Cus Udine B-Virtus Feletto B, domenica alle 19 Mortegliano-Danieli. Rinviata a data da destinarsi Danieli Buttrio-Cus Udine B. *(g.p.)*

SERIE D

Geatti ko: il derby udinese lo vince il Cussignacco

Fagagna s'arrende all'Azzano. Nel girone Rossetti perdono le prime tre della classifica

La quarta giornata di ritorno della prima fase di serie D Fvg di basket va in archivio con il successo del Cussignacco sulla Geatti Basket time nell'atteso derby di Udine sud nel girone Flebus, mentre nel Rossetti perdono prima, seconda e terza della classe.

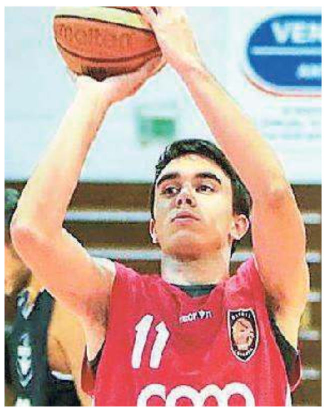
Girone Flebus. Cussignacco (22 punti in classifica) batte 83-77 la Geatti (16). Il tabellino del Cussignacco: Tamigi 11, Andrea Feruglio 11, Pozzi 17, Alessandro Lazzati 9, Parisotto 16, Pappalardo 2, Paolo Gabai 15, Bigotto 2. Questa è l'unica vittoria udinese nel girone perché tutte le altre provinciali vanno al tappeto. La Lemon Cestistica Fagagna (8) alza bandiera bianca per 96-58 ad Azzano Decimo contro la Bcc (10; Zambon 15 in 18 minuti), la Valtorre Tarcento (12) lascia passare 61-67 il Casarsa (22; Costantini 21) e la CrediFriuli Gonars (10) si fa piegare 51-59 dal San Vito al Tagliamento (14). Il tabellino bassaiolo: Zanzaro 18, Menon 2, Di Raimo 9, Michele Versolato 6, Macorig 9, Gon 2, Codolo 5. Nelle altre sfide, la capolista imbattuta Sistema Pordenone (32) regola 98-78 il Rorai (12) e Aviano (20) sbanca 57-72 Portogruaro (0). Riposa la Humus Sacile (26). Quinta di ritorno: oggi, alle 21, Geatti - CrediFriuli; domenica, alle 18 Sistema - Cussignacco, Sacile - Portogruaro e Bcc - Casarsa, alle 18.30 Aviano - San Vito, alle 19 Lemon - Valtorre; riposa Rorai.

Girone Rossetti. Sono tante le sorprese. Dal capitombolo del Breg San Dorligo (26) per 68-63 a Grado (16), al passo falso del Basket 4 Trieste (22) per 67-71 contro la Pallacanestro Monfalcone (18), infine il ko del Cus Trieste (22) per 79-51 a Cormòns con l'Alba (22). Il tabellino dei cormònesi: Cucut 6, Mazzitelli 3, Diviach 7, Gazzetta 2, Coceani 14, Mocchiutti 5, Pais 19, Vassallo 11, Raccaro 12. Sale a 22 punti anche la CrediFriuli Cervignano grazie all'80-59 inflitto al Perteole (0) nel derby della Bassa. Il tabellino. CrediFriuli: Alberto Piani 3, Buzzin 4, Dalla Pozza 8, Galopin 10, Riccardo Cicogna 12, Musig 1, Matteo Piani 11, Meroi 5, Aloisio 10, Rivoli 5, Zorat 11. Perteole: Santini 12, Pipp 13, Puntin 2, Politti 6, Soldat 2, De Biasio 8, Niemiz 6, Bello 3, Donati 7. Il San Vito Trieste (10) sconfigge 77-70 il Sokol (14) e Muggia (6) ferma 65-62 il Kontovel (12). Riposa il Santos Trieste (14). Quinta di ritorno: oggi, alle 21.15, Cus - Perteole; domani, alle 18 Monfalcone - Alba e Kontovel - CrediFriuli, alle 20.15 San Vito - Santos, alle 20.30 Breg - Basket 4 Trieste e Muggia - Grado; riposa Sokol.

Massimo Fontanini

I TOP 5 DEL MV

- **play** Gabriele Pais (Alba)
- **guardia** Alessandro Costantini (Casarsa)
- **ala piccola** Marco Zambon (Bcc)
- **ala grande** Riccardo Pozzi (Cussignacco)
- **centro** Flaviano Dreas (Grado)
- **coach** Giancarlo Stradolini (Cussignacco)



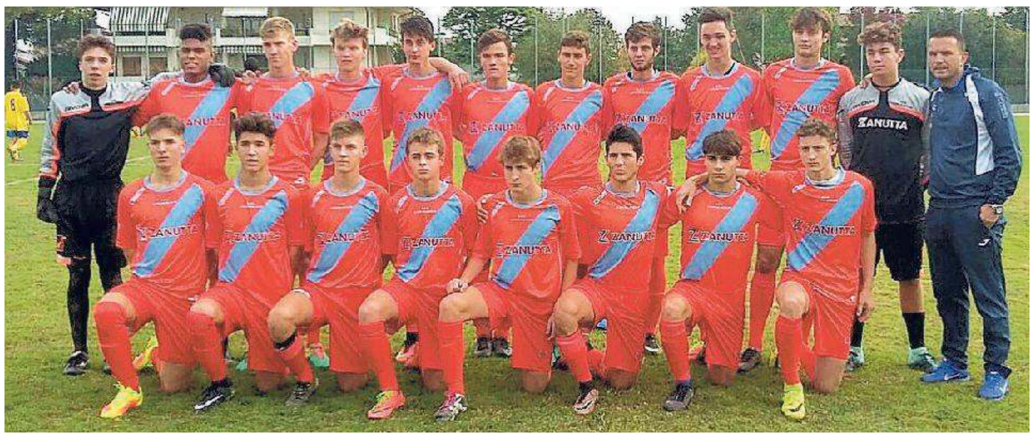
Alessandro Costantini (Casarsa)

CALCIO GIOVANILE » La squadra della settimana

Cjarlins più forte del lutto Allievi a punteggio pieno

La scomparsa del vicepresidente Massimo Zanutta ha segnato anche i ragazzi Il mister Thomas Randon: «Non dobbiamo commettere l'errore di esaltarci»

di Francesco Peressini



La formazione Allievi del Cjarlins/Muzane ha concluso la prima fase a punteggio pieno. Sotto, Massimo Zanutta

Una delle favorite per la vittoria del campionato Allievi è senz'ombra di dubbio il Cjarlins/Muzane. Una squadra, quella arancio-azzurra, che ha concluso la prima fase a punteggio pieno, ma che ha dovuto fare i conti con un avvio molto difficile nel girone d'Élite: dapprima è arrivata la sconfitta di misura con il Donatello nella prima giornata che ha interrotto la serie di vittorie stagionali, poi è stata investita dal dramma della scomparsa del vicepresidente Massimo Zanutta, che tante risorse e tanta passione aveva messo a disposizione dei suoi ragazzi.

Proprio nel momento più difficile della stagione, la squadra ha trovato la forza di reagire, dimostrando di avere tutte le carte in regola per un campionato di vertice. Il doppio 3-0 rifilato a Forum Julii e Fiume Veneto/Bannia è eloquente e testimonia appieno quelle che sono le qualità del gruppo guidato da mister Thomas Randon: un attacco molto prolifico, capace di realizzare 63 reti in 15 incontri e una porta blindatissima, violata per sole 5 volte in stagione. Mister Randon analizza così il momento vissuto dalla sua squadra elogiando la forza mentale dei suoi ragazzi: «L'improvvisa scomparsa di Massimo Zanutta ha profondamente toccato tutto il nostro ambiente: dalla prima squadra alle compagini giovanili tutti ne sentiamo la mancanza. La sconfitta con il Donatello invece non ci aveva preoccupati: eravamo consapevoli di essere un'ottima



» Questi atleti lavorano assieme da 4 anni e hanno già raccolto risultati di spessore come il titolo Giovanissimi 2017

squadra, con ottime individualità e che avremmo potuto rialzarci. Ora però non dobbiamo commettere l'errore di esaltarci, in quanto il campionato è ancora molto lungo ed è composto da parecchie squadre competitive che ci daranno filo da torcere fino alla fine: sarà senza dubbio un torneo molto equilibrato».

Interpellato su quale sia il segreto di questo gruppo, capace di vincere 14 gare sulle 15 fin qui disputate (manca al computo la gara con il San Luigi che verrà recuperata il 22 febbraio), Randon spiega che: «Anche in un momento complicato i ragazzi non hanno mai perso la propria autostima e il senso di appartenenza a questo gruppo: questi ragazzi lavorano assieme da 4 anni e hanno già raccolto risultati di spessore come la vittoria del titolo regionale nella categoria Giovanissimi nel 2017, che ha permesso loro di disputare i nazionali. È un gruppo molto coeso, che si conosce bene e crede nel lavoro ed è conscio di avere le qualità per raggiungere quelli che possono essere gli obiettivi della società».

Obiettivi che anche in questa stagione, sulla base di quanto ottenuto lo scorso anno, sono particolarmente ambiziosi, come afferma Randon: «Alla luce dei risultati raccolti negli anni passati, cercheremo chiaramente di ottenere il massimo e quindi di vincere il campionato. Sappiamo che non sarà un'impresa facile e che dovremo affrontare avversari molto agguerriti, ma ci proveremo senz'altro. Se poi dovesse esserci qualche squadra più brava di noi e che meriterà di vincerlo più di noi, allora ci complimenteremo con gli avversari».

LA SITUAZIONE

Negli juniores la Gemonese sale battendo la Manzanese

■ **Juniores regionali** Nel girone A, la Gemonese batte la Manzanese e si riporta a meno due punti dagli arancione in classifica. Il successo dei giallorossi potrebbe rilanciare le ambizioni del Lumignacco, che dovrà recuperare il match contro il Kras. Nel girone B, la Sanvitese e la Flaibano continuano la loro corsa a braccetto a +16 sulla terza classificata: potrebbe essere decisivo lo scontro diretto di fine aprile per decidere il primato. Nel girone C, il Tolmezzo continua la sua marcia, mentre alle sue spalle il Primorje batte la Tarcentina e la raggiunge a -10 dalla vetta.

■ **Allievi regionali** Nell'Élite, vincono Donatello e Sanvitese, che scavalcano la Manzanese portandosi al primo posto. Segnali positivi arrivano dal Cjarlins/Muzane, che batte il Fiume Veneto/Bannia. Nel girone B2, guida a punteggio pieno l'Ufm, ma la Pro Fagagna e il Tolmezzo non mollano, portandosi a quota 9. Nel girone C2, il quadro è già ben delineato: sono Casarsa, Ism e Fontanafredda le protagoniste assolute, con 6 punti in due gare. Nel girone D2 infine, Ol3 e Sant'Andrea si dividono il primo posto, con due punti di vantaggio su Pro Gorizia e 3Stelle.

■ **Giovanissimi regionali** Nell'Élite, l'Ancona continua a guidare con un punto sul Donatello e tre sulla coppia Trieste Calcio-Aquileia. Nel girone B2, stupisce il Cavolano, ancora a puntegio pieno a +4 sulla Pro Fagagna seconda, mentre il girone C2 si conferma molto equilibrato, col Pagnacco a guidare la classifica, ma con ben 6 squadre in 4 punti. Nel girone D2 infine, guidano a punteggio pieno Ufm e Fontanafredda, con 3 punti di margine su Zaule e UdineUnited. *(f.p.)*

Il mister del Lignano fermato due match per insulti all'arbitro

La parte del "cattivo" tocca questa settimana all'allenatore del Lignano Giulio Cesare Franco Martin che, per aver protestato e utilizzato un'espressione blasfema nei confronti dell'arbitro catapultato da Taranto per dirigere la gara vinta dai lagunari a Torviscosa, è stato fermato per due giornate dal giudice sportivo. Raggiunge così quota 3 nei turni complessivi di squalifica in questa stagione di Eccellenza, secondo per indisciplina solo a Fabio Franti del Ronchi già arrivato a 4 giornate dietro la lavagna. Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo a carico di giocatori. Eccellenza. Tre giornate: Parola (Kras). Due giornate: Cudini (Lignano), Calligaris (Ol3) e Zanon (Torviscosa). Una giornata: Gerolin (Cordenons), Ursella (Gemonese), Pinzin (Lignano) e Caucig (Virtus Corno). Promozione. Tre giornate: Moro (Pravisdomini) e Miano (Valnatisone). Una giornata: Saccomano (Camino), Venier (Casarsa), Bellotto e Brunetta (Prata Falchi), Basso (Pravisdomini), Benzar (Santamaria), Zambon (S. A. Porcia), Iussig (Aurora Remanzacco), Pacherini (Primorje), De Paoli e Nardella (Pro Cervignano) e Hoti (Pro Gorizia). Prima categoria. Due giornate: Genio (Grigioneri Savorgnano). Una giornata: Carlon, Conte e Dedej (Calcio Bannia), Puiatti (Maniago Libero), Bassi e Zuliani (San Daniele), Romanelli (Tagliamento), De Sabbata (Azzurra Prenariacco), Visintini (Codroipo), Stojanovic (Colloredo di Monte Albano), Quercioli (Forum Julii), Marcut (Lavarian Mortean), Nadalin e Zanirato (Palazzolo), Nascimbeni (Risanese), Manzocco e Zenarola (Riviera), Montini (Rivolto), Pecile e Taviani (Sevegliano Fauglis), Nobile (Union Martignacco), Halili (Chiarbola), De Marco (Isontina), Donda e Marconato (Ruda). (c.r.)

PARACICLISMO

Maniago, percorso tecnico e veloce per i Mondiali dal 2 al 5 agosto

Il campione del mondo e olimpico Alessandro Zanardi e gli azzurri friulani Michele Pittacolo, più volte iridato e bronzo a Londra 2012, e Federico Mestroni hanno svelato ieri mattina al museo dell'Arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago l'edizione 2018 dei campionati mondiali di paraciclismo su strada, che si disputeranno nella capitale del coltello dal 2 al 5 agosto prossimi.

Alla presenza del commissario tecnico azzurro, Mario Valentini, e delle principali Autorità politiche e istituzionali, davanti ai sindaci di Maniago, Andrea Carli, di Montereale Valcellina, Igor Alzetta, di Vajont, Lavinia Corona, davanti a Enzo Cainero, patron delle tappe friulane dei Giri d'Italia maschile e femminile, gli organizzatori dell'Asd Giubileo Disabili hanno presentato l'evento, che si promette di essere una manifestazione di alto profilo, sia sotto l'aspetto sportivo, sia sotto quello prettamente turistico e di promozione del territorio.

«Con enorme entusiasmo – ha detto proprio l'organizzatore Mauro Valentini – siamo qui a Maniago per presentare questo evento planetario. Dopo lo straordinario successo delle due precedenti tappe della coppa del mondo, avere qui i Mondiali 2018 di paraciclismo è un premio per tutto lo sport italiano: siamo sicuri che sarà una grande edizione».

Tratto distintivo dell'edizione 2018 sarà il percorso, tecnico e veloce, che in quasi 14 chilometri unirà piazza Italia a Maniago, sede di partenza e arrivo, con Montereale Valcellina. «Daremo il massimo per puntare a essere protagonisti», ha chiosato Alex Zanardi, mentre il mondiale in casa rappresenta una straordinaria opportunità per il friulano Pittacolo: «Poter gareggiare in mezzo alla mia gente – ha detto il bertiolese – sarà un'emozione unica». *(f.t.)*

TERZA CATEGORIA

Arteniese attenta, questo Nimis è trasformato

Consigli alla capolista. Basiliano rinfrancato, ma adesso arriva un San Gottardo in salute

Con il sorpasso del Montereale sul Vigonovo, si è infiammata ancora di più la lotta al vertice nel **girone A** di Terza categoria che vede coinvolte 4 squadre. I valcellinesi nel prossimo turno saranno impegnati sul terreno amico contro il fanalino di coda Varmo con la concreta possibilità di allungare in vetta, mentre il Vigonovo non dovrà sottovalutare la voglia di rivalsa della RealCastellana, sconfitta dal Vibate domenica scorsa. Impegnativi i match che attendono la terza e la quarta forza del campionato: la Purliliese ospiterà la Ramuscellese, reduce dall'exploit con il Vigonovo, mentre la Nuova Pocenia se la vedrà con la Castionese, che si gioca le residue speranze di rientrare sul gruppetto di vertice. Impegno in trasferta per il Sarone 2017, che sarà ospite del Maniago, mentre lo Zoppola ospiterà il Latisana/Ronchis. Chiuderà il programma il match tra Vibate e Pro Aviano.



Il San Gottardo è reduce da quattro risultati utili consecutivi

Nel **girone B,** l'Arteniese, che guida autorevolmente la classifica, dovrà vedersela con un Nimis completamente trasformato in questo inizio di 2018 ed autore di 8 punti nelle ultime 4 gare. Impegno da non sottovalutare anche per l'Arzino, che sarà in scena sul campo del Mereto, mentre il Basiliano, tornato alla vittoria domenica proprio contro il Mereto, ospiterà un San Gottardo reduce da quattro risultati utili consecutivi. Impegno casalingo per il Glemone che, dopo aver sbancato Chiavris, ospiterà il Pozzuolo per continuare il suo trend positivo. Chiavris che sarà di scena a Coseano per un match che mette in palio la settima piazza, mentre l'Ud Keepfit Ga, dopo essere stato sconfitto di misura dall'Arzino, cercherà di ripartire ospitando l'Assosangiorgina. Chiuderà il programma Moimacco-Donatello.

C'è grande attesa nel **girone C** per il big match tra Piedimonte e Gaja, attualmente seconda e terza in classifica: gli ospiti sognano il colpaccio per andare ad insidiare l'Azzurra Gorizia, reduce da due pari ed attesa al confronto con un Terzo in salute, capace di imporre il pari al Piedimonte. La Malisana cercherà con il Villanova tre punti per rinverdire i propri sogni di gloria, mentre il Castions, raggiunto il quarto posto, ospiterà il coriaceo Mossa, che nell'ultimo incontro ha imposto il pari alla capolista. Negli altri incontri, il Pieris sarà ospite del fanalino di coda Moraro, mentre Centro Giovanile Studenti-Sagrado è il classico match di centro classifica. Riposerà l'Aiello. *(f.p.)*



SanremoYoung

All'Ariston di Sanremo i riflettori non si spengono mai. Finita la kermesse, è la volta del talent dedicato ai più giovani. **Antonella Clerici** presenta i 12 concorrenti under 18, che cantano brani interpretati da artisti italiani ed internazionali che hanno calcato il palco in passato.
RAI 1, ORE 20.35

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



La felicità è un sistema complesso

Enrico (**Valerio Mastandrea**) lavora come intermediario per un'azienda che acquista società in crisi. La sua vita cambia completamente quando si trova a doversi occupare di due giovani orfani.
RAI 3, ORE 21.15



Immaturi - La serie

Pochi giorni prima di una gita scolastica, Doriana scopre che Virgilio è in realtà il suo spasimante misterioso e lo allontana. Lorenzo (**Ricky Memphis**) e Luisa sono sempre più distratti da Paola e Flavio, i loro nuovi compagni.
CANALE 5, ORE 21.10



LA CONFERENZA DEL MISTER DIRETTA

Massimo Oddo incontra la stampa alla vigilia di Udinese - Roma
CANALE 110, ORE 12.45
UDINESE TV



CAMPIONI DELLA SANA PROVINCIA

Storie di campioni bianconeri raccontate da Guido Gomirato
CANALE 110, ORE 21.00
UDINESE TV



Gods of Egypt

Per liberare la sua amata, un giovane ladro sfida lo spietato Set (**Gerard Butler**), dio delle tenebre che ha immerso nel caos il popolo d'Egitto. Per farlo ha però bisogno dell'aiuto del divino Horus, che si trova imprigionato.
SKY C. HITS, ORE 21.15



Prima ti sposo poi ti rovino

Miles Massey è un abile divorzista. Marilyn Rexroth (**Catherine Zeta-Jones**) colleziona mariti miliardari dai quali si fa liquidare a suon di dollaroni. Quando si conoscono, tra i due scocca la scintilla.
PREMIUM EM., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati *News*
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità - 1a parte*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità - 2a parte*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 SanremoYoung Musicale Conduce Antonella Clerici
24.00 Tv7 *Reportage*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo *Rubrica*
2.35 Sottovoce *Attualità Con Gigi Marzullo*
3.05 Movie Mag *Rubrica*
3.30 RaiNews24

RAI 2

6.00 Olimpiadi invernali *Gare*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Madam Secretary *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Magazine Olimpico *Rubrica di sport*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Kronos Il tempo della scelta Attualità
23.10 NCIS *Serie Tv*
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.45 Olimpiadi invernali *Gare*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia / Regione
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.20 Messaggi Autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.20 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.05 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap*
21.15 La felicità è un sistema complesso (1a Tv) Film drammatico ('15)
23.10 Interviste - Elezioni Politiche 4 marzo 2018
23.30 Non ho l'età *Attualità*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Messaggi Autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.10 Il principe guerriero *Film avventura ('65)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.05 Il ricatto *Miniserie*
3.30 Zanzibar *Sitcom*
4.00 Come eravamo *Documenti*
4.10 Harry's Law *Serie Tv*
4.55 Cipria 1982 *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
21.10 Immaturi - La serie Serie Tv
23.00 Matrix *Attualità*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
2.05 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.45 Georgie *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
9.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.20 My Sweet Love *Real Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Pillole
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.20 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)
23.50 V per Vendetta *Film fantascienza ('05)*
2.15 Grimm *Serie Tv*
3.05 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.20 The District *Serie Tv "Il giorno del risentimento"*
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv "Il Maid in Spelndour"*
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità Conduce Diego Bianchi
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Il vestito rosso (1a Tv) *Film Tv thriller ('15)*
16.00 Love in Paradise (1a Tv) *Film Tv drammatico ('16)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Il tocco dello chef *Rubrica*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age *Game*
21.30 Dance Dance Dance Talent Show
23.30 Ghostbusters II *Film commedia ('89)*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Peccati mortali
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared Special
16.45 Niente da dichiarare *Doc.*
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 La confessione *Attualità*
23.30 Olimpiadi invernali *Italia Team Today*

RAI 4 21

6.30 Doctor Who *Serie Tv*
8.15 Scorpion *Serie Tv*
9.45 Gli imperdibili *Rubrica*
9.50 24 *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.55 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.05 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 La casa *Film horror ('13)*
0.55 24 *Serie Tv*
2.30 Vikings *Serie Tv*

IRIS 22

11.30 Testimone a rischio *Film drammatico ('96)*
13.30 Zero in condotta *Film commedia ('83)*
15.30 Il segreto del successo *Film commedia ('02)*
17.20 Vacanze sulla Costa Smeralda *Film ('68)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Jack Reacher - La prova decisiva Film thr. ('12)
23.40 Codice: Swordfish *Film azione ('01)*

RAI 5 23

15.00 Coast Australia *Rubrica*
16.00 America tra le righe *Doc.*
17.00 Billy Joel - The bridge to Russia *Doc.*
18.15 The Ronnie Wood Show
18.40 Variazioni su tema
18.55 Alla ricerca dello Hobbit
19.25 Kupka, astrattismo e modernità *Doc.*
20.15 America tra le righe *Doc.*
21.15 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 Discovering Music: Elton John *Musicale*

RAI MOVIE 24

14.10 New in Town - Una single in carriera *Film ('09)*
15.50 Pericolosamente bionda *Film commedia ('08)*
17.35 Gli imperdibili *Rubrica*
17.40 Ballata per un pistolero *Film western ('67)*
19.25 Tempo di fifa e di coltello Er seguito der più *Film commedia ('72)*
21.10 Million Dollar Baby Film drammatico ('04)
23.35 Ultimo tango a Parigi *Film drammatico ('72)*
1.50 Don Jon *Film comm. ('13)*

RAI PREMIUM 25

6.40 Un posto al sole *Soap*
8.45 Donna detective *Serie Tv*
10.40 Heartland *Serie Tv*
12.25 Ugly Betty *Serie Tv*
14.10 La squadra *Serie Tv*
15.55 Il maresciallo Rocca *Miniserie*
17.40 Un medico in famiglia 2 *Miniserie*
19.30 L'ispettore Coliandro *Miniserie*
21.20 Boris Giuliano Miniserie
23.20 Blu Notte *Rubrica*
1.10 Il restauratore 2 *Serie Tv*

CIELO 26

10.00 MasterChef Australia *Talent Show*
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA *Talent*
13.45 MasterChef Italia 4 *Talent*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Amor idiota (1a Tv) Film commedia ('04)
23.15 La cultura del sesso *Doc.*
0.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT 27

8.30 I Jefferson *Sitcom*
9.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Un'estate molto speciale *Film Tv sentimentale ('16)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 La spada della verità *Serie Tv*
21.10 Padre Brown Serie Tv
24.00 One Hour Photo *Film thriller ('02)*
1.40 Misery non deve morire *Film thriller ('90)*

TV2000 28

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Buonasera dottore Rubrica
22.45 Effetto notte *Rubrica*
23.20 Rosario da Pompei

LA7 D 29

6.10 The Dr. Oz Show *Talk Show*
8.45 I menù di Benedetta
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 30

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 The Wedding Date L'amore ha il suo prezzo Film commedia ('05)
23.15 Uomini e donne
0.40 Ultime dall'Isola *Reality*

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
7.00 Delitti di famiglia *Real Crime*
9.55 ER: storie incredibili *Doc.*
12.55 Love Dilemma *Real Tv*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Il boss delle torte: la sfida *Real Tv*
17.20 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out Dating *Show*
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.25 Body Bizarre *Real Tv*
2.15 ER: storie incredibili *DocuReality*

ITALIA 2 35

13.05 The Goldbergs *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Final Destination Film horror ('00)
23.10 Bomber *Film commedia ('82)*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Torbidi delitti Real Crime
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Scott e Bailey *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.45 Distretto di polizia 6 *Serie Tv*
8.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.10 The Closer *Serie Tv*
12.05 Bones *Serie Tv*
13.55 CSI New York *Serie Tv*
15.50 The Mentalist *Serie Tv*
17.35 Bones *Serie Tv*
19.20 The Closer *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Wallander: La vendetta *Film Tv poliziesco ('09)*
0.50 Coming Soon *Rubrica*

DMAX 52

10.45 Ai confini della civiltà
12.35 Banco dei pugni *Doc.*
13.55 Parking Wars *DocuReality*
14.50 Mountain Monsters *Real Tv*
15.45 Wild Frank Italia *Doc.*
16.45 Mostri dagli abissi *Doc.*
17.45 Lupi di mare *DocuReality*
18.40 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.25 Affari a quattro ruote
21.25 I pionieri dell'oro DocuReality
22.20 Fuori dal mondo *Doc.*
0.10 Olimpiadi invernali *Italia Team Today*

RAI SPORT HD 57

15.05 L'uomo e il mare *Rubrica*
15.35 Ciclismo *Trofeo Laigueglia*
16.10 Motocross: 2a tappa *Camp. Inter.li d'Italia*
17.10 Sci di fondo: *35° Ed. Ex Trofeo Topolino di Fondo*
17.55 Basket: Quarto di finale *3 Final Eight Coppa Italia*
20.10 Sportabilia *Rubrica*
20.40 Basket: 4 Final Eight Coppa Italia
22.45 Calcio&Mercato *Rubrica*
24.00 Tg Sport
0.20 Basket: 3 *Final Eight Coppa Italia*

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.45 Serie A: Fiorentina - Juventus
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Cremonese-Bari

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter "Chef ma non troppo"
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.00 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai
21.40 Radio3 Suite
23.00 Il Cartellone

M2O

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Drive Hard *Film azione* **Sky Cinema Uno**
21.15 Gods of Egypt *Film avventura* **Sky Cinema Hits**
21.00 I visitatori *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Il castello magico *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Prisoners *Film thriller* **Cinema**
21.20 Il gatto mammone *Film commedia* **Cinema 2**
21.20 Never Back Down Mai arrendersi *Film azione* **Cinema Energy**
21.20 Prima ti sposo poi ti rovino *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuè o fevelin di: "Il monastero dei delitti"
11.18 Un tranquillo weekend da paura: festa nazionale del gatto. Anteprime di "Dedica Festival" a Pordenone. ARTinVILLA a San Giorgio di Nogaro. Mostra sull'autoritratto a Trieste
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli
14.10 Chi è di scena: intervista a Franco Però, direttore del teatro stabile del FVG. Appuntamento con i Papu a Zoppola
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: associazions e circui culturâi in Friûl che a an une progjetualitât cussì impuartante di podê smirâ a deventâ impresis
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Friuleconomy
15.00 Community Fvg
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Maman!, program par fruts
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Contile juste
19.45 Meteoweekend
20.30 Focus
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Sentieri natura
21.30 Effetto Friuli Giovani
22.30 Meteoweekend
23.15 Family consumatori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.00 Tmw news
11.20 L'agenda di Terasso
12.50 La conferenza di Oddo
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Barramundi Expedition
14.15 Story "Roma"
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi con Caterina Collovati
15.55 Total Italian Football
16.30 Friuli Magazine
17.10 Serie A Tim 2016/2017: Udinese - Roma
18.50 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Salute e benessere
20.25 Tg Udinews sera
21.00 La sana provincia - Storie di calcio
21.30 Giochiamo d'anticipo (D)
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 La conferenza di Oddo
23.55 Friuli Magazine

TELEPN

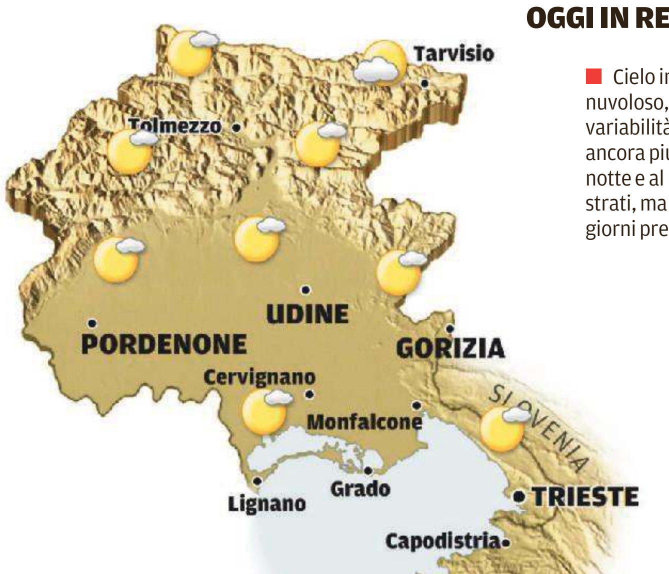
7.00 Il Tg del Nord-Est
9.15 Agorà
10.00 Nuovi orizzonti
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.35 Cartoni animati
16.00 Televendita
17.00 Rubrica
19.00 Tg del Nord-Est
21.00 Agorà
22.00 Il cerca salute
23.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
9.30 Rub. Supersea
10.30 Cartoni animati
12.00 Hard Trek
13.00 Buonagricoltura
16.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
17.45 Telegiornale Udine
17.50 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Cielo in prevalenza poco nuvoloso, con temporanea variabilità sui monti. Farà ancora piuttosto freddo di notte e al mattino nei bassi strati, ma meno rispetto ai giorni precedenti.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-4/0	0/4
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE



Cielo in genere nuvoloso, con Bora moderata sulla costa al mattino.

Tendenza per DOMENICA: Cielo in genere nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata o sostenuta. Possibile qualche debole nevicata al confine col Cadore e non si esclude qualche locale precipitazione anche su altre zone.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/+3	5/7
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	1,7	7,3	47%	38 km/h
MONFALCONE	-0,1	8,6	54%	21 km/h
GORIZIA	-4,4	9,1	25%	17 km/h
UDINE	-4,4	7,4	38%	15 km/h
GRADO	1,1	8,1	48%	19 km/h
CERVIGNANO	-3,3	8,6	66%	29 km/h
PORDENONE	-3,6	6,4	52%	16 km/h
TARVISIO	-14,6	0,1	40%	12 km/h
LIGNANO	2,3	7,5	42%	22 km/h
GEMONA	-1,7	6,6	42%	39 km/h
TOLMEZZO	-4,6	-5,8	53%	22 km/h
FORNI DI SOPRA	-8,9	2,9	14%	14 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,9	2 nodi O	9.26 +26	15.57 -77
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi O-N-O	9.31 +26	16.02 -77
GRADO	calmo	8,6	1 nodi N-E	9.51 +26	16.22 -69
PIRANO	calmo	9,1	2 nodi N	9.21 +26	15.52 -77

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



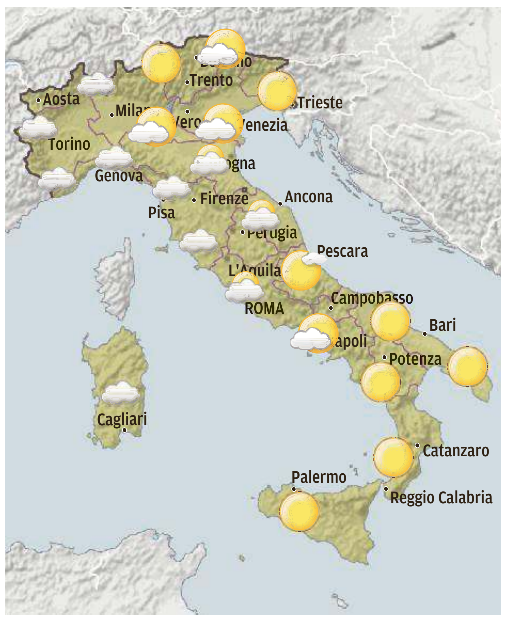
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	10
ATENE	6	12
BARCELLONA	11	15
BELGRADO	0	5
BERLINO	-2	3
BRUXELLES	3	11
BUDAPEST	-1	2
COPENAGHEN	2	4
FRANCOFORTE	-1	4
GINEVRA	3	10
HELSINKI	-6	-4
KLAGENFURT	-6	2
LISBONA	11	16
LONDRA	4	9
LUBIANA	-8	1
MADRID	6	15
MALTA	9	14
P. DI MONACO	8	10
MOSCA	-10	-6
OSLO	-2	0
PARIGI	5	10
PRAGA	-4	2
SALISBURGO	0	3
STOCCOLMA	-4	1
VARSAVIA	-3	0
VIENNA	-3	2
ZAGABRIA	-4	4
ZURIGO	-5	5

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	10	12
ANCONA	2	7
AOSTA	0	2
BARI	6	9
BERGAMO	-1	8
BOLOGNA	0	7
BOLZANO	-2	3
BRESCIA	-1	9
CAGLIARI	3	14
CAMPOBASSO	-1	2
CATANIA	9	12
FIRENZE	-2	10
GENOVA	5	8
L'AQUILA	-2	4
MESSINA	7	10
MILANO	0	9
NAPOLI	3	10
PALERMO	8	12
PERUGIA	2	5
PESCARA	4	8
PISA	0	10
R. CALABRIA	7	9
ROMA	4	12
TARANTO	7	10
TORINO	-1	8
TREVISO	-3	6
VENEZIA	0	7
VERONA	-2	6

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: ancora qualche addensamento su Liguria e Alpi, specie occidentali con locali fenomeni. Soleggiato sulle altre zone. Centro e Sardegna: nuvoloso su Sardegna e Toscana; cieli sereni altrove, ma con tendenza a velature da Ovest. Sud e Sicilia: tempo soleggiato con cieli in prevalenza sereni, al più offuscati da velature.

DOMANI
Nord: cieli nuvolosi al Nordovest, Lombardia e ovest Emilia con locali deboli fenomeni in Liguria, cieli offuscati da strati alti altrove. Centro e Sardegna: cieli in prevalenza nuvolosi con locali fenomeni su Sardegna e Toscana. Sud e Sicilia: veli e strati in aumento da Ovest con coperture diffuse in serata ma senza alcun fenomeno.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

CANCRO 22/6 - 22/7
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

LEONE 23/7 - 23/8
Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.

VERGINE 24/8 - 22/9
Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Decidete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per poteri ricredere. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 15 febbraio 2018 è stata di 44.633 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

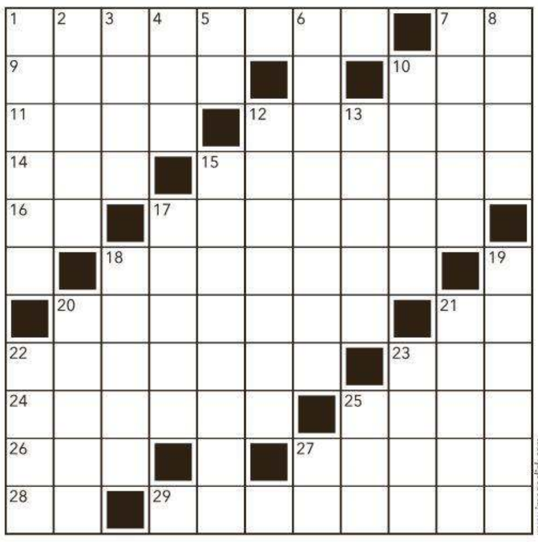
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

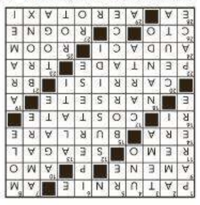
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. Alterazione spesso immotivata dell'umore - 7. Amplitude Modulation - 9. Ridenti, allegre - 10. Attrezzo dei pescatori - 11. Una leva per le barche - 12. Steven, attore abile nel campo delle arti marziali - 14. Unità del tempo geologico - 15. Beffare, canzonare - 16. Sigla di Rieti - 17. Tagli di bestia macellata ricavati dalla lombata - 18. Generale bizantino che sconfisse Totila e i Franchi - 20. Il cognome di Albano - 21. Simbolo del bromo - 22. Gruppo di cinque cose uguali - 23. Una preposizione semplice - 24. Proverbialmente sono aiutati dalla fortuna - 25. Una camera a Londra - 26. Certificato del Tesoro con Opzione - 27. Guai, fastidi - 28. In mezzo al creato - 29. Velivolo a noleggio.

VERTICALI 1. Opinione personale - 2. Enrico, compianto radiocronista sportivo - 3. Argomento di un discorso - 4. Vale più di zero - 5. Monarca - 6. Donne affette da eccessivo aumento della pressione sanguigna - 7. Un verbo da innamorati - 8. Quella Antonelliana è a Torino - 10. Pietre dure e pregiate di calcedonio - 12. Sovvenzioni in denaro - 13. Atti a volare - 15. Fiaschette per l'acqua - 17. Derivato della cellulosa - 18. Diminutivo di Ferdinando - 19. Un popolo di origine semitica - 20. Città spagnola situata nel Nord Africa - 21. Un borgo di New York - 22. Il periodo dopo la guerra - 23. Veste per magistrati e avvocati - 25. Tasso di rotazione del capitale investito (sigla) - 27. Coda di tapiro.



www.imagoclick.com



SINA
KM 0 DA PRENDERE AL VOLO
DOMENICA APERTO A PORDENONE
FIAT PANDA
NUOVA - 1.2 POP
CLIMA, ESP
LISTINO € 11.340
PREZZO SINA € 7.950
SCONTO 32%
FIAT PUNTO
KMO - 1.2 69CV STREET BZ
CLIMA, ESP, RADIO
LISTINO € 15.021
PREZZO SINA € 8.550
SCONTO 45%
FIAT 500
KMO - 1.2 POP BZ
CLIMA, ESP, RADIO
LISTINO € 14.881
PREZZO SINA € 9.950
SCONTO 34%
FIAT 500L
1.4 POP STAR 95CV BZ, CLIMA,
RADIO TOUCHSCREEN, CERCHI IN LEGA
LISTINO € 19.421
PREZZO SINA € 15.450
SCONTO 21%
LANCIA YPSILON
KMO - 1.2 69CV SILVER
CLIMA, ESP
LISTINO € 13.390
PREZZO SINA € 9.500
SCONTO 32%
ALFA ROMEO MITO
KMO - 1.4 78CV, CLIMA, ESP,
RADIO TOUCHSCREEN, BLUETOOTH
LISTINO € 16.970
PREZZO SINA € 10.450
SCONTO 40%
ALFA ROMEO GIULIETTA
KMO - 1.4 TURBO 120CV, SUPER BZ
CLIMA BIZONA, RADIO TOUCHSCREEN
LISTINO € 26.900
PREZZO SINA € 16.900
SCONTO 37%
500 ABARTH
KMO - 1.4 145CV
LISTINO € 21.626
PREZZO SINA € 15.900
SCONTO 26%
JEEP RENEGADE
KMO - 1.6 110CV SPORT, CLIMA,
RADIO TOUCHSCREEN, BLUETOOTH
LISTINO € 21.950
PREZZO SINA € 16.950
SCONTO 22%
Consumi ciclo combinato da 3,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO2 da 112 a 150 g/km. Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 28/02/2018. Nuovo-immatricolato-aziendale. Ipt, spese Pra e intestazione escluse. Prezzi con permuta o rottamazione.
sinaauto.it
sinaauto
*Abbuono già compreso per le auto del Gruppo FCA fino a 1.000 euro solo in caso di finanziamento FCA Bank tan da 5.95% e TAEG in base a importo e durata. Prezzo di listino comprensivo di Estensione di Garanzia 3 anni/45.000km (esclusi modelli Wrangler, Cherokee, G. Cherokee, Stelvio e Giulia). Comprensivo di polizze servizi (dna-f/i-gap-prestito protetto, Mini Collision) escluse le spese e salvo approvazione pratica.
PORDENONE
viale Venezia 73
tel. 0434 505911
SPILIMBERGO
via Ponte Roitero 1
tel. 0427 598111
SACILE
via S. Giovanni del T. 99
tel. 0434 70821
PORTOGRUARO
via Campeio 2
tel. 0421 1791111
VENEZIA
via Orlanda 6/B
tel. 041 8947611